

**CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.**  
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30  
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it  
"Se pensi al caffè pensa a me"



# L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 119 | N. 10 | € 1,50

DOMENICA 14 MARZO 2021  
P.I.: 11/03/2021



Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in abb. postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1,  
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato  
Posteitaliane



**STREVI**  
"Al Vecchio Forno"  
premiata  
fra le Eccellenze  
Italiane 2021  
A pagina 14



**ORSARA BORMIDA**  
Viaggio  
attraverso  
le ricchezze  
del nostro territorio  
A pagina 15



**DALL'ACQUESE**  
Viaggio  
tra i giovani  
amministratori  
dei nostri paesi  
A pagina 16

Il sindaco: "Presto percentuali sulle vaccinazioni"

## "Acqui in controtendenza ma... stiamo attenti. Specie i giovani"

**Acqui Terme.** In una situazione generale in cui la curva dei contagi appare in forte crescita in tutta Italia, Acqui sembra una piccola isola felice.

I dati sul Covid infatti, in città sono in netta controtendenza rispetto al trend nazionale, ma nelle parole del sindaco Lucchini c'è l'invito, fermo e forte, a non abbassare la guardia.

«Effettivamente i dati in città sono in controtendenza con quelli nazionali e regionali. Ma proprio nel rispetto della situazione che invece si sta appalesando in tutto il Piemonte, e che probabilmente farà propendere il governatore Cirio per un inasprimento delle sanzioni, dobbiamo stare attenti. E stavolta l'invito alla massima attenzione lo rivolgo soprattutto ai giovani, perché la "variante inglese" colpisce a quanto pare soprattutto loro».

M.Pr.

Continua a pagina 2



### Vaccini: dal 15 marzo via alle adesioni per over 70 e soggetti fragili

**Acqui Terme.** Il presidente del Piemonte Alberto Cirio ha comunicato che dal 15 marzo sarà avviata l'adesione alla campagna vaccinale contro il Covid per le persone all'interno della fascia tra i 70 e i 79 anni. Occorrerà utilizzare il portale [www.ilpionteattivaccina.it](http://www.ilpionteattivaccina.it).

Continua a pagina 2

**Acqui Terme.** È nato nel distretto ASL Acqui-Ovada il progetto che la Regione Piemonte ha deciso di adottare per curare i malati Covid direttamente a casa. Un progetto che ha lo scopo di evitare l'intasamento degli ospedali così come garantire ai pazienti l'assistenza necessaria per superare ogni problematica relativa alla malattia. Dopo una fase di sperimentazione avviata dal 18 marzo al 30 aprile del 2020 su 340 pazienti, ora il progetto è pronto per essere esportato. Ad Acqui è ormai un anno che viene migliorato ed ha già permesso di curare a casa, ormai, qualche migliaia di pazienti.

"Si tratta di una iniziativa di cui andiamo particolarmente orgogliosi - ha detto il dottor Claudio Sasso, responsabile del distretto sanitario Acqui-Ovada - ormai viene adottato anche nel resto del territorio Asl con ottimi risultati". Praticamente, grazie alla collaborazione con i medici di base, i medici USCA e il servizio infermieristico domiciliare, tutti quei pazienti Covid che non necessitano di un ricovero in ospedale a causa di complicazioni, possono essere seguiti in casa durante tutta la fase della malattia. Dai tamponi alle medicine per guarire, passando,



Dal nostro Distretto alla Regione

### Abbiamo insegnato come si curano i pazienti Covid a casa

eventualmente, per esami specialistici. Tutto viene eseguito a casa, grazie ad una sinergia veramente efficace. "In effetti è così - aggiunge il dottor Sasso - una volta valutati i sintomi del paziente, se non si rende necessario il ricovero, scattano le cure a domicilio. Il che significa che il paziente rimane in contatto con i medici ed infermieri quotidianamente. Non viene mai lasciato da solo".

Per ogni paziente viene impostata una terapia che viene mantenuta fino a completa guarigione. Il primo anello di questa catena di interventi sono i medici di base.

A loro sta il compito di valutare ogni singolo caso e attivare tutti i servizi necessari. "In un anno, solo in pochi casi si è poi reso necessario il ricovero in ospedale".

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

**Acqui Terme.** Stavolta, dicono i bene informati, si farà.

Il casello di Predosa e la bretella autostradale Predosa-Strevi potrebbero diventare realtà grazie al Recovery Fund, e comunque, fra necessità del territorio, volontà di sviluppare il retroporto di Genova e l'incontro con le esigenze di alcuni insediamenti produttivi, stavolta la loro realizzazione è ben più di una semplice ipotesi.

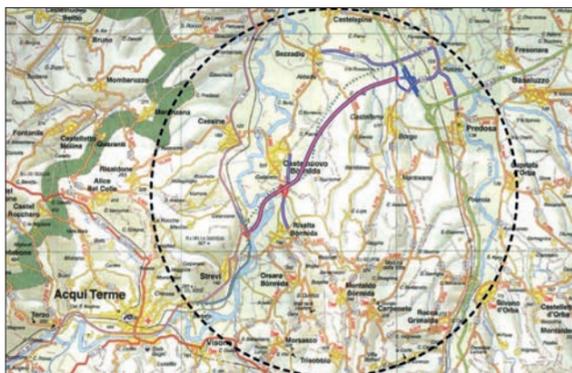
Certo, vista la storia di questa opera (lungamente progettata ma mai realizzata), restare prudenti ci sembra il minimo.

Andando indietro nel tempo, scartabellando i giornali d'epoca, infatti, emerge addirittura che ad una "Strada di veloce collegamento fra Acqui e Novi Ligure" si era pensato per la prima volta già nel lontano 1929.

Sono passati 92 anni e siamo ancora qui; il famoso raccordo non è mai stato realizzato.

Anche se un paio di volte ci siamo andati vicino.

Sembrava fatta nel 2002-03 quando la Provincia (che all'epoca era Ente di ben altro peso rispetto a oggi, guidata da Fabrizio Palenzona) e la Regione (guidata da Enzo Ghi-



Le basi per l'opera già tracciati nel 2007

## Strevi-Predosa: sarà la volta buona?

go) avevano trovato una convergenza su un progetto per dare vita al casello di Predosa e un più rapido collegamento fra la A26 e l'Acquese, e lo avevano inviato al Ministero delle Infrastrutture, il quale aveva anche dato il suo assenso alla realizzazione.

In un documento dell'11 aprile 2003, si dice che "il progetto del raccordo è a livello

preliminare, e deve essere convocata una prima Conferenza dei Servizi per l'approvazione" (che non sarà mai convocata, ndr) e che "la progettazione del Casello di Predosa sarà affidata alla Società Autostrade con un impegno di spesa previsto di 23 milioni di euro".

M.Pr.

Continua a pagina 2

Ricoprì numerose cariche pubbliche

### Scomparso Ferruccio Allara cordoglio in tutta la città

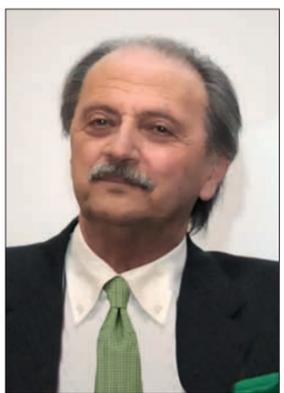
**Acqui Terme.** Ha destato cordoglio e sorpresa in tutta la città, la notizia della scomparsa di Ferruccio Allara, sopraggiunta improvvisamente, nella giornata di lunedì 8 marzo.

Allara, classe 1946, è stato colto da male mentre si trovava in ospedale. Da tempo aveva qualche problema di salute, ma le sue condizioni non erano preoccupanti, e anzi, avrebbe dovuto essere dimesso proprio nella giornata di lunedì.

Era da tempo in pensione, dopo avere lavorato come rappresentante di scarpe. Ma al di là del lavoro le sue due passioni erano sicuramente la politica e lo sport, ed in entrambi i settori ottenne risultati di rilievo.

In politica, per molti anni fu consigliere comunale della Lega Nord, inserito anche nella maggioranza che sostenne i due mandati di Bernardino Bosio. In quel periodo ricoprì anche la carica di vicepresidente dell'Amag.

Insieme a Vittorio Ratto, era stato l'ultimo consigliere della Lega Nord a Palazzo Levi pri-



ma che il partito assumesse l'attuale denominazione.

Tuttora era membro del direttivo della Lega.

In ambito sportivo, Allara si è segnalato soprattutto per la sua passione calcistica, caratterizzata dai colori bianconeri, declinati nelle maglie delle sue due squadre del cuore: l'Acqui e la Juventus.

M.Pr.

Continua a pagina 2

### Centro sinistra e gestione esternalizzata dell'asilo nido



A pagina 7

### Mensa della Fraternità più bisogni più generosità



A pagina 8

**75**  
CENTRO MEDICO 75°  
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.

**SPECIALE BAMBINI**  
La visita dal dentista è utile per valutare quattro aspetti fondamentali:  
• La salute orale  
• La qualità dell'igiene orale  
• La presenza di carie e la predisposizione all'insorgenza delle stesse  
• L'occlusione e l'eventuale necessità di terapia ortodontica

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911  
[www.centromedico75.it](http://www.centromedico75.it) - [reception@centromedico75.com](mailto:reception@centromedico75.com)

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra  
Iscrizione OMCEO Alessandria N. 5070/580 - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

**All'interno**

- Unione Alto Monferrato Acquese, via a liquidazione pag. 13
- Rivalta Bormida: riaperto sulla SP 195 il ponte sul Bormida pag. 13
- Cassine: semaforo, dal 30 aprile niente multe per due mesi? pag. 14
- Covid-19: aumentano i positivi nei nostri Comuni pag. 18
- Monastero B.da: Polentonissimo 2021... a domicilio pag. 18
- Ponzone: Associazione "Terre di Aleramo" pag. 19
- Sassello: allargamento strettoia in località Badani pag. 20
- Parco del Beigua: "No alla miniera di titanio", iniziative di opposizione pag. 20, 30
- Calcio Eccellenza: da FIGC ok per ripartire, ma... pag. 22
- Volley: elezioni FIPAV, Stefano Negrini il più votato in Piemonte pag. 24
- Pallapugno serie A: in anteprima le prime due giornate pag. 26
- Il progetto ovadese-acquese "Covi a casa" diventa regionale pag. 27
- Rocca Grimalda: la provinciale "delle Fontane" è transitabile pag. 28
- Campo Ligure: la filigrana al festival di Sanremo pag. 30
- Cairo: la cokeria dovrà adeguarsi alle prescrizioni pag. 31
- Canelli: la minoranza propone una "sala del commiato" pag. 35
- Nizza capofila di 46 Comuni per Distretto del commercio pag. 36

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.  
Lenti ZEISS

**LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS**

**Ottica pandolfi**

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554  
E-mail: [ottica.pandolfi@libero.it](mailto:ottica.pandolfi@libero.it)

DALLA PRIMA

## “Acqui in controtendenza ma... stiamo attenti”



I numeri comunque sono incoraggianti: i contagiati che si trovano in cura a domicilio sono 107: decisamente meno rispetto alle scorse settimane. In ospedale invece la situazione resta stazionaria per i ricoverati con sintomi, che sono 17, mentre in rianimazione siamo alla piena capienza (5 ricoverati), ma si tratta di pazienti tutti provenienti da fuori città, proprio a seguito del peggioramento della situazione nel resto del Piemonte.

Il sindaco annuncia anche che nei prossimi giorni saranno presi provvedimenti per limitare il contagio.

«Vista la situazione generale, ho dato l'input per procedere alla chiusura dei giochi per bambini, fatta eccezione di quelli per disabili. Posizioneremo sulle giostrine cartelli e bandelle. Voglio anche avvertire che nei prossimi giorni procederemo a sanzioni in caso di abusi, e sanzioneremo anche i ragazzi che non indossano la mascherina. Mi spiace ricorrere a queste misure, ma è necessario agire per prevenire il diffondersi del contagio. Parallelamente, è stata data dispo-

sizione ai supermercati cittadini di fare entrare una sola persona per ogni carrello, esclusi ovviamente i bambini più piccoli. Al riguardo, per controllare che questa limitazione fosse rispettata, ho accompagnato personalmente una pattuglia nel corso del weekend».

Come sta andando la campagna vaccinale?

«Procede complessivamente bene, sia pure con qualche alto e basso derivante dalla

consegna a singhiozzo dei vaccini, ma direi che ci sono progressi e dalla prossima settimana conto di cominciare a fornire delle percentuali sulla popolazione vaccinata. Aggiungo, e questo è molto importante, che case di riposo e personale ospedaliero sono ormai in sicurezza e che i vaccinati stanno rispondendo bene alla immunizzazione. Avanti così, perché forse siamo sulla strada buona».

DALLA PRIMA

### Vaccini: dal 15 marzo via alle adesioni per over 70 e soggetti fragili

Sempre a partire dal 15 marzo, ha inoltre sottolineato il Governatore, i medici di famiglia inizieranno a caricare le adesioni alla vaccinazione anche per le 13 tipologie di persone estremamente vulnerabili, individuate dal piano nazionale:

malattie respiratorie; malattie cardiocircolatorie; condizioni neurologiche e disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica); diabete/altre endocrinopatie severe (quali morbo di Addison); fibrosi cistica; insufficienza renale/patologia renale; malattie autoimmuni – immunodeficienze primitive; malattia epatica; malattie cerebrovascolari; patologia oncologica e emoglobinopatie; sindrome di Down; trapianto di organo solido: in lista di attesa e sottoposti a trapianto emopoietico dopo 3 mesi dal trapianto ed entro 1 anno dalla procedura; grave obesità.

DALLAPRIMA

### Abbiamo insegnato come si curano

Volendo, a domicilio vengono eseguiti anche esami specifici come, ad esempio, gli elettrocardiogrammi, o altri test per valutare la respirazione spiega ancora il dottor Sasso, “il nostro obiettivo oltre ad impostare cure efficaci, è anche quello di garantire ai pazienti tutta la serenità necessaria per affrontare la malattia. Senza ansia e senza stress”.

Insomma, un progetto buono che la Regione ha deciso di far proprio anche per il resto del territorio piemontese. Soprattutto ora che ci si sta avviando verso la terza ondata della malattia.

DALLAPRIMA

### Scomparso Ferruccio Allara cordoglio in tutta la città

Per due volte fu Presidente del glorioso Acqui US 1911 che con lui alla guida ha ottenuto, in modo diverso ma ugualmente indimenticabile, al suo primo anno, la promozione in Serie D del 1988-89 (quando la D si chiamava ancora Campionato Interregionale), con una squadra “made in Acqui”, che vinse a sorpresa il campionato di Promozione; più avanti, si ripeté nel 2013-14, dopo aver accettato la carica nonostante un quadro finanziario molto complesso, battendo ogni record, con Arturo Merlo sulla panchina.

Per quell'exploit, fu anche eletto “Dirigente Sportivo dell'Anno” per il 2014.

Era dotato di una personalità brillante e di un notevole senso estetico, gli piacevano le belle auto, le belle moto, nella vita cercava la qualità, prima ancora degli agi e delle comodità.

Ferruccio Allara lascia la moglie, Giulia, e un'ampia cerchia di amici che alla notizia della scomparsa lo hanno salutato con numerosi messaggi social commossi e ricchi di umanità.

I funerali si svolgeranno giovedì 11 marzo nella parrocchia della Madonna Pellegrina alle ore 10,30.

Insomma, c'erano già tutte le basi per arrivare alla fase esecutiva.

L'idea però fu poi abbandonata, anche se qualche anno dopo si provò a rispolverarla all'interno di una suggestione più ampia, cioè la creazione di un tratto autostradale fra Carcare e Predosa, che avrebbe avuto nel “passante di Strevi” uno dei suoi segmenti.

Anche in questo caso, però, alle molte parole non seguirono i fatti e il progetto venne accantonato, anche se in questi anni non è mai stato del tutto lasciato cadere, ed è anzi periodicamente tornato in auge, come nel 2009, quando in un documento ad opera di Cap Spa (una società a partecipazione paritetica fra Anas e Regione Piemonte, che avrebbe dovuto occuparsi delle infrastrutture della nostra regione), si legge che “La progettazione preliminare e definitiva della Strevi-Predosa è stata inserita nell'Accordo di Programma Quadro, prevedendo un costo di circa 8,2 milioni di euro coperti con le risorse Fas assegnate al Piemonte dal Cipe nel 2005” e che “il costo dell'intervento è stimato in 312 milioni di euro escluso il nuovo casello di Predosa (a carico di Autostrade spa) e prevede una infrastruttura di tipo autostradale con due carreggiate separate e due corsie per senso di marcia. Esiste già uno studio di fattibilità (...)”.

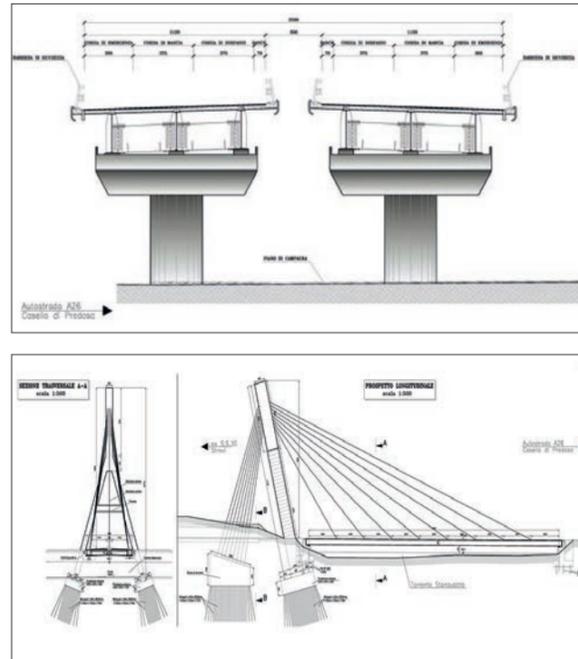
Questo studio di fattibilità è quello che proponiamo (dandogli per la prima volta circolazione pubblica) al lettore.

Risale al 2007, ma in realtà è ancora di attualità, visto che è stato rilanciato da una società, la Ethos Ingeneering srl, attiva dal 2014, e potrebbe essere utilizzato anche come base per un futuro progetto. Sia pure con alcuni aggiustamenti.

I principali riguarderebbero la viabilità intorno a Predosa. Intanto per il casello l'ubicazione ideale non coinciderebbe più con quella indicata nello studio, considerata superata sotto l'aspetto logistico.

Inoltre, rispetto all'epoca in cui lo studio fu realizzato, vanno tenute in considerazione alcuni elementi nuovi: la realizzazione della minitagenziale di Predosa e il completamento della variante di Strevi, su cui l'ipotetico passante dovrebbe innestarsi.

Si tratta tuttavia di novità che, se da un lato costringe-



DALLA PRIMA

## Strevi-Predosa: sarà la volta buona?

ranno a rivedere parzialmente il progetto, dall'altro potrebbero ridurre i costi di realizzazione.

Nello studio di fattibilità si parla di uno sviluppo totale di 10,9km (da verificare al netto della nuova viabilità), e si fa riferimento alla caratteristica di autostrada categoria A (due corsie per senso di marcia, 3,75 metri per corsia, più una corsia di emergenza di 3 metri e 0,7 metri di via di fuga fra il limite della carreggiata e la spallina sinistra. Fra i lavori, si ipotizza la costruzione di un viadotto sul Bormida di 2620 metri di lunghezza, tre tunnel (Montagone, Orecchia e Merlot di 760, 410 e 205 metri rispettivamente) e la costruzione di un ponte strallato sullo Stanavazzo.

Per quanto riguarda il percorso, rimandiamo i lettori alla fotografia che accompagna l'articolo. Aggiungiamo solo che la bretella Strevi-Predosa è esplicitamente prevista dal piano infrastrutturale della Regione del 2019, e per quanto è dato sapere nel faldone arrivato a Roma

per essere esaminato dal Ministero competente, l'opera è contemplata come strategica.

Inoltre, venerdì scorso, 5 marzo, se ne è parlato ripetutamente nel corso dell'incontro sul Recovery Fund svoltosi in Regione Piemonte.

Quello che non è ancora chiaro è il discorso relativo a tempistiche e costi, anche perché questi ultimi potrebbero essere distribuiti su vari enti: il casello dovrebbe essere competenza di Autostrade, mentre la bretella dovrebbe spettare ad Anas.

Di sicuro, per i fondi, i possibili serbatoi saranno il Recovery Fund e i Fondi europei legati a progetti come la viabilità retroportuale.

Giunto alla fine di questa lunga descrizione, è probabile che il nostro lettore medio, la famosa Signora Maria, si stia facendo una domanda: ma questa strada la fanno davvero, oppure no?

Cara signora, al momento non ci sentiamo ancora di scommetterci. Ma sicuramente stavolta qualche possibilità c'è.

### Donatori midollo osseo (Admo)

**Acqui Terme.** L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

### Offerta alla Misericordia

**Acqui Terme.** È stata fatta un'offerta alla Misericordia di € 200,00 in memoria del dott. Maurizio Mondavio da parte della famiglia.

Il consiglio di amministrazione i volontari e i dipendenti tutti ringraziano sentitamente.

## Una parola per volta

### Prima

Da molte parti si invoca un “ritorno alla normalità”, intendendo con questa espressione un ritorno al tipo di vita che si conduceva prima del diffondersi della pandemia.

Per molti aspetti si tratta, ovviamente, di un desiderio comprensibile ed il suo avvento senz'altro auspicabile. Le sofferenze di ogni genere, provocate dalla pandemia, si sono rivelate difficili da sopportare sia a livello personale che sociale.

Un senso di privazione ha colto presso che tutti. Le relazioni più consuete (incontri tra persone, attività di formazione, di lavoro, di socializzazione) si sono trasformate, addirittura, in rischi potenziali gravi per la nostra salute.

Eppure questo invocato desiderio di ritorno alla vita di prima nasconde qualcosa di ambiguo.

Tre fatti di questi giorni, tra gli altri, collocati al centro dell'attenzione dai mezzi di comunicazione ci hanno messo sotto gli occhi un mondo di gravi squilibri che l'avvento della pandemia non ha provocato ma semmai aggravato.

Mi permetto di richiamarli qui, senza commento in quanto mi pare che essi non ne abbiano bisogno.

Alla fine dello scorso febbraio il triplice assassinio del nostro ambasciatore, di un carabiniere e del loro autista ci ha costretti a volgere gli occhi su realtà che i mezzi di comunicazione non pongono generalmente sotto i nostri occhi: un mondo di terribile miseria (pur nella ricchezza delle risorse) e di continua sopraffazione.

Il viaggio in Iraq di papa Francesco ha fatto tornare sotto il nostro sguardo una realtà fatta di guerra, di violenza, di distruzione recentissime che stavamo ormai dimenticando. Una realtà in cui neppure le religioni sono innocenti, tanto che il papa ha chiesto perdono a nome della Chiesa di cui è il primo rappresentante.

Nel giorno in cui il papa è tornato a Roma, lunedì scorso 8 marzo, abbiamo celebrato la giornata internazionale della donna. Il Presidente della Repubblica, in questa occasione, ha denunciato l'insopportabile condizione di vita imposta a molte donne nel nostro Paese. Ha sottolineato il grave aumento dei femminicidi, l'enorme perdita di posti di lavoro e la disparità di trattamento economico delle donne, ed il carico di fatica e di ingiustizia a cui esse sono sottoposte nella nostra società.

Se a tutti ciò aggiungiamo il danno ecologico a cui il nostro pianeta era sottoposto ben prima della pandemia, e continua ad essere sottoposto oggi, dobbiamo certo sperare ed impegnarci, ognuno per la sua parte, perché questo terribile periodo finisca ma dobbiamo anche seriamente interrogarci se sia semplicemente auspicabile il ritorno ad un prima, ad un mondo, cioè, in cui la vita contava sempre di meno e a chi era più debole (donne, poveri ed indifesi nel nostro Paese ed in tutto il mondo) veniva chiesto di pagare il prezzo delle nostre scelte, del nostro modo di consumare, della qualità delle nostre relazioni con gli altri.

M.B.



### I Vigili del fuoco ringraziano la Confraternita di Misericordia

**Acqui Terme.** Il capo-distaccamento e tutti i componenti del distaccamento dei Vigili del fuoco di Acqui Terme ringraziano sentitamente la Confraternita di Misericordia per la donazione del prezioso materiale per soccorso, nello specifico due barelle spinali, ed una barella a cucchiaio con accessori.



## Il dott. Emanuele Rapetti delegato per la Diocesi di Acqui dell'Università Cattolica di Milano

L'Istituto Toniolo di Studi Superiori ha nominato, su indicazione del Vescovo Testore, il dott. Emanuele Rapetti delegato per la Diocesi di Acqui dell'Università Cattolica di Milano. Classe 1982, formatore, pedagogista prestato alla Comunicazione, esperto di nuovi media e del loro impatto sullo sviluppo e la crescita, è sposo di Serena, padre di 3 figli e tra le tante cose è stato anche presidente dell'Azione Cattolica Interparrocchiale di Acqui negli anni 2013/2019, nonché Responsabile Diocesano ACR proprio durante i tempi dell'università.

Cos'è l'Istituto Toniolo di Studi Superiori e perché il Vescovo indica il delegato sul territorio?

Il Toniolo è l'ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Una storia speciale che quest'anno compie 100 anni della sua fondazione. È l'organo ispiratore e promuove il legame tra l'Università Cattolica (UC) e le diocesi italiane, sostiene l'inserimento di studenti meritevoli con oltre 200 Borse e Premi di studio ogni anno, opera per la qualificazione del progetto formativo dei Collegi in Campus, concorre al processo di internazionalizzazione dell'Ateneo ([www.istitutotoniolo.it](http://www.istitutotoniolo.it))

È composto da laureati, simpatizzanti e benefattori che condividono il progetto di un Ateneo a servizio della Chiesa e del Paese e lo fanno anche attraverso l'Associazione Amici dell'Università Cattolica. L'invito ad essere referente in Diocesi è fatto d'intesa col Vescovo perché il "delegato" incarna l'attenzione al territorio.

In poche righe com'è stata la tua esperienza formativa alla Cattolica?

Ero alla ricerca di un luogo dove ci fosse una solida cultura pedagogica e in Cattolica aveva insegnato l'ultimo e più importante pedagogista italiano Aldo Agazzi. Ho trovato in Scienze della Formazione un contesto di alta qualità e due cose in particolare: la vivacità culturale oltre la normale attività accademica (seminari, convegni nonché l'obbligo di fare esami di teologia che ti allargano gli orizzonti) e l'esperienza dei colleghi legati all'UC: io sono stato



all'Augustinianum e mi sono iscritto alla FUCI che mi ha dato grandi occasioni umane, formative, educative, relazionali.

Dopo un dottorato di ricerca svolto presso l'Università di Lugano e una serie di altre esperienze accademiche con il Politecnico di Milano e l'Università di Genova, la decisione di rimanere nel mondo del terzo settore a disposizione le competenze per progetti educativi-formativi nel mondo del terzo settore e dei cammini con rivolti comunitari (socio-lavoratore della cooperativa CrescereInsieme, co-fondatore dell'Associazione CESTE, sempre impegnato nel servizio alla Chiesa tramite l'Azione Cattolica) come mai questa scelta?

La mia formazione umana, ecclesiale e la mia vocazione personale è legata a questo territorio, a questa città e Diocesi in particolare con l'AC e Garbaoli. Quando c'è un debito di riconoscenza nei confronti di un contesto spero di poter ricambiare quanto ricevuto. E poi avere 3 figli mi ha aiutato a decidere di rimanere. C'è una bellissima espressione di De André che dice "Come un rame a imbrunire su un muro" (dalla canzone Khorakhané n.d.r.) parlando di quelle pentole di rame che servono per cucinare ma se rimangono attaccate al muro diventano altro, imbruniscono sul muro e diventano arredamento, così quando ci si ferma più o meno a lungo in un certo contesto si diventa parte di quel contesto. Di fondo c'è la scelta di servire il territorio e le persone a cui voglio bene.

Qual è il senso oggi, in un mondo fortemente pluralista e secolarizzato, per consigliare a un giovane di scegliere l'Uni-

versità Cattolica di Milano?

La qualità: i piani di studi hanno profili molto validi (non solo a Milano ma anche a Roma con il policlinico Gemelli). In secondo luogo la Cattolica, pur senza grandissimi numeri, è un contesto con grande abbondanza di occasioni formative, e non è scontato.

Quanti sono attualmente i giovani della Diocesi di Acqui che frequentano la Cattolica?

Dalle informazioni che ho sono 46.

Grazie alla rete che l'Istituto Toniolo tesse e coltiva, recentemente in Diocesi di Acqui abbiamo potuto approfondire quale impatto la pandemia sta imprimendo alle dinamiche Geopolitiche con un apprezzatissimo intervento del prof. Redaelli (vedi articolo dedicato). Anche l'Istituto Toniolo torna a interessarsi delle periferie sotto la spinta dell'attuale Vescovo di Roma o è una tradizione che aveva solo bisogno di essere rispolverata?

Tutt'altro che una novità anche se con Papa Francesco c'è una nuova freschezza. Da quando è nata, per volere di padre Gemelli e Armida Barelli con la Lettera apostolica di Papa Benedetto XV Dum felicitur del 1921, l'UC ha impostato una rete con quest'attenzione specifica. La storia dell'UC è la storia del cattolicesimo italiano che trae le sue origini dalla Società dei Congressi e dall'Azione Cattolica e il legame territoriale si serve fin da subito della sua rete di uomini e donne nelle Diocesi di tutt'Italia. L'UC ebbero il ruolo di formare uomini e donne segnalati dai parroci per essere cittadini al servizio del bene comune, anche in politica.

Ci sono altre iniziative in programma?

Come Associazione Amici dell'UC promuoveremo la divulgazione del "osservatorio giovani", cercheremo collaboratori di buona volontà per iniziare percorsi di orientamento universitario per i giovani del nostro territorio. Poi organizzeremo altri eventi formativi, se possibile e utile, sempre attraverso il digitale. Infine promuoveremo i festeggiamenti per i 100 anni dell'UC anche in diocesi. **Flavio Gotta**

Domenica 14 febbraio, ore 17, oltre 70 utenti connessi con zoom, Riccardo Redaelli, professore ordinario presso l'Università Cattolica di Milano e un discorso da subito interessante.

Merito suo, che ci mette i contenuti, merito dell'Azione Cattolica diocesana e dell'Associazione Amici dell'Università Cattolica che hanno organizzato l'incontro "Fra pandemia e sistema internazionale. Una bussola geopolitica e geocristiana", insieme ad Agesci (Acqui e Ovada), Ceste APS, MEIC, Projeo Corumbà, Pole Pole, Comunità Shalom, WorldFriends, e la collaborazione di questo giornale.

Intro

L'intervento del professore inizia con una precisazione: la Geopolitica non è etica ma analizza la gestione del potere, l'esportazione e la diffusione dei meccanismi che lo sostengono.

Entrando nel merito della questione, la pandemia era uno scenario assolutamente già studiato-pensato-ipotizzato (Obama ne parlò pubblicamente da presidente e Bill Gates lo indicò come problema di rischio su cui occorreva intervenire) e la consapevolezza che "Il mondo è guasto" da tempo [vedi foto!]

Alcuni dati da considerare

Pur sapendo che la pandemia sarebbe potuta accadere, il sistema internazionale di governo del mondo non è stato attento e non ha saputo gestire la globalizzazione con i suoi problemi.

Sia la critica socioculturale alla globalizzazione ("il sistema internazionale, imperniato su dimensione finanziario-economica, è ingiusto") sia la manifestazione politicosociale (i movimenti populistici, reazione e non risposta ai problemi) si sono rivelate del tutto insufficienti. Avvicinando lo sguardo "a casa", si vede che l'Europa ha rinunciato a influenzare il Mediterraneo.

Un po' a causa degli egoismi politici nazionali, un po' per una rinnovata "passione" nei confronti delle modalità autoritarie.

Passione per nulla sana ma che va sempre più diffondendosi e che, con l'emergenza sanitaria, è pure peggiorata. I regimi autoritari extraeuropei (dalla Cina all'Egitto) hanno dato risposte apparentemente efficaci, di natura securitaria, basandosi su negazione dell'informazione, repressione e violenza.

## Redaelli: con la pandemia il mondo non ha (ancora?) colto l'occasione per migliorare



▲ Riccardo Redaelli

Questi fattori hanno rilevato che è venuto clamorosamente meno l'assunto (statunitense) per cui "se cresce il benessere economico, cresce il ceto medio, cresce un benessere diffuso, quindi cresce la richiesta di stabilità, che si realizza nella democrazia".

Una lettura in sintesi

Alla luce della pandemia le dinamiche geopolitiche mondiali mettono in triste evidenza che l'emergenza globale non ha ridotto le disuguaglianze, gli squilibri e le iniquità.

Tre dimensioni lo indicano chiaramente: le guerre non sono diminuite, i paesi ricchi (e all'interno di essi i grandi uomini d'affari, come Bezos o Zuckerberg) hanno accresciuto la loro ricchezza e i "nuovi attori" (come gli Emirati Arabi Uniti, non democratici né rispettosi dei diritti umani) hanno acquistato sempre più carisma sul panorama mondiale, essendo però incapaci o contrari nel promuovere politiche mondiali di intesa-accordo per una nuova giustizia sociale.

Due note arricchiscono questo panorama: con la pandemia tutti i PIL del mondo si sono ridotti, tranne quello della Cina (+3.4%) e la giustizia sociale è un tema che unisce Cristiani e Musulmani per cui qualunque presunta impossibilità di governo condiviso del mondo viene meno e si rafforza la visione di Papa Francesco per una fratellanza universale.

Riportando lo sguardo all'Europa, non si può negare che sia in atto un processo di evidente marginalizzazione anche dal punto di vista demografico.

Purtroppo, la denatalità alimentare sé stessa: sul piano numerico, meno figli/e significa meno genitori potenziali nella generazione successiva, e sul piano culturale-rappresentazionale "meno bambini vedo e meno penso che questo sia un contesto dove metterne al mondo".

Tre importanti Caveat

Redaelli avverte: "attenzione! il vuoto in geopolitica non esiste. Se non saranno gli europei (che hanno le carte in regola dal punto di vista culturale e storico) a governare i processi mondiali, lo faranno altri".

Bisogna inoltre purtroppo rimarcare che le potenze mondiali, di fronte alla pandemia, hanno attuato una politica reattiva e non più proattiva (welfare, giustizia sociale, visione del futuro).

In generale, da molti anni (per ragioni di consenso) è così per la maggior parte dei problemi.

Infine, serve uno sforzo di visione. Il futuro presenta molti temi che necessitano di essere governati e non subiti.

In conclusione

La chiesa dell'intervento è da manuale, con un altissimo sottotesto educativo: "Bisogna avere il coraggio di essere complessi, rifuggendo la banalizzazione di senso che il modo di comunicare tipico del social ci impone culturalmente".

E allora noi, per complessificare un po', ci chiediamo e per la prossima occasione rilanciamo "ma allora, se non ci è bastata una pandemia, per far fronte alle storture del mondo, di cosa abbiamo bisogno?".

**Emanuele Rapetti**  
Delegato diocesano dell'associazione Amici dell'Università Cattolica

Per chi volesse ascoltare (o vedere) l'intero intervento lo può trovare sul sito dell'AC Diocesana: [www.acqui.ac.org](http://www.acqui.ac.org)

Riceviamo e pubblichiamo

## La targa Laiolo e i fatti positivi del passato



▲ Acqui Storia 1978. (da sin) Adriano Icardi, Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Gian Mario Bravo e Massimo Salvadori

nea nel novembre 1977 a Torino. Avevo avuto il piacere e l'onore di contribuire alla formazione di quella giuria e di partecipare a tutte le riunioni, come presidente dell'azienda di cura e di soggiorno e come sindaco, e sempre ne ho apprezzato il grande rigore storico e scientifico. Partecipava sempre a tutti gli incontri Marcello Venturi.

Davide Lajolo, "Ulisse", aveva dato al premio un contributo notevole con la sua profonda conoscenza della realtà storica del Novecento, che aveva vissuto da protagonista e che aveva raccontato sulle pagine de "L'Unità" e nei suoi saggi e romanzi con

spontanea e straordinaria sincerità. È giusto rievocare i fatti positivi del passato, quando alcuni riconoscimenti del Premio Acqui Storia erano abbinati ai nomi di grandi e prestigiose personalità come Davide Lajolo per le tesi di laurea e Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente, per i saggi di indirizzo costituzionale.

È stato quello un periodo molto vivace ed interessante per il dibattito culturale, che aveva visto la nascita della giuria dei lettori, incontri frequenti con gli studenti, ed un confronto aperto e leale con tutti i cittadini".

**Adriano Icardi**

## Premio giornalistico nazionale intitolato a Franco Marchiaro

**Acqui Terme.** La settima edizione del Premio giornalistico nazionale intitolato a Franco Marchiaro si sta delineando attraverso la raccolta degli articoli, dei servizi radiotelevisivi o fotografici pubblicati su testate, regolarmente registrate, della carta stampata o del web o andati in onda su radio o televisioni, pubblicati o messi in onda fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020, riguardanti gli aspetti culturali, turistici, storici, ambientali ed enogastronomici della provincia di Alessandria.

Il termine ultimo per l'invio degli elaborati è il 31 marzo 2021 a Fondazione Solidal Onlus - Segreteria Premio Marchiaro - Piazza della Libertà 28 - 15121 Alessandria. Mail [info@fondazione-solidal.it](mailto:info@fondazione-solidal.it)

**O.M.A. s.r.l.**  
Via Stazione, 5  
15010 ALICE BEL COLLE AL  
tel 0144/74146  
info@omasrldiroffredo.it  
omasrl@pec.it

**eima 2021**  
19/23 ottobre 2021  
Pad. 29 stand d2

### www.omasrldiroffredo.it

Da oltre 40 anni dedichiamo la nostra esperienza a migliorare le attrezzature di nostra produzione per la lavorazione di vigneti e frutteti

Ripper con rullo e alette

trivella idraulica con kit centralina

spandiconcime EP 2 con disco e spuntone inerbimento

piantapali posteriore

arieggiatore con dischi

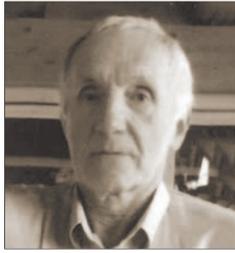
## ANNUNCIO



**Giovanni BARBERO**  
(Nani)

Giovedì 4 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, i figli Marina e Marco ed i parenti tutti. La famiglia inoltre desidera ringraziare tutti coloro che con presenza e messaggi sono stati a loro vicini.

## ANNUNCIO



**Ezio GAINO**

Giovedì 4 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Emiliana, il figlio Alessandro con Roberta e l'adorato nipote Lorenzo. Un particolare ringraziamento a quanti hanno partecipato con fiori e manifestazioni di cordoglio.

## ANNUNCIO



**Carlo Luciano MORELLI di anni 96**

Sabato 6 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la figlia Renata, il genero Roberto ed i nipoti Lawrence e Leizl.

*"Il tempo è stato clemente, ci ha concesso di camminare a lungo insieme, permettendoci di affinare ancor più i nostri affetti, ci ha regalato momenti di gioia e di intensa condivisione ed ora ci ha imposto il commiato, in una manciata di giorni ti abbiamo dovuto salutare. Non si è mai pronti al momento estremo. Le emozioni vissute insieme riscalderanno sempre il tuo ricordo".*

## ANNUNCIO



**Ferruccio ALLARA**  
di anni 74

Lunedì 8 marzo è mancato all'affetto dell'amata moglie Giulia e di tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo giovedì 11 marzo alle ore 10.30 nel Santuario Madonna Pellegrina di Acqui Terme. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

## TRIGESIMA



**Gaspare BOLOGNA**  
(Marinaio dell'Amerigo Vespucci)

Ad un mese dalla scomparsa lo piangono la figlia Giuse, l'adorato nipote Massimiliano ed i parenti tutti. La s.messa di trigesima sarà celebrata venerdì 12 marzo alle ore 21 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Santina POLOVIO**  
1937-2021

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari, commossi per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata alla loro cara, sentitamente ringraziano. La s.messa di trigesima verrà celebrata venerdì 12 marzo alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a quanti vorranno partecipare.

## TRIGESIMA



**Luigi Angelo GIACOBBE**  
(Gigi)

Ad un mese dalla scomparsa, con immutato affetto, i familiari tutti, unitamente a parenti ed amici, lo ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 14 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a quanti si uniranno nel suo caro ricordo.

## TRIGESIMA



**Maria Teresa PORTA**  
(Mariuccia)  
† 6/02/2021

A poco più di un mese dalla scomparsa degli indimenticabili Angelo e Mariuccia, la figlia Valeria, Federico e gli amati nipoti Gabriele e Lorenzo, con commozione, desiderano ringraziare quanti hanno condiviso il loro grande dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 14 marzo alle ore 11.15, giorno del loro 51° anniversario di matrimonio, nella chiesa parrocchiale di Visone. Si ringrazia quanti vorranno ricordarli nella preghiera.

**Angelo INDACHI**  
† 3/02/2021

## TRIGESIMA



**Franca BUFFA**

Ad un mese dalla scomparsa, i figli e i familiari la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 14 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi in ricordo ed alla preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Anna PESCE**

*"Hai sacrificato la tua vita pensando solo al bene per gli altri e mai per te stessa, sempre con il sorriso sulle labbra".* Ad un anno dalla scomparsa, il marito Arturo, i figli Giuseppe e Alessandra, parenti e tutti la ricordano con affetto nella s.messa che si svolgerà sabato 13 marzo alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale della Madonna Pellegrina.

## 16 anni senza Stefano Ivaldi



Acqui Terme. 13 marzo 2005 - 13 marzo 2021. Sono già trascorsi 16 anni: il tempo vola. Stefano Ivaldi oggi avrebbe avuto 48 anni, se la fibrosi cistica non ce lo avesse portato via, davvero troppo presto, privando L'Ancora di un eccellente giornalista, il territorio di un osservatore sempre attento ai particolari e sempre sincero nel riferirli, e tutti noi della redazione di un amico sincero, con cui era bello confrontarsi, anche nel disaccordo.

Sedici anni cominciano a essere tanti, le immagini nella memoria iniziano a farsi sfocate, ma il ricordo di Stefano come persona rimane invece nitido, e emerge, inatteso e al tempo stesso gradito, nei momenti più impensati: guardando una foto, passando in un luogo che gli era particolarmente caro, affrontando qualcuno dei mille argomenti su cui era in grado di spaziare: il cal-

cio, il balòn, i viaggi, il buon vino, ma anche cose meno importanti di queste.

Sono passati sedici anni, ma è bello vedere che ognuno di noi, anche a distanza di tanto tempo, si porta ancora dentro un "suo" ricordo di lui, intimo e personale.

Gli anni passano, ma Stefano Ivaldi è ancora vivo nel cuore di tutti coloro che lo hanno conosciuto.

A due anni dalla scomparsa

## Ricordo di Viviana Rizzo



▲ Viviana Rizzo (a sinistra) con la sua carissima amica

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Viviana Rizzo nell'anniversario della sua scomparsa (†10/03/2019): «Non mi sembra vero siano passati già due anni da quel terribile giorno senza di te, mia splendida Vivi. Ma, mi rincuora e mi solleva sentirti e percepire la tua Essenza in tutto ciò che faccio, pur non vedendoti. Alla piccola Aurora Viviana, che per me è un pezzettino di Te, racconterò sempre la persona speciale, che eri e che sei. Nella vita, non importa quanto si vive, ma il segno e le impronte che si lasciano. E tu, le hai lasciate indelebili con la delicatezza e

bontà d'animo che ti hanno sempre contraddistinta e resa unica. Sei e sarai sempre un esempio, per me e per tutti. Grazie. Tua Pamelina».

## Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: "Un sentito ringraziamento al dott. Federico Boveri ed alla dott.ssa Cecilia Ghiazza per la professionalità e la disponibilità nella presa in carico medica territoriale.

E un grazie di cuore a tutto il personale medico, infermieristico e oss del reparto medicina-covid dell'ospedale di Acqui Terme, che svolge un eccellente lavoro in condizioni difficilissime".

Mauro Ivaldi e famiglia

## Grazie ai "miei angeli"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: "In seguito al mio recente ricovero causato dal Covid voglio ringraziare pubblicamente tutti i medici e gli infermieri del reparto rianimazione e medicina, che io definivo "i miei angeli", dell'ospedale di Acqui Terme che con competenza ed umanità mi hanno curato ed aiutato passo passo a riprendermi da una situazione veramente critica.

Durante la mia degenza, lontano dalla famiglia, sono stato accudito e sostenuto in ogni momento e questo mi ha permesso di non mollare.

Un forte abbraccio!"

Giovanni Botto

**BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO**

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente  
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



**CASA FUNERARIA ACQUI TERME**  
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19  
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533  
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it  
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

**Baldovino** sas

Bistagno  
Corso Italia, 53  
Tel. 0144 79486



**Dolermo**  
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24  
Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34  
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

**MURATORE**

Associazione Procremazione  
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria  
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

**Marmi 3** S.r.l.  
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,  
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme  
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

**Giovedì 11:** A.S. Francesco, ore 9, Messa all'altare della Madonna di Lourdes

Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duomo

A.S. Francesco: ore 20,30 Rosario guidato dall'Ofital (trasmesso anche sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui")

**Venerdì 12:** Via Crucis alla Pellegrina ore 16,30; a S. Francesco ore 17

Catechesi Quaresimale Diocesana guidata da Vescovo: modalità on line alle ore 21

Piattaforma Zoom  
https://us02web.zoom.us/j/84279357518?pwd=UXdVMVRqQXl5TkI3VjNMSjhXV0lvUT09

**24 Ore per il Signore: iniziativa di preghiera promossa da Papa Francesco**

Alle ore 17 S. Messa a S. Francesco. A seguire, adorazione eucaristica continuata fino alle 22, con la presenza di un sacerdote per le confessioni. Segnare la propria presenza (come singoli o come associazione) in una o più ore sull'apposito cartellone collocato in fondo alle chiese.

**Sabato 13: 24 Ore per il Signore: iniziativa di preghiera promossa da Papa Francesco**

Adorazione eucaristica continuata dalle ore 15 alle ore 17, con la presenza di un sacerdote per le confessioni; alle ore 17 S. Messa. Segnare la propria presenza (come singoli o come associazione) in una o più ore sull'apposito cartellone collocato in fondo alle chiese.

Oratorio San Guido on line per ragazzi dai 6 anni in poi (battaglia navale) (link <https://meet.google.com/vjz-ytj-uwj>): ore 15-16

**Domenica 14, IV Domenica di Quaresima:**

In Duomo alle 17,30 celebrazione dei vesperi

**Lunedì 15:** Catechesi Quaresimale Comunità Pastorale: ore 20,30 Madonna Pellegrina (in presenza)

**Martedì 16:** Incontri di preparazione al matrimonio, alle ore 20 nella chiesa di San Francesco

**Giovedì 18:** A.S. Francesco, ore 20,30, terzo incontro di preghiera e catechesi per genitori a partire dalla figura di San Giuseppe

**Orario Uffici Parrocchiali**

Ufficio parrocchiale del Duomo (canonica) ogni sabato dalle 9 alle 12; a S. Francesco ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 11,30; alla Pellegrina ogni lunedì e sabato dalle 17 alle 19.

Recapiti telefonici: Canonica Duomo 0144322381; Don Giorgio 3489258331; Don Gianluca 3470371988.

**Messe per i defunti**

Per coloro che vogliono far celebrare le messe per i defunti occorre rivolgersi presso la sacrestia delle varie chiese, prima o dopo le celebrazioni feriali o festive, oppure presso gli uffici parrocchiali negli orari previsti.

## Ricerca personale

**Acqui Terme.** Il Centro O.A.M.I. San Giuseppe ricerca per la Struttura di Acqui Terme un "Educatore Professionale" da inserire nella propria organizzazione di lavoro, tempo pieno o anche part-time

Se interessati inviare curriculum a [acqui@oami.it](mailto:acqui@oami.it) o tel 0144 322067.

## Comunità Pastorale San Guido



#JUMPFORHERITAGE

## La Cattedrale di Acqui partecipa al concorso europeo

È innegabile che in questi tempi difficili, in cui il Covid-19 sta colpendo e mettendo a dura prova tutti noi, il nostro stile di vita e la nostra quotidianità abbiano subito diversi mutamenti: i luoghi e le attività correlati al nostro patrimonio culturale e religioso sono in una fase di stallo e molte attività sportive sono state vittime di un rallentamento nei propri processi produttivi. Tuttavia, è stato dimostrato che gli sport all'aria aperta, uniti ad una bella risata, hanno il potere di migliorare la salute di tutti noi, riducendo il livello di stress e combattendo la stanchezza mentale. In più, al giorno d'oggi, il mondo digitale offre diverse opportunità e soluzioni innovative a questi problemi.

In questo particolare contesto, la diocesi di Acqui attraverso la parrocchia della Cattedrale ha aderito al concorso europeo promosso dall'organizzazione non religiosa e senza scopo di lucro FRH (Future for Religious Heritage - Futuro per il patrimonio religioso) dal titolo #JUMPFORHERITAGE con l'obiettivo di far dialogare lo sport con ambiti differenti quali il patrimonio religioso, la salute e il divertimento: l'obiettivo è quello di vivere e immortalare momenti di gioia di fronte alle bellezze del ricco patrimonio religioso che l'Europa offre.

Concretamente si è trattato di realizzare una foto di fronte ad un edificio appartenente al patrimonio religioso che sottolinei la storia del nostro passato unito ad un momento di gioia: un "salto" per accorciare le distanze e creare un momento unico di condivisione di speranza nel domani!

La scelta è ricaduta sulla cattedrale poiché è il simbolo della ricchezza della storia della nostra città: sin dai tempi più remoti crocevia commerciale, sede di municipio romano e sede vescovile.

Con la partecipazione a tale iniziativa abbiamo voluto ancora una volta testimoniare come la gioia sia il tratto che contraddistingue l'annuncio del Vangelo e la dimostrazione dell'importanza del patrimonio religioso per la costruzione di una autentica comunità solidale e fraterna.

Pertanto mercoledì 3 marzo i ragazzi dell'Acqui Badminton Club (Adele Bobbio, Filippo Avidano, Elena Avidano), gli allenatori Silvia Garino e Fabio Tomasello, e Alessio Di Lenardo dello staff dirigenziale, si sono trovati dietro l'abside della Cattedrale per un momento sportivo, immortalato dagli scatti del fotografo Alberto Tronville.

Le foto sono ora in rete sul sito [www.cpsanguido.it](http://www.cpsanguido.it) e sulla pagina Facebook "Cattedrale Acqui".

Ringraziamo Walter Baglietto, responsabile del Polo Culturale della Diocesi, che ha coordinato l'evento e l'adesione al concorso; i ragazzi della squadra di Badminton e i loro allenatori, il fotografo Alberto Tronville per il servizio fotografico. E... se anche non avremo contribuito a far conoscere la nostra cattedrale e la città di Acqui.

Don Giorgio Santi

**Acqui Terme.** Quasi 20 mila euro, per la precisione 19.660. A tanto ammonta il bonifico che la Fondazione Aurora verserà nei prossimi giorni all'Emporio Solidale gestito dal Centro d'Ascolto e realizzato grazie al lavoro congiunto con Caritas, Asca e Impressioni Grafiche. Si tratta di soldi che verranno utilizzati per comprare beni che non si trovano nel normale circuito di distribuzione del banco alimentare, ma che rappresentano comunque voci importanti nel budget economico delle famiglie. Come il tè, il caffè, gli alimenti senza glutine, alcuni prodotti freschi, prodotti di igiene personale ma anche gli assorbenti igienici per le donne considerati paradossalmente "beni di lusso". Il progetto della Fondazione Aurora, nata sul territorio acquese nel lontano 1998 grazie alla cospicua donazione della signora Irma, lungimirante acquese dal cuore d'oro, si chiama "#Riempilemporio".

Si tratta del primo vero progetto realizzato dopo la ristrutturazione della Fondazione - spiega Giulia Gervino, direttrice della Fondazione Aurora, - in questo caso sono state accettate solo donazioni in denaro, anche di piccola entità che ci sono pervenute dal 2 novembre al 31 dicembre". L'obiettivo era quello di raggiungere i 10 mila euro, ampiamente superati. Cifre alla mano, sono stati raccolti 3150 euro online e 8832 euro off line. Il che significa 11.982 euro, diventati poi quasi 20 mila euro grazie alla Fondazione San Paolo, che ha duplicato la cifra obiettivo. "Nel progetto di raccolta abbiamo

Una realtà importante poco conosciuta dagli acquesi

## La Fondazione Aurora per l'Emporio Solidale: così cresce la cultura del donare

coinvolto veramente tante persone - spiega questa volta Marzia Picuccio, che ha aiutato nella campagna di raccolta - oltre ai singoli acquesi abbiamo chiesto aiuto ai negozianti e anche ai gommisti. Fra novembre e dicembre infatti gli automobilisti effettuano il cambio gomme e abbiamo pensato di coinvolgerli chiedendo donazioni piccole, anche di soli cinque euro. Devo dire che c'è stata una buona risposta".

Una risposta positiva che può e deve continuare. Anche perché l'aiuto che l'Emporio offre alle famiglie in difficoltà è davvero tanto. "Attualmente le famiglie che si rivolgono all'emporio sono 275 - ha detto Maria Grazia Rota, presidente del Centro d'Ascolto - ma è un numero destinato a salire purtroppo vista la crisi economica causata soprattutto dalla pandemia in corso. È chiaro che c'è bisogno dell'aiuto di tutti". Un aiuto che può anche essere piccolo perché unito ad altri può fare la differenza e quindi chi vuole può continuare a donare o tramite la Fondazione Aurora onlus (IBAN IT86 A060

8547 9400 0000 0030 001) o direttamente presso il Centro di Ascolto. Una certezza che può essere considerato il motto della Fondazione Aurora, una realtà che merita di essere meglio conosciuta dai cittadini e che ha in cantiere molti progetti di solidarietà sociale. "La Fondazione Aurora fa parte dei progetti di fondi di comunità - spiega Paolo Stocchi, presidente della Fondazione - questo significa che il nostro scopo è quello di catalizzare doni da distribuire sul territorio, o meglio di creare una vera e propria cultura del dono". E per dono, vale la pena di sottolineare, non si intende solo soldi ma anche beni materiali. "Attraverso il dono - aggiunge Paolo Stocchi - ognuno di noi può esprimere la propria sensibilità, contribuendo alla realizzazione del bene comune". Per conoscere meglio la fondazione, che ha la sua sede in piazza Duomo 12, è sufficiente consultare il sito internet [www.fondazioneaurora.acqui.org](http://www.fondazioneaurora.acqui.org), oppure telefonare al numero 339-8249690.

Gi. Gal.

**Acqui Terme.** Il secondo sanificatore, oggetto del prezioso service voluto dal Rotary Club Acqui Terme, è stato consegnato sabato 27 febbraio alla Casa di Riposo "J. Ottolenghi" IPAB.

Sotto l'abbraccio del Figliol Prodigio, simbolo di "Ottolenghi" e già oggetto di restauro ad opera del Rotary Club stesso decenni or sono, è avvenuta la donazione alla presenza dell'ex Presidente del Rotary Ing. Branda, in carica quando fu decisa l'offerta, dell'attuale Presidente dott. Ivo Puppo, della Presidente della Casa di Riposo dott.ssa Barbara Gandolfo, del Direttore Sanitario dott. Giorgio Borsino, della Responsabile del servizio infermieristico sig.ra Anna Salvi, della Referente della cooperativa sig.ra Roberta Ferraris, dell'impiegata della struttura dott.ssa Silvia Ravera e dei consiglieri comunali Adriana Falcone e Mauro Galleazzo in rappresentanza del Sindaco Lorenzo Lucchini, la cui collaborazione è stata importante per la realizzazione di tutto ciò. Non presenti quel sabato, ma determinanti in tutto il percorso, la Fondazione Rotary e il Distretto 2032 guidato dal Go-



## Un altro sanificatore dal Rotary Alla Casa di Riposo "J.Ottolenghi" Ipab

vernatore Ines Guastelli; anche a loro giungano sentiti ringraziamenti.

Oggi, in particolare in una casa di riposo, è più che mai necessario controllare ed elevare gli standard qualitativi di igiene a tutela della salute degli ospiti e degli operatori.

Grazie a questo sanificatore per ambienti sarà possibile tutelare e salvaguardare la salute e il benessere collettivo perché garantisce un'effettiva e durevole disinfezione, andando oltre la normale pulizia e

raggiungendo una vera e propria sanificazione.

All'alba di quella che ormai è definita la terza ondata, in un quadro dai colori così foschi, questo aiuto rivolto a un settore così fragile che, come nel caso di "Ottolenghi", va avanti in particolare modo per la tenacia e la passione di chi all'interno vi lavora, diventa un altro importante tassello nella costruzione di una consapevole identità di territorio.

"Ottolenghi" tramite L'Anco- ra esprime la propria gratitudine.

## Quando si capisce e si aiuta chi ha bisogno

**Acqui Terme.** Una signora in difficoltà è stata aiutata da un gruppo di amici. Questo il ringraziamento del promotore: «Per prima cosa mi voglio scusare per il ritardo di queste poche righe, ma a gennaio il Covid-19 mi ha colpito, è andato tutto bene e fortunatamente sono ancora qui. Mi sento in dovere di ricordare le parole di un nostro illustre concittadino, mons. Galliano: "Aiutare i bisognosi è bello, giusto, da buoni cristiani, però a volte è molto più difficile capire chi ha bisogno". Nel caso di questa signora, tanti hanno capito, molti senza neppure conoscerla, tutti amici miei e di mia moglie. Ringrazio in primis (gli amici li chiamo con il nome di battesimo) Mauro e Alessio titolari della "Casa funeraria Carosio e Longone", struttura elegante, ma intima e sobria, molto utile purtroppo in questo periodo ormai lungo di pandemia; loro hanno capito la situazione, grazie ancora. Un ringraziamento particolare da parte di Assunta a Lucia e Mara, vicine di casa impareggiabili che l'hanno aiutata in questi mesi, moralmente e non solo. Sicuramente gli amici che hanno contribuito alla raccolta fondi si riconosceranno nel seguente elenco: Patrizia, Gigi e Gino, Amelia e Mauro, Ilaria e Daniele, Claudio, PierAldo, Enzo e Anna, Marco e Anna, Mario e Rita, Roberto, Beppe, Richi e Enry. Grazie a tutti, la somma raccolta è di 550 euro. Stavo dimenticando il mio "grande" amico Franco e Anna, la mia parente, che hanno contribuito alla scorta della dispensa della signora con generi alimentari di prima necessità. Grazie a tutti».

Bruno

## Il Centro di Ascolto ringrazia

**Acqui Terme.** Il Centro di Ascolto ringrazia Maresa e Simonetta Garrone per la donazione di € 300,00 in ricordo di Elda Fragola ved. Pistarino.

## Offerte alla Croce Bianca

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le donazioni pervenute alla Croce Bianca di Acqui Terme:

In ricordo di Vittorio Grillo, i cugini Caneva euro 50,00; in ricordo di Elio e Angela Caneva i famigliari Euro 50,00; i cucini Icardi in memoria di Azzolini Elvira euro 100,00; In ricordo di Allegra Salvatore, i famigliari euro 160,00.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui Terme € 26 i.c.

**LAPIDI**  
SCRITTURA - ACCESSORI  
MONUMENTI

**M.P. MARMI** di Maurizio Ponzio - Acqui Terme  
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

**Dott. Salvatore Ragusa**

Specialista in otorinolaringoiatria patologica cervico facciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Email: [salvatore-ragusa@libero.it](mailto:salvatore-ragusa@libero.it)  
Tel. 348 6506009 - [www.salvatoreragusa.it](http://www.salvatoreragusa.it)

Nell'incontro di venerdì 5 marzo. Prossimo appuntamento il 12 marzo

## Videocatechesi quaresimali su S. Giuseppe uomo obbediente

**Acqui Terme.** Si è svolta venerdì 5 marzo la seconda videocatechesi quaresimale diocesana e anche in questa occasione molti sono stati partecipanti per un momento che è stato davvero di preghiera, di condivisione e di riflessione in preparazione alla Santa Pasqua.

Seguendo il testo della Lettera Apostolica Patris Corde, Mons. Luigi Testore ha parlato di San Giuseppe uomo obbediente.

Ecco il testo che si è letto dalla Lettera Apostolica di Papa Francesco *Patris corde* (n. 3-4):

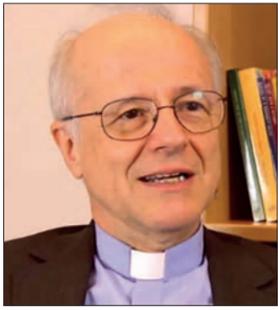
“In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo “fiat”, come Maria nell’Annunciazione e Gesù nel Getsemani. ...

Giuseppe accoglie Maria senza mettere condizioni preventive. Si fida delle parole dell’Angelo. «La nobiltà del suo cuore gli fa subordinare alla carità quanto ha imparato per legge; e oggi, in questo mondo nel quale la violenza psicologica, verbale e fisica sulla donna è evidente, Giuseppe si presenta come figura di uomo rispettoso, delicato che, pur non possedendo tutte le informazioni, si decide per la reputazione, la dignità e la vita di Maria. E nel suo dubbio si come agire nel modo migliore, Dio lo ha aiutato a scegliere illuminando il suo giudizio».

Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione. Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni. ...

Giuseppe non è un uomo rassegnato passivamente. Il suo è un coraggioso e forte protagonismo. L'accoglienza è un modo attraverso cui si manifesta nella nostra vita il dono della forza che ci viene dallo Spirito Santo. Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza.

La venuta di Gesù in mezzo a noi è un dono del Padre, affinché ciascuno si riconcili con la carne della propria storia an-



che quando non la comprende fino in fondo. ...Lungi da noi allora il pensare che credere significhi trovare facili soluzioni consolatorie. La fede che ci ha insegnato Cristo è invece quella che vediamo in San Giuseppe, che non cerca scorciatoie, ma affronta “ad occhi aperti” quello che gli sta capitando, assumendone in prima persona la responsabilità.

Ripercorriamo ora il momento della catechesi con le parole del Vescovo:

“Anche questa sera cerchiamo di scoprire insieme più profondamente il carattere e lo stile di S. Giuseppe. Cerchiamo di capirlo proprio nel momento più complesso della sua vita, il momento in cui pensa di essere stato tradito da Maria.

Possiamo immaginare la fatica di un uomo del suo tempo di fronte all'evidenza che Maria attende un figlio. Il Vangelo ci indica una caratteristica particolare di quest'uomo, perché dice che Giuseppe era un uomo giusto, una persona incapace di fare il male, che nella sua rettitudine cerca di trovare un modo di lasciare Maria che non la metta pubblicamente in difficoltà, che la salvaguardi nel modo possibile, nel contesto della società del suo tempo.

Già questo aspetto è veramente rilevante, dice molto della sua personalità. Ma poi Giuseppe è anche un uomo capace di ascolto, certamente non è un impulsivo, è uno che sa meditare profondamente prima di prendere una decisione. Ed è proprio questa capacità di meditare e di mettersi in ascolto di Dio che gli permette di fare la scelta giusta.

Il Vangelo usa l'immagine letteraria del sogno, ma possiamo pensare che per Giuseppe il sogno sia proprio la capacità di meditare profondamente, di pregare mettendosi in ascolto di Dio e della Sua Parola e di cercare quindi e scoprire la volontà di Dio.

In questo senso il suo è davvero un modello per noi. Quando siamo chiamati ad affrontare una situazione

plena, il nostro primo istinto è quello di semplificarla e di cercare soluzioni facili, immediate e banali o sbagliate. Sapersi mettere davvero in ascolto di Dio, scavare a fondo nella sua Parola, permette invece di avere una visione diversa, magari più complessa, ma certamente più aderente alla verità della propria vita. Forse Giuseppe davvero ha riletto i profeti. Egli sa non fare una scelta impulsiva e immediata, entra nel mistero e riesce quindi ad obbedire a un progetto più grande, che ovviamente non capisce a fondo, ma che riesce a cogliere come il progetto di Dio.

La cosa si ripete poi anche in situazioni più semplici, quando capisce di dover proteggere la sua famiglia scappando all'estero, o quando saggiamente può decidere di tornare a Nazareth. In tutte queste circostanze, l'ascolto dei messaggi che vengono da Dio lo aiutano a fare la scelta giusta.

Potremmo domandarci cosa questa obbedienza di Giuseppe suggerisca anche a ciascuno di noi. Forse ci invita a una lettura più autentica delle situazioni e della nostra vita. Ci fa capire che ogni svolta fondamentale, ogni scelta importante richiede quella meditazione, quella preghiera, quell'ascolto di Dio che permette di avere una visione completa delle cose, da cui può nascere anche la capacità di obbedire alla volontà di Dio, che apre sempre spazi più grandi, che è sicuramente sempre meglio di quello che vorremmo noi.

Talvolta crediamo che la cosa che vorremmo sia il meglio per noi, ma non è sempre così. Quando rileggiamo il nostro percorso a distanza capiamo che spesso seguire il progetto di Dio è stato molto meglio, che se avessimo seguito solo il nostro progetto ci saremmo persi cose importanti della nostra vita. Ecco perché l'obbedienza di Giuseppe può insegnare davvero molto a tutti e può farci capire che cercare e obbedire al progetto di Dio è sempre la scelta migliore».

Al termine molti sono stati gli interventi dei partecipanti ai quali si sono aggiunti quelli che arrivavano dai commenti della diretta Facebook.

Il prossimo appuntamento sarà venerdì 12 marzo alle ore 21 sempre su piattaforma ZOOM (500 connessioni possibili). Ecco il link per partecipare

https://us02web.zoom.us/j/84279357518?pwd=UXdVMVRqQXl5Tk3VjNMSjhXOVlUT09U  
**Ufficio Catechistico Diocesano**

### PER RIFLETTERE

## Papa in Iraq: “La fraternità è più forte del fratricidio”

“Ricostruire”: non solo le chiese e le case, ma anche i cuori.

Senza scoraggiarsi e fuggendo ogni tentazione di odio, violenza, vendetta, ritorsione. Di fronte alle macerie della piazza delle quattro chiese di Mosul, che in una sola notte ha visto fuggire oltre 120mila cristiani, questo verbo appare come una chimera.

Eppure è proprio da lì, in mezzo alle macerie lasciate dalla “tempesta disumana” dell'Isis, che Papa Francesco ha scelto di pregare per un futuro di pace e fraternità in Iraq, nel suo ultimo giorno di viaggio: “Se Dio è il Dio della vita – e lo è –, a noi non è lecito uccidere i fratelli nel suo nome. Se Dio è il Dio della pace – e lo è –, a noi non è lecito fare la guerra nel suo nome. Se Dio è il Dio dell'amore – e lo è –, a noi non è lecito odiare i fratelli”.

Così il Papa ha introdotto la preghiera di suffragio per le vittime della guerra “in questa città di Mosul, in Iraq e nell'intero Medio Oriente”. “Ora preghiamo insieme per tutte le vittime della guerra, perché Dio Onnipotente conceda loro vita eterna e pace senza fine, e le accolga nel suo amorevole abbraccio”, le parole di Francesco: “E preghiamo anche per tutti noi, perché, al di là delle appartenenze religiose, possiamo vivere in armonia e in pace, consapevoli che agli occhi di Dio siamo tutti fratelli e sorelle”.

“Oggi, malgrado tutto, riaffermiamo la nostra convinzione che la fraternità è più forte del fratricidio, che la speranza è più forte della morte, che la pace è più forte della guerra”, ha ribadito il Papa tornando sul tema portante del viaggio.

“Il terrorismo e la morte non hanno mai l'ultima parola”, ha ripetuto anche a Qaraqosh, la più grande comunità irachena a maggioranza cristiana, incontrata nella cattedrale dell'Immacolata Concezione. Tornerà il verbo “ricostruire”, come

consegna, unito a “ricominciare”: “Non smettete di sognare! Non arrendetevi, non perdetevi la speranza!”.

“Il perdono è necessario da parte di coloro che sono sopravvissuti agli attacchi terroristici”, raccomanda Francesco facendo eco alle testimonianze di chi, come Doha, quel terribile 6 agosto 2014 ha perso suo figlio: “Il perdono è necessario per rimanere nell'amore, per rimanere cristiani”, la tesi del Papa: “La strada per una piena guarigione potrebbe essere ancora lunga, ma vi chiedo, per favore, di non scoraggiarvi. Ci vuole capacità di perdono e, nello stesso tempo, coraggio di lottare”.

So che questo è molto difficile. Ma crediamo che Dio può portare la pace in questa terra. Noi confidiamo in Lui e, insieme a tutte le persone di buona volontà, diciamo

“no” al terrorismo e alla strumentalizzazione della religione”.

“Non stanchiamoci di pregare per la conversione dei cuori e per il trionfo di una cultura della vita, della riconciliazione e dell'amore fraterno, nel rispetto delle differenze, delle diverse tradizioni religiose, nello sforzo di costruire un futuro di unità e collaborazione tra tutte le persone di buona volontà”, l'appello al termine del discorso alla comunità di Qaraqosh, alla quale ha raccomandando ancora una volta “un amore fraterno che riconosca i valori fondamentali della nostra comune umanità, valori in nome dei quali possiamo e dobbiamo cooperare, costruire e dialogare, perdonare e crescere”.

Infine, un “grazie di cuore a tutte le madri e le donne di questo Paese, donne coraggiose che continuano a donare vita nonostante i soprusi e le ferite”: “Che le donne siano rispettate e tutelate! Che vengano loro date attenzione e opportunità”.

“Costruire una Chiesa e una società aperte a tutti e sollecite

verso i nostri fratelli e sorelle più bisognosi”, senza cedere “alla tentazione di cercare vendetta, che fa sprofondare in una spirale di ritorsioni senza fine”. Dallo stadio di Erbil, capitale del Kurdistan iracheno e tappa finale del suo viaggio, di fronte a 20mila persone, il Papa ha chiesto agli iracheni di essere

“strumenti della pace di Dio e della sua misericordia, artigiani pazienti e coraggiosi di un nuovo ordine sociale”.

“Comunità cristiane composte da gente umile e semplice diventano segno del Regno che viene, Regno di amore, di giustizia e di pace”, ha assicurato Francesco: “Il Signore ci promette che, con la potenza della sua Risurrezione, può far risorgere noi e le nostre comunità dalle macerie causate dall'ingiustizia, dalla divisione e dall'odio”.

“La Chiesa in Iraq, con la grazia di Dio, ha fatto e sta facendo molto per proclamare questa meravigliosa sapienza della croce diffondendo la misericordia e il perdono di Cristo, specialmente verso i più bisognosi”.

L'omaggio del Papa: “Anche in mezzo a grande povertà e difficoltà, molti di voi hanno generosamente offerto aiuto concreto e solidarietà ai poveri e ai sofferenti. Questo è uno dei motivi che mi hanno spinto a venire in pellegrinaggio tra di voi a ringraziarvi e confermarvi nella fede e nella testimonianza”.

Oggi, posso vedere e toccare con mano che la Chiesa in Iraq è viva, che Cristo vive e opera in questo suo popolo santo e fedele”.

“Lavorare insieme in unità per un futuro di pace e prosperità che non lasci indietro nessuno e non discriminare nessuno”, il saluto finale sotto forma di imperativo, unito ad una rivelazione che è una certezza: “L'Iraq rimarrà sempre con me, nel mio cuore”.

**M. Michela Nicolais**

## Fondo San Guido solidarietà diocesana

Prosegue l'attività del Fondo San Guido a favore di tutti coloro che hanno perso o dovuto ridurre il lavoro a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Dal 14 maggio a oggi sono 303 le famiglie che hanno potuto usufruire di un aiuto economico proveniente dal Fondo.

Sono stati erogati contributi pari a 414.700,00 euro così ripartiti all'interno del territorio diocesano: zona Acquese contributi a 83 famiglie per un totale di 104.900,00 euro, zona Ovadese contributi a 54 famiglie per un totale di 92.600,00 euro, zona Astigiana contributi a 119 famiglie per un totale di 152.500,00 euro, zona due Bormide contributi a 12 famiglie per un totale di 15.800,00 euro, zona Cairese contributi a 35 famiglie per un totale di 53.100,00 euro.

Il Fondo, istituito per volere di mons. Luigi Testore, è stato finanziato con un contributo straordinario 8xmille della Conferenza Episcopale Italiana di € 430.000 e può essere incrementato da donazioni di privati, enti, parrocchie da effettuarsi sul conto corrente IBAN IT29 J050 3447 9400 0000 0011 473 intestato Diocesi di Acqui-causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido o consegnando l'offerta al proprio parroco.

Al momento le donazioni ammontano a € 39.255,61.

Offerte ricevute nell'ultima settimana: PP. € 200,00; Comunità Pastorale Cristo Vera Vite Canelli € 1.000,00;

Inizierà il 19 marzo

## L'anno speciale «Amoris laetitia» dedicato alla famiglia

L'anno speciale «Amoris laetitia» dedicato alla famiglia, annunciato da Papa Francesco nella festa della Sacra Famiglia di Nazareth, comincerà il 19 marzo 2021, festa di San Giuseppe, e si concluderà con la Giornata mondiale delle famiglie a Roma il 22 giugno 2022. Quindi non solo l'anno dedicato a San Giuseppe nel 150° della dichiarazione a «Patrono della Chiesa universale». L'inizio il 19 marzo segna il quinto anniversario della promulgazione dell'esortazione apostolica «Amoris laetitia» nel 2016, dopo i due Sinodi sulla famiglia: lo straordinario nel 2014 e l'ordinario del 2015. Un anno di riflessione e approfondimento dei contenuti del documento.

Il Pontefice si sofferma sul fatto che «il Figlio di Dio ha voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia, e per questo la famiglia di Nazareth è la famiglia modello, in cui tutte le famiglie del mondo possono trovare il loro sicuro punto di riferimento e una sicura ispirazione. A Nazareth è germogliata la primavera della vita umana del Figlio di Dio e nella casa di Nazareth si è svolta l'infanzia di Gesù».

Guardando alla famiglia di Nazareth «siamo chiamati a riscoprire il valore educativo del nucleo familiare, fondato sull'amore che rigenera rapporti aprendo orizzonti di speranza e luogo dove sperimentare sincera comunione. Quando la famiglia è casa di preghiera, gli affetti sono profondi e puri, il perdono prevale sulle discordie e l'asprezza quotidiana del vivere viene addolcita dalla tenerezza reciproca e dalla serena adesione alla volontà di Dio».

E così – arguisce Francesco – «la famiglia si apre alla gioia che Dio dona a tutti coloro che sanno dare gioia e trova l'energia spirituale per aprirsi al servizio dei fratelli, alla collaborazione per la costruzione di un mondo sempre nuovo e migliore, divenendo così evangelizzatrice con l'esempio di Dio».

Continua: «È vero che in ogni famiglia ci sono dei problemi e alle volte si litiga, ma siamo umani, siamo deboli, e tutti abbiamo questo fatto che litighiamo in famiglia. Io vi dirò una cosa: se litighiamo in famiglia, che non finisca la giornata senza fare la pace. Perché la guer-

ra fredda del giorno è pericolosissima. Non aiuta».

Ritorna – come ha fatto più volte – su tre parole «da custodire sempre: “Permesso” per non essere invadenti nella vita degli altri; “Grazie” perché la gratitudine è il sangue dell'anima nobile; e la più difficile di tutte da dire, “Scusa” perché noi sempre facciamo cose brutte. Se in una famiglia ci sono queste tre parole, la famiglia va bene». Tutto questo è spiegato nell'esortazione apostolica «Amoris laetitia». Le iniziative saranno coordinate dal Dicastero laici, famiglia e vita, e il Papa invita tutti ad aderirvi. Se l'apertura è il prossimo 19 marzo la chiusura è fissata al X Incontro mondiale delle famiglie in programma a Roma nel giugno 2022: inizialmente previsto nel 2021, la pandemia lo ha fatto rimandare di un anno.

Francesco rivolge il pensiero alle famiglie che «in questi mesi hanno perso un congiunto o sono state provate dalle conseguenze della pandemia» ma anche «a medici e infermieri il cui impegno ha avuto serie ripercussioni sulla vita familiare».

## Il vangelo della domenica

Le letture bibliche del 14 marzo, quarta domenica di Quaresima, ci orientano verso le celebrazioni pasquali, svelandoci il mistero cristiano di morte e di risurrezione. “In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, e contaminarono il tempio”. Secondo lo scrittore sacro, il peccato contamina il cuore di ogni uomo, tutto il popolo, tempio del Dio vivente, è condannato a morte. Non si tratta di contaminare delle pietre, ma dei cuori dei figli di Dio, che sono le vere creature per la cui salvezza, Cristo il fratello maggiore, si è immolato. Il peccato è il virus, il più terribile nel sapersi diffondere, è la contaminazione pandemica più pericolosa, perché dà assuefazione e diventa quasi una gara di perdizione: lo fanno tutti. Una novità dolorosa di questi terribili mesi di pandemia è la notizia improvvisa di morti inattese: “Ieri è arrivata la Croce Rossa nel palazzo di fronte, hanno portato via...”; “Hai letto i manifesti?”.

È un'ansia inquietante che ci sta erodendo psicologicamente. Davanti a questa tragica realtà si scopre l'illusione che fa da substrato a tutta la nostra vita trascorsa: la morte appare sempre più come il fatale approdo di tutta la vita terrena e spesso è considerata un castigo divino.

Nella seconda e terza lettura, lettera di Paolo agli Efesini e vangelo di Giovanni, la prospettiva della vita di ogni uomo cambia totalmente: “Dio, da morti che eravamo, ci ha amati per farci rivivere in Cristo”; è la rivoluzione pasquale che da duemila anni il Salvatore Gesù proclama e dona realmente a tutti, per grazia e volontà del Padre e dello Spirito Santo: “E ciò non viene da noi, non viene dalle opere, ma è dono gratuito di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo”.

La vera ed unica chiave, che apre questa porta, è la risposta sincera nell'accettare ed accogliere l'atto d'amore divino: “Dio ha tanto amato l'umanità da dare il suo Figlio, affinché chiunque creda in lui (e accolga il suo amore) non muoia, ma abbia la vita eterna”.

Per il credente questa è la vera sintesi dell'Euangelion, del Vangelo, della Buona Notizia di salvezza. Il vaccino, che salva spiritualmente l'umanità, è l'amore di Dio, che si attende una risposta filiale di scambio d'amore di ogni vivente, a qualunque popolo appartenga. La Pasqua si è radicata storicamente nel popolo ebreo; si è diffusa nel mondo attraverso il Cristianesimo; oggi è tempo che il vaccino di salvezza possa giungere, solo per l'amore di Dio, a tutti i popoli, egualmente salvati dal Redentore. dg

Il monito del centrosinistra

## Gestione asilo nido attenti ad esternalizzare

Acqui Terme. Venerdì 5 marzo si è tenuta una Commissione Consigliere dedicata al nuovo organigramma del Comune, cui la Giunta deve porre mano a causa del rilevante numero di pensionamenti previsti.

Nel corso della riunione è emersa una ipotesi (ripetesi solo una ipotesi) di esternalizzazione della gestione dell'asilo nido.

Noi reputiamo e con noi tutte le forze politiche nazionali, l'attuale governo, l'Unione europea e in sostanza l'universo mondo, dato che trattasi di puro buon senso, che gli asili nidi e in genere le scuole dell'infanzia siano le pietre angolari per la (ri)costruzione di un moderno sistema di aiuti alle famiglie e un sostegno importante alle politiche di genere.

Non è un caso che enormi risorse previste nel Recovery fund siano appunto destinate a questi servizi.

Nel locale vi è inoltre da considerare che il Comune, meritoriamente, ha deciso di investire non poco per la creazione di un nuovo polo 0-6.

E c'è bisogno di questa attenzione perché sappiamo che per l'asilo nido di Acqui, le domande di entrata, nonostante le non irrisorse tariffe, sono superiori alla offerta, e che senza i nonni decine di famiglie con bimbi piccoli hanno enormi e insuperabili difficoltà a gestire la propria vita lavorativa.

In altre parole gli asili nido sono un servizio necessario per la città

e soprattutto per il suo futuro. In questo senso porre mano a esternalizzare il servizio (con relativa definitiva perdita di capacità di gestione in futuro), prima di verificare la portata economica dei prossimi stanziamenti statali (e diciamo pure a poco più di un anno dalle elezioni), appare del tutto prematuro.

In ogni caso l'esternalizzazione di un servizio pubblico così importante, a prescindere dalle ricadute sulle lavoratrici, deve essere studiata in una prospettiva di ampliamento dell'offerta, e prevedendo che l'ente pubblico mantenga pieno controllo onde poter svolgere le politiche che meglio si adattano alla comunità (ad esempio in materia di tariffe, orari etc.).

Noi ci opporremo decisamente ad ogni ipotesi di esternalizzazione effettuata a scopi finanziari o di bilancio o peggio ancora di allocazione di personale.

E pensiamo anche che una amministrazione si definisca principalmente nella cura e attenzione che rivolge alle politiche sociali ed educative.

Milietta Garbarino, vicepresidente della Commissione istruzione ha chiesto una immediata convocazione della commissione stessa per avere migliori e più precise indicazioni sulle intenzioni di questa amministrazione".

**Milietta Garbarino  
Carlo De Lorenzi  
Centrosinistra per Acqui**

Il prossimo 17 marzo per il Global Greening

## Il monumento della Bollente si tingerà di verde

Acqui Terme. Il prossimo 17 marzo il monumento della Bollente si tingerà di verde. Questa volta però il messaggio non sarà all'insegna dell'ecologia ma del Global Greening, ovvero, la giornata in onore di San Patrizio, simbolo dell'Irlanda.

La Bollente tutta verde avrà dunque uno scopo turistico, di promozione della propria immagine a livello internazionale. In Italia infatti, il 17 marzo, saranno illuminati di verde anche la Torre di Pisa, e il Maschio Angioino di Napoli e altri 39 monumenti.

E come altre centinaia di monumenti sparsi per il mondo. Il Global Greening ha preso infatti il via 11 anni fa in Australia con l'illuminazione di verde dell'iconico Sydney Opera House, che anche quest'anno si unirà alle celebrazioni. L'usanza di adoperare il color trifoglio per illuminare edifici e monumenti è un modo per rendere onore alla Terra Smeralda, l'Irlanda.

Quest'anno saranno quasi 440 i siti che prenderanno parte a livello mondiale all'evento: si tratta di un numero record che vuole essere anche un messaggio di amicizia e speranza in questo particolare periodo storico. In provincia di Alessandria, solo Acqui ha deciso di aderire al progetto. Tra le novità internazionali: una



cassetta delle lettere in cima alla Øretoppen Mountain in Norvegia, 350 km sopra il Circolo Polare Artico; la fontana più grande del mondo, The Palm Fountain, a Dubai; l'edificio più alto del Sud America, la Torre Costanera del Cile; il Castello di Bled in Slovenia; Pacific Park sul molo di Santa Monica in California; BC Place a Vancouver; il Sekenani Gate presso la Riserva Nazionale di Maasai Mara in Kenya; Villa E-1027 a Roquebrune-Cap-Martin in Francia, progettata e costruita dall'architetto e designer di mobili irlandese Eileen Gray.

"Siamo molto orgogliosi di essere entrati nel circuito del Global Greening per festeggiare un paese come l'Irlanda, l'isola verde dalla natura incontaminata - afferma l'assessore al Turismo, Lorenza Oselin -. La Bollente di Acqui Terme sarà in splendida compagnia con la Torre di Pisa, l'UniCredit Tower di Milano, il Maschio Angioino di Napoli, Villa Spada e la Colonna Traiana di Roma, la Statua della Minerva di Pavia e il Palazzo del Podestà di Bologna. Abbiamo colto l'occasione di aderire a questa iniziativa per promuovere internazionalmente la nostra città e soprattutto per far conoscere e amare Acqui Terme sotto una nuova luce".

Gi. Gal.

In via Mazzini 12

## Uova e colombe solidali alla Bottega di Equazione

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Ad Equazione aspettiamo ... proprio te! Sì, proprio te!

Hai già provato la bontà delle uova di cioccolato da agricoltura biologica, fondenti e al latte, del Commercio Equo e Solidale?

Se non lo hai mai fatto, ti invitiamo a venire a trovarci in bottega per provare un uovo veramente buono!

Come buone sono anche le nostre colombe, nella versione classica, al cioccolato e al pasito.

La nostra Cooperativa è presente nelle maggiori città della provincia, e ad Acqui nella sede storica di via Mazzini 12.

Siamo aperti dal martedì al sabato.

Vieni a trovarci anche per provare gli altri numerosi prodotti del commercio equo e solidale, dal caffè al cioccolato, dalla pasta biologica alle spezie, dallo zucchero di canna a tutta una varietà di tè e tisane, per la maggior parte biologici. In questo periodo puoi anche trovare molta bigiotteria a prezzi scontati, un'occasione per rinnovare un po' i tuoi accessori personali ... Ti aspettiamo!".



Riceviamo e pubblichiamo

## Acquilimpiadi 2021 e le barriere architettoniche?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Da un articolo apparso online il 4 marzo si apprende che il Comune di Acqui Terme si appresta a preparare la manifestazione "Acquilimpiadi 2021" che, senza dubbio, costituisce una importante attrattiva per la Città, oltre ad avere un significato sociale molto elevato.

Va rilevato, però, che passeggiando per le vie del centro i punti di accesso per i disabili sui marciapiedi sono molto pochi e spesso con scivoli che si presentano sconnessi o addirittura preceduti da scoli per l'acqua, che rendono molto difficoltoso il passaggio in autonomia di una persona sulla carrozzella.

Si può, ad esempio, pensare all'attraversamento di Piazza Italia per arrivare al teatro Ariston: è un'impresa "titanica" perché anche se si riesce a salire, per scendere ci sono solo gradini oppure una fila di auto in sosta, come si può notare dalle immagini.

Analoga situazione in Via Cardinal Raimondi dove, il manto stradale è ricoperto di sanpietrini, non certo ideali per una carrozzella, e il marciapiedi è spesso, durante le ore del

giorno, occupato. Anche in merito agli esercizi commerciali che non hanno al momento accessibilità facilitate, ad esempio, il Comune potrebbe donare le rampe o più semplicemente scontare i costi di realizzazione dai tributi dovuti.

Questi esempi sono solo alcuni che, però, dovrebbero invitare l'Amministrazione ad una seria riflessione, poiché spesso ci si dimentica che molte persone si trovano a convivere con la loro disabilità in assoluta solitudine e non sempre sono presenti amici, accompagnatori o volontari per aiutarli nelle più comuni necessità quotidiane.

Tornando, pertanto, al titolo dell'articolo, riteniamo molto utile promuovere iniziative come le Acquilimpiadi, ma dovremmo farci trovare coerenti con una città completamente pronta ad accoglierle e magari pensare di diventare uno dei pochi centri italiani completamente senza barriere.

Non è tardi per migliorarsi e soprattutto per mostrarsi attenti alle esigenze di tutti i componenti della comunità cittadina".

**Il Referente del Gruppo  
Acqui in Azione,  
Nicola De Angelis**

TRATTAMENTO  
lift VISO

OPEN DAY  
18-19-20  
MARZO

€35  
ANZICHÈ €70

TRATTAMENTO VISO A BASE  
DI OSSIGENO ATTIVO,  
CELLULE STAMINALI  
ED AGENTI SCHIARENTI,  
RISVEGLIA LA PELLE IN  
VISTA DELLA PRIMAVERA,  
PER CONTRASTARE OGNI  
TIPO DI INESTETISMO.

EFFETTO IMMEDIATO  
IN 5 STEP

PRESSO SUPERMERCATO BENNET - ACQUI TERME - STRADA STATALE PER SAVONA 90/92

TEL. 0144 313243 - CELL. 379 1057989

info@beauty75.it - www.beauty75.it - @Beauty75 Acqui Terme



Acqui Terme. A marzo 2020 iniziavamo a fare i conti con il lockdown; al giro di boa di un anno ci ritroviamo in una condizione non meno difficile. E quindi, ci siamo chiesti, cos'è cambiato in questo anno, per quanto riguarda gli effetti della pandemia sul piano economico e sociale? Come ha impattato sulle vite e sulle coscienze di chi abita il nostro territorio?

Come molti cronisti hanno ribadito in questi giorni, anche a livello nazionale, tocca ammettere che non è andato proprio tutto bene. E l'impatto sul piano economico-finanziario e sociale è già ben visibile: come evidenziato sia a livello locale sia a livello nazionale da molti enti, è cresciuto il numero dei cosiddetti "nuovi poveri" (persone che hanno dovuto chiudere o ridurre di molto le proprie attività), andando a incidere su intere fasce della popolazione, colpendo in maniera trasversale per età, provenienza o genere.

**Non è andato poi così tutto bene...**

Innanzitutto alcuni dati. A livello nazionale si parla di un milione di nuovi poveri:

*"Un italiano su dieci si trova in grave difficoltà economica. [...] L'incidenza della povertà assoluta cresce sia in termini di nuclei familiari in stato di profondo disagio che raggiunge quota due milioni (+335mila), sia in termini di individui che salgono a 5,6 milioni (+1,7% in un anno). [...] emerge una crescita delle difficoltà più ampia al Nord che al Sud. [...] il rischio impoverimento colpisce soprattutto le famiglie numerose. In crisi sempre più spesso i nuclei familiari in cui il capofamiglia non è disoccupato ma ha un lavoro da operaio o autonomo".* (da: <https://www.avvenire.it/economia/pagine/istat-un-milione-poveri-assoluti>)

Questa tendenza si riscontra abbastanza similmente anche a livello locale e osservare il fenomeno dalla prospettiva dei dati relativi alla mensa di Fraternità aiuta a dare una concretezza ai numeri, in quanto sappiamo che il numero degli utenti è cresciuto vertiginosamente, dal marzo scorso.

Per bocca della presidente Maria Grazia Rota, abbiamo chiesto al Centro di Ascolto, che si occupa di segnalare i casi e indirizzare le persone in condizione di bisogno verso le soluzioni più adeguate, di aiutarci a capire questi numeri: "in un anno, 12 nuovi nuclei familiari sono stati segnalati alla mensa per un totale di 23 persone, 5 di questi per manifesti effetti economici della pandemia". E la situazione dell'emporio solidale ha subito un'impennata ancora più eclatante: "i nuclei familiari che vengono a recuperare gli alimenti sono passati da 180 a 275, se pure con diversi livelli di necessità".

Si può affermare che sia cambiato il profilo degli utenti?



Al superamento di un anno di crisi sanitaria, alcuni dati e qualche riflessione

## Alla Mensa di Fraternità di Acqui: dove sono cresciuti tanto il bisogno, quanto la generosità

"Di certo non vi è più una netta distinzione per quanto riguarda la provenienza. E si tratta di una novità rispetto ad un trend che si era abbastanza consolidato negli anni, la pandemia ha colpito tanto le persone di origine straniera quanto gli autoctoni".

E, segmentando la popolazione per età, impiego, e stato civile emerge che i nuovi fruitori della mensa sono "soprattutto single o separati/divorziati [questa la differenza più vistosa rispetto al dato nazionale, ndA], persone che vivevano grazie al reddito di cittadinanza o a lavoretti stagionali, ambo sessi". Non solo più una utenza prevalentemente anziana, ma anche tante persone di mezza età, e anche qualche giovane. Insomma, "Si riscontra senza ombra di dubbio un abbassamento delle soglie di povertà. Chi fino a prima della pandemia si arrangiava, ora non ce la fa più" e stiamo parlando in buon parte di acquisi, visto che nei paesi limitrofi le reti sociali e le parrocchie riescono ancora a sopperire ad una buona parte dei bisogni.

**... eppure alcune cose raccontano della grande generosità delle persone e aprono direttamente alla speranza per la nostra umanità**

Se il quadro delineato finora è drammatico, è fondamentale mettere in piena luce come questa situazione abbia prodotto alcuni esiti meravigliosi, che trasfigurano la bellezza di chi si attiva per i fratelli e le sorelle in difficoltà. Abbiamo già raccontato [L'ancora nr 3 - 24-01-21] lo strepitoso risultato della campagna #amensanchio, portata avanti da AMGG (Associazione Mensa Volontari Caritas delle Fraternità Mons. G. Galliano), Caritas, CrescereInsieme, Leo Club Acqui Terme, Lions Club Acqui Terme Host, con la collaborazione della ConfCommercio, che ha portato al risultato di 1790 euro e molte donazioni di cibo. A queste, si è di recente

aggiunta una ulteriore donazione di 100 euro di una persona di provenienza straniera che abita sul nostro territorio.

Le donazioni sono state tante in questi mesi, dal grande successo per la campagna #riempilemporio promossa dalla Fondazione Aurora al piccolo gesto dei giocattoli donati dai bambini della scuola ToBE-Together al Movimento per la Vita. Come sanno bene tutti coloro che operano nel campo della donazione, se i meccanismi sono trasparenti e le finalità evidenti, di fronte alla necessità sono davvero tanti coloro che si aprono alla generosità. Ma non si tratta solamente di chi ha messo la mano al portafoglio.

Le reti sociali che si sono sviluppate in questo anno sono un segnale positivo di umanità e sguardo al futuro: molte persone hanno iniziato a mettersi al servizio dei parenti, degli amici, dei vicini di casa in una logica di dono crescente e diffusa.

Donare - denaro, beni, tempo, risorse emotive o impegno umano - è un atto di partecipazione alla comunità e al bene comune. Lo stesso volontariato è cresciuto, se pur con tutti i limiti e le restrizioni dovute al contesto. Dalla AMGG ci raccontano che "abbiamo avuto numeri di soci volontari sempre crescenti, da che ci si siamo costituiti come associazione. Quest'anno avrebbe potuto essere diverso e invece ben 5 persone si sono unite a noi per rinforzare il gruppo". Una storia che varrà la pena di essere raccontata è di quella persona che "ha iniziato da utente, si è poi messa a disposizione con il suo tempo e la sua voglia di fare, e speriamo che possa continuare a collaborare con noi".

**E quindi che si può fare?**

Donare, offrire il proprio tempo, mettere in contatto enti e grandi realtà che siano in grado di donare grandi quantitativi. Ma soprattutto tenere viva la voglia di "tribù" e di "fuoco",

come ci ricorda questa bellissima poesia:

**Piccole gentilezze**

*Penso al modo in cui, quando cammini in un corridoio affollato, gli altri spostano le gambe per farti passare. O come tra sconosciuti ci si dica ancora "Salute!" quando qualcuno starnutisce, lasciato della peste bubbonica. «Non morire», gli stiamo dicendo.*

*A volte, quando ti cadono i limoni dalla busta della spesa, qualcuno ti aiuta a raccoglierti. Per lo più, non ci vogliamo fare del male.*

*Vogliamo ricevere la nostra tazza di caffè caldo e ringraziare la persona che ce la porge. Sorridere e avere indietro un sorriso. Dalla cameriera che ci dice "ecco cara" quando ci porta la zuppa con le vongole. E dall'autista del camioncino rosso che ci fa passare.*

*Abbiamo così poco gli uni degli altri, ora. Siamo così lontani dalla tribù e dal fuoco. Soltanto questi brevi attimi di scambio.*

*E se fossero la vera dimora dei santi, questi templi fugaci che costruiamo insieme quando diciamo "Prendi pure il mio posto", "Prego, passi prima lei", "Che bel cappello che hai".*

Danusha Laméris

Per chi volesse effettuare nuove donazioni, specificando la causale "in favore della Mensa di Fraternità", si può utilizzare uno dei seguenti IBAN:

- IT87 J060 8547 9400 0000 0021 028 (intestato a CrescereInsieme S.C.S. Onlus);

- IT53 R030 6909 6061 0000 0155 811 (intestato a A.M.G.G. Ass. Mensa Mons. G. Galliano)

Si possono inoltre donare generi alimentari di prima necessità, portandoli direttamente in mensa, in Via Scati 6 ad Acqui Terme, dopo aver telefonato al cuoco Fabio al 377 518 3090 (purché siano a lunga conservazione e confezionati) quali: pasta, tonno, latte, passata di pomodoro, riso e olio.

Con il logo colorato

## Polo in regalo agli alunni della scuola "To Be Together"

Acqui Terme. Mercoledì 3 marzo nel cortile della scuola "To Be Together" gli alunni delle cinque classi hanno ricevuto in dono una polo blu con il logo colorato, da usare per gli appuntamenti scolastici più importanti e per le uscite sul territorio. Questa iniziativa è stata realizzata grazie al contributo delle Associazioni "Spirito Salesiano" e AgESe, che operano all'interno della struttura e che si sono prodigate in alcune piccole iniziative di raccolta fondi, accolte con entusiasmo dalle famiglie della scuola, a partire dalla scorsa estate. Si ringrazia anche il signor Martinotti che ha devoluto il contributo della sua prestazione per il servizio fotografico, realizzato a Natale, per poter concretizzare l'acquisto delle polo.

Questi piccoli gesti rappresentano l'impegno e la volontà di tutte le famiglie di contribuire in modo attivo e costruttivo con l'Ente gestore, Cooperativa CrescereInsieme, e con il gruppo delle maestre e della Coordinatrice Didattica, prof.ssa Rita Parodi, che si dedicano con competenza e affetto ad ogni bambino.

**L'Occasione d'Oro** S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

**COMPRO**  
oro e argento  
gioielli - diamanti - orologi  
monete e medaglie

**PAGO**  
in contanti

Vendo oro puro come investimento

**VALUTAZIONI GRATUITE**

Tel. 0144 670008 - 333 3207300



Vi ricorda le sue specialità:

• **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali

• **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

**BISTAGNO - Tel. 0144 79170**

**CENTRO CINOFILO ACQUI TERME**

**ISTRUTTORE LANDOLFI GIULIO**  
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.  
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

**CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE**

- \* CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- \* PUPPY CLASS
- \* OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- \* RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- \* PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, 8H, IPO1, IPO2, IPO3)

**RIPRENDO LE LEZIONI MARTEDÌ E SABATO DALLE ORE 15,30 E DOMENICA DALLE ORE 9,30**

INFO: TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

SEGUICI SU FACEBOOK "CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

Terza giornata di ecologia cittadina

## Volontari alla caccia di rifiuti e trovano anche una poltrona



Acqui Terme. Questa volta oltre alle solite bottiglie di plastica e alle lattine in alluminio, sono stati trovati una poltrona e un estintore. E poi naturalmente una ventina di sacchi di immondizia varia. Il tutto recuperato lungo i fossati che costeggiano la periferia della città. Insomma l'ennesimo atto di inciviltà di chi proprio non ne vuole sapere di prendersi cura dell'ambiente in cui vive. È questo il resoconto della terza giornata all'insegna dell'ecologia organizzata dall'assessorato all'Ambiente di Palazzo Levi. Anche questa volta a darsi appuntamento sono stati una quindicina di volontari civici che hanno operato lungo la strada della Polveriera, i fossati della circonvallazione e i giardini di via Savonarola. "La finalità di questo progetto - spiega l'assessore all'Ambiente, Gianni Rolando - è quella di sviluppare un senso civico e un profondo amore per il proprio territorio. Rimango avvilito dal fatto che tra questi rifiuti abbandonati si trovi spesso



materiale che potrebbe essere senza alcuna fatica riciclato. Vedere poi una poltrona abbandonata rende il senso del disprezzo nei confronti della città: non solo è disponibile un'isola ecologica ma anche un numero verde per il ritiro gratuito dei materiali ingombranti da parte di Econet. Un ringraziamento è dovuto, e meritato, nei confronti di tutti i volontari civici".

Gi. Gal.

Acqui Terme. Si chiamano "giostre inclusive" e il loro scopo è quello di far giocare i bambini tutti insieme. Si tratta di un'opportunità che ora è presente in città grazie alla donazione della signora Pieretta Ghiazza.

I giochi, in particolare un'altalena per bimbi diversamente abili, una palestra per l'arrampicata, un'auto a molla e un gioco del tris con annessa bacheca informativa, sono in fase di sistemazione in corso Bagni. La tipologia di giochi più adatta è stata definita dalla stessa benefattrice in accordo con i rappresentanti di Palazzo Levi che sta anche collaborando con Anfass per la posa. "Con le nuove disposizioni regionali in tutto il Piemonte non è più consentito l'utilizzo delle aree pubbliche attrezzate per gioco e sport che saranno limitate con cartelli di accesso fino al 20 marzo - spiega il sindaco Lorenzo Lucchini -, fatta salva la possibilità di fruizione da

Per bambini diversamente abili

## Giostre inclusive in corso Bagni



parte di soggetti con disabilità. La città fino ad oggi non era fornita di un'area inclusiva e la sua dotazione arriva quanto mai tempestiva.

L'emergenza sanitaria non ci permette al momento di inaugurare lo spazio dignitosamente ma appena la situazione migliorerà provvederemo a realizzare un momento celebrativo, rispettando le misure anti-Covid. Voglio ringraziare la signora Ghiazza, che con la sua preziosa donazione ha permesso la realizzazione di questo nuovo spazio. Inoltre, voglio ringraziare l'Ufficio delle Politiche Sociali, la consigliera Adriana Falcone, l'associazione Anfass e tutte le persone che hanno collaborato per rendere possibile questa installazione".

Gi. Gal.

Presso la Scuola Primaria ToBe-Together

## Un corso per evitare i problemi della chimica



Acqui Terme. La chimica è un problema? Non ci sono problemi! Presso la Scuola Primaria ToBe-Together, da quest'anno gestita dalla Cooperativa CrescereInsieme, si attiverà dal 19 marzo un corso di Chimica rivolto principalmente

agli studenti del IV e V anno degli Istituti Tecnici e Professionali.

Tale corso ha lo scopo di potenziare la disciplina, per studenti che hanno piacere di approfondirla e, allo stesso tempo, aiutare gli studenti che

hanno qualche difficoltà.

La docente che terrà le lezioni sarà la prof.ssa Luciana Rigardo.

Sarà possibile seguire il corso sia in presenza sia a distanza (attraverso video-lezioni in diretta tramite Google Me-



et) e si garantisce l'attività formativa anche in caso di lockdown

Per informazioni ulteriori e/o per l'iscrizione si può contattare il prof. Andrea Morbelli, responsabile dei corsi, al numero 379 137 1862.

## Divertiti a scoprire.

Kia Picanto.



Movement that inspires



Con Scelta Kia Special tua da: € 7.400<sup>1</sup>  
TAEG 9,56%

Scegli di trasformare ogni giorno in un'esperienza sorprendente con i sistemi di sicurezza avanzati, la connettività all'avanguardia e l'incredibile piacere di guida offerti da Kia Picanto.

Da oggi disponibile con cambio automatico. A febbraio con Scelta Kia Special, Kia Picanto è tua da 129 euro al mese<sup>1</sup>, TAEG 9,56%.

## Camparo Auto S.r.l.

Stradale Alessandria, 136  
15011 Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 325184

Via del Legno, 16 - Zona D3  
15121 Alessandria  
Tel. 0131 346348

[www.kia.com/it/camparauto/](http://www.kia.com/it/camparauto/)

Limitazioni garanzia\* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2021<sup>1</sup>

\*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità delle batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso elementi con naturale deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie.

<sup>1</sup>Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: PICANTO 1.0 DPI CITY. Prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA Special da € 7.400, anziché da € 8.400 (prezzo promo senza finanziamento SCELTA KIA "Special"). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 12.350, meno € 2.450 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi, meno € 1.000 valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA "Special" e meno EcoBonus Statale da quantificare sino a Euro 1.500. Contributo Statale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2020 n.178. Per l'applicabilità e l'ammontare del Contributo Statale si invita a verificare presso [ecobonus.mise.gov.it](http://ecobonus.mise.gov.it). Offerta valida per i contratti dal 01.02.2021 al 31.03.2021 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 400; importo totale del credito € 7.447,44 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 129 ed una rata finale di € 4.446, importo totale dovuto dal consumatore € 9.092,62. TAN 6,01% (tasso fisso) - TAEG 9,56% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.114,56, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1, comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 19,62. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Afti vandali, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 24 mesi; esempio € 413,66 su prov. FI comprese imposte. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento, premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibili sul sito internet [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Consumo combinato ciclo WLTP (lx100km): da 5,0 a 6,3. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 107,0 a 125,0. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.





In via De Gasperi

## Un cantiere senza fine (e più di un pericolo per chi transita)

**Acqui Terme.** Ma per quanto tempo ancora il cantiere, aperto nel settembre scorso, - prossimo al nuovo muraglione in cemento armato della RSA Mons. Capra - ingombrerà la sede stradale di Via De Gasperi? Pur avendo il Covid e la DAD notevolmente raffreddato il "traffico scolastico" del polo dei Licei "Parodi", il tratto in cui la carreggiata si restringe è sempre fonte di pericolo (specie se si incrociano autocarri o bus...). Inutilmente contattata la Ditta Fratelli Pancot di San Salvatore (non c'è stato modo di parlare con i titolari o con qualche tecnico), risulta impossibile, per noi, stimare i tempi utili per ultimare l'opera, che ora aspetta il rivestimento in pietra che recupera i materiali (antichi) della precedente demolizione. E proprio tali massi, in quantità copiosa, son visibili nell'area cintata, come il servizio fotografico che qui alleghiamo testimonia.

E se il fronte prossimo agli edifici dell'ASL è quasi compiuto (nel tempo di due settimane dall'inizio della ripresa, dopo i geli di gennaio che scongiuravano l'allestimento di murature; le maestranze impiegate erano però esigue, con due/tre operatori - così ci ha riferito chi nella zona vive), davvero c'è il rischio che ancora a lungo gli acquisi debbano aspettare che Via De Gasperi sia "liberata" dalle transe. Che - ricordiamo - ormai da diversi anni qui sono innaturalmente "entrate nel paesaggio", dal momento che, inizialmente messo in sicurezza il muraglione, anche per dissuadere il parcheggio delle auto, l'inizio lavori si è fatto attendere quasi un lustro.

Red.Acqui



"Note a margine" di Noti Vincelli

## Come si fa notizia

**Acqui Terme.** Pubblichiamo queste "note a margine" inviateci dalla psicologa Noti Vincelli:

"Considero qui due modi di dare informazione: la notizia che crea allarme, che fa credere a chi ascolta di essere dalla sua parte e di proteggerlo da eserciti di persone che ce l'hanno con lui. Questa è la notizia che fa chiasso, fa spettacolo e tuttavia crea debito: chi ascolta è in condizione di sentirsi in debito e quindi di pagare tutte le volte che è preoccupato, in ansia; il debito sono le emozioni negative che creano malessere. Questo modo di fare notizia è dettato da un sottotesto che dice: "Mamma, mamma, guardami come sono bravo, dammi tutta la tua attenzione, io sono il più bravo di tutti, non importa se ti do apprensione o malessere".

Questo tipo di comunicazione non si cura della relazione con chi ascolta e in genere non osa dare informazioni positive, operative.

A volte bisognerebbe essere più provinciali: i provinciali sono a più stretto contatto gli uni con gli altri, sono più sottili per evitare di essere fastidiosi, chi ascolta non è solo un recipiente delle nostre performance.

Un modo di dare informazione non necessariamente provinciale è quello di chi crea riflessione, crea un campo di ricerca, dà indicazioni che promuovono azioni positive che combattono malessere.

Mi viene in mente la magia di Giacomo Rizzolatti, (che fa lo scienziato), incontrato ad Acqui l'autunno scorso: "Vieni con me sulla mia astronave e puoi trovare quelle due o tre cose che ti possono servire."

Questa dovrebbe essere la comunicazione, l'offerta di un servizio, ossia di un guadagno che non macchia i pensieri ma li rende più agili e salutari.

Molti intellettuali in questi giorni si sono sentiti orfani della politica e si sono chiesti "Che fare?".

Gianfranco Pasquino è un politologo, ha scritto un libro "Libertà inutile, profilo ideologico dell'Italia repubblicana" UTET 2021 e presentandolo dice in sintesi che quando il declino c'è stato vale la pena accettare di essere declinati che è l'unico modo per poter ripartire.

Prendo in mano "Il libro degli errori" di Gianni Rodari - Einaudi Ragazzi.

Si leggono cose strampalate. Per esempio di uno che a scuola era stato rimandato ad "ottobre" e non potè mai dare gli esami di riparazione perché "ottobre" non arrivava mai, arrivava solo ottobre.

"Ma per chi sono queste storie, mica per i bambini?"

"A te da adulto che effetto fanno?"

"Mi fanno venire un nervoso!"

"Di che ti fanno "rabiare" così dà meno fastidio"

"Ma che stai dicendo?!?"

"Attenzione, Gianni Rodari, premio Nobel per la letteratura per l'infanzia, mica uno a caso!"

Ai bambini se gli dici che c'era una casa molto carina

senza soffitta senza cucina, non si poteva entrarci dentro perché non c'era il pavimento, non si poteva far la pipì, perché non c'era vasino lì, ma era bella bella davvero in via dei matti numero zero- loro battono le mani e ridono.

La canzone è di Vinicius de Moraes, ma lo stile è cugino di primo grado di quello di Gianni Rodari.

Senti questa, c'è una "squala" che è finita nel pianeta "sbaliato" dove c'è il "bidelo" che spiega che lì resteranno finché non riusciranno a scrivere una intera riga senza errori.

"Ragazzi, non perdiamo tempo, -disse il maestro- svelti, le penne dentro i calamai, mi raccomando l'ortografia, che questo per noi è questione di vita o di morte."

"Ma signor maestro, questo inchiostro non scrive, non macchia neanche i pantaloni, l-

"Certo- disse il "bidelo" - è inchiostro senza la "h", è "inchiostro"

E così via, il "bidelo" spiegò che anche dai topo non ci si poteva difendere perché lì c'erano solo "trapole" con una "p" sola, e i topi scappavano che è un piacere - e il bello è che...ma non si seppe mai cosa fosse bello, perché a metà frase scomparve lui, scomparvero i topi, "Sul muro la carta geografica si ricompose e l'Italia assunse l'usata forma della stivale. E fuori dalla finestra ricomparvero i cigni, il lago, i boschi, il villaggio. Eravamo tornati sulla terra".

Qualcuno aveva corretto l'errore di ortografia.

Chi aveva scritto "l'ultimo giorno di scuola" aveva corretto "Ho fatto l'errore perché mi dispiace lasciare il mio caro maestro"

Quando si vive un momento di intenso cambiamento come quello che stiamo attraversando, bisogna modificare le regole di vita.

Meglio se si riduce il debito e si crea un migliore equilibrio economico.

Per esempio una credenza del passato era di pensare che il lavoro legato all'affetto, alla spiritualità, non dovesse essere pagato con il denaro.

Come se il lavoro in relazione al denaro fosse una cosa a parte, tutto quello in relazione all'affettività, alla conoscenza spirituale, alla ricerca, fosse una cosa che aveva a che fare con una vocazione di tipo superiore e dovesse arrivare gratuitamente.

Come se, ad esempio una azienda importante, dove lavorano persone della stessa famiglia, fratelli, mogli, figli, del titolare, fosse un luogo dove ognuno può prendere a piaciimento senza una regola definita, "Questo è il tuo compito, questo è il tuo orario, questo è il tuo stipendio".

Appartenere ad un nucleo affettivo, non significa essere confusi, fare la madre non significa essere gratuita: la terra non è poco risentita e a buon mercato, se la si maltratta".

**Noti Vincelli**  
info@notivincellipsicologa.it



## Luce & Gas

Collino Commercio

un gestore affidabile e competente sempre a tua disposizione.

Scelto da migliaia di persone!

- **Prezzi convenienti**
- **Nessun Call Center ma uffici sul territorio**
- **Letture reali e quindi bollette reali**
- **Nessun costo per il passaggio e tutti gli adempimenti effettuati da noi**

**Luce e Gas** per tutte le tue esigenze, nel rispetto di qualità, trasparenza e legame con il territorio, che da decenni ci caratterizza.

info@collinocommercio.it

www.collinocommercio.it

#gruppcollinoenergiapositiva

LE NOSTRE SEDI:

**ACQUI TERME**  
VIA CASSAROGNA, 24/C  
TEL. 0144 322147

**CANELLI**  
VIA ROMA, 62  
TEL. 0141 099130

**CORTEMILIA**  
CORSO DIV. ALPINE, 193  
TEL. 0173 81388

SEGUICI SU:



## Campagna tesseramento di Fratelli d'Italia

**Acqui Terme.** È aperta la campagna tesseramento per il 2021 di Fratelli d'Italia.

Sarà possibile tesserarsi a Fratelli d'Italia in due modalità: tramite sito internet all'indirizzo <https://tesseramentoweb.fratelli-italia.it/> o con la compilazione del modulo cartaceo, previo appuntamento e nel rispetto dei protocolli sanitari legati all'attuale situazione sanitaria, contattando il circolo territoriale di Fratelli d'Italia di Acqui Terme alla mail [fratelliditalia.acqui@gmail.com](mailto:fratelliditalia.acqui@gmail.com) o al numero di cellulare 3387349537.

"Quest'anno, coloro i quali sono residenti ad Acqui Terme e nell'acquese e decidono di tesserarsi al nostro circolo, sia tramite la modalità on-line, sia tramite la modalità cartacea, riceveranno in omaggio il braccialetto ufficiale in gomma di Fratelli d'Italia "Usque ad Finem": un piccolo gesto che però vuole dare un forte senso di appartenenza" - dice Claudio Bonante, Presidente del circolo acquese di Fratelli d'Italia - "Il costo della tessera è di 10 €".

Per la tua pubblicità  
su **L'ANCORA** 0144 323767

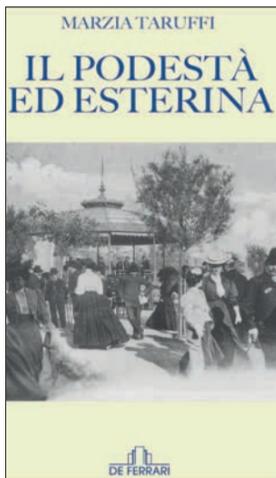
**Acqui Terme.** "Dal baule della grande storia, consegnata a opere quali *Una cento mille Casinò di Sanremo* e *Agosti - De Santis dall'azzardo alla Cultura del gioco*, Marzia Taruffi estrae lo scrigno del suo nuovo romanzo. Due sogni vi si intrecciano a distanza di un secolo: quello di Pietro (Agosti) e di Esterina/suor Vittorina e di Roberto/pronipote e architetto come Pietro, rientrato a Sanremo dall'Argentina per far risorgere il Teatro Principe Amedeo in una visione capace di unire rigore filologico e prospettiva futuristica, e Amelia, giornalista talentuosa, pronta ad aprire le braccia all'affetto ma decisa a proseguire nel proprio cammino professionale e intellettuale: la sua libertà.

Le due storie si intersecano in un sapiente gioco di specchi, con lo scavo di sentimenti sublimi, spasmodici e infine vittoriosi perché la vocazione prevale sull'attrazione, l'Eterno sull'Immanente. Implacabile, vince il Destino. L'unione è lontananza. La vita diviene scelta di morte".

Con questa motivazione, firmata dallo storico prof. Aldo Mola, il nuovo libro di Marzia Taruffi: "Il Podestà ed Esterina" (De Ferrari editore) si è aggiudicato il Premio Acqui edito/inedito 2020.

Un romanzo storico che si muove tra la realtà e il mistero, tra la favola e tempo reale alla ricerca di un filo conduttore di amore ed aspirazioni che attraversano i secoli in una Sanremo tra il profumo dei mandarini, ville Liberty e teatri scomparsi da ricostruire superando progetti già decisi in nome della bellezza e del recupero di un passato denso di significato e di potenzialità culturali.

Due esistenze si intrecciano tra le pieghe della Grande storia quella di Pietro (Agosti) e di Esterina, e più di un secolo dopo quella del pro nipote Roberto rientrato dall'Argentina per ricostruire il teatro Principe Amedeo trovando l'aiuto determinante della giornalista Amelia. Il tempo scorre unen-



## L'autrice

**Marzia Taruffi**, giornalista, saggista, scrittrice, laureata in Giurisprudenza, Cavaliere dell'ordine della Repubblica, responsabile dell'Ufficio Stampa e Cultura del Casinò di Sanremo, ha pubblicato nel 2020 il romanzo: "D'indaco era il Mare". Tra i suoi saggi: "Uno, Cento, Mille, Casinò di Sanremo" (2015), "Agosti De Santis Dall'azzardo alla cultura del gioco" (2017) "I Quaderni dei Martedì Letterari" (2016-2018). "Il Podestà ed Esterina" (de Ferrari editore) (2021) - (De Ferrari editore) (17 14,90 €)

Si è aggiudicato il Premio Acqui edito/inedito 2020

## "Il Podestà ed Esterina" di Marzia Taruffi

do vicende e famiglie, esperienze e destini che si intrecciano in un panorama unico dove si ergono due figure di donne simili se pur divise da destini che le sovrastano, portandole lontano dal "mare dei gelsomini".

Sottolinea l'autrice, Marzia Taruffi, giornalista, scrittrice, al suo secondo libro dopo "D'indaco era il mare": "Sanremo è un mistero per la sua continua evoluzione, la sua capacità di essere borgo marinairesco e allo stesso tempo laboratorio di idee e città internazionale, meta dei personaggi più illustri della cultura, dello spettacolo e della politica del passato e del presente con testimonianze storiche che attraversano gli ultimi due secoli. Città magica dove tutto può accadere, anche che dal passato affiori una storia come quella che ho raccontato."

Tutto inizia in una Sanremo di fine Ottocento. "E' il 24 aprile 1930. Una valigia zeppa di lettere, progetti e

documenti viene affidata all'alba dal Podestà di Sanremo Pietro Agosti al fratello prima di partire per Roma, viaggio da cui non tornerà.

Il baule nasconde un segreto d'amore e di morte che attraversa i secoli e arriva oggi al nipote Roberto, giovane ingegnere. Roberto partirà dall'Argentina per ricostruire l'antico teatro sanremese Principe Amedeo, andato perduto nel 1944, e riscattare così l'impegno della sua famiglia, condannata al buio dell'oblio.

Troverà in un convento di clausura la storia di un amore eterno, quello per Esterina, ma non potrà evitare il destino che lo attende.

"Sarà quello che dovrà essere" nella Sanremo di oggi tra ville d'epoca Liberty, Canzoni e fiori ma senza il mare dei gelsomini, perduto nell'antico chiosco della Musica, che già alla fine dell'Ottocento sanciva l'amore per la cultura di Sanremo."

Carlo Sburlati

Riceviamo e pubblichiamo

## La Shoah a scuola come occasione pedagogica

**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo:

"Presso l'Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme si è conclusa un'importante iniziativa di formazione avente come tematica la Didattica della Shoah, a cui hanno preso parte quaranta insegnanti, appartenenti ai tre ordini di scuola. Oltre a rappresentare una rilevante opportunità formativa e culturale, gli argomenti trattati nel corso hanno riguardato una parte fondamentale del curriculum di educazione civica.

Perché la Shoah può costituire una rilevante occasione pedagogica? Fenomeno che si può "spiegare", unico per la sua dimensione ma anche paradigma di altre vicende analoghe, rappresenta un argomento centrale per comprendere il nostro recente passato e il tempo in cui viviamo.

Il percorso formativo, condotto principalmente dal professor Vittorio Rapetti, si è sviluppato a partire dalla mappa delle questioni culturali e didattiche legate alla vicenda della Shoah e della deportazione; sono state quindi analizzate le dinamiche culturali e psicologiche del razzismo e dell'antisemitismo, prima nella Germania nazista, poi nell'Italia fascista, riflettendo infine sui rischi del ripetersi di tali meccanismi in epoca contemporanea. Nel quarto incontro sono state presentate alcune interessanti esperienze didattiche incentrate sull'educare al rispetto dell'altro, sulla memoria come prevenzione dell'intolleranza (a cura della prof.ssa Gabriella Ponzio), sulla destrutturazione degli stereotipi e pregiudizi (a cura della prof.ssa Marta Parodi). Nel quinto incontro la professoressa Patrizia Piana è intervenuta sul tema Shoah e letteratura,



illustrando alcuni stimolanti percorsi con riferimento a testi di Saba, Levi, Celan, Dante, Golding.

Le due successive lezioni hanno offerto un ricco approfondimento relativo alla vicenda della comunità ebraica acquisese e alle tracce sul territorio, presentato dal prof. Vittorio Rapetti, che è proseguito con la dettagliata relazione della prof.ssa Luisa Rapetti, riguardante la persecuzione, la deportazione degli ebrei acquisi e l'azione dei "Giusti", frutto del suo accurato lavoro di ricerca sulla storia locale. In conclusione sono stati presentati una serie di percorsi e materiali, che potranno rappresentare le tappe di un percorso scolastico pluriennale di apprendimento e sensibilizzazione sulle tematiche trattate.

Grazie alle riflessioni sviluppate lungo questa esperienza formativa, si è rafforzata la convinzione che le attività legate alla celebrazione del Giorno della Memoria non debbano costituire momenti isolati ma occasioni per sviluppare percorsi didattici, finalizzati a far riflettere sui pericoli delle ideologie discriminanti e razziste. I

docenti hanno avuto l'opportunità di raccogliere spunti, contenuti e materiali, da declinare all'interno delle classi in maniera adeguata all'età e sensibilità degli studenti: per i bambini più piccoli si privilegeranno attività che permettano di avvicinarsi alle tematiche in modo non traumatico e graduale, mettendo in luce valori di speranza e fiducia nella vita. Lo studio verrà quindi sviluppato negli anni successivi "a spirale", tornando sugli argomenti in modo via via più complesso e approfondito, allo scopo di accompagnare i nostri studenti verso la consapevolezza del fatto che le scelte personali e i comportamenti di ogni essere umano possono "fare la differenza" e contribuire a costruire un mondo più equo.

Un sentito ringraziamento va alle prof.sse Luisa Rapetti, Patrizia Piana, Gabriella Ponzio e Marta Parodi. Al prof. Vittorio Rapetti un grazie particolare, per la grande competenza, professionalità, generosità, capacità di strutturare una formazione di alto spessore culturale, concretizzata e calata nella pratica didattica".

Claudia Poggio



# CI.EMME

di Murialdo & C. s.n.c.

**PRODUZIONE PALI IN ACCIAIO  
ZINCATO A CALDO E COR-TEN  
PER VIGNETI, FRUTTETI E RECINZIONI**



**PALI IN ACCIAIO  
ZINCATO A CALDO**  
Disponibili in tutte le altezze e spessori



**PALI IN CASTAGNO  
- SCORTECCIATI  
- CON E SENZA PUNTA**  
Disponibili in tutti i diametri e lunghezze da mt 1.50 a mt 5.50

VENDITA DIRETTA

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Castellero 34/a - PIOBESI D'ALBA (CN)  
tel: 0172 450004 - cel: 335 470018 - info@ciemmpali.it

AL MARTEDI' SIAMO AL MERCATO AGRICOLO DI ACQUI TERME



## MODA 0-14 ANNI



Vieni a scoprire  
la nuova  
Collezione  
Primavera!

idexe.com

Corso Italia, 14  
ACQUI TERME

DOMENICA POMERIGGIO SIAMO APERTI!

Parole "scritte e orali",  
contro la guerra, 1905 e 1918

## Silvio V. Timossi: appunti per la vita di un Giusto, già sgradito "pacifista"

Acqui Terme. "Nel 1943 Silvio Virgilio Timossi - che aveva nascosto a *La georgica*, la sua proprietà di campagna, la famiglia del nipote Alberto Sacerdote, israelita come sua moglie Aldina Colombo - è ricercato per le sue attività antifasciste".

Così Lionello Archetti Maestri in appendice a un bel servizio, a tutta pagina del 29 luglio 2018, a ricordo di una conferenza acquese del 1910 di Filippo Tommaso Marinetti (quasi anniversaria: la ricorrenza quella del 28 luglio 1910, e si era al glorioso, ma dimenticato, Teatrino delle Vecchie Terme).

Tanti i Giusti di Acqui e dell'Acquese - "non certificati" dallo Yad Vashem - su cui Luisa Rapetti (che ci ha prontamente informato, all'indomani del Giorno della Memoria del 31 gennaio) ha iniziato a raccogliere i materiali. Per scrivere un nuovo libro.

Tra questi Giusti anche Silvio V. Timossi (1881- 1955). E il suo inserimento nella futura compagnia del Bene (in cui stanno anche i Borgatta di Terzo, abbiamo appreso...dopo più di una reticenza familiare; la loro cascina contigua a quella dei Badarello...) ci fornisce il modo di cogliere un ulteriore aspetto della sua ricca biografia, dando continuità a quel ritratto, in due puntate, presentate da chi scrive nei numeri del 7 e del 14 giugno scorso. Il tutto, allora, attingendo alle pagine della testata acquese "Il Monferrato" 1906.

### Silvio Virgilio, un sempre ribelle

Era un socialista (tradizione di famiglia: il padre Angelo, calderai, era considerato un sovversivo). Ma soprattutto un "osservato speciale" (ecco la cronaca, gustosissima, a sua firma, della perquisizione della sua casa, al n.4 di Piazza Umberto I - oggi San Guido, e dell'umoristico dialogo con il Delegato di Polizia; cfr. "L'Ancora" del 14 giugno 2020). In quel testo una citazione per un'introvabile *pamphlet* (non il solo del Nostro: c'è anche quello rivolto al Generale Bava Beccaris, che spara nel 1898 sulla folla a Milano...) dal titolo *L'Evangelio del coscritto*, vergato nel 1905 (ed edito da Baraldi e Fleischmann, a Mantova).

Ecco quel che capita: cerchi, cerchi lontano, non trovi (e il web pure è grande...), e poi ecco che qualche "tessera" del libro la ritrovi "quasi in casa".

Pacifista, costretto a silenziare negli anni del primo conflitto mondiale la sua visione profondamente negativa sulla guerra, Silvio V. Timossi sale alla ribalta su un'altra testata amica in occasione della fine del conflitto.

Il 4 novembre 1918 è sì vittorioso, ma quanta mestizia. In città infuria "la spagnola", e i funerali son così frequenti che un trafiletto invoca di zittire le campane (e, difatti, l'anagrafe porta una sfilza impressionante di decessi). Le tasse imposte dai Comuni paiono per tanti un insostenibile peso; i generi alimentari sono razionati e tante famiglie son in ginocchio...; causa malattia la "Gazzetta d'Acqui" deve saltare la programmata uscita settimanale, e si affida alla consorella per renderlo noto...).

Per il "Risveglio", testata di sinistra, voce dell'on. Luigi Murialdi, l'occasione - finalmente - di togliersi qualche sassolino.

E non è un caso che Silvio Timossi sia coinvolto nelle pubbliche manifestazioni. Proprio in vece dell'on. Murialdi, Deputato del Collegio, impossibilitato a partecipare dacché assiste la madre malata (ma a Vesime egli piange la scomparsa della cugina Maria Murialdi, che anche il giornale ricorda: ma tante sono le "brevi" che raccontano di troppe vite cancellate, e anche delle famiglie, appena formate, che il morbo distrugge...).

### Un antimilitarista riabilitato

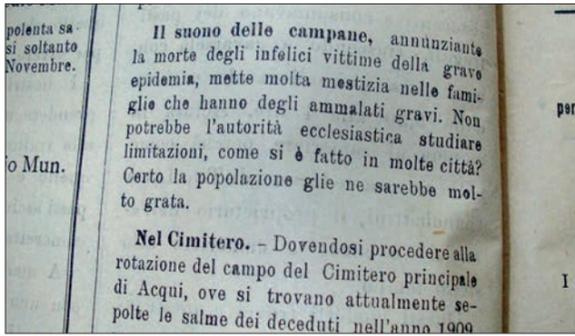
Ecco che, in Piazza Vittorio, dopo una sfilata per le vie con tanto di fiaccolata giapponese, e "la musica" [la banda cittadina] - e tappa davanti alla Caserma del 23° artiglieria, ove parla il Colonnello Barone Carrascosa - dopo le parole del Sen. Maggiorino Ferraris ("che per la circostanza ha rinnegato il suo vecchio amico Von Bulow": così il cronista; la testata non ha certo perso il vizio di mordere...) vengono quelle di Silvio Virgilio.

"[Lui], che ha sempre tenuto fede alle sue idee antimilitariste, per le quali in gioventù è stato perseguitato dalla reazione, disse che tutti debbono esultare di questa vittoria. Essa pone fine a tanto spargimento di sangue, e preannunzia la caduta, dell'impero della prepotenza basato sulle coalizioni militariste. La Società delle Nazioni, che sembrava un sogno di utopisti, diventerà presto realtà per opera del grande Wilson [il presidente americano dei 14 punti], e gli uomini sapranno trasformare i cannoni e gli spaventosi ordigni di guerra in macchine per fecondare la terra. E così l'umanità, libera per sempre dallo spettro spaventoso del militarismo, marcerà sicura verso le conquiste del lavoro e della civiltà".

Non mancano gli applausi.

Ma, nel taglio alto, la sorpresa, del "Risveglio": che propone, su una colonna, uno stralcio di quell'antico libretto 1905, che era stato sequestrato a destra e a sinistra, e chissà eliminato nelle più copie. Tanto da non comparire più, oggi, neppure nelle librerie antiquarie specializzate del web. Nel box qui a fianco i sopravvissuti pensieri 1905 dell'*Evangelio*.

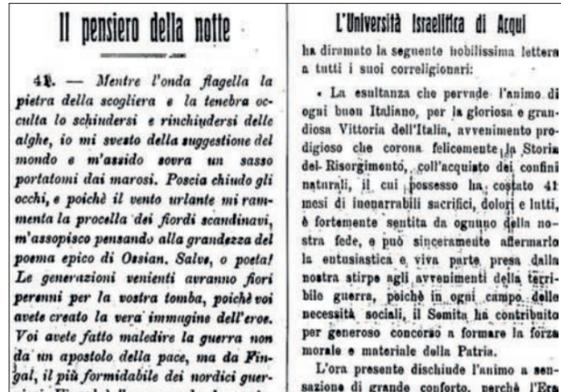
G.Sa



Pagine dall'*Evangelio*,  
l'opera sequestrata nel 1905

## Silvio Virgilio Timossi, il ribelle "riabilitato" alla fine della Grande Guerra

GENERE	Libbre per persona per giorno	Libbre per persona per settimana	Libbre per persona per mese	Prezzo al chilogrammo
Zucchero	100	100	100	4.60
Riso	—	600	300	1.10
Pasta	300	—	400	1.10
Farina bianca	500	—	—	0.65
Polenta	1000	1000	500	0.65
Olio	70	70	70	5.50
Lardo	40	40	40	8.50
Burro	50	50	50	8.50



Acqui Terme. Sotto il titolo de *Il pensiero della notte*, ecco che trascriviamo alcune prose-aforisma (proibite perché pacifiste, ed elaborate da un potenziale indomito sovversivo) di Silvio V. Timossi.

Esse per prime (e sarebbe davvero auspicabile recuperare il contenuto del libretto in tutta la sua interezza) riemergono dopo più di 100 anni. Nel nome di Ossian del ravvedimento di Fingal

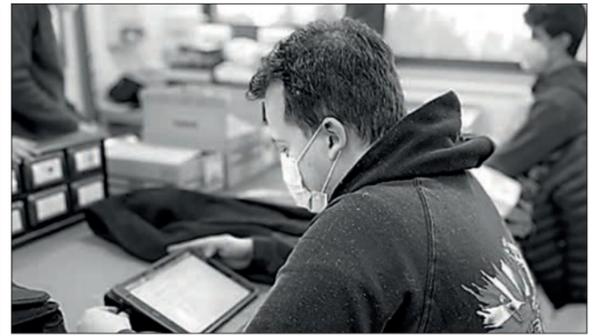
41. Mentre l'onda flagella la pietra della scogliera e la tenebra occulta lo schiudersi e rinchiudersi delle alghe, io mi svesto della suggestione del mondo e m'assido sovra un sasso portatomi dai marosi. Poscia chiudo gli occhi, e poiché il vento urlante mi rammenta la procella dei fiordi scandinavi, m'assopisco pensando alla grandezza del poema epico di Ossian. Salvo, o poeta. Le generazioni venienti avranno fiori perenni per la vostra tomba, poiché voi avete creato la vera immagine dell'eroe. Voi avete fatto maledire la guerra non da un apostolo della pace, ma da Fingal, il più formidabile dei nordici guerrieri. Fingal è l'eroe grande che sa vincere tutte le battaglie, per poi rinnegare la gloria della spada, ed anelare a quella che si conquista con l'aratro e col piccone.

42. La barbara poesia greca è rimasta travolta dall'umano soffio boreale: indietro Omero! La civiltà riconosce Ossian.

43. Sì, i poemi dell'avvenire più non glorificheranno gli elmi e le durlandane.

44. Il nome dei barbari ha superchiesto quello dei genii dell'umanesimo, ma i nostri nipoti ben sapranno ritrovare i Jenner, i Pasteur, i Volta, i Marconi, i Lavoisier.

Da *L'Evangelio del Coscritto* di Silvio V. Timossi, pubblicato a Mantova nel 1905. A suo tempo proibito e oggetto di sequestro, sorprendentemente rilanciato (la guerra, alla fine, ha cambiato il modo di pensare dei vertici... e con gran profondità), a mo' di rivincita, dal "Risveglio Cittadino" del 7 novembre 1918.



## Enaip Acqui Terme: Restare connessi

Acqui Terme. Quest'anno il corso per *operatore informatico - operatrice informatica* si è andato ad aggiungere alle più tradizionali proposte Enaip per il triennio di formazione professionale dopo la scuola media. Il corso nasce da alcune riflessioni e dalla rilevazione di alcuni dati, raccolti grazie alla collaborazione con le aziende del territorio che ospitano i nostri stage.

Per questo abbiamo chiesto al Dr. Stefano Duberti, formatore e orientatore di Enaip Acqui Terme, di spiegarci il rapporto che si instaura tra un centro di formazione e il mondo del lavoro: "Le aziende rappresentano, a vario titolo, interlocutori molto importanti per Enaip Acqui Terme, queste ci permettono di mappare le dinamiche del lavoro nel territorio, sono preziose per orientare le carriere professionali dei più giovani; il mondo del lavoro è inoltre destinatario di una gamma diversificata di proposte formative a catalogo o progettate ad hoc, quali risposte ai bisogni di qualificazione del personale o in base agli adempimenti di legge".

E aggiunge: "Questo rapporto costante connessione con il mondo delle imprese, ci permette di ascoltare l'evoluzione dei bisogni formativi e delle necessità di risorse umane. Soprattutto in questo ultimo anno c'è stata una esponenziale crescita dei bisogni di connessione, manutenzione e di sviluppo delle reti aziendali, delle app, dei software e dei vari tipi di device, che hanno riguardato tutte le realtà, aziendali e no. Per questo abbiamo scelto di puntare fortemente su questo profilo che pensiamo essere adatto anche per le ragazze, e per i giovani in genere che sempre più dimostrano un forte interesse per la connettività e la comunicazione. Vorremmo che questa forte curiosità dei più giovani potesse diventare una possibile strada professionale".

Infatti, il catalogo formativo Enaip offre una serie di corsi di approfondimento, anche dopo i corsi triennali dopo la scuola media, che possono aprire ad ulteriori prospettive professionali (web design, stampa 3D, web marketing, trattamento digitale delle immagini).

Per informazioni e contatti Enaip Acqui Terme telefono 0144 313 413, mail [csf-acquiterme@enaip.piemon.it](mailto:csf-acquiterme@enaip.piemon.it)



L'intervento spetterebbe alla Provincia

## Quel bosco sgradito nell'area dei Licei

Acqui Terme. Un'area incolta, abbandonata, che è diventata bosco è quella che si trova nell'area scolastica (fronte orientale) dei Licei "Guido Parodi". E che è fonte delle rimostranze degli abitanti del vicino condominio a valle, che segnalano la presenza anche di "grassi e pasciuti" toponi, che in quella "selva selvaggia" (siamo o non siamo nel centenario di Dante?) han trovato la casa. E che da lì partono per le loro spedizioni. Ovviamente sgradite. Spetterebbe alla Provincia l'auspicato intervento di "riordino" (la cui esigenza è stata presentata anche più volte anche alla scuola), con una azione di ronccaggio che tutti confidano, dopo l'esercizio di tanta pazienza (il problema non è nuovo, è stato più volte segnalato...), non si farà troppo attendere.

Red.Acqui

**STUDIO DI PSICOTERAPIA  
COGNITIVO COMPORTAMENTALE PER ADULTI**

**Dr.ssa Alberta Savina**

Psicologa - Psicoterapeuta  
Ipnositerapeuta Cognitivo Comportamentale  
Specialista in disturbi d'ansia, ansia sociale,  
attacchi di panico, paure e fobie

Si effettuano consulenze on-line

Via G.B. Giuliani,14 - 14053 Canelli (AT)  
[savinialberta@gmail.com](mailto:savinialberta@gmail.com) - 338.5948492

Si riceve solo su appuntamento

**PUNTOGLASS**

**ESPERTI IN VETRI AUTO**

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi  
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836

[aemme\\_al@libero.it](mailto:aemme_al@libero.it) - [www.puntoglassacquiterme.it](http://www.puntoglassacquiterme.it)

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836  
Luca 338 5300749

**Agenzia Generale UnipolSai Assicurazioni**  
cod. 01129 - sede di Acqui Terme (AL)

**SELEZIONA PERSONALE**

da inserire nella propria struttura commerciale e amministrativa.  
Requisito minimo richiesto, diploma di scuola media superiore.  
Gradita esperienza nel settore assicurativo.

I candidati, ambo sessi, dovranno inviare il proprio curriculum corredato di copia del proprio documento d'identità e autorizzazione Privacy al seguente indirizzo email: [infoass.acqui@libero.it](mailto:infoass.acqui@libero.it)

**CAVELLI GIORGIO & C**

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32  
Acqui Terme (AL)  
Tel. 0144 324280  
E-mail: [cavelligiorgio@gmail.com](mailto:cavelligiorgio@gmail.com)

Servizio Tecnico Autorizzato

**RIELLO**  
[www.riello.it](http://www.riello.it)

**AFFITTASI**

**alloggio zona centrale Acqui Terme**

Ingresso, soggiorno, cucina, tre camere da letto,  
ampio salone, ampie dispense, 3 terrazzi e cantina.

Solo referenziati.  
Tel. 338 5966282

Cassine, Ricaldone e Castel Rocchero • Lo hanno deciso all'unanimità

## Unione, ultimo atto: liquidazione entro giugno

**Cassine.** Siamo ormai all'atto finale per quanto riguarda l'Unione Collinare Alto Monferrato Acquese. La scorsa settimana, nella riunione di Giunta, Cassine e Ricaldone hanno esplicitato la loro volontà di procedere alla messa in liquidazione dell'Ente, e dopo il voto espresso dal Consiglio, anche Castel Rocchero, inizialmente contraria, si è allineata alle posizioni della maggioranza, facilitando così la scelta di deliberare la liquidazione, in forma congiunta ed amichevole, a tutela degli interessi collettivi.

A questo punto, poiché non ci dovrebbero essere elementi di frizione fra i Comuni, né tantomeno diversità di vedute sulla necessità di affrontare il futuro separatamente, la messa in liquidazione dovrebbe procedere piuttosto speditamente, ed è stata già fissata anche una data di chiusura, seppur puramente indicativa e a titolo di indirizzo, per il prossimo 30 giugno.

Le criticità in discussione in seno all'Unione erano molte, ma sembra che per tutte sia stata trovata una soluzione, a cominciare dal problema dei dipendenti.

Secondo le notizie che ci sono giunte, il responsabile dei Servizi Finanziari avrebbe già trovato sistemazione in un altro Comune, al momento attraverso una convenzione, che successivamente attraverso una mobilità che permetterà l'assunzione in via definitiva. Nel frattempo, fino alla data fatidica dello scioglimento, continuerà a svolgere i compiti assunti precedentemente "a scavalco". Tutto questo tramite una convenzione fra il Comune di Spigno ed il Comune di Castel Rocchero (che aveva trasferito all'Unione l'intera parte riguardante appunto i servizi finanziari).

La geometra dell'Unione, che proveniva da Cassine, sarà riassorbita dal Comune di provenienza come stabilito da statuto, mentre un altro dipendente, assunto dall'Unione con contratto a tempo determinato (scaduto il 31/12) ha potuto sottoscrivere un nuovo accordo che, in convenzione, gli consentirà al momento di proseguire i questi compiti, con un aumento di quote da parte di Castel Rocchero, che sarà integrato grazie al lavoro trovato nel frattempo in altri Comuni.

Resta invece ancora in ballo la questione riguardante il responsabile della Polizia Locale: la soluzione al momento più probabile è che, attraverso convenzione, svolga lavoro prevalentemente a Cassine, riservando una quota ore a Ricaldone e Castel Rocchero, proporzionale al peso che questi paesi avevano nell'Unione (18% e 12% rispettivamente).

Un altro aspetto, ancora da definire, è quello che concerne le cause attualmente in corso con altri Comuni, precedentemente usciti dall'Unione (Alice



▲ Il sindaco di Castel Rocchero Luigi Luppa



▲ Il vice sindaco di Cassine Gianni Gotta



▲ Il sindaco di Ricaldone Laura Bruna

Bel Colle e Morsasco, ndr), e relative alla gestione finanziaria delle risorse umane, per le quali i tre Comuni che erano rimasti in seno all'Ente, avevano richiesto il concorso delle spese a tempo indeterminato, o almeno fino al pensionamento del dipendente.

In questo caso, il fatto che sia arrivati alla liquidazione potrebbe aiutare perché in pratica il contenzioso si riduce ai due ultimi esercizi e questo dovrebbe facilitare l'individuazione un punto d'incontro. Sembra probabile che si arrivi ad una transazione, che potrebbe essere il modo migliore per chiudere il caso.

Se questo però non dovesse accadere, il Comune che acquisirà il dipendente avrà poi la facoltà di continuare il contenzioso.

Fin qui i fatti. Non restano che i commenti per questa avventura giunta ormai ai titoli di coda.

Abbastanza scontati, quelli del sindaco di Castel Rocchero, Luppa, che fino all'ultimo aveva sperato di salvare

l'Unione e considera la messa in liquidazione «Una grande opportunità perduta, una scelta infelice che pone fine a un percorso durato molti anni. Non condivido la scelta, ma quando questa mi è stata anticipata, pur essendo in disaccordo ho preferito allinearmi con l'orientamento espresso dalla maggioranza, votando anche io per lo scioglimento, fermo restando che farò il possibile per tutelare i cittadini dell'Unione e soprattutto, quelli di Castel Rocchero. Mi permetto però una considerazione. Se la causa prima dello scioglimento è stato, come sembra (e come io non credo), l'inefficienza dell'Ente, e dunque dei dipendenti, ebbene: quegli stessi dipendenti continueranno a lavorare sullo stesso territorio facendo le stesse cose, con lo stesso stipendio che avevano presso l'Unione, senza però che i costi siano coperti dai finanziamenti regionali, e senza fare sistema. Il caso del responsabile di polizia locale è emblematico. Mi chiedo: ha senso tutto questo? E mi rispondo di no...».

Tra il fatalista e il pragmatico il commento di Gianni Gotta, vicesindaco di Cassine e delegato ai rapporti con l'Unione.

«Cassine non ha voluto o cercato lo scioglimento, ma nel momento in cui si è trovato ad ascoltare le ragioni di chi voleva andarsene, anche per tutta una serie di valutazioni, abbiamo deciso di votare a favore della messa in liquidazione. Ora non ci resta che gestire la situazione.

Per le problematiche che rimangono, speriamo si possano trovare soluzioni condivise in tempi brevi».

Non usa troppi giri di parole invece il sindaco di Ricaldone, Laura Bruna: «L'Unione aveva evidentemente scopi e finalità importanti e condivisibili, tanto è vero che l'amministrazione di Ricaldone, convintamente e non per gioco aveva ritenuto di ripristinare il filo che si era in precedenza interrotto e con entusiasmo era rientrata, e aveva riportato Ricaldone in seno all'Unione.

Ma un anno e mezzo di gestione in comune dei servizi ha reso evidente alcune macroscopiche inefficienze non gestite, che nel corso del tempo sono risultate di fatto ingestibili. Pertanto ho ritenuto e ritengo tuttora che la scelta di interrompere, almeno per quanto ci riguarda, questa esperienza, è stata necessitata. E conseguentemente è stato riavviato un percorso diverso, che il Comune di Ricaldone purtroppo si trova a compiere da solo. Ma era necessario. Soprattutto sulla gestione di alcuni servizi, per esempio l'Ufficio tecnico, eravamo in emesse, sia sul versante dell'Urbanistica che per le opere pubbliche e il servizio non era adeguato alle esigenze della nostra comunità».

M.Pr



Cassine • Posizionata in piazza Vittorio Veneto

## Una panchina rossa contro la violenza sulle donne

**Cassine.** Con un gesto di importante valenza simbolica, in concomitanza con la ricorrenza della Festa della Donna, l'Amministrazione comunale di Cassine ha voluto creare una "panchina rossa", per simboleggiare l'impegno contro la violenza sulle donne.

La panchina è stata posizionata in piazza del Municipio (piazza Vittorio Veneto), con una sobria cerimonia, avvenuta nella mattinata di domenica 7 marzo, alla quale hanno preso parte i rappresentanti di tutte e tre le liste componenti il Consiglio comunale, proprio per testimoniare la valenza trasversale dell'iniziativa.

Simbolicamente, sul posto è stato piantato anche un cespuglio di mimosa, che lo stesso sindaco Carlo Felice Maccario, aiutato dagli altri consiglieri, ha provveduto a piantumare personalmente.

Sulla panchina sono state disegnate, simbolicamente, delle mani bianche e nere, per rappresentare, allegoricamente, l'innocenza delle donne e la malvagità di chi usa loro violenza, ed è ben visibile il numero anti violenza, 1522, da comporre in questi specifici casi.

La scopertura della panchina è stata opportunamente affidata alle consigliere comunali Alice Beccati e Chiara Garelli, mentre il sindaco Maccario, nel ricordare il pro-



fondo significato dell'installazione, che va ben oltre il suo mero valore materiale, ha annunciato che altre panchine, inerenti a differenti tematiche, saranno installate sul territorio comunale nel prossimo futuro.

Parallelamente, si lavora anche per dotare il paese di una Grande Panchina panoramica: sul piano burocratico l'iter sarebbe già a buon punto: il Comune è attualmente al lavoro per individuare il punto più adatto per posizionarla.

Rivalta Bormida • Sulla direttrice per Strevi

## Riaperto sulla SP 195 il ponte sul Bormida

**Rivalta Bormida.** Si sono conclusi nel pomeriggio di venerdì 5 marzo, con la rimozione del cantiere, i lavori per la risistemazione del ponte sulla SP 195 che unisce Rivalta Bormida a Strevi.

I lavori, finanziati dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dell'importo complessivo di 230.000 euro, sono stati affidati alla ditta Bertini di Alesia Valsesia, nel Vercellese ed hanno riguardato il rifacimento della soletta, della pavimentazione in cemento e dello strato d'asfalto.

Inizialmente, vista l'importanza dei lavori, si era temuto che questi portassero alla chiusura temporanea del ponte, ma ulteriori perizie compiute dalla Provincia hanno permesso di evitare questa eventualità, anche se il transito sul



ponte è stato per lungo limitato a senso unico alternato, regolato da un impianto semaforico.

Ora, il doppio senso di marcia è stato ripristinato e il semaforo rimosso; per la completa conclusione dei lavori manca solo la tracciatura della segnaletica orizzontale. So-

no numerosi, al riguardo, gli appelli per ricavare, almeno su uno dei due lati della carreggiata, uno spazio per una piccola corsia da riservare a pedoni e ciclisti, la cui incolumità, viste anche le dimensioni del ponte e la presenza di guardrail su ambedue i lati della strada, potrebbe essere a rischio.

Castel Rocchero e Castel Boglione

## Prg intercomunale: 2 paesi uniscono gli sforzi

**Castel Rocchero.** I Comuni di Castel Rocchero e Castel Boglione potrebbero dare vita a un Piano Regolatore unico. O meglio un Piano Regolatore Intercomunale. I due sindaci, Luigi Luppa per Castel Rocchero e Gianfranco Bossi per Castel Boglione, hanno discusso negli scorsi giorni di questa opportunità, che potrebbe aprire interessanti opportunità di risparmio per entrambi i Comuni. Spiega Luigi Luppa: «I nostri due paesi hanno territori tutto sommato sostanzialmente omogenei, e quindi si prestano a questa operazione. Bisogna armonizzare le normative urbanistiche, cosa non troppo difficile quando i rispettivi territori sono più o meno identici per caratteristiche, come è nel nostro caso. Natu-



▲ Il sindaco di Castel Boglione Gianfranco Bossi

ralmente non sarà un procedimento istantaneo, anche perché partiamo da posizioni e situazioni piuttosto diverse: nel nostro caso, a Castel Rocchero il PRG è stato rinnovato da poco, appena due anni fa, an-

che se ci sono indubbiamente da rivedere alcune situazioni urbanistiche. Castel Boglione invece ha un PRG decisamente più datato; bisognerà lavorare un po' per armonizzarli ma si può sicuramente fare». Anche perché economicamente ne vale assolutamente la pena... «La legge stabilisce che realizzare un PRG intercomunale significa avere diritto a un finanziamento del 90% dei costi da parte della Regione. Nel nostro caso si parla di qualche decina di migliaia di euro. Non sono grosse cifre, ma per due piccoli Comuni come siamo noi rappresenta un aiuto non da poco per realizzare un Piano Regolatore. Agire in maniera strategica e strutturata permette sempre di avere dei vantaggi».

Rivalta Bormida • Li enumera il sindaco Pronzato

## Ancora finanziamenti per progetti e sicurezza strade

**Rivalta Bormida.** Ancora flussi di denaro in arrivo per il Comune di Rivalta Bormida, che si conferma particolarmente attivo nella ricerca (e nell'ottenimento) di finanziamenti pubblici da utilizzare a vantaggio del paese.

L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Claudio Pronzato ha ricevuto un finanziamento ministeriale di 90.000 euro finalizzati alla progettazione di interventi per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico.

Il Comune ha già presentato il progetto ed è inserito nell'elenco dei Comuni finanziabili, e sperano di poter ottenere

un finanziamento anche per la fase di realizzazione delle opere, che dovrebbero avvenire nel 2022.

Inoltre, 40.500 euro sono in arrivo da parte della Regione Piemonte per interventi di sicurezza stradale.

«Integreremo il finanziamento con una cifra di pari importo - spiega il Sindaco - e con gli 81.000 euro totali a disposizione provvederemo alla sistemazione di via IV Novembre, via Nazario Sauro e altre strade interne».

Parallelamente è in via di conclusione il rinnovamento dell'illuminazione pubblica; Pronzato fa sapere che «al-

Comune è giunta notizia di alcuni disagi, e distacchi temporanei di corrente, dovuti alla necessità di completare gli impianti. So che mancano ancora alcuni contatori, invito i rivaltensi ad avere pazienza perché manca davvero poco al completamento dell'opera».

In questi giorni, inoltre, al Comune sono stati erogati anche i contributi previsti (28.000 euro) per la bonifica dell'amianto, che ha riguardato gli edifici del Consorzio e del magazzino comunale. «E sono lieto di annunciare che negli edifici pubblici rivaltensi l'amianto è stato rimosso completamente», conclude il sindaco.

Cassine • Possibile un (temporaneo) stop al T-Red

## Semaforo: dal 30 aprile niente multe per due mesi?

**Cassine.** Come si ricorderà, l'ex sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, sul finire del proprio mandato aveva annunciato lo spegnimento del sistema "T-Red" che sanziona le infrazioni di chi passa col rosso al semaforo (e anche di chi ferma la macchina oltre la linea di arresto), motivando la scelta col fatto che "dopo diversi anni gli automobilisti sono stati ormai sufficientemente sensibilizzati", e precisando anche che il semaforo vero e proprio sarebbe invece rimasto in funzione.

Le buone intenzioni però si erano scontrate con alcuni problemi burocratici, e in particolare dal fatto che alla Unione Collinare Alto Monferrato Acquese spettava per convenzione il 25% del ricavato delle sanzioni (un altro 25% va al Comune di Cassine e il 50% alla Provincia, essendo la strada di competenza provinciale), e il semaforo era rimasto in funzione.

Ora però, con l'annunciata messa in liquidazione dell'Unione Collinare, il passaggio della SP30 sotto la gestione ANAS e la scadenza, fissata per il 30 aprile della conven-



zione con la ditta fornitrice dell'impianto T-Red, le cose sono destinate a cambiare.

«Quasi certamente, almeno in un primo tempo, l'impianto T-Red verrà spento – spiega il vicesindaco di Cassine con delega ai Lavori Pubblici Gianni Gotta – e mi riferisco al periodo che va dal 30 aprile al 30 giugno, data prevista per la conclusione della messa in liquidazione dell'Unione Collinare. Dopo bisognerà valutare la situazione in base alle dinamiche che si saranno verificate, e prendere una decisione a lungo termine».

Visti i precedenti, agli automobilisti consigliamo comunque la massima prudenza alla guida, ricordando che "bruciare" un semaforo rosso è un'infrazione fra le più gravi per il codice della strada, e che oltre a rappresentare un potenziale pericolo per sé e per gli altri, è punibile con una multa da 163 a 646 euro se commessa in orari diurni, e da 200 a 646 euro in orari notturni (dalle ore 22 alle 7), con l'aggravio della decurtazione di 6 punti sulla patente.

**Melazzo.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del Gruppo Consiliare di opposizione "Uniti per Melazzo" (Diego Vincenzo Caratti, Simona Galliano, Rina Perissinotto) in merito all'articolo pubblicato su L'Anora n° 9 di domenica 7 marzo, a pag. 15, dal titolo «Acquistata "ex casa di Ambrogio", che cambierà l'ingresso del paese».

«È successo! Abbiamo voluto credere in un colpo di coda di saggezza ma ci siamo illusi, comunichiamo ai concittadini melazzesi che siamo diventati proprietari dell'immobile denominato "ex casa di Ambrogio".

Qualcuno potrebbe obiettare, non conoscendo il fabbricato, che si tratta di un pezzo di storia melazzese oppure di un bene architettonico di particolare pregio da valorizzare e metter al servizio della popolazione, ci spiace deluderli, è stato acquistato per demolirlo e realizzare, nello spazio lasciato libero dalle macerie, come scritto nella relazione tecnica presentata al Consiglio, un parcheggio per ben 10 posti auto!!! Sommando valore dell'immobile, le spese per l'acquisto (60.000 euro...e di questi tempi...) e l'importo stimato per i lavori (120.000 euro), arriviamo alla considerevole cifra di 180.000 euro. Chissà se verranno concessi i contributi statali, chissà...al momento l'unica certezza è che i primi 60.000 euro sono stati presi dalle casse del comune. Sottolineiamo che il tutto è progettato per rendere più accogliente l'ingresso del paese e migliorare la viabilità, anche se la pericolosità rimane essendo a monte il restringimento veramente critico. Certo la viabilità, in effetti il Comune di Melazzo non ha altre problematiche? Per non dilungarci, lasciamo al lettore percorrere mentalmente la strada che tutti i giorni utilizza per raggiungere la propria abitazione.



Melazzo • Riceviamo e pubblichiamo dal Gruppo consiliare di minoranza

## È polemica sulla "ex casa di Ambrogio"

Cosa è stato fatto dall'opposizione? Tutto quello che legittimamente poteva: votare contro le delibere proponendo al contempo di utilizzare le risorse dove la circolazione viaria è veramente compromessa, ma la maggioranza, unita, è andata avanti assumendosi la responsabilità morale di togliere tante risorse al miglioramento delle infrastrutture distribuite sull'intero territorio a vantaggio di tutti i melazzesi, non solo dei 10 fortunati che usufruiranno di un posto auto costato ben 18.000 euro. Per chi ha voglia e tempo sul sito del Comune di Melazzo, nella sezione "Amministrazione Trasparente – provvedimenti organi indirizzo politico" sono elencate tutte le deliberazioni con allegati le nostre dichiarazioni di voto. Terminiamo con alcune "note di colore": nell'anno 2020 avevamo proposto la diminuzione dell'aliquota IRPEF per pagare meno tasse e dare respiro alle famiglie, bocciata! La riduzione dell'IMU per le attività commerciali, bocciata! ...però la giunta comunale, in questo anno così tragico, ha elevato al limite massimo consentito le proprie indennità...».



Strevi

Prezioso riconoscimento per la panetteria

## "Al Vecchio Forno" premiata fra le Eccellenze Italiane 2021

**Strevi.** C'è anche una panetteria di Strevi fra le Eccellenze Italiane 2021. Si tratta di «Al vecchio forno», la bottega artigianale di Calogero e Valeria Cannella, ubicata sulla piazza del Borgo Superiore, che ha ricevuto, in maniera del tutto inaspettata, l'ambito riconoscimento la scorsa settimana.

La panetteria - pasticceria, molto apprezzata dagli strevesi e non solo, è aperta dal 2006. Valeria, che ha 34 anni, la gestisce insieme a suo padre Calogero. Prima di arrivare a Strevi, Calogero aveva condotto una analoga attività in Liguria, nel centro storico genovese. Quando questa attività è stata chiusa, è arrivata anche l'occasione di trasferirsi sul territorio, dove la famiglia aveva già una casa, ad Alice Bel Colle.

La scelta di abbandonare il caos e i ritmi frenetici della città, a favore dello stile di vita a misura d'uomo offerto dal territorio acquese ha evidentemente ispirato Valeria nella sua attività, che è rimasta, giusto sottolinearlo, sempre aperta anche in periodo di pandemia, cercando anche di dare assistenza, con la consegna dei generi di prima necessità, alla popolazione.

«Al Vecchio Forno» ha subito aderito, con entusiasmo, alla campagna del Comune per i buoni alimentari, che nella bottega sono sempre stati bene accetti, consentendo, d'altro canto, al negozio di mantenere sempre una certa quantità di lavoro.

Il premio è stato una bella sorpresa. Il sito Eccellenzeitaliane.com lo attribuisce ogni anno ad aziende che rispettano certi criteri di genuinità e di rispetto del prodotto Made in Italy, ma per concorrere occorre candidarsi... oppure essere candidati.

Questo è il caso della panetteria: alcuni clienti, soddisfatti della qualità e vogliosi di dare il giusto risalto al buon lavoro compiuto quotidianamente, hanno segnalato al sito il nome della bottega.

A ciò ha fatto seguito, in maniera assolutamente riservata, un periodo «di studio», in cui l'operato della panetteria è stato esaminato dai referenti del sito, e infine, annunciata da una telefonata, ecco la consegna della targa che simboleggia il premio Eccellenza Italiana.

Una meritata soddisfazione, per Calogero e Valeria, che ogni giorno, dandosi il cambio, cominciano a lavorare all'una di notte, con l'impasto della farina e la preparazione del pane, e quindi proseguono fino alle ore 13, per poi riaprire anche nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19,30. Per gli impasti non si usano preparati, ma solo lievito madre.

Il pane è di grano duro, alla meridionale (Calogero Cannella è di origine siciliana), ma nel negozio si possono trovare anche focaccia (molto apprezzata) e dolci.

L'inserimento fra le Eccellenze Italiane (che ha dato alla bottega visibilità anche sul sito internet [www.eccellenzeitaliane.com](http://www.eccellenzeitaliane.com)) ha portato un'ondata di notorietà ad «Al vecchio forno», con articoli di giornale, e tanta attenzione mediatica. Solo nei primi tre giorni i 'click' sulla sezione dedicata alla bottega sono stati oltre 3000. Ma questo non ha cambiato l'approccio al lavoro di Valeria e Calogero, che continuano ad impegnarsi quotidianamente nell'intento di offrire agli strevesi e non solo, pane, focaccia e altri prodotti sempre di assoluta eccellenza.

Lo dice anche la targa...



Il campanile



Chiesa parrocchiale Sant'Andrea apostolo

Cartosio • Parrocchia di Sant'Andrea apostolo

## Manutenzione della cella campanaria

**Cartosio.** Il suono delle campane aiuta da tanti anni lo scandire del tempo, in campagna anche i ritmi dei trattamenti delle vigne. Le campane hanno un ruolo importante per informare il decesso delle persone, per invitare tutti i parrocchiani lontani alle varie funzioni religiose che si svolgono in parrocchia.

«Purtroppo – spiega il parroco don Domenico Pisano - il tempo fa invecchiare tutti e porta l'usura anche dei mezzi meccanici, elettrici e elettronici che danno vita alle campane. La parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Cartosio da giovedì sta affrontando la manutenzione della cella campanaria che contiene ben sei campane con relativi motori, pannello elettrico di controllo e tutto quello che serve per far suonare le campane. Il campanile che fa parte della chiesa parrocchiale ma serve a tutti nei

prossimi giorni potrebbe restare in silenzio. Il silenzio a volte parla più forte delle parole e fa notare il cambiamento, l'assenza del suono porta alla luce l'importanza di questo ruolo sociale. Tutti i paesani sono invitati ad aiutare la parrocchia nella spesa che è pari a 6500 euro. Tale intervento offre una sicurezza che per tanti altri anni le campane saranno sempre presenti con il loro suono nei momenti importanti della vita dei cartosiani».

Entrando in chiesa si può trovare un pannello che rappresenta un campanile, formato da tanti quadrati, pronti a riempirsi di quadrati colorati, così facendo si rendono visibili le offerte che vengono date a Marina o direttamente al parroco per il lavoro. Si confida anche nell'interessamento da parte del Comune che sempre in passato ha aiutato la parrocchia per altri tipi interventi.

Il Piemonte darà attuazione a sentenza Corte Costituzionale

## I cacciatori abilitati possono partecipare a controllo fauna

**Acqui Terme.** "I cacciatori abilitati, adeguatamente formati, potranno prendere parte alle operazioni di controllo faunistico se la legge regionale lo prevede".

Così si è espressa la Corte costituzionale su una questione sollevata dal Tar della Toscana che adesso la Regione Piemonte vuole rendere di prossima attuazione.

«Una sentenza importante - secondo l'assessore all'Agricoltura del Piemonte Marco Propopapa - che permette ai cacciatori abilitati e alle guardie venatorie volontarie, in quanto aventi qualifica di guardia giurata, di partecipare al-

le operazioni di controllo faunistico normato dalla legge regionale e che va a favore delle numerose istanze fatte dal nostro assessorato al ministero delle Politiche Agricole nel corso dell'anno».

A sostegno di un progetto che la Regione Piemonte valuta, pianifica e controlla, dare riconoscimento alla figura del cacciatore adeguatamente formato significa, secondo i vertici regionali, offrire una opportunità in più nella prevenzione dei danni all'agricoltura, sui troppi incidenti stradali causati dagli ungulati oltre a limitare i costi economici conseguenti ai rimborsi.



Cartosio

## È deceduto Giovanni (Nani) Barbero

**Cartosio.** Giovedì 4 marzo è deceduto a Cartosio, all'età di 83 anni, Giovanni (Nani) Barbero, persona molto nota in paese e non, dove per una vita è stato il meccanico. Nani da tempo era ammalato.

La famiglia Barbero desidera ringraziare il medico di base il dott. Raffaele Saviano, il personale del reparto oncologico dell'ospedale civile mons. Giovanni Galliano di Acqui Terme, gli infermieri domiciliari per le amorevoli cure prestategli e un ringraziamento particolare alla dott.ssa Celeste. Un grazie al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria e a tutto il personale del Distaccamento di Acqui Terme. Infine un grazie al Gruppo Alpini di Cartosio di cui Nani era un Amico e interprete dei valori delle penne nere.



**Orsara Bormida.** È una storia lunga oltre 110 anni (e destinata a proseguire ancora) quella della falegnameria Ragazzo di Orsara Bormida, iscritta al registro di imprese storiche, che rappresenta l'esempio perfetto di azienda a conduzione familiare. Fondata nel 1910, è sempre rimasta nell'ambito della stessa famiglia, passando di padre in figlio, di figlio in nipote, di nipote in pronipote, incurante dello scorrere del tempo, e allo stesso tempo sempre capace di rinnovarsi per restarvi al passo.

#### Gli inizi

Per raccontare questa storia dobbiamo fare un passo indietro al secolo scorso. Siamo nel 1908: Papa Pio X pubblica una enciclica contro il Modernismo, a Roma è in piena attività il terzo governo Giolitti; a giugno Dorando Petri vince la maratona alle Olimpiadi di Londra (ma sarà squalificato) e a fine anno, a Messina, a un terremoto devastante provoca 80.000 morti.

In questi mesi ad Orsara accade l'episodio che darà vita all'azienda: Felice Ragazzo (detto "Ir Masaran", perché all'epoca avevano tutti un soprannome) è un uomo di 31 anni e abita con la moglie Maria Peloso al Navarolo, dove opera come bracciante. Nella casa vicina alla sua abita Carlen "Ir Medabosc" (il falegname), che però muore improvvisamente.

C'è il problema di costruirgli una casa, e Felice, che aveva qualche nozione di questo tipo di lavori (a quei tempi tutti sanno fare un po' tutto) si offre per questo compito.

Quello che Felice non può immaginare è la visita che l'amministratore della Parrocchia gli farà subito dopo il funerale di Carlen. Infatti, il falegname aveva preso impegno per realizzare degli infissi presso la chiesa, che sono rimasti incompiuti.

Felice esita, non è un falegname (non ancora, almeno) ma alla fine accetta, e completa il lavoro. E forse lì capisce che quella potrebbe essere la sua strada.

Fa una cosa molto intelligente: apre una bottega, si iscrive come artigiano alla Camera di Commercio, e assume a lavorare con sé due falegnami esperti, in modo

**Orsara Bormida • Viaggio attraverso le ricchezze del nostro territorio**

## La falegnameria Ragazzo: una tradizione familiare da 110 anni

tale da portare avanti la bottega e contemporaneamente imparare il mestiere.

Il lavoro è molto diverso da come è oggi, anche perché la sola energia a disposizione è quella muscolare. Almeno fino a che, nel 1913, ad Orsara arriva l'energia elettrica, in un primo tempo solo nel paese.

Felice decide così di spostarsi in quella che ora è via Roma, e acquista una casa dove trasferisce l'attività. Un solo motore elettrico (un "mitico" Galileo Ferraris) alimenta tutta la falegnameria, grazie a un sistema di cinghie e di ingranaggi. E sembra una magia.

L'attività di Felice prosegue nei decenni successivi, attraverso tempi tutt'altro che facili. Insofferente alle regole e alle autorità, superata la Prima Guerra Mondiale, durante il Ventennio non prenderà mai la tessera del PNF, ma nonostante tutto riuscirà ugualmente a lavorare, grazie alla propria qualità professionale e qualche aiuto esterno. Come durante la Seconda Guerra Mondiale quando un falegname della vicina Castelnuovo Bormida, essendosi aggiudicato un enorme appalto per costruire casse di munizioni per l'esercito, gli "subappalerà" un po' di lavoro.

#### Sirio e i suoi fratelli

Anche se Felice resterà in attività anche nei primi anni del Dopoguerra, già da qualche tempo ad affiancarlo ci sono i figli: Sirio, Luigi e Pierino.

Inizialmente, i tre portano avanti collegialmente la falegnameria, sia pure specializzandosi in differenti rami. Poi, negli anni Settanta, prendono la decisione di dividersi, separando le tipologie di lavoro: Sirio porta avanti la falegnameria, Luigi sceglie di lasciare l'attività, mentre Pierino tiene per sé il ramo della carpenteria.

#### Il presente e il futuro

Sirio continua l'attività di falegname, insieme ai figli Luciano e Mauro, fino alla sua morte, nel 1992. I due figli, in società, portano avanti l'azienda e nel 1995 acquistano un terreno dalla curia e trasferiscono l'attività nel nuovo stabilimento di Località Rovanello, dove ancora oggi la falegnameria ha la sua sede, specializzandosi in infissi innovativi e certificati, rinnovando continuamente la produzione sempre rima-

nendo fedeli alla tradizione artigianale.

E già all'orizzonte si vede arrivare il futuro: dal 2009 è in azienda Daniele, uno dei due figli di Luciano, a cui nel 2011 si è aggiunto l'altro figlio, Massimiliano, che ha rilevato la quota dello zio Mauro.

#### L'evoluzione di un lavoro

«Un tempo – spiega Luciano – fare il falegname significava fare un po' di tutto. Per esempio, era indispensabile saper lavorare il ferro, perché siccome molto del lavoro era costituito dai carri, capitava di realizzare mozzati e altro.

Mio nonno faceva tutto a mano, fino all'arrivo dell'elettricità e all'acquisto del motore Galileo Ferraris.

Poi con la costruzione della nuova casa, durante la seconda guerra mondiale, si è cominciato ad acquistare dei macchinari più moderni.

La clientela era principalmente locale: non ci si spostava molto ed era comodo avere in paese qualcuno che sapeva fare tutto. E infatti ai tempi di mio nonno, ma anche di mio padre, si facevano porte e finestre, ma anche tavoli, cucine, casse da morto, cancelli, componenti di carri, bigonce... Mio padre Sirio faceva tutte le ruote, e Pierino faceva invece la parte relativa al ferro. Poi i rami si sono separati in due aziende.

Poi lentamente c'è stata necessità di diventare più settoriali. Già mio padre si era specializzato soprattutto nei serramenti. Oggi noi proseguiamo con infissi e serramenti, ma facciamo anche scale e piccoli mobili.

La clientela ovviamente non è più quella del paese: abbiamo clienti a Acqui, a Genova, in Valle Stura».

Per capire come funziona oggi il lavoro del falegname, abbiamo chiesto ai due figli di Luciano: Daniele e Massimiliano.

Daniele Ragazzo ha 27 anni, ma lavora in falegnameria già da 10:

«Si sta tornando un po' a quello che faceva il nonno. Oggi bisogna variegare la produzione, perché sapendo fare un po' di tutto si lavora meglio. Chiaramente bisogna concentrarsi sulla specializzazione. Soprattutto le finestre sono soggette a regole sempre più complesse. Ma di questi tempi se arriva il cliente che vuole il mobile non gli si può davvero dire di no».

Accanto a lui il fratello Massimiliano, 31 anni: «Sono entrato in azienda in tempi successivi a quelli di mio fratello perché ho voluto prima affrontare un percorso di studi. Mi occupo maggiormente della parte amministrativa, ma lavoro anche all'interno della falegnameria, dove utilizzo una macchina a controllo numerico molto precisa.

Per quanto riguarda la tipologia del lavoro oggi, condivido quanto detto da mio fratello: fino a pochi anni fa conveniva fare solo finestre, perché rendevano di più. Oggi è necessario ampliare la tipologia di produzione, e soprattutto i mobili sono un mercato dove la richiesta è in espansione».

#### L'attenzione per l'ambiente

In tempi in cui la parola "green" per le aziende è diventata quasi uno slogan, la falegnameria Ragazzo si distingue per la sua autentica e genuina vocazione per la sostenibilità.

È stata, non a caso, una delle prime aziende della zona a cambiare alcune tappe della produzione in funzione dell'ambiente. Per esempio, già dal 1995 è stato abbandonato l'uso delle vernici a solvente, sostituite dalle vernici a base acqua, molto più ecologiche e di minor impatto ambientale.

Per il riscaldamento della falegnameria, si usa la filiera interna, grazie ad una caldaia a trucioli che rende l'azienda autosufficiente e minimizza l'impatto.

Giusto ricordare infatti che il legno ha le caratteristiche del "ciclo chiuso": l'anidride carbonica che emette quando brucia è uguale a quella che ha assorbito durante la sua vita.

E poi la scelta di lavorare solo sul legno: niente infissi in Pvc.

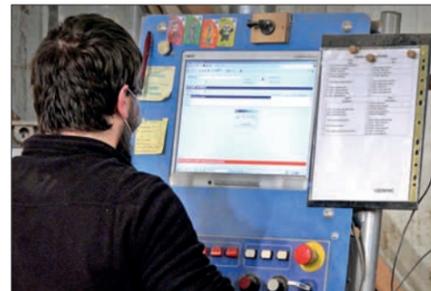
«È una scelta etica – spiegano Daniele e Massimiliano – Non vogliamo usare il Pvc perché è plastica, e dunque un derivato del petrolio che, per quanto se ne dica, non è poi così ecologico. Il legno è un materiale molto più ecologico, senza contare che il bisfenolo, probabilmente, se ci vedesse lavorare il pvc non sarebbe molto contento...».

#### Certificazioni

Sin dal 1998 l'azienda è certificata per il risparmio energetico.

Dal 1910 con il raggiungimento del secolo di vita è iscritta al registro nazionale delle imprese storiche.

M.Pr



## Le nostre domande

- 1) Breve curriculum
- 2) Quali sono le motivazioni che l'hanno portato a prendere la decisione di candidarsi alle elezioni comunali
- 3) Le sue prime impressioni dopo l'insediamento in Consiglio
- 4) Di questa sua esperienza la cosa che ha apprezzato di più e quella più negativa
- 5) Tra i provvedimenti che ha approvato, quali sono quelli che l'hanno convinta maggiormente
- 6) In Consiglio ha fatto delle proposte: quali
- 7) A suo giudizio quale è il settore in cui il Comune dovrebbe impegnarsi maggiormente
- 8) I Comuni piccoli sono a suo parere in grado di reggere da soli oppure farebbero meglio a trovare forme di collaborazione con altri e quali
- 9) Questo incarico le sottrae molto tempo oppure no. Quali altri impegni è stato costretto a ridimensionare.
- 10) Al termine di questa tornata amministrativa pensa di ricandidarsi.

## Ed ecco le loro risposte



**Michela Vassallo**  
Consigliere comunale di Pareto

1) Ho 22 anni, studentessa al quarto anno di Scienze della Formazione Primaria all'Università degli Studi di Torino e, per il primo anno, anche insegnante di scuola Primaria nell'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato. Attualmente sono al primo mandato da consigliere comunale, iniziato nel 2019.

2) Il motivo principale che mi ha portata ad accettare la candidatura e intraprendere questo percorso è il legame che sento nei confronti di Pareto, con la conseguente volontà di provare concretamente a fare qualcosa in più. Inoltre, ho intravisto in questa esperienza anche una possibilità di crescita e arricchimento personale.

3) Nelle prime settimane sono stata guidata dalla curiosità di comprendere meglio l'ambiente, a me nuovo, e in questo sono stati fondamentali alcuni consiglieri più esperti, perché già al loro secondo mandato. Inoltre, fin dai primi giorni, ho sentito la responsabilità dell'incarico che mi era stato affidato.

4) Certamente la cosa che ho apprezzato di più di questa esperienza è la possibilità che ho di contribuire nel concreto alle attività del paese, ma anche il potermi mettere in gioco e arricchire il mio bagaglio di conoscenze. Per ora, escludendo il momento attuale che non ci consente di portare avanti tutti i progetti che avevamo in cantiere, non posso dire che ci siano stati elementi negativi in questa esperienza.

5) In questi due anni abbiamo approvato diversi provvedimenti di grande importanza per il miglioramento e lo sviluppo del paese. Tra tutti, però, quello che mi ha convinta e soddisfatta maggiormente è un provvedimento dello scorso autunno. Come Comune abbiamo deciso di assegnare un contributo a quelle attività (nello specifico bar e ristoranti) che, a causa della pandemia, sono state costrette a periodi di chiusura forzati e che, non-



▲ Pareto



▲ Mombaldone



▲ Bistagno



▲ Monastero Bormida

**Pareto** • Proseguiamo con Michela Vassallo, consigliere comunale di Pareto, Valentina Serventi, consigliere comunale di Mombaldone, Ylenia Berruti, consigliere comunale di Bistagno e Luca Visconti, vice sindaco di Monastero Bormida

## Viaggio tra i giovani amministratori dei nostri Comuni

**Pareto.** Parte da qui il sesto viaggio nel nostro territorio per conoscere i giovani amministratori dei nostri Comuni. Questa settimana ospitiamo le motivazioni

e le impressioni di quattro giovani alla loro prima esperienza amministrativa. Tre sono Consiglieri: Michela Vassallo di Pareto, Va-

lentina Serventi di Mombaldone e Ylenia Berruti di Bistagno, il quarto, Luca Visconti, è vice sindaco di Monastero Bormida.

nostante le difficoltà, hanno continuato a lavorare, offrendo un importante servizio ai concittadini nel rispetto delle normative.

6) Essendo Pareto un piccolo Comune, ho la possibilità di dialogare in maniera costante con il sindaco, Walter Borreani, e con gli altri consiglieri. Per questo motivo ogni idea è frutto di discussione e scelte condivise.

7) I piccoli Comuni come Pareto rischiano di spopolarsi lentamente e, per questo, credo sia necessario agire su più fronti per limitare questo fenomeno. In quest'ottica, come Comune siamo riusciti a portare la connessione Wi-Fi gratuita non solo nel centro del paese, ma anche nella frazione di Miogliola. Inoltre, credo che si possa fare ancora molto per valorizzare il paese a livello turistico puntando sulla sua posizione strategica (ci troviamo a un passo dal mare e dalle Langhe, ma anche vicini alle Alpi), i suoi panorami mozzafiato, gli scori caratteristici e i prodotti di eccellenza tipici del territorio.

8) Credo sia importante trovare forme di collaborazione con altri Comuni della zona che con Pareto hanno in comune gli stessi problemi, ma anche le opportunità, e che condividono uno stesso modello di sviluppo. In questo modo le attività di promozione del territorio possono essere meno isolate e di conseguenza più incisive. In ogni caso credo che decisioni di questo tipo, e non solo, debbano essere prese ricordando sempre che l'obiettivo principale è la promozione e lo sviluppo del paese.

9) Quando ho accettato questo incarico ero consapevole del fatto che avrei dovuto dedicare del tempo a questa attività. Ad oggi, dopo due anni di mandato, posso dire che l'impegno non è risultato eccessivo. In alcune occasioni ho dovuto ridimensionare il tempo dedicato ad altre attività, ma avendo scelto consapevolmente questo incarico non l'ho vissuto come un sacrificio.

10) Al momento, essendo passati solo due anni, credo sia ancora presto per dire se mi ricandiderò. Una volta terminato il mandato farò un bilancio di questa esperienza e valuterò se proseguire o meno il percorso.



**Valentina Serventi**  
Consigliere comunale di Mombaldone

1) Serventi Valentina, nata l'11 febbraio 1986, mi sono diplomata al Liceo Socio - Psico - Pedagogico e attualmente sono docente presso la scuola dell'infanzia. Consigliere comunale da poco più di un anno.

2) Ciò che mi ha portato a candidarmi è stato principalmente il legame affettivo nei confronti del mio piccolo ma incantevole paesino, in cui sono nata e cresciuta. C'era bisogno di qualche giovane leva per contribuire in modo innovativo allo sviluppo e alla cura del Comune e in punta di piedi ho deciso di dare la mia disponibilità con molto entusiasmo.

3) La prima impressione è stata che ci fosse parecchio lavoro da fare, ma le motivazioni, per mettersi all'opera fin da subito, erano tante e hanno permesso un'importante spirito di collaborazione tra tutti i membri del Consiglio.

4) Ho apprezzato molto il supporto dei "veterani" del Consiglio, che mi hanno coinvolto ed hanno accolto le mie iniziative, creando così, grande sinergia; inoltre ho accettato con piacere il supporto e consigli dei giovani, che prima di me avevano intrapreso quest'esperienza da Consiglieri. Quindi ad oggi non posso esprimermi in modo negativo.

5) Tra i provvedimenti approvati, quelli in cui credo maggiormente sono: il miglioramento dell'illuminazione dell'abitato e del borgo, che ne aumentano la visibilità e lo rendono più suggestivo e i lavori di completamento della biblioteca, che sarà inaugurata a fine maggio, ma questi sono solo alcuni dei progetti a termine, non trascureremo sicuramente gli impegni legati alla bonifica del territorio.

6) Ho proposto la possibilità di ricreare più punti di aggregazione, sfruttando gli ampi e verdi spazi a disposizione, che si prestano molto ad attività ludiche e di svago, in particolare per i bambini del nostro Comune ma anche per quelli dei paesi vicini. Mi piacerebbe rendere utilizzabile tutta una serie di luoghi centrali e itineranti, avendo noi a disposizione sia un centro bellissimo, distante da pericoli, quali la strada statale e sentieri e stradine immerse nella natura, che in un periodo storico come quello che stiamo vivendo, sono decisamente da considerarsi un bene prezioso.

7) I settori in cui il Comune si dovrebbe impegnare maggiormente sono la valorizzazione del territorio, che di per sé presenta grandi potenzialità, non meno importante la cura del nostro borgo (uno dei più belli d'Italia), stando sempre al passo con l'innovazione e permettendo quindi la facilitazione del commercio locale, non solo sul territorio provinciale.

8) I piccoli Comuni come il nostro, devono essere in grado di sostenere autonomamente tutto ciò che riguarda gli interventi sul proprio territorio, ma al fine di una più efficace e significativa crescita, ritengo indispensabile la collaborazione con i paesi limitrofi. Siamo tutte piccole realtà, ognuna con le sue ricchezze e l'incontro tra sfere di interesse diverse, ma comuni, sarebbero utili ad accorciare le distanze dalle grandi città, offrendo ognuno i suoi servizi condivisibili e interscambiabili.

9) Questo incarico finora non mi ha sottratto molto tempo, è stato sicuramente un tempo di qualità, che sto impiegando con piacere.

10) Il mio incarico è "neonato", davanti abbiamo ancora molto da fare ma spero certamente, in questi anni di Consiglio, di potermi adoperare al massimo, per essere eventualmente di supporto ai nuovi giovani che mi seguiranno in quest'arricchente esperienza.



**Ylenia Berruti**  
Consigliere comunale di Bistagno

1) Ho 21 anni. Nel 2019, mi sono diplomata in Amministrazione Finanza e Marketing ed ora lavoro come impiegata in una cantina. Da maggio 2019, ricopro il ruolo di Consigliere comunale e sono alla mia prima esperienza amministrativa.

2) All'inizio del 2019, Roberto Vallegra mi aveva chiesto se potevo interessarmi l'idea di entrare a far parte della futura amministrazione comunale. Da subito ero un po' titubante perché una ragazza di 19 anni è molto giovane per ricoprire un ruolo in Comune con delle responsabilità così importanti e non sapevo se potevo essere in grado. Dopo aver riflettuto un po', ho deciso di intraprendere questa esperienza perché mi sono convinta del fatto che nelle piccole realtà come Bistagno bisogna dare spazio ai giovani cercando di metterli il più possibile in gioco nella vita di paese.

3) Dopo l'insediamento in Consiglio, le prime impressioni sono state positive. Si è creato fin da subito un bel legame con tutti i consiglieri e la volontà di tutti quanti di dare il massimo per soddisfare ogni esigenza del paese.

4) Fino ad ora, ho condiviso tutte le proposte portate in Consiglio, e non ci sono state esperienze negative.

Questo è sicuramente dovuto al clima ottimale che si è creato tra tutti i consiglieri e l'ottimo lavoro che sta svolgendo in primis il sindaco Roberto Vallegra.

5) Mi hanno sempre convinto tutti i provvedimenti presi perché sono convinta che ogni decisione sia solo ed esclusivamente per il bene del paese e degli abitanti.

6) Da piccola coltivatrice diretta, ho proposto la creazione di un'entoteca comunale, la promozione dell'Asti Docg e Albarossa e manifestazioni per promuovere questi prodotti. Infine, Covid permettendo, di programmare eventi e manifestazioni per l'estate.

7) Secondo me, il settore dove bisognerebbe concentrarsi di più per il nostro paese è il turismo collegato alla promozione del nostro territorio immerso nelle colline del Monferrato, che sono a dir poco spettacolari, e ricco di eccellenze enogastronomiche. Fon-

damentale deve essere la valorizzazione dell'agricoltura. Bistagno è da sempre un paese a trazione agricola con profonde origini contadine.

8) Mi sono resa conto che anche un piccolo Comune è sommerso dalla burocrazia e da tante incombenze giornaliere. È fondamentale durante l'arco del mandato riuscire a "stringere" un rapporto di fiducia con la popolazione.

9) Il tempo che dedico a questo incarico mi dà sempre molta soddisfazione perché imparo cose nuove. Credo che il Sindaco stia gestendo al meglio tutti i giovani consiglieri, dando loro i tempi giusti per inserirsi al meglio. Ovviamente molte volte può capitare di ridimensionare qualche impegno familiare, ma è un sacrificio che si fa volentieri.

10) Al termine di questa tornata amministrativa avrò sicuramente un bagaglio culturale più ampio e saprò sicuramente cosa vuol dire occuparsi del paese.



**Luca Visconti**  
Vice sindaco di Monastero Bormida

1) Ho 34 anni, laurea magistrale in lettere moderne, insegnante presso la scuola secondaria di primo grado di Cortemilia. Sono presente in Consiglio dal maggio 2018.

2) Fin da ragazzo mi sono occupato delle Associazioni legate al mio paese: Pro Loco, Oratorio, Croce Rossa, per amore per la mia terra e per far sì che, soprattutto i giovani, potessero appassionarsi e sentirsi parte viva della comunità. Quando Gigi Gallareto mi ha chiesto di candidarmi, sono stato molto titubante per paura di non riuscire al meglio nell'impegno che mi stavo prendendo. Mi sono deciso ad accettare, forse anche un po' per mettermi in gioco in un campo per me totalmente sconosciuto. L'esito delle elezioni è stato molto gratificante per il grande consenso ricevuto. Vista la fiducia manifestatami da tanti monasteresi, il Sindaco e i consiglieri mi hanno chiesto di assumere la carica di vice sindaco, che ho accettato non senza alcuni tentennamenti.

3) La prima impressione è stata quella di entrare a far parte di un gruppo coeso: essendo un paese piccolo ci conosciamo tutti e come ho già detto non ero totalmente estraneo all'ambiente associativo della comunità. Fin da subito dal punto di vista "umano" mi sono sentito a mio agio, mentre per quanto riguarda i meccanismi di funzionamento della "macchina comunale" mi sono trovato un po' più spiazzato.

4) Fin dalla campagna elettorale il candidato Sindaco, con il suo entusiasmo, ha con-

tagliato tutti noi candidati nel redigere un programma con obiettivi ambiziosi e alte finalità. Fin da subito sono stati approvati e finanziati alcuni grandi progetti che proprio in questi mesi si stanno realizzando. L'aspetto negativo è stato quello di toccare con mano la complessità e a volte la farraginosità di alcune procedure burocratiche che finiscono per rallentare l'operatività dell'amministrazione.

5) Tanti sono stati i progetti approvati: dalla nuova illuminazione pubblica, completamente a led di ultima generazione, al ripristino della rete stradale sia nel concentrico che nelle campagne. Il progetto però che più mi ha appassionato e coinvolto è stato quello che vedrà la riqualificazione dell'ex filanda e fabbrica Bell-Bottom, del castello e del mulino dove troveranno sede la Croce Rossa, l'archivio comunale e alcuni ampi locali adibiti a sala riunione e spazi di uso pubblico. Nel castello medievale i locali che verranno liberati saranno destinati in parte alla ricollocazione degli uffici comunali e in parte a nuove sale per mostre o esposizioni.

6/7) I Consigli comunali lasciano sempre spazio al dibattito e all'esame di nuove proposte. Io, ultimamente, ho chiesto di porre l'attenzione su due punti a mio giudizio importanti per il mio paese e per tutta la Valle Bormida: la necessità di avere unità abitative confortevoli a prezzi accessibili e la questione spinosa del lavoro. Si vorrebbe incentivare la rete tra proprietari di abitazioni sfitte o in vendita e i giovani oppure i turisti che vorrebbero risiedere qui. Per il lavoro si sta pensando ad un progetto di co-working (lavoro cooperativo) per ragazzi interessati ad avviare un'attività che valorizzi i prodotti, le eccellenze e le specificità del nostro territorio.

8) Visto il continuo spopolamento dei nostri paesi sarà inevitabile pensare ad un progetto che coinvolga più paesi della nostra Valle. Ciò non vuol dire perdere la propria identità: ciascuno manterrebbe le proprie usanze e tradizioni. Ciò su cui bisognerà intervenire saranno i servizi che attualmente ogni comune eroga in modo autonomo tra mille difficoltà. Gestire insieme alcuni di questi servizi, nel campo socio - assistenziale, scolastico e delle infrastrutture, permetterebbe una maggiore efficienza e un beneficio per tutti.

9) Il mio incarico non mi sottrae più tempo di quello che mi ero immaginato. Ogni settimana la Giunta si ritrova per deliberare e per un confronto sui problemi, le criticità e le richieste della settimana. Questo momento, voluto dal Sindaco, è molto importante per una condivisione amichevole e per avere sempre aggiornata la situazione del Comune.

10) È una bella domanda, alla quale però oggi non sono in grado di rispondere. Purtroppo la mia posizione lavorativa non è ancora definitiva, perciò dipenderà molto da come si evolverà nei prossimi due anni. Io cerco comunque di operare al meglio, secondo le mie possibilità, le mie capacità ed il mio tempo. O.P.

Visone • Parla il presidente della Pro Loco Diego Martino

## “Vogliamo tornare in pista ma temo sarà nel 2022”

**Visone.** Il Covid delle restrizioni, delle chiusure, delle attività fallite o appese ad un filo, ha anche impoverito un settore da sempre vivo e pulsante all'interno dei nostri paesi, fulcro di aggregazione, condivisione e dello stare insieme: le Pro Loco. Ferme da un anno esatto, e con poche possibilità di riveder presto la luce. A Visone, il presidente dell'associazione Diego Martino ci spiega quale sia lo stato d'animo dopo così tanti mesi di inattività.

«Siamo tutti un po' scoraggiati, con tanta voglia di fare ma le mani legate. Purtroppo, l'urgenza è da un'altra parte, sono altre le attività che devono riprendere prima. Credo che le Pro Loco verranno tenute per ultime, sono le feste che portano più gente, il rischio di assembramento è più alto, per cui bisognerà aspettare la fine dell'emergenza».

Nel mentre, gli aspetti più attuali sono quelli burocratici. «Stiamo rinnovando lo statuto della Pro Loco e in questi giorni avremmo dovuto fare le elezioni per eleggere il nuovo consiglio. Non potendolo però fare in presenza, il direttivo rimarrà quello attuale fino a nuove disposizioni. Vedremo a fine anno come sarà la situazione, altrimenti le faremo il prossimo anno. Stiamo comunque facendo un po' di lavori di manutenzione e inventario delle attrezzature. Inoltre, stiamo mettendo in ordine i magazzini, anche perché l'anno scorso abbiamo ottenuto in comodato d'uso dall'ente ferroviario Rfi una struttura adiacente alla stazione che stiamo appunto utilizzando come deposito».

Stesso simile discorso per



▲ Il presidente Martino alle prese con le bugie

quanto riguarda il campo sportivo parrocchiale del paese, da qualche anno oggetto di restyling e continua manutenzione.

«Con i volontari della Pro Loco lo teniamo in ordine. I ragazzi ovviamente scalpitano, purtroppo però non si può utilizzare al momento. Speriamo che per l'estate qualcosa di nuovo e che sia possibile organizzare qualche festa. Utilizzando il campo, all'aria aperta, con tanto spazio e una cucina campale, si potrebbero realizzare alcune iniziative interessanti. Tra l'altro - continua Martino, - l'anno scorso abbiamo ricevuto l'interesse per l'utilizzo del campo da parte delle giovanili dell'Acqui Calcio. Si sono allenati da noi alcune volte nel periodo estivo e si era prospettata l'opportunità di continuare questo rapporto anche quest'anno. Gli spogliatoi non sono ancora a norma, ma il campo è in perfette condizioni e immerso in un gioiello di oasi verde intorno. Peccato perché si sarebbero potuti organizzare dei tornei giovanili e noi come Pro Loco avremmo fornito appoggio

per fare da mangiare. Sarà, forse, per il prossimo anno».

La voglia di riprendere il prima possibile è però fortissima, vista la passione che anima tutte le persone coinvolte; un paese senza eventi culturali, gastronomici e religiosi perde inevitabilmente la propria anima.

«C'è la voglia di tornare in pista. Per noi come direttivo, gruppo e consiglio questo sarebbe stato il quinto anno di attività. Siamo cresciuti di anno in anno e avevamo la voglia di accrescerci ulteriormente, avendo fatto la giusta esperienza. Purtroppo, il Covid ci ha fermati e ci ha anche portato via persone a noi molto care, penso per esempio alla figura di Franco Rizzola, scomparso a inizio anno, lui che era un emblema e un punto di riferimento per Visone e la Pro Loco. Speriamo nel vaccino e di uscire presto dal tunnel. Al momento, non avendo nessun locale da mantenere siamo fermi ma senza costi; cercheremo aiuti economici, se possibile, per la ripartenza e per tornare a fare quello che più ci piace». **D.B.**



Nativo di Ciglione, 102 anni, vive a Genova dal figlio Paolo

## Vaccinato il reduce Lodovico Portesine

**Ponzone.** Le vaccinazioni degli ultra ottantenni in Liguria continuano con successo sia di prenotazioni che di adesioni.

A beneficiarne tra questi c'è anche il reduce alpino Lodovico Portesine di 102 anni, cittadino onorario di Ponzone, dove è nato in frazione Ciglione il 20 novembre del 1918. Portesine è medaglia di bronzo al valor militare, ed è socio del Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzone che appartiene alla Sezione Alpini di Acqui Terme.

«Portesine vive da anni a Genova con il figlio Paolo ed è il residente più longevo, - racconta il giornalista Roberto Bobbio - si è presentato puntuale alle ore 9 di giovedì 25 febbraio al padiglione 3 dell'Ospedale San Martino, per ricevere la prima dose di vaccino anti-Covid, accompagnato dal figlio, indossando il suo vecchio cappello da alpino che gelosamente si porta dietro fin dai tempi della ritirata di Russia. Accolto dallo staff del dott. Erminio, nell'attesa che l'infermiere Pellegrini preparasse la dose del vaccino nella micro siringa, liquidata l'anamnesi del suo stato di salute confermando ad un sorpreso dott. Pinnacci di stare benissimo, non assumere medicinali e confermare aver fatto l'ultimo vaccino solo al Centro Addestramento nel secolo scorso, ha cominciato a sciorinare qualche ricordo di gioventù cataliz-

zando l'attenzione dei presenti, rapiti dalla sua ferma dizione e dalla sua meravigliosa memoria.

E ha cominciato a ricordare che un giorno del 1942 arrivò l'ordine di partire per la Russia, presa la tradotta a Ceva per arrivare il 7 agosto in territorio russo, a Uspeskaia. Rammenta che in Russia i binari erano più grandi dei nostri, per cui si sono dovuti fermare osservando dal finestrino del treno tante ragazze che lavoravano lungo i binari.

Aveva notato come fossero giovani e magre. Intuiva che avessero fame, il loro gesticolare portandosi le mani alla bocca era una chiara richiesta di cibo. Impietosito, lancio loro una mezza pagnotta.

Non l'avessi mai fatto, un brutale soldato tedesco sparò alla ragazza che era riuscita a raccattare il pane, uccidendola. Poi, rivolse il Mauseer contro di lui pronunciando due faticose parole che gli rimasero poi per sempre impresse nella memoria "Juden, Kaputt!".

La disfatta dell'Armistizio sul Don e la tragica ritirata hanno segnato profondamente la sua vita. Comosso alle lacrime, ricorda che il 21 e 22 gennaio del 1943 ci fu il primo attacco di tantissimi carri armati russi e iniziò il massacro del suo battaglione, loro impotenti con i fucili ghiacciati.

I T34 schiacciavano i soldati italiani come fossero formi-

che, quello che aveva di fronte e che stava per schiacciarlo fu colpito nei cingoli e si fermò ma continuava a sparare.

Lo spinto dalla disperazione saltò sullo scafo per cercare di bloccarlo e con un pezzo di ferro raccolto per terra riuscì a rendere inoffensivo il cannone.

Gli faranno avere una medaglia di bronzo. Poi, la capitolazione e la resa che ha condannato i prigionieri a un 'viaggio della morte'. Stipati per un mese in carri merci senza cibo né acqua.

Ricorda piangendo aver bevuto la condensa e la neve raccolta con un barattolo. I russi aprivano il vagone ogni 4/5 giorni solo per tirare fuori i cadaveri.

Tanti altri hanno perso la vita nel campo di lavoro in Finlandia stremati da freddo, fatica, malnutrizione e malattie. Portesine, prima addetto alla falegnameria e poi aiuto cuoco, si salvò, le preghiere della madre lo hanno aiutato a tornare a Ponzone a fine 1945. Per l'esercito era già stato considerato disperso».

«Ma la puntura me l'ha fatta? Sa, ho un po' di timore degli aghi!», chiede Lodovico all'infermiere, che era rimasto rapito ad ascoltare le sue incredibili vicende giovanili.

Il reduce alpino Lodovico Portesine, ancor oggi, è solito trascorrere giornate estive nella sua amata Ciglione bella frazione di Ponzone.

Cartosio • Posta al ministro Giancarlo Giorgetti da Federico Fornaro

## Per l'Ufficio Postale anche un'interrogazione

**Cartosio.** Ancora una volta, la storia si ripete. La storia è quella di un ufficio postale, in un paese del nostro territorio, in cui, dopo la riduzione dell'orario a seguito della "prima ondata" dell'epidemia di Covid-19, ormai un anno fa, la piena funzionalità non è ancora stata ripristinata, con gravi disagi per la popolazione.

Siamo a Cartosio, dove l'ufficio postale è aperto solo tre giorni a settimana, con tutte le conseguenze che questo comporta, a cominciare dal formarsi di lunghe code fuori dall'ufficio da parte delle persone in attesa, in gran parte anziane.

Della questione, dopo tante richieste rimaste senza risposta da parte di Poste Italiane, si è occupata la politica. In settimana, l'onorevole Federico Fornaro ha presentato una interrogazione a risposta scritta



▲ L'on. Federico Fornaro

al Ministero dello Sviluppo Economico. Nell'interrogazione, oltre a far presente la situazione dell'ufficio, da noi esposta qualche riga più in alto, si aggiunge che «gli utenti serviti dall'ufficio postale sono in larga parte anziani che, pur

appartenendo ad una categoria fragile e bisognosa di protezione in questa fase emergenziale, sono costretti a lunghe attese in piedi, sotto il sole o la pioggia. Inoltre, l'ufficio serve molti utenti residenti nei comuni limitrofi». Per questo, fa presente Fornaro, «Sarebbe importante portare almeno a quattro i giorni di apertura e ripristinare l'attività dell'ufficio nella giornata del sabato» (e meglio ancora, aggiungiamo noi, sarebbe riportarlo all'orario pieno...). Fornaro conclude chiedendo al Ministro on. Giancarlo Giorgetti «se sia a conoscenza della grave situazione generata dal protrarsi della riduzione di orario e quali iniziative intenda assumere, per quanto di competenza, per superare questa situazione che sta arrecando notevoli disagi alla comunità di Cartosio».



Volontari contro i rifiuti abbandonati e domenica si replica

## Sei di Melazzo se... ami il tuo territorio

**Melazzo.** Una ventina di persone non tutte melazzesi ma in qualche modo legate da profondo affetto al nostro paese, si sono date appuntamento ad Arzello domenica scorsa per ripulire i fossi e le rive prese di mira da chi getta i rifiuti inquinando una delle più belle passeggiate, quella che dalla

frazione va verso la chiesetta romanica di San Secondo. Complice il bel tempo, sono stati rimossi tanti rifiuti da riempire un camion e la cosa più bella di questa triste storia è che alcuni dei partecipanti non si conoscevano ed hanno fatto amicizia. Il prossimo appuntamento è per domenica 14 mar-

zo di nuovo alle ore 15, di fronte alla Pro Loco di Arzello.

I volontari sono stati supportati dal sindaco Pierluigi Pagliano e dal consigliere Claudio Molinari che hanno messo a disposizione il mezzo del comune ed hanno partecipato come volontari alla raccolta.

Montechiaro d'Acqui • Ha insegnato per decenni nella scuola dell'Infanzia

## Un ricordo della maestra Francesca Zunino

**Montechiaro d'Acqui.** Il paese di Montechiaro d'Acqui, gli amici, i genitori, gli ex alunni ricordano la maestra Francesca Zunino Serventi, mancata prematuramente dopo anni di dura battaglia contro un male inesorabile. Nata nel 1956, diplomata maestra d'asilo, Francesca ha insegnato nella scuola dell'infanzia di Montechiaro fino al pensionamento, dedicando la sua vita ai più piccoli. Lascia la mamma Giovanna, il fratello Daniele, gli adorati figli Simone e Alessio e raggiunge idealmente il marito Franco e la piccola indimenticata Silvia.



Francesca è stata una mamma ed una amica presente e cordiale, silenziosa, rispettosa degli altri e sollecita nel cogliere le esigenze degli altri. Anche nella malattia non ha perso la voglia di fare, di stare con le amiche, di fare coraggio a chi stava male. Purtroppo questo lungo periodo di pandemia non ci ha permesso di incontrarla come avremmo voluto, di condividere momenti di gioia e dolore, di salutarla con tutto il nostro affetto. Arrivederci Francesca, ti penseremo sempre ed in modo particolare ogni volta che varcheremo la soglia della scuola.

Montechiaro d'Acqui • La famiglia ha ricevuto 2.640 euro da parenti e amici

## In memoria di Francesca Zunino

**Montechiaro d'Acqui.** In memoria di Zunino Francesca di anni 64 deceduta il 21 gennaio 2021, la famiglia ha ricevuto 2.640 euro offerte da parenti e tanti amici che sono state così devolute: 1.000 euro, al reparto di Oncologia dell'ospedale di Alessandria per l'acquisto di attrezzature utili per la cura e il sollievo dei degeni. 1.000 euro, all'Istituto I.E.O. (Istituto Europeo Oncologico) di Milano per la ricerca e le cure per malati oncologici. 240 euro, per la Lega del filo d'oro istituto per bambini sordociechi e pluriminorati. 400 euro, alla scuola dell'Infanzia di Montechiaro d'Acqui dove Francesca ha insegnato per 25 anni. Grazie di cuore a tutti quelli che hanno contribuito.

**I famigliari**

Dati dell'Unità di crisi della Regione Piemonte

## Covid-19: aumentano i positivi nei Comuni della nostra zona

**Acqui Terme.** Pubblichiamo la mappa dei comuni piemontesi, della nostra zona, sulla situazione Covid-19.

I dati, dell'Unità di crisi Covid della Regione Piemonte, pubblicati sono aggiornati alle ore 18.30 del 9 marzo 2021.

Acqui Terme 72 (erano 87 il 2 marzo), Alice Bel Colle 12 (10), Belforte Monferrato 3 (5), Bergamasco 3 (1), Canelli 20 (10), Carpeneto 5 (1), Casaleggio Boiro 6 (4), Castelnuovo Bormida 3 (0), Castelletto d'Orba 10 (6), Cremolino 0 (0), Lerma 4 (2), Moasca 0 (0), Molare 1 (1), Montaldo Bormida 2 (1), Mornese 15 (7), Morsasco 1 (1), Orsara Bormida 0 (0), Ovada 28 (29), Rivalta Bormida 3 (2), Rocca Grimalda 5 (1), San Cristoforo 0 (0), San Marzano Oliveto 2 (3), Sessame 0 (3), Sezzadio 3 (3), Silvano d'Orba 13 (3), Strevi 7 (8), Tagliolo Monferrato 12 (5),

Trisobbio 3 (1), Vinchio 0 (0).

**Unione Alto Monferrato Acquese,** 3 comuni: Cassine 4 (2), Castel Rocchero 5 (3), Ricaldone 1 (0).

**Comunità Collinare Vigne & Viti,** 12 comuni: Bruno 0 (0), Calamandrana 6 (9), Castelletto Molina 2 (2), Castelnuovo Belbo 4 (4), Cortiglione 7 (6), Fontanile 2 (1), Incisa Scappaccio 17 (16), Maranzana 0 (0), Mombaruzzo 0 (2), Nizza Monferrato 18 (21), Quaranti 0 (0), Vaglio Serra 0 (0).

**Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato,** 5 comuni: Cassinelle 0 (0), Grognardo 0 (0), Malvicino 0 (0), Prasco 3 (2), Visone 8 (8).

**Unione Montana Alto Monferrato Aleramico,** 4 comuni: Bistagno 9 (12), Castelletto d'Erro 0 (1), Ponzone 1 (2), Terzo 9 (7).

**Unione Montana Suol d'Alaromo,** 10 comuni: Carto-

sio 1 (4), Cavatore 6 (0), Denice 0 (0), Melazzo 7 (3), Merana 0 (0), Montechiaro d'Acqui 0 (0), Morbello 2 (0), Parreto 1 (0), Ponti 0 (0), Spigno Monferrato 0 (0).

**Unione Montana Langa Astigiana Val Bormida,** 14 comuni: Bubbio 2 (6), Cassinasco 0 (0), Castel Boglione 2 (0), Cessole 0 (0), Loazzolo 0 (0), Mombaldone 0 (0), Monastero Bormida 8 (30), Montabone 0 (0), Olmo Gentile 4 (2), Rocca-verano 1 (1), Rocchetta Palafea 0 (0), San Giorgio Scarampi 1 (0), Serole 0 (0), Vesime 0 (0).

**Unione Montana Alta Langa,** 38 comuni, di cui della nostra zona: Perletto 4 (2), Cortemilia 18 (16), Bergolo 0 (0), Castino 4 (2), Bosia 0 (0), Cossano Belbo 5 (0), Rocchetta Belbo 1 (0), Santo Stefano Belbo 7 (4), Pezzolo Valle Uzzone 6 (3), Castelletto Uzzone 5 (7).

G.S.

**Prasco** • Momenti delicati per il sindaco Pastorino

## Il paese fra nuovi lavori e nuova ondata Covid

**Prasco.** L'incubo dei contagi che tornano a salire, l'ansia di un nuovo lockdown generalizzato, ma dall'altra parte l'attività amministrativa che continua e, anzi, accelera.

A Prasco il sindaco Claudio Pastorino commenta la situazione di questo inizio marzo. Partendo come ogni volta, purtroppo, dal dato dei contagi.

«Rispetto alle ultime settimane il numero è tornato a salire. Abbiamo registrato tre casi negli ultimi giorni, di cui uno con ricovero».

Problemi legati anche al personale in comune, per cui gli orari di apertura degli uffici potrebbero variare nei prossimi giorni. Dall'altro lato, però, Pastorino informa con soddisfazione che «in paese la maggior parte degli ultra ottantenni ha effettuato il vaccino nei giorni scorsi presso il Movicentro di Acqui in via Alessandria, ovvero l'unica via per uscire da questa emergenza il prima possibile».

Affrontando poi gli argomenti più strettamente legati all'attività amministrativa del comune, Pastorino informa che dopo un anno e un'attesa colma di speranza, è finalmente arrivato il contributo per mettere in sesto la zona di Strada Forno (Casa Turca), oggetto nel novembre del 2019 di una spaventosa voragine di un centinaio di metri che ha tagliato in due la collina, isolata una frazione e costretto famiglie ad abbandonare la propria abitazione.

«Il contributo del Ministero è di circa 330 mila euro, di cui 60 mila già anticipati al tempo dalla Regione. Una somma ingente e che utilizzeremo per rimettere in sesto e in sicurezza l'area e l'intera collina. Ricreeremo la strada che c'era un tempo, dove passava la luce, l'acqua e anche la Telecom».

Siamo molto contenti, ci speravamo tanto. Nel prossimo consiglio approveremo il contributo, poi interpellaremo il tecnico per fare il progetto e considerato il cospicuo importo delle opere verrà indetto un bando di gara per l'affidamento. Per l'estate crediamo di poter iniziare materialmente i lavori».

Non solo; contestualmente al contributo per Strada Forno Casa Turca sono stati approvati altri due contributi per rimettere in sesto le zone colpite dall'alluvione del 2019. In questo caso, però, i fondi saranno disponibili solo dal 2022.

Nell'edificio comunale sono terminati i lavori di efficientamento energetico (primo lotto da cir-



ca 50 mila euro, nessun impatto sulle casse comunali) e già in procinto di iniziare, entro metà maggio, quelli relativi al secondo lotto. Il contributo ministeriale in questo caso sarà di 81 mila euro.

«Verrà rifatta la sala di aspetto, l'ambulatorio nuovo e sarà creata una rampa di accesso per disabili. Nel prossimo futuro in esame anche un restyling in Borgata Stazione, con la creazione di un marciapiede con annesso attraversamento con semaforo a chiamata per i pedoni. Un intervento necessario in un tratto di strada in cui le macchine transitano a velocità sostenute. Visto il periodo - afferma Pastorino - siamo abbastanza soddisfatti. Speriamo che il Covid ci faccia lavorare e soprattutto speriamo nei vaccini».

In chiusura un'ultima notizia, collegata al disegno per lo sviluppo turistico del GAL Borba insieme agli altri comuni dell'Unione tra Langa e Alto Monferrato denominato «Una volta c'era il mare».

Prasco, insieme a Cassinelle, Grognardo, Morbello e Visone valorizzerà il proprio territorio installando un punto ricarica per bike e bacheche illustrative con notizie scientifiche e storiche. Nello specifico, di concerto con il comune Visone, dalla zona della 'Cappelletta' fino a Prasco verrà rimesso in sesto un vecchio sentiero che collegherà i due paesi tra i boschi, ideale per camminate ed escursioni in bici. «I fondi sono già stanziati».

L'idea, ancora embrionale ma sicuramente allettante, è quella nel prossimo futuro di installare una grande panchina sulle alture tra Prasco e Visone.

D.B.

**Ponzone** • Con Acqui, alla ribalta di Eat Parade RAI

## Il filetto baciato incanta in TV accompagnato dall'Acqui Docg Rosé

**Ponzone.** Un paesaggio invernale e ancora innevato, il filetto baciato, la Bollente, i suoi fumi salutarci che, copiosamente, salgono dall'acqua calda, la quale sgorga dalle viscere della terra, e i vini acquesi sono stati protagonisti su Eat Parade, la popolare striscia, firmata da Bruno Gambacorta, che chiude il TG di Rai Due diretto da Gennaro Sanguiliano.

Pochi minuti, è vero, quelli trasmessi nel febbraio scorso (domenica 21, con replica il 26, poi rilanciati dai social innumerevoli volte), ma di rara efficacia, in cui il conduttore Fabrizio Salce è riuscito davvero bene a promuovere tavola e territorio. Ora illustrando rusticità e delicatezze del filetto baciato di Ponzone (di cui Claudio Giachero ha svelato alcuni segreti, tra materie prime facilmente rintracciabili - filetto e sottiletto di maiale, culatello e pancetta... - e altre decisamente esclusive, come l'aria speciale che si respira sulle alture che dominano Acqui e la Valle dell'Erro: ecco la stagionatura che va dai 40 ai 120 giorni...), ora soffermandosi sulle qualità delle bollicine dell'Acqui Docg Rosé, efficacemente presentato da Alessio Lo Sardo, dell'Enoteca Regionale "Terme e Vino".



Non potevano poi mancare la voce e i gesti dello chef, in questo caso con Sara Chiriotti del ristorante "I Caffi" della Pisterna, protagonista il panino artigianale realizzato con olive taggiasche e farcito con fette di burro e filetto baciato. Con quest'ultima prelibatezza star assoluta nella trasmissione, la cui storia centenaria ha narrato Lionello Archetti Maestri, evocando il felice intuito del macellaio ponzone Malò in un anno indefinito da collocare tra le due grandi guerre del Novecento.

G.Sa

**Monastero Bormida.** Domenica 14 marzo a Monastero Bormida si sarebbe svolta la tradizionale Sagra del Polentonissimo, l'evento folklorico più importante del paese, richiamo per migliaia di visitatori e occasione non solo per degustare la grande polenta abbinata a frittata di cipolle e salsiccia di maiale, ma per ammirare nelle contrade del centro storico la rassegna degli antichi mestieri, per visitare mostre d'arte, per fare acquisti di prodotti tipici, per assistere al rito dello scodellamento quando, al termine della sfilata, il Marchese Del Carretto proclama l'avvio della degustazione collettiva. Purtroppo, per il secondo anno consecutivo, le restrizioni imposte dalla pandemia impediscono lo svolgimento della manifestazione. Per rispettare la tradizione e consentire un momento di socialità per la comunità locale - sia pure a distanza e nel pieno rispetto della normativa sanitaria vigente - la Pro Loco, con il supporto del Comune, ha deciso di consegnare a domicilio, a tutte le famiglie del paese, una porzione di polenta e spezzatino, in modo da poter

**Monastero Bormida**

Domenica 14 marzo dalle ore 11.30 alle 12.30

## Polentonissimo 2021... a domicilio

condividere, con l'assaggio del piatto più tipico del territorio, questo momento che è stato e sarà in futuro di festa e di allegria. Una squadra di giovani cuochi della Pro Loco è al lavoro per organizzare la preparazione della polenta e della pietanza, limitando l'accesso alla cucina ai pochi addetti consentiti dal rispetto delle misure anti-covid, mentre altri volontari provvederanno, in modo individuale, alla consegna a domicilio a tutti i residenti, che avverrà indicativamente tra le ore 11,30 e le 12,30. «È un modo per stare insieme pur rimanendo ciascuno nella propria casa - commenta il presidente della Pro Loco Enrico Garbarino - e per ricordare il nostro grande Polentonissimo, che nel 2022, dopo due anni di sosta forzata, speriamo possa tornare a riempire di gente le

strade e le piazze di Monastero Bormida. Vorrei precisare che quella di domenica 14 non è una festa o un evento aperto al pubblico. Si tratta solo di una consegna a domicilio, fatta nel pieno rispetto della normativa. Purtroppo non si può fare di più, e tutti dobbiamo essere pronti ad adempiere alle misure di contenimento del contagio. La consegna avverrà tramite nostri volontari, le famiglie non devono né prenotare la polenta, né pagare o fare offerte. È un omaggio che la Pro Loco, con il supporto del Comune, vuole fare al paese, ai suoi abitanti, alla gente che da troppo tempo è in ansia e sopporta restrizioni, limitazioni e problematiche sanitarie, sociali ed economiche molto pesanti. È una occasione per dire: siamo uniti, siamo un paese, siamo una comunità».

**Monastero B.da** • Da 30 a 8 casi, nel fine settimana il ritorno alla normalità

## Situazione Covid in netto miglioramento

**Monastero Bormida.** Dopo settimane non facili, in cui il focolaio del contagio - nella fattispecie della cosiddetta "variante inglese" - si era esteso dalla comunità psichiatrica alla scuola media, la situazione della pandemia nel Comune di Monastero Bormida è in netto miglioramento.

Due screening generalizzati effettuati sugli alunni della scuola media e uno su quelli della primaria hanno consentito di isolare con efficacia i positivi e di evitare ulteriori diffusioni del virus. Sono stati individuati otto casi di ragazzi - tutti completamente asintomatici - e due insegnanti, mentre non vi sono stati ulteriori focolai all'interno del paese. I contagiati, che erano oltre 30, ora sono ridotti a otto (alunni e loro famigliari), ma tutti in fase di conclusione della quarantena ed entro il fine settimana la situazione dovrebbe tornare alla piena normalità.

«Comprendo che questa situazione ha creato disagio - commenta il sindaco Gigi Gallareto - ma è stato fatto tutto il possibile per evitare che i contagi crescessero in maniera incontrollata. Soprattutto i tamponi nelle scuole hanno sortito il risultato sperato. Ringrazio la

ASL AT per la professionalità, la competenza e la celerità dimostrata e tutti i genitori e i ragazzi che sono stati "in prima linea" negli scorsi giorni. Un altro elemento importante è stata la possibilità, tramite il gruppo whatsapp di informazione e controllo del vicinato, che raggiunge la maggior parte delle famiglie del paese, di comunicare passo passo agli abitanti l'evolversi della situazione e le misure che di volta in volta venivano prese». Se l'abbattimento dei casi a Monastero è senza dubbio un dato rincuorante, purtroppo il territorio del sud Astigiano sta registrando, invece, una fase di crescita, per cui anche la Langa Astigiana è stata ricompresa nella zona "arancione rafforzato", con conseguente nuova chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, eccetto il micronido. E già si parla, per tutto il Piemonte, di una nuova "zona rossa" per le prossime settimane. «È una misura che oggi a noi può apparire superflua - conclude il sindaco Gallareto - ma che dobbiamo accettare perché riferita a un contesto più generale e di territorio. Capisco che siamo tutti sotto pressione e che una settimana fa si polemizzasse perché le

scuole erano rimaste aperte mentre adesso si polemizza perché sono chiuse. Però ritengo che in una situazione di assoluta eccezionalità come quella che stiamo vivendo si debbano rispettare le decisioni che vengono assunte gerarchicamente da chi ha titolo, competenza e dati statistici e sanitari per assumerle e giustificarle. Non sono il Comune o l'Istituto Comprensivo che decidono in questi casi, il Comune e l'Istituto Comprensivo seguono le indicazioni e le prescrizioni che vengono prese dalle autorità superiori (ASL per la parte sanitaria e Regione - Stato per la parte amministrativa) sulla base di dati tecnico - scientifici applicati alla situazione territoriale. Quindi, che ci piaccia o no, se le indicazioni sono per una possibile apertura delle scuole, queste vanno aperte e frequentate, se invece sono per una chiusura, vanno chiuse. Questo esempio vale per le scuole ma anche per tutte le altre restrizioni o limitazioni che stiamo vivendo. Il che, ovviamente, non deve far dimenticare i disagi di famiglie, ragazzi, baristi, commercianti, operatori economici e quanti altri sono in difficoltà in questi lunghi mesi».

**Monastero Bormida** • Grazie a Dino Stanga e alla famiglia Visconti

## In paese sorprese... a colori!

**Monastero Bormida.** In questo periodo di chiusura e di restrizioni per le varie attività, il turismo e la scuola sono due dei settori che più hanno risentito della grave crisi in atto.

I normali flussi turistici, soprattutto stranieri, legati alle Langhe sono ovviamente crollati, mentre si è assistito ad un rinnovato interesse del turismo di prossimità, quello della scampagnata, della "gita fuori porta", della scoperta delle piccole grandi bellezze che il nostro territorio riserva.

Nel caso di Monastero Bormida, ad esempio, la posa alcuni anni fa della grande "Panchina del Cuore" in ricordo di Fabio Francone, ha generato un positivo flusso di visitatori, che prendendo spunto da quella installazione, ne approfittano per visitare il castello, il ponte romanico con la "minipanchina", il centro storico, i produttori di specialità tipiche.

Per dare un tocco di colore e favorire la sosta delle famiglie con i bimbi più piccoli, già nello scorso anno l'area di sosta lungo il fiume Bormida è stata abbellita, grazie alla fantasia dell'assessore Dino Stanga, con matite giganti colorate e un divertente Pinocchio rustico in legno. Quest'anno il progetto è andato avanti con una bella installazione nel par-



co della scuola dell'infanzia, dove sono anche state predisposte due piccole appezzamenti di terreno in cui i bambini piantano fiori ed erbe aromatiche e ne osservano la nascita e la crescita.

Nel frattempo, la famiglia Visconti ha realizzato una serie di matite giganti adattando i pali che reggono i filari di una vigna di proprietà, posta sulla

strada che conduce alla Panchina del Cuore e che viene percorsa da tantissimi escursionisti alla conclusione del Giro delle 5 Torri.

Un bel modo per dare un'immagine vivace e colorata del paese e per accogliere con un sorriso i turisti che speriamo possano tornare presto numerosi sulle colline della Langa Astigiana.



**Ponzone.** A Ponzone giovedì 11 febbraio davanti al sindaco Fabrizio Ivaldi è stato firmato l'atto di comodato d'uso gratuito dell'ex Asilo Infantile Sant'Anna di Ponzone, tra il Comune di Ponzone e i rappresentanti dell'Associazione "Terre di Aleramo".

Scrive l'Associazione "Terre di Aleramo": «"Terre di Aleramo" è una Associazione nata nel 2018 dal sogno di persone legate dallo stesso desiderio di vivere il territorio dell'Alto Monferrato e di contribuire a farlo conoscere a compaesani e non, per la sua bellezza, storia e arte che, nella ricerca di cose lontane, si rischia di dimenticare o non conoscere.

L'attenzione dell'Associazione è rivolta principalmente alla porzione di territorio compreso tra l'acquese e il nicese, le valli Bormida e Belbo, anche per la presenza di luoghi della memoria che hanno dato i natali a personaggi illustri che hanno fatto la storia, e in cui è possibile tracciare un itinerario che, partendo dal Santuario della "Virgo Fedelis" di Incisa Scapaccino, ripercorre quegli stessi luoghi dove sono nati e vissuti uomini d'arme e politici legati alla storia dell'Arma Benemerita dei Carabinieri. Quindi, da Incisa Belbo, divenuta Scapaccino in onore al carabiniere a cavallo Giovanni Battista Scapaccino, a Trisobbio, da Ponzone a Nizza Monferrato, Sessame, da Acqui a Spigno.

Nell'ex Asilo delle suore l'Associazione "Terre di Aleramo" si impegnerà a dare vita al Museo del Risorgimento Italiano, dedicato ad Alessandro Negri di Sanfront che nacque a Ponzone proprio l'11 febbraio 1804, ufficiale dei Reali Carabinieri e politico.

La sua figura è passata alla storia per la famosa carica dei carabinieri a cavallo del 30 aprile 1848 che lui, maggiore dei Carabinieri, condusse con eroismo in difesa del Sovrano Carlo Alberto di Savoia minacciato sul campo dall'esercito austriaco.



**Ponzone** • Firmato l'atto di comodato dell'edificio ex asilo Sant'Anna

## Associazione "Terre di Aleramo"

L'azione impavida portò alla vittoria della battaglia anche se non della Prima Guerra di Indipendenza, infatti fu solo dopo la Seconda Guerra di Indipendenza e la spedizione dei Mille che fu proclamato il Regno d'Italia, nel 1861.

Il periodo storico dal 1815 al 1871 circa è stato definito Risorgimento Italiano che non fu soltanto guerra di fronti ma soprattutto un movimento culturale, politico e sociale animato da ideali nazionalisti e patriottici per riottenere un'Unità d'Italia perduta da secoli ma ambita e desiderata.

"Terre di Aleramo" si prefigge di cominciare da subito a lavorare per la realizzazione del Museo perché sia fruibile al ritorno della normalità o comunque alla fine della pandemia che oggi ci tormenta.

Pertanto si provvederà al riordino dei locali al primo piano e al piano terra, poi all'allestimento del primo piano dove molto spazio sarà dedicato all'ufficiale dei CCRR Alessandro Negri di Sanfront.

Si prevede di esporre cimeli, armi e documenti coevi

dell'eroe affinché possano descrivere il periodo storico nel quale è vissuto il Sanfront e altri illustri come Giuseppe Saracco, nato a Bistagno avvocato e politico, deputato del Regno d'Italia, del Collegio di Acqui, o, come Emanuele Chiabrera o il generale Paolo Spingardi di Spigno.

Molto materiale espositivo sarà a cura dell'Associazione "Alamari e Mostrine", la ricerca storica sarà curata dal Prof. Andrea Mignone e da altri studiosi. I locali saranno impegnati anche per mostre estemporanee, presentazioni di libri o altro.

In seguito si cercherà di risistemare il piano seminterrato da utilizzare prevalentemente nel periodo estivo per momenti di cultura e relax.

Nel frattempo sarebbe molto positivo veder aumentare gli associati e le idee a confronto, e allora sarà di nuovo bello stare insieme a parlare di noi, dell'eredità ricevuta dai nostri Padri, dei progetti per il futuro o semplicemente godersi il panorama delle nostre colline da una posizione privilegiata».



**Cortiglione** • La rivista (72 pagine) giunge al numero 56

## Padre Enzo Bianchi e Laurana Lajolo: due piccole lezioni su "La bricula"

**Cortiglione.** Portando simbolicamente la data dell'otto marzo (e il perché lo si capirà arrivando alla pagina 63... con rimando ad una ulteriore ricorrenza...), "La bricula", il giornalino di Cortiglione, promosso dall'omonima associazione (sempre sotto l'insegna de "il ricordo è un dovere"), in questi giorni giunge ai suoi tanti e fedeli abbonati con il numero 56.

Un numero, questo, davvero da collezione. Che ospita tra le memorie, le pagine per il dialetto, le curiosità (questa volta di scena gli acronimi, e tante son le sigle europee, tra finanza e agricoltura e statistica...), gli "inviti alla scoperta del territorio" - ecco i piccoli borghi monferrini (Cortazzone, Casasco, Bagnasco, Vezzolano), la rassegna di alberi centenari cortiglionesi, e uno sguardo al Palazzo Alfieri d'Asti (sì, quello di Vittorio protoromantico, ma, astigiano solo sino ai 9 anni, semmai dopo curioso giramondo... - che ospita due pagine proprio d'Autore.

**Vigne e tralci metafora di vita, e un avvenire per i paesi**

La prima è del priore emerito di Bose padre Enzo Bianchi, già edita prima su "Repubblica" del 7 settembre 2020, quindi rilanciata dalle nostre colonne de "L'Ancora", e ora valorizzata da "La bricula" (con una presentazione di Francesco De Caria, che ringraziamo anche per l'elogio che rivolge al nostro settimanale, dal 1903 al servizio delle terre della Diocesi).

*La vigna segno d'amore per la terra:* così è intitolata la riflessione di Enzo Bianchi, che comincia sì dalla festa della vendemmia, ma che - poi - allude a quella operazione della potatura che proprio sulle nostre colline, a febbraio, è ormai conclusa.

La morale: la vigna è sinonimo di fiducia. Scrive Pavese: "A vedere una vite ci si commuove". Verissimo. Ma da essa si traggono anche grandi lezioni per la vita.

Il taglio dei forbicioni. Il "pianto" del tralcio. Un ricco futuro, pieno di vita.

"Sì, curare la vigna è come curare la propria vita, attraverso potature e anche pianti".

Da Laurana Lajolo, dalla vicina Vinchio, un contributo, più che propositivo, sul ruolo dei piccoli paesi dopo la pandemia.

Con una sezione centrale del testo che afferma: "I piccoli Comuni sono delle green communities naturali, ma per essere mantenute hanno bisogno di risorse e competenze.

La loro configurazione di insieme di risorse



naturali, e di comunità sociale, li ha resi naturalmente sostenibili finché non sono stati scartati dallo sviluppo industriale.

I piccoli paesi sarebbero, dunque, una risorsa imprescindibile per la ripresa economica, dopo la pandemia, se si investissero fondi adeguati e si programmassero azioni sugli assi della sostenibilità e dell'innovazione, incentivando nuovamente la coesione sociale.

La legge 158/2017, attribuendo ai Comuni associati la funzione operativa, può favorire lo sviluppo locale ed essere anche la cornice giuridica per convogliare gli investimenti del Recovery plan.

Attuando una strategia programmatica di servizi territoriali avanzati è possibile, infatti, recuperare in senso ecologico le attività produttive esistenti, favorendo l'agricoltura biologica, il ciclo integrato delle acque, il risparmio energetico, migliorando la qualità del clima, della produzione e della gestione dell'ambiente, valorizzando le peculiarità culturali.

Promuovendo, in sostanza, la qualità della vita delle persone e delle comunità".

Insomma: non è solo una questione di smart working, ma esiste, e davvero, la prospettiva di un rilancio integrale. Con tante occasioni di lavoro, occupazione, e saperi che tornano ad essere trasmessi da una generazione all'altra.

Non è proprio necessario che tutto torni come prima. Anzi vale la pena di inventarsi una piccola rivoluzione. "Perché la pandemia ha ormai messo in crisi il modello di sviluppo contemporaneo".

Il futuro? Dai paesi. Che intanto proprio l'emergenza ha fatto riscoprire. E dove (anche finito il tempo del virus) si potrebbe vivere molto meglio rispetto alla città.

G.Sa

**Bubbio** • Riceviamo e pubblichiamo dal comm. Giacomo Sizia

## Agricoltori danneggiati dagli ungulati

**Bubbio.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del comm. Giacomo Sizia, agricoltore a Bubbio, tecnico della Coldiretti, per decenni amministratore locale, provinciale, già assessore all'agricoltura e caccia e pesca, strenuo difensore del mondo contadino:

«L'ultima sentenza della Corte Costituzionale in materia venatoria ha messo in allarme gli animal - ambientalisti.

Tanto da dar voce alla solita solfa vetero ambientalista. La sentenza in sé molto importante perché riconosce una emergenza ormai evidente a tutti ma proprio a tutti ad eccezione solo di chi vuole essere irresponsabilmente colpevole. Nella realtà però questo giudizio della Corte Costituzionale autorizza solo gli agricoltori già muniti di licenza venatoria di unirsi ai soggetti incaricati agli interventi di contenimento previsto dalla legge quadro.

Quindi in grado di risolvere il problema dello zero virgola... Alla luce di ciò, sempre che a Lor Signori o chi per essi, non venga il prurito di ricorrere a qualche Tribunale del Globo terrestre; se non cambiano le leggi e i regolamenti in materia di caccia agli ungulati, la sentenza della Corte ha il sapore della "Vittoria di Pirro". Ed ecologici quindi impegnati nella solita esercitazione di proposte

tanto irreali quanto improponibili. Tipo: "Repellenti chimici da spargere sul terreno che agiscono sul sistema olfattivo e gustativo dei cinghiali". Non erano Loro che auspicavano una riduzione di mezzi chimici nel modo di coltivare? O ancor peggio con "Metodi acustici tipo detonazioni a salve, apparecchi radio che azionandosi autonomamente emettono registrazioni di grugniti prodotto dai cinghiali in situazioni di estremo pericolo".

O le solite recinzioni che non hanno altro scopo di schiavizzare gli agricoltori a una manutenzione giornaliera con il solito risultato di concentrare il problema ma mai di risolverlo. Senza volermi soffermare su la demenziale proposta di castrazione chimica. Speriamo che la svolta Green (verde) che il Recovery Plan dovrà adottare non abbia tra i suoi estensori simili ispiratori ed ispirazioni. Non posso immaginare che nei miei terreni e boschi, che curo con dovizia, i cercatori di funghi o i camminatori con i bastoncini come pure i cacciatori con i Loro cani, con il loro transitare, abbiano a respirare puzze nauseabonde da aspersione chimica. O al loro passaggio ad ogni "Stormir di fronde" si azionano in automatico botti, campanelli, campanacci e finanche mu-

siche o suoni vibranti di Caccavelle o Putipù (strumento popolare a frizione). Il problema di questi Signori è come affermareva giorni orsono a proposito del lupo, Reinhold Messner (alpinista - esploratore - politico ecc.).

"E che sono nella maggior parte cittadini lontani anni luce dalla realtà agricola, dove la Loro fonte di reddito esula dalle fatiche e problematiche di coltivare la terra e tutti gli animali e connessi che comporta". Attingono notizie fumettistiche di cinghiale Alfa dove spetta solo a lei copulare mentre le altre sorelle fanno digiuno.

Se la prendono pure con la Coldiretti o il Presidente della Provincia Lanfranco o il suo assessore Massaglia che giustamente e doverosamente difendono i legittimi interessi degli agricoltori danneggiati in modo costante e pervicace da detti selvatici: ungulati in generale. Da ultimo ma non per ultimo non mi sfugge "L'endorsement" (lode sperticata) a favore del Presidente ATC (Ambito Territoriale Caccia) Antonello Murgia. Certamente gongolerà. Non so però quanto ciò sia propedeutico e propizio ad una Sua rielezione al vertice dell'importante Organo Venatorio. Comunque sia "In bocca al lupo".



**Merana** • Raccolta rifiuti abbandonati lungo la strada provinciale 30

## Discarica a cielo aperto di materassi

**Merana.** Anche quest'anno uno straordinario gruppo di volontari si è ritrovato domenica 28 febbraio per una raccolta di rifiuti abbandonati lungo la strada provinciale 30 nei comuni di Merana e Spigno Monferrato. Il gruppo munito di guanti ed indumenti ad alta visibilità si è diviso lungo la strada ed in poche ore è riuscito a raccogliere un quantitativo di spazzatura davvero considerevole. Per chi non ha potuto partecipare sono rimasti alcuni tratti ancora da fare che verranno puliti nelle prossime settimane. Oltre ai soliti rifiuti abbandonati i volontari si sono trovati di fronte ad una vera discarica a cielo aperto di materassi! Si ringraziano tutti i partecipanti all'iniziativa ed in particolare il Gruppo A.I.B. Merana e la Pro Loco di Spigno Monferrato che hanno coordinato l'intervento.





Sassello • Il sindaco Buschiazzi chiede ad Anas di intervenire sulla ss 334

## Allargamento della strettoia "del generale" in località Badani

**Sassello.** Dopo alcuni sopralluoghi anche con il personale Anas, il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzi ha chiesto con una lettera indirizzata proprio all'ente stradale di valutare di inserire negli interventi in programmazione l'allargamento della strada statale 334 al chilometro 20+100 all'ingresso proprio del comune della Valle dell'Erro arrivando da Albisola.

"Come si è potuto appurare nei sopralluoghi, è un tratto di

strada molto pericoloso, dove in passato si sono verificati molti incidenti. In passato, già la Provincia di Savona, nel 2004, si era prefissata di allargare tale tratto, ma poi inespugnabilmente allargò i tratti successivi al km. 20 che sicuramente non avevano la stessa pericolosità", spiega il primo cittadino nella missiva ad Anas indirizzata a Barbara Di Franco, responsabile del compartimento della Liguria". Il Sindaco ha quindi chiesto di inserire

in sede di programmazione la progettazione e la realizzazione dell'intervento.

"Colgo l'occasione per ringraziare per gli interventi che Anas sta realizzando su questa Strada che era stata dimenticata da tutti per almeno un ventennio", ha concluso Buschiazzi dopo che nelle ultime settimane sono stati realizzati gli interventi di asfaltatura di tutto il tratto che il prossimo 20 marzo accoglierà la Milano - Sanremo. **m.a.**

Cengio • Accolto l'invito del sindaco Francesco Dotta

## Il sen. Taricco ha visitato l'ex Acna

**Cengio.** Dopo la lettera aperta inviata dal sindaco di Cengio Francesco Dotta, il senatore Mino Taricco ha accolto il suo invito e visitato l'ex stabilimento Acna di Cengio dove si ipotizza di collocare il nuovo carcere della provincia di Savona. Risale al 1999 l'iter iniziato, che vede la bonifica di un'area pari a 205mila metri quadrati. Il senatore Taricco è firmatario infatti di un'interrogazione presentata al Senato della Repubblica e indirizzata ai Ministri dell'Ambiente e della Giustizia, in cui chiede agli stessi ragguagli sulla situazione in quanto "i lavori di risanamento non sarebbero conclusi". Il senatore è stato accompagnato nella visita dal sindaco di Saliceto Luciano Grignolo, e dai rappresentanti della sua giunta.

È stato accolto dalla dirigenza Eni Rewind SpA, dal sindaco di Cengio, Francesco Dotta e dal vicesindaco Gianfranco Bosetti. Durante l'incontro, sono stati presentati al senatore i passaggi temporali ed operativi intrapresi dall'inizio bonifica sino ad oggi e le tipologie delle opere di finitura attualmente in corso, le quali - fanno sapere - "risultano essere perfettamente in linea con i programmi temporali stabiliti". Il sindaco di Cengio ha manifestato la



sua completa disponibilità a collaborare e a fornire al senatore tutti i chiarimenti e delucidazioni che si rendessero necessari. Anche il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri, ha fornito spiegazioni sulla bonifica in relazione alle competenze provinciali e territoriali. Taricco commenta: "È stato sicuramente un pomeriggio molto utile per avere maggiori elementi sullo stato dell'arte dei lavori di messa in sicurezza dell'area A1 e di tutto il sito ex Acna, e di questo ringrazio l'Amministrazione ed Eni Rewind. Sono convinto che per la struttura carceraria, la commissione ministeriale e tutte le

istituzioni interessate debbano verificare i criteri e i presupposti per decidere la migliore allocazione. Ritengo anche che il risanamento debba essere portato a termine nel modo migliore con la massima attenzione e vigilanza degli enti preposti e del Ministero per garantire tranquillità e sicurezza alla valle che ha già pagato prezzi ambientali e di salute molto alti.

Anche per questo credo che, qualunque insediamento futuro debba in ogni caso garantire, in termini di salute e di ambiente, la massima attenzione, tutela e il massimo rispetto alla valle e alle sue comunità".

Uncem: Governo risolva emergenza connettività

## Banda ultralarga, incredibili e gravi ritardi nei lavori

**Roccamare.** I ritardi del Piano nazionale Banda ultralarga sono gravissimi. «E il digitale divide - spiega il presidente nazionale di Uncem (Unione nazionale Comuni Comunità Enti Montani) Marco Bussone - continua a essere un'emergenza soprattutto per i Comuni montani, per il 54% del territorio del Paese.

Uncem è mobilitata da almeno un anno e chiede al Governo un immediato intervento. Il problema non è solo del "Ministero della Transizione digitale", ma è da affrontare con tutti i Ministeri e il Parlamento compatto.

Perché i numeri del Piano Infratel - Open Fiber sono eloquenti e anche disastrosi. I Comuni FTTH - nei quali la fibra deve arrivare a casa, ma in realtà arriva solo nei pozzetti sulla strada vicino a casa - collaudati sono 769 su 6.232 del Piano BUL, ossia solo il 12% dopo oltre 3 anni e mezzo. Rispetto al Piano BUL di aggiudicazione, sono stati eliminati 1 milione e mezzo di unità im-

mobiliari FTTH, con la fibra a casa, che ora invece arriva solo agli armadi stradali. La fibra a casa, dunque FTTH, viene gradualmente sostituita con l'FWA, cioè con i pali per il segnale senza fili, wi-fi, andando peraltro in concorrenza con tutte quelle imprese private che negli ultimi dieci anni sono state protagoniste di questa tecnologia, non con fondi pubblici, ma con una scommessa vinta imprenditoriale; a oggi, l'FWA delle società private è la salvezza per 5000 Comuni montani italiani, per la DAD e per il telelavoro, visto che è l'unica fonte di connettività che assicura almeno 10 mega di velocità.

Altro dato che preoccupa non poco Uncem: ad oggi, è stata aperta da Infratel - Open Fiber la commercializzazione di 1 milione di unità immobiliari con la 'fibra ottica a casa' e ben 860mila unità immobiliari FWA, senza fili, pari al 44%. Uncem ha sempre chiesto e sostenuto nei Cobul che la fibra avrebbe dovuto raggiun-

gere oltre il 90% delle unità immobiliari del Paese, quale nuova rete strategica che arriva ovunque.

L'FWA realizzato con risorse pubbliche sarebbe dovuto essere un "supplente" nelle situazioni più complicate, mentre invece ora sta diventando la regola, penalizzando proprio i territori montani più complessi e andando in una concorrenza anomala con imprese private strategiche finora sui territori".

"Sono molto preoccupato - conclude Marco Bussone, presidente nazionale Uncem - perché questi numeri non lasciano tranquilli i Sindaci e le loro comunità. Sono gravi e pericolosi.

E dimostrano che avevamo ragione, negli ultimi mesi, a chiedere che la vittoria sul digitale divide sia un punto centrale del Piano nazionale Ripresa e Resilienza per il Next Generation EU. Il Governo risolve l'emergenza connettività, che l'emergenza sanitaria è fatto esplodere".

Caso Tarinè: Urbe, Sassello e Parco del Beigua ricorrono al TAR

## "No alla miniera di titanio"

**Urbe.** "No alla miniera di titanio nel Parco del Beigua". Continua a far discutere il "caso Tarinè". Nei giorni scorsi si è svolta una riunione tra l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola e i sindaci dei Comuni di Sassello e Urbe, Daniele Buschiazzi e Fabrizio Antoci. L'incontro è stato convocato dall'assessore dopo le polemiche emerse e relative ai territori in questione, per individuare un percorso comune di tutela delle aree del comprensorio del Beigua.

"La riunione è stata molto collaborativa - ha sottolineato l'assessore Scajola - con i sindaci abbiamo avviato un percorso che, al di là di un atto amministrativo dovuto, ha fatto emergere la consonanza tra enti per la tutela, la salvaguardia e il rilancio dell'area, peraltro già stabiliti da leggi regionali. In questa riunione assolutamente positiva, ho comunque ribadito quanto già sostenuto in aula nel novembre scorso, ovvero che non vi è intenzione da parte dell'amministrazione regionale di inserire una cava di titanio nel territorio dei due comuni". Da oggi Regione Liguria e i sindaci di Sassello e Urbe inizieranno un percorso congiunto di condivisione ai fini della tutela di quanto già ribadito in Aula. "Recepisco la dichiarazione dell'assessore in merito alla volontà di Regione Liguria di impedire qualsiasi attività che sia contraria alla vocazione turistica del nostro territorio - ha sottolineato il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci - E di iniziare un percorso di allargamento delle tutele ambientali anche ai territori di Urbe fino ad ora esclusi". Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Sassello e presidente del Parco del Beigua Daniele Buschiazzi: "Abbiamo avuto la conferma di una volontà politica comune che va a tutelare un'area definita dall'Unesco Global Geopark, da oggi inizia un percorso che dà soddisfazione a tutti". Pur avendo incassato con piacere e sollievo il no politico della Regione Liguria a qualsiasi prospettiva di sfruttamento minerario del comprensorio del Beigua ribadendo i pregi ambientali e la vocazione turistica e agricola del distretto, i due sindaci ritengono indispensabile la tutela legale verso attività contrarie alla salvaguardia del territorio. Precisa Antoci: "L'Amministrazione comunale di Urbe comunica di aver dato incarico all'avvocato Daniele Granara a rappresentarla presso il Tar Liguria per il ricorso contro l'atto dirigenziale della Regione Liguria in merito al permesso, a favore della Cet Compagnia Europea per il Titanio, di ricerca sulla terraferma nella zona denominata Ambito Mondamito, in parte compresa nel Parco Regionale del Beigua, in parte esterna e ricadente per 186,2 ettari nel comune di Urbe. Appare evidente, come condiviso nell'incontro con assessore regionale Marco Scajola, che sia necessario prov-



▲ Il monte Tarinè

vedere ad estendere le tutele ambientali anche al territorio del Comune di Urbe che, ad oggi, ne è escluso. Tutelare Urbe significa mettere in sicurezza l'intero comprensorio del Parco del Beigua e il Monferrato ovadese che, non dimentichiamo, dipende dall'Orba per le sue risorse idriche. Il ricorso sarà presentato congiuntamente con il Comune di Sassello e con il Parco del Beigua; si auspica che tale ricorso sia appoggiato anche da tutti i comuni del comprensorio facenti parte della Comunità del Parco".

Intanto, mentre la petizione su Change.org sta andando verso le 20 mila firme, continua a crescere la contrarietà alla miniera intorno al Parco Naturale Regionale del Beigua da parte delle associazioni liguri. Mercoledì si è tenuta una diretta social sui canali Facebook e YouTube di Legambiente Liguria, con la partecipazione di Buschiazzi e Antoci, Dario Franchello (Legambiente e già presidente del Parco), dei sindaci di Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Molare. La diretta da Piampaludo di sabato, inoltre, ha raccontato 47 anni di storia del Tarinè, tra tante richieste, autorizzazioni, convegni, battaglie. Considerata la pandemia in corso, la prudenza ha consigliato una partecipazione online rispetto al sit-in che sarà riprogrammato in tempi migliori. Intanto, anche la Lega dice no e presenta un'interrogazione alla propria maggioranza per conoscere la posizione degli altri partiti. "La Lega è fermamente contraria a qualsiasi ipotesi di estrazione del rutilo - dichiarano oggi il capogruppo regionale Stefano Mai e il presidente della III commissione regionale Attività produttive Alessio Piana (Lega) -, minerale contenente titanio, nel territorio del Parco del Beigua. L'assessore regionale competente ha già riferito che non è stata fatta alcuna delibera di giunta autorizzativa per la raccolta del titanio. Tuttavia, abbiamo presentato un'interrogazione per conoscere, anche in aula, la posizione di Regione Liguria rispetto all'ipotesi di estrazione nell'area del Monte Tarinè e alla luce del decreto dirigenziale

numero 1211 del 2021. Espriamo soddisfazione per il positivo incontro avvenuto tra Regione Liguria e sindaci del comprensorio del Beigua, che ha fatto chiarezza sulla questione dell'autorizzazione a svolgere indagini sulla presenza del rutilo". "Non c'è dubbio - concludono Mai e Piana - che se la ricerca è finalizzata all'apertura di una miniera, qualunque attività di indagine risulta inutile perché una miniera all'interno o all'esterno del Parco del Beigua non si può fare e non è neanche ipotizzabile. Bene, allora che anche la Regione si adoperi per mettere una pietra definitiva sull'ipotesi miniera presso il Ministero dell'Ambiente.

Non è chiaro come un dirigente possa firmare un decreto che autorizzi anche il solo "camminare" sul Monte Antena senza che chi amministra politicamente ne sia a conoscenza".

La questione è finita anche sulla scrivania del neo ministro della Transizione ecologica. "Abbiamo depositato al ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani l'interrogazione, a firma Luca Pastorino e Federico Fornaro, capogruppo Leu alla Camera, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per non compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati del parco del Beigua - annuncia il deputato ligure di Leu Luca Pastorino, segretario di presidenza alla Camera -. Come annunciato nei giorni scorsi, la preoccupazione è legata all'apertura di un'area di estrazione del titanio nel parco". In particolare, nell'interrogazione si chiede come si intenda "evitare gli evidenti rischi ambientali derivanti dall'insediamento di attività che devasterebbero un'area protetta inestimabile per biodiversità e valori ecologici e paesaggistici".

Non ultimo, si chiede di "garantire il diritto alla salute delle comunità interessate nell'ottica di uno sviluppo in armonia con l'ambiente" ma anche quali siano gli indirizzi politici nel settore minerario e i programmi nazionali di ricerca. "Il nostro obiettivo - conclude Pastorino - è discutere quanto prima in aula questo tema".

Cortemilia • Istituito dall'Amministrazione, da enti e cittadini

## Gruppo di supporto per emergenza Covid-19

**Cortemilia.** L'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Roberto Bodrito, comunica che è stato istituito un Gruppo di Supporto composto da AIB, Protezione Civile, Associazione Nazionale VVFF Volontari e alcuni singoli cittadini, rivolto alla popolazione per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alle incombenze quotidiane quali spesa, acquisto farmaci, commissioni in posta e in banca e uffici comunali.

Tale servizio è rivolto a offrire sostegno alle persone che sono in difficoltà a causa dell'osservanza delle misure di contrasto alla diffusione del contagio da Coronavirus, osservando correttamente la disposizione di legge di restare presso le proprie abitazioni.

Il servizio potrà essere richiesto contattando i numeri: 389 8168228; 338 3397444; 345 8723300; 345 1116510; 346 4157127 o gli uffici comunali durante l'orario di apertura.

Al fine di prevenire spiacevoli inconvenienti al momento della telefonata, o successivamente, verrà comunicato il nominativo del Volontario che si presenterà per prestare il servizio richiesto.

Si ricorda inoltre, che il servizio viene svolto esclusivamente a titolo gratuito e al fine di semplificarne la gestione si invita il cittadino a predisporre la lista della spesa o delle necessità e il contante necessario.

**L'ANCORA**  
IL TUO SETTIMANALE

Campagna abbonamenti 2021

**INSIEME**  
sempre  
**OVUNQUE**

Pontinvrea • Prorogato il bando del GAL Valli Savonesi fino al 31 marzo

## Finanziamenti legati alla rete escursionistica

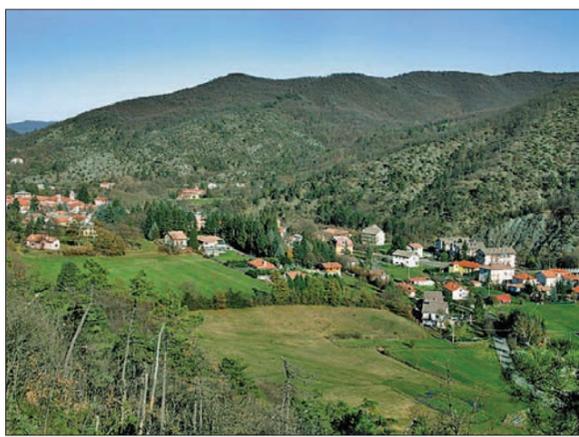
**Pontinvrea.** Il 23 dicembre scorso, il Gruppo di Azione Locale - GAL Valli Savonesi (Ente territoriale nato per creare nuovi posti di lavoro e favorire la fruizione sostenibile del territorio contribuendo al suo sviluppo strutturale e organizzativo) aveva pubblicato un bando per l'“Adeguamento della rete escursionistica alle esigenze di percorribilità e di fruibilità sportiva e ricreativa in zone di particolare interesse, percorsi natura e aree attrezzate per l'osservazione della natura”.

Il bando aveva scadenza il 28 febbraio 2021 e metteva a disposizione finanziamenti consistenti (un budget di 2 milioni e 90mila euro provenienti da fondi europei) destinati a promuovere il territorio savonese e i suoi indiscutibili valori ambientali.

In sostanza una possibilità concreta di realizzare interventi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il rafforzamento della rete escursionistica ligure.

Pochi giorni fa, in prossimità della scadenza del bando, il presidente del Gal, con delibera urgente, ha prorogato la presentazione delle domande fino al 31 marzo 2021.

L'importante decisione è avvenuta per accogliere la richiesta di cinque Comuni savonesi (Sassello, Urbe, Pontinvrea, Cisano sul Neva e Cairo Montenotte) potenzialmente beneficiari, i quali dovranno formalizzare le loro domande, attraverso il portale Sian (Sistema Informa-



tivo Agricolo Nazionale) entro la nuova data.

“La notizia è di grande interesse anche dal punto di vista ambientale – afferma il portavoce della Federazione dei Verdi della provincia di Savona, Gabriello Castellazzi – perché, se le domande verranno accolte, con i finanziamenti erogati, anche in questi Comuni si potranno effettuare opere per lo sport e il turismo outdoor legato alla natura: trekking, free-climb, bird-watching, parchi avventura, aree pic-nic, piste ciclabili, mountain bike, speleologia e ippoturismo: tutte attività collegate tra loro da una rete di cartelli indicatori a contenuto culturale”.

Le richieste di questi nuovi cinque Comuni si aggiungeranno a quelle già presentate e inserite nei progetti “Sentieri

del Finalese” e “Anello dei Sentieri della Val Bormida”.

Tutti potranno così valorizzare siti ad alto valore paesaggistico, ricchi di emergenze storico-geologico-culturali.

“A garanzia di una politica ambientale eco-sostenibile il bando precisa che riceveranno punteggi favorevoli solo gli interventi realizzati all'interno di aree comprese nella “Rete Natura 2000” per la tutela della biodiversità. Ovviamente i Verdi savonesi ritengono che le nuove opere possano diventare valore aggiunto per i Parchi Naturali del nostro territorio e grande merito debba essere ascritto agli amministratori comunali, provinciali e regionali che ne hanno compreso l'importanza e promosso la loro istituzione”.  
m.a.

**Sassello.** Domenica 14 marzo Biancone Day 2021. È tempo di migrazioni nei cieli del Parco del Beigua, attraversato in primavera da migliaia di grandi rapaci: Bianconi, Falchi pecchiaioli, Nibbi, Falchi di palude, Aquile minori, ma anche molti falchetti come i Lodolai, i Grillai, i Falchi cuculo e tante altre specie da osservare con binocolo o cannocchiale.

Quest'anno, per garantire la massima sicurezza, la giornata sarà organizzata con piccoli gruppi a partenza scaglionata per evitare situazioni di affollamento.

Ogni ora, dalle ore 8 alle ore 14 partirà un'escursione gui-

**Sassello • Domenica 14 marzo**

dalle ore 8 alle ore 14

## Biancone Day 2021

data della durata di due ore, al termine della quale si potrà proseguire individualmente l'attività di birdwatching mantenendo le distanze ed evitando assembramenti.

Ritrovo: località Curlo, Arenzano, all'orario di partenza prenotato. Durata iniziativa: 2 ore. Difficoltà: escursione adatta a tutti. Iniziativa gratuita.

Prenotazione obbligatoria on line entro sabato 13 marzo,

alle ore 12 (cliccare sull'orario di partenza prescelto per compilare il modulo di iscrizione - uno per ciascun partecipante - fino a esaurimento dei posti disponibili).

Per informazioni: tel. 393 9896251 (Guide Parco del Beigua - Coop. Dafne). Iniziativa finanziata nell'ambito dell'accordo Regione Liguria - MATTM per la costruzione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

**Savona • Circoli ARCI e SMS davanti alle Prefetture**

## “Vogliamo continuare a curare la socialità”

**Savona.** Manifestazioni in tutti i quattro capoluoghi di provincia venerdì 5 marzo, indette da Arci Liguria, per “protestare contro la discriminazione che continua a perpetuarsi nei confronti dei Circoli e delle Società di Mutuo Soccorso che, anche in zona gialla, a differenza degli esercizi commerciali, non possono aprire neppure per le sole attività di ristorazione”. Pure la città della Torretta, quindi, ha visto un piccolo presidio di rappresentanti delle diverse realtà locali in piazza Saffi, in concomitanza con l'incontro del presidente provinciale Arci Franco Zunino (e di altri esponenti del direttivo), con il prefetto Antonio Cananà, che ha manifestato vicinanza alle problematiche e ha dichiarato che si farà portavoce a livello governativo delle esigenze manifestate dagli esponenti savonesi. Tra i punti sottolineati nell'incontro, il fatto che i circoli non siano mai stati considerati fra i soggetti che possono accedere ai finanziamenti bancari garantiti dallo Stato, né tantomeno abbiano ricevuto dei ristori, a oggi previsti per le sole partite Iva. Ribadita anche la disponibilità della rete a offrirsi come spazi territoriali per le vaccinazioni anti-Covid.

Grande evidenza, durante la manifestazione, è stata data allo striscione con lo slogan: “Vogliamo continuare a curare la socialità”, che rimane lo sco-



▲ Presidio savonese sotto la prefettura

glio principale da affrontare.

Infatti, mentre il governo Draghi varava il suo primo Dpcm (il 2 marzo), in Parlamento prevendevano finalmente corpo le istanze di riapertura di somministrazione presso i circoli: la Commissione Affari Costituzionali del Senato accoglieva una proposta da tempo avanzata da Arci, in collaborazione con altre reti associative nazionali, per consentire ai circoli di gestire l'attività di somministrazione nelle zone “gialle”, e quindi anche in vigenza della sospensione delle attività principali, pur nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Il disegno di legge, appro-

vato dal Senato il 3 marzo, approderà alla Camera per il via libera definitivo presumibilmente entro metà mese.

Per il ritorno alla “socialità”, invece, caratteristica distintiva dei circoli non solo Arci, il cammino è ancora impervio, nonostante in passato si siano fatti dei “tentativi” mettendo in atto tutte le direttive antipandemia. Lo dimostra bene la Sardegna, unica zona bianca al momento, che ha previsto anch'essa un'ordinanza che prevede la riapertura (alle nuove condizioni) soltanto per bar e ristoranti, rinviando a riflessioni successive altre riaperture possibili.

**Savona.** La Coldiretti provinciale di Savona ha incontrato in videoconferenza, la scorsa settimana, l'assessore regionale all'Agricoltura e vicepresidente Alessandro Piana (nella foto), sulle problematiche che affliggono l'entroterra savonese, legate al mondo della silvicoltura e della zootecnia da carne. Dalla discussione è emersa la “necessità di approvare il Regolamento Regionale Forestale e dare giusta attenzione al settore”, hanno dichiarato il presidente di Coldiretti Savona Marcello Grenna e il direttore provinciale Antonio Ciotta, che si sono soffermati “sulle questioni legate alla crisi del mondo zootecnico, dove le aziende continuano a subire perdite fino a 500 euro a capo, che danneggiano imprese ed economia territoriale: bene l'impegno dell'assessorato ad accelerare e mettere in campo misure adeguate che rispondano alle esigenze reali delle imprese locali che, in anno di pandemia, hanno già subito ingenti contraccolpi”. Al fianco di Grenna e Ciotta, in videoconferenza, anche Niccolò Canepa di Arborea Domi Liguria e Stefano Ghiso di Anabrapia.

“L'emergenza sanitaria - hanno affermato i dirigenti Coldiretti - è stata un duro colpo per tutti i comparti agricoli ma, soprattutto per la nostra provincia e in particolare per la Valle Bormida, perla verde d'Italia; non bisogna dimenticare che lo stop all'attività, le chiusure lungo la filiera e l'impossibilità di portare avanti nuovi lavori, hanno avuto pe-

**Savona • Incontro Coldiretti provinciale con l'assessore Alessandro Piana**

## Sostenere la silvicoltura e tutelare la filiera della zootecnia da carne



▲ Alessandro Piana vicepresidente giunta regionale

santi ripercussioni anche sul settore della silvicoltura e su tutte le azioni dedicate alla manutenzione dei nostri boschi e quelle relative alla filiera legno, attività tra l'altro fondamentali in una regione come la nostra che ha un patrimonio boschivo di circa 375.000 ettari, uno tra i più importanti e grandi d'Italia, pari al 74% della superficie totale. Allo stesso modo le misure di contenimento e la chiusura parziale o totale del cana-

le dell'Ho.Re.Ca. (riferimento per la fornitura a ristoratori, alberghi, etc., n.d.r.) hanno avuto un impatto particolarmente pesante per il settore della zootecnia da carne, dove il calo della domanda ha causato il crollo dei prezzi di vendita, mandando in sofferenza molte aziende savonesi, produttrici di grandi eccellenze”. Si stima il coinvolgimento di “oltre un centinaio di attività economiche per più di duemila capi di razza piemontese”, per cui “è necessario intervenire tempestivamente per permetter loro di continuare a lavorare”.

Con i ringraziamenti all'assessore Piana per l'impegno assunto di accelerare su alcune partite che “potrebbero realmente permettere il rilancio del nostro entroterra”, Coldiretti Savona ha anche sollecitato, quanto prima, l'adozione di “strumenti di sostegno, aiuti diretti alle imprese e ristori concreti, in modo da evitare la chiusura delle aziende e il conseguente gravissimo danno in termini di abbandono del territorio, mantenimento e pulizia”.  
L.S.

**Savona • Liguria unica in fascia gialla al nord, ma ancora per quanto?**

## Segnali sconfortanti dal “Desbarassu”

**Savona.** Un “Desbarassu” molto particolare quello che ci attende venerdì 12 e sabato 13 marzo in città, senza più stand per le vie, con i negozianti impegnati a esporre la merce fuori dal loro locale, magari su tavoloni improvvisati, perché il Comune non ha dato l'autorizzazione. Per sfruttare comunque l'occasione, con i prezzi ridottissimi di merce in “fuoritutto”, questa volta i consumatori dovranno accedere ai negozi, seguendo le consuete modalità antipandemia. Un segnale molto significativo riguardo l'incidenza di trasmissione del contagio, che ha portato anche il governatore della Regione Liguria Giovanni Toti a estendere la didattica a distanza dal 50% al 100% nelle scuole superiori, dallo scorso lunedì 8 marzo. Forte è l'invito di Laura Chiara Filippi, presidente Ascom di Savona, che invita commercianti e consumatori a cogliere comunque l'opportunità: “Noi ci proviamo lo stesso!”, “Forza #savona”, “Come sempre rim-bocchiamoci le maniche come solo noi sappiamo fare e promuoviamo l'iniziativa #desbarassusavona!”. D'altra parte, è lo stesso presidente di Regione che rileva, da uno studio sui contagi che ha preso in esame 10mila abitanti per fascia di età, che ci siano due tendenze opposte in campo: “da un lato



diminuiscono i casi positivi negli ultratantenni proporzionalmente alle vaccinazioni, segno che i vaccini funzionano; da un altro lato i positivi aumentano ormai da molte settimane nella popolazione tra i 13 e i 19 anni”. L'ordinanza della didattica a distanza si allinea a quelle per l'estremo ponente ligure già in vigore e scadrà pertanto alla fine di questa settimana. Afferma ancora Toti: “Pensiamo che i disagi siano minimi per le scuole che sono già attrezzate, come per studenti di quell'età e per le loro famiglie; allo stesso tempo il provvedimento garantisce una protezione importante per quelle stesse famiglie, perché con questi numeri il rischio di trasmissione di secondo livello (il ragazzo che si infetta a scuola e trasmette l'infezione ai nonni o ai genitori non ancora vaccinati) può produrre un effetto multi-

plicatore. Una misura mirata, quindi, che non impone una restrizione di grande impatto, ma dettata da un minimo di prudenza analoga a quella che abbiamo applicato nel ponente”. Spiega il governatore, commentando i dati: “La Liguria dev'essere soddisfatta di come sta affrontando questa terza ondata; le misure che abbiamo preso hanno fatto in modo che oggi la nostra regione sia l'unica in fascia gialla del Nord Italia”. “Per quanto riguarda le vaccinazioni - ha dichiarato Toti - a chi dice ancora che la Liguria è indietro rispondo invitando a leggere i dati” che, al momento, indicano una percentuale di popolazione vaccinata superiore alla media italiana anche riguardo le seconde dosi. E chiude, con un pizzico di polemica: “Non abbiamo fatto dormire i vaccini nei frigoriferi”.

**Savona • Dalla Diocesi di Savona - Noli. Sezione “Spazio famiglia”**

## Nuovi itinerari di preparazione al matrimonio

**Savona.** Il nuovo sito della Pastorale familiare della Diocesi di Savona - Noli è on line per tutti, accessibile sia direttamente ([www.pastoralefamiliarsv.it](http://www.pastoralefamiliarsv.it)) che da apposito link sul portale della diocesi ([www.chiesasavona.it](http://www.chiesasavona.it)). Una sezione, “spazio famiglia”, è interamente dedicata ai nuclei e propone letture, riflessioni, anche film da vedere. Così commentano i curatori del sito: “Intendiamo raggiungere ogni famiglia del nostro territorio con varie proposte di tipo spirituale, pastorale e culturale, che si potranno attuare nelle parrocchie o nell'ambito dei movimenti ecclesiali e delle associazioni familiari. È uno spazio interattivo in cui sollecitiamo la condivisione di idee e materiali inerenti il tema scelto, o le proposte di nuovi temi da trattare”.

Un'altra sezione si rivolge



▲ Chiesa di San Michele di Celle Ligure

principalmente ai fidanzati e presenta le date e i recapiti degli itinerari per la preparazione al matrimonio. I prossimi in calendario, guidati come sempre da coppie di sposi e da sacer-

doti, per coppie della vicaria di Savona, si svolgeranno dal 9 aprile al 28 maggio e dall'1 ottobre al 19 novembre (orario: 20.45 - 22.30), presso la parrocchia della Santissima Trinità, in via Chiavella n° 1. I referenti saranno don Germano Grazzini, nella parrocchia di San Michele, dal 16 aprile al 4 giugno, e avranno come referente don Silvester Soosai (info: 349 3763474, e-mail: [frsilvester@gmail.com](mailto:frsilvester@gmail.com) o [parrocchie.celle@gmail.com](mailto:parrocchie.celle@gmail.com)).

Qualora nelle date proposte l'andamento della pandemia limitasse gli incontri in presenza, questi saranno comunque svolti in videoconferenza. Per le iscrizioni è richiesto di compilare il format che si trova sul sito della Pastorale familiare.

CALCIO Mercoledì 10 nuova riunione del Consiglio Federale

## Eccellenza: la FIGC dice sì ma per ripartire servono i soldi



▲ Il presidente FIGC Gabriele Gravina

**Acqui Terme.** Continua la tenovela legata alla ripartenza dei campionati di Eccellenza. Stavolta la settimana appena conclusa ha portato con sé una buona notizia. Il Consiglio Federale del 5 marzo, infatti, ha condiviso la volontà della LND di far ripartire i campionati Eccellenza e i campionati maschili e femminili di Serie C-C1 di calcio a 5.

Addirittura, si ipotizzano già delle date (vedi box). A questo punto il via libera definitivo (quindi anche agli allenamenti collettivi), che resta subordinato alla prioritaria tutela della salute, dovrebbe arrivare direttamente dal Presidente federale Gravina, d'intesa con i vicepresidenti Calcagno e Dal Pino, appena recepite le indicazioni sui format da utilizzare nelle varie regioni. E qui c'è il primo intoppo: ad ogni comitato regionale è stata lasciata massima libertà per valutare la formula più adatta alle contingenze locali, pur di portare a termine il campionato. Una deroga totale, che potrebbe includere anche la decisione sul blocco (o meno) delle retrocessioni. Su questo ci permettiamo un pronostico: se l'Eccellenza diventa un campionato nazionale, ma sulle retrocessioni ogni re-

Le date della ripartenza

### In Liguria forse via il 21 marzo In Piemonte si pensa all'11 aprile

C'è una data, finalmente, per la ripartenza dell'Eccellenza. Anzi ce n'è più di una. A testimonianza del caos che caratterizza il momento. Per la Liguria, ancora nella mattinata di martedì 9 marzo, il presidente Ivaldi ha ribadito che già il 21 marzo potrebbero disputarsi i primi recuperi, con inizio del campionato vero e proprio due settimane più tardi (il sabato di Pasqua). Per il Piemonte, proprio il sabato di Pasqua è la data ipotizzata per il via dei recuperi, con la ripartenza del campionato fissata per l'11 aprile.

Nel frattempo, sarà bene pensare a un format che lasci anche margine per qualche intoppo. Non si sa mai...

gione applicherà un regolamento diverso, in estate ci sarà tantissimo lavoro per il Tar... Ogni regione dovrà presentare e consegnare il proprio format nella riunione del Consiglio federale nel pomeriggio di mercoledì 10 (a giornale ormai in stampa).

A quel punto si attenderà soltanto lo (scontato?) via libera definitivo di Gravina. Comunque, in attesa di sapere come andrà a finire, mentre scriviamo la Liguria ha già definito, sulla carta, un suo format per il campionato, mentre il Piemonte deve ancora decidere. Quasi certamente, sul territorio piemontese non si giocherà comunque fino ad aprile, perché si pensa di concedere alle squadre un tempo congruo per riprendere la preparazione, dopo uno stop durato oltre 4 mesi.

Fin qui, le parti più o meno agevoli. Il difficile arriva dopo. Infatti, dopo la riunione del 10, i vertici regionali incontreranno tutte le società, immaginiamo per discutere e risolvere alcuni problemi. I principali riguardano l'aspetto sanitario e l'aspetto economico. Sul piano sanitario, occorrerà approvare un protocollo (che secondo gli addetti ai lavori sarà molto simile a quello in uso per la Serie D). Sul

piano economico, invece la FIGC sarà chiamata a far fronte alle richieste di ristori da parte dei club, ai quali dovrebbe essere fornita una copertura ad ampio raggio, attraverso l'erogazione di corposi contributi. Difficile, però, che i tornei ripartano fino a che i contributi non siano già arrivati. Senza contare che molte società avranno sicuramente qualche problema ad allestire la rosa, visti i tanti forfait singoli di giocatori che, dovendo conciliare l'attività agonistica con un lavoro o con lo studio universitario, non se la sentono, legittimamente, di rischiare un contagio. Questo è il nodo più complesso da affrontare, specialmente con una curva dei contagi in vertiginosa salita e il rischio che quasi tutta l'Italia diventi zona rossa da qui a una settimana. Non è detto che tutti vogliano davvero riprendere a giocare.

E per esempio, l'Eccellenza Umbra ha visto le sue squadre schierarsi compatte per uno stop definitivo al torneo. La domanda è: siamo sicuri che questo caso non avrà altre imitazioni in giro per l'Italia?

E poi: un torneo a carattere nazionale che parte in 19 regioni e non nella ventesima, ha davvero diritto a definirsi tale? **M.Pr**

CALCIO Eccellenza Liguria • Parla la Consigliera Frasca

## “Il format con retrocessioni mi pare la scelta più giusta”



▲ L'avv. Stella Frasca Consigliera federale Figg

**Cairo Montenotte.** È stata recentemente riconfermata consigliere federale Figg (in quota alla Lnd), nel 2019 ha conquistato il premio quale miglior avvocato di diritto sportivo, in passato ha ricoperto la carica di giudice sportivo del CR Liguria, prima donna a livello regionale, Stella Frasca, genovese avvocato penale e di diritto societario è stata lunedì 8 marzo ospite della trasmissione “Ti soi cos'è rà fò rà Caireis?” (insieme a Cristina Erriu presidente del Baiardo, Celeste Bello arbitro, le addette stampa Erika Repetto del Busalla, Giorgia Scalise dell'Olimpia Carcarese ed il portiere del Fossano calcio Alice Peluffo) nell'ambito di una puntata denominata “Giallo... mimosa” dedicata alla Festa della donna.

È stata l'occasione per cercare di capire cosa accadrà nelle prossime settimane e quali saranno le linee guida che indirizzeranno la ripartenza del campionato d'Eccellenza.

«Nell'ultimo Consiglio federale - ha detto la Frasca - abbiamo valutato la situazione nazionale ed è saltato subito all'occhio che ogni Comitato Regionale ha peculiarità e problematiche assai diverse, dal punto di vista della situazione epidemiologica: si passa dalla Sardegna in zona bianca a situazioni più complicate come quelle di Lombardia e Veneto.

Se a questo aggiungiamo che anche la volontà del movimento calcistico di ripartire non è affatto uniforme ed omogenea su tutto il territorio, ne consegue che la decisione finale del consiglio non possa essere che quella di approvare un format di-

stenibile per una società di Eccellenza. Ribadisco comunque che la Federazione farà di tutto per cercare di ottenere dei ristori per chi deciderà di proseguire l'attività, in tempi e modi che stiamo valutando».

Alla domanda sulla presenza o meno delle retrocessioni la Frasca è stata assai chiara:

«Sono assolutamente favorevole ad un format che preveda 2 retrocessioni, perché innanzitutto il criterio sportivo è basato sul merito e demerito, e poi non il fatto che non si “rischierebbe” nulla, indurrebbe certe squadre a schierare formazioni qualitativamente meno valide finendo per svilire il contenuto tecnico del campionato stesso e non ultimo per una sorta di rispetto verso la Serie D in quanto, ricordo che, chi vincerà questo torneo avrà diritto a salire alla categoria superiore».

Per concludere un accenno al destino degli altri campionati dall'Eccellenza in giù.

«Nell'ultimo Consiglio federale il presidente Gravina è stato chiaro nel porre un termine perentorio sulla decisione di sospendere definitivamente tutti gli altri tornei per rispetto innanzitutto delle società: Sicuramente sarà un argomento all'ordine del giorno e credo, che, ma questa è una mia opinione personale, che la scelta di sospendere definitivamente l'attività sarà l'ipotesi prevalente alla luce sia della situazione sanitaria che dei costi che per club di seconda o terza categoria sarebbero difficilmente sopportabili». **Red.Cairo**

CALCIO Il ricordo di Giesse



▲ Ferruccio Allara nel 1988-89

“È mancato all'affetto dei suoi cari”, recita il solito manifesto mortuario sulla morte di Ferruccio Allara, personaggio tipico di tutti gli acquisti, conosciuto e sconosciuto da tutti gli “sgaientò”. Ma, il ricordo più bello, apprezzato, da tramandare ai posteri, è Ferruccio Allara, uomo di calcio, quello dell'Acqui, dell'Ottolenghi, delle tribune di legno. E presidente dell'Acqui: per ben due volte, in tempi diversi, e sempre capace di “andar su”, nella categoria superiore del calcio dilettantistico. Due volte, e nel 2014 la seconda, di già che c'era vista la periodicità, eletto dirigente sportivo dell'anno. Ma, altri gli allori sportivi, sempre dilettantistici, acquisti, quelli con la maglia bianca, Ferruccio era impresso in tutti gli sportivi, con quel suo inevitabile, inimitabile, sorriso, spontaneo, non importa se l'Acqui aveva vinto o solo pareggiato e addirittura verso: “Ma si andrà meglio la prossima volta”, l'importante aver partecipato, con i tifosi dell'Ottolenghi e con gli eventuali sconfitti.

E vengono in mente tutti i nomi di quella mitica formazione acquese, con nove acquisti su undici uomini in campo, che ci sembrano quelli più adatti per ricordare nel migliore dei modi il Ferruccio che tutti avevamo conosciuto e che adesso non possono fare a meno di ricordarlo: Rabin, Benazzo, Merlo, Robiglio, Scazzola, Arfinetti, Cavanna, Luca Marengo, Aime, Tacchino, i fratelli Susenna, Serpico e

## È scomparso Ferruccio Allara Presidente (vincente) dei Bianchi

### L'omaggio dello sport acquese

La scomparsa di Ferruccio Allara priva Acqui e il mondo sportivo acquese di un personaggio di grande rilevanza, che ha lasciato un segno profondo. Così lo ricordano alcuni personaggi che lo hanno conosciuto nella sua veste di abile e apprezzato dirigente sportivo.

#### Il ricordo di Arturo Merlo

“Il mio ricordo è quello di una persona splendida. La sua figura per me resta legata al più bel trionfo che ho avuto, quello dell'annata 2013-14: una cavalcata spettacolare, un campionato condotto a suon di record. Era un uomo eccezionale e nel ricordarlo ho il cuore gonfio di lacrime. Voglio dire però che il primo pensiero che ho avuto quando ho saputo della notizia è stata l'immagine di Ferruccio Allara e Gian Stoppino di nuovo insieme. E in fondo è bello pensare che abbia raggiunto il suo mentore, l'uomo con cui, più di tutti, gli piaceva fare calcio e parlare di calcio. Mi mancherà”.

#### Il ricordo di Patrizia Erodio

“A Ferruccio Allara mi legano bellissimi ricordi. Lo conoscevo sin da bambina, quindi praticamente è una figura che mi ha accompagnato per tutta la vita. Era carismatico, brillante, e di buon cuore: non l'ho mai sentito parlare male di nessuno. Era molto legato all'Acqui, ed era riuscito a trasmettermi questo amore... e posso dire che sono entrata nell'Acqui anche per lui. In quella stagione 2013-14 ero sponsor della squadra, e una delle ragioni per cui mi ero convinta a dare una mano, in una situazione difficile, era proprio la sua presenza. Provo un grande dispiacere”.

Gambatesa. E poi i mister: Guazzotti, Lesca e quel Cibraio che quell'anno fu il grande regista. “È mancato all'affetto dei suoi cari”, recita il manifesto: un, aggiungiamo noi, non mancherà mai il ricordo di quel presidente, di quel sorriso, di quell'andare a confortare gli avversari quando

#### Il ricordo di Fabio Cerini

“Conoscevo Ferruccio Allara da oltre 30 anni, da quando lui era il presidente dell'Acqui al suo primo mandato, e io un semplice tifoso. Con lui ho invece condiviso da dirigente, e ne sono orgoglioso, l'esperienza del suo secondo mandato e l'emozione del campionato vinto a suon di record.

Ma soprattutto, siamo stati, fino al giorno della sua scomparsa, veri amici. La frequentazione era quasi quotidiana, anche perché oltre che il calcio avevamo in comune anche la passione per la politica e la militanza.

Lo ricordo come una persona brillante, divertente, ma soprattutto di buon cuore, sempre pronto ad aiutare chiunque ne avesse bisogno.

La sua morte mi ha toccato molto, ed è come se avessi perso un fratello”.

#### Il ricordo di Carlo Petrini

“Lo avevo visto per l'ultima volta nel novembre 2019, quando sono venuto ad Acqui per l'ultima volta prima che arrivasse il coronavirus. L'avevo incontrato per caso e ci siamo fermati a parlare, ovviamente di calcio.

Era stato amabile e gentile come sempre. E abbiamo ricordato i vecchi tempi.

Quando arrivai ad Acqui non conoscevo nessuno, e lui e sua moglie per me erano diventati dei punti di riferimento. Ricordo anche altri episodi, come quando ero militare a Fossano, e dopo la trasferta di Roteglia fu lui personalmente a riportarmi in caserma...

Ne serberò sempre un ricordo bellissimo”.

a vincere era il suo Acqui, suo e di tutti gli sgaientò.

Quell'Ottolenghi delle tribune di legno, di quando “il pallone andava da Giuso, quando non c'era la pandemia, e il riscaldamento era la palestra del “Carrerot”.

**Giesse**

CALCIO Il Rivasamba non vuole giocare

## 6 società scrivono alla FIGC: “Fermate le retrocessioni”

**Genova.** Al di là delle intenzioni, è ancora fluida la situazione in Liguria. Se infatti alcune società attendono con ansia la ripartenza del campionato, altre si sono espresse in senso opposto. In particolare, sei società hanno sottoscritto una lettera aperta chiedendo il blocco delle retrocessioni e rassicurazioni sull'arrivo di contributi economici. Una settimana, il Rivasamba, esclude di riprendere l'attività.

Ecco la lettera di Alassio FC; FBC Finale; Genova Calcio; Molassana Boero; Pietra Ligure; Varazze:

«In considerazione degli ultimi sviluppi dell'emergenza sanitaria da Covid19 sorge forte il dubbio sulla decisione di riprendere il Campionato di Eccellenza. Le società sportive, come ben noto, si trovano in uno stato di difficoltà. Tuttavia, con un grande sforzo potrebbero provare a riprendere l'attività, anche per dare un segnale di speranza per un progressivo ritorno alla “normalità”.

Dopo 5 mesi di sosta forzata (...) apparirebbe però di difficile comprensione la richiesta di riprendere la stagione allestendo squadre competitive. Le nostre Società devono infatti salvaguardare la salute e l'attività lavorativa dei nostri tesserati, non solo calciatori e allenatori ma pure dirigenti e accompagnatori. Pertanto, riteniamo che la ripresa di ognuno di questi soggetti dovrà essere facoltativa (...).

Alla luce di queste considerazioni l'eventuale ripresa dei campionati dovrà intendersi come un atto simbolico di “buona volontà”, senza costi per il rispetto dei protocolli sanitari a gravare sulle spalle delle Società e senza retrocessioni, in modo che ognuno possa partecipare con le forze di cui attualmente dispone senza rischiare nulla (...). Si può provare a ripartire ma, non potendo garantire la totale sicurezza, ci venga concesso almeno di scendere in campo senza l'assillo della classifica».

CALCIO 2ª categoria

## Nuovo consiglio direttivo per l'USD Masone

**Masone.** Martedì 2 marzo, è stato riunito e formato il nuovo consiglio direttivo della società calcistica del USD Masone il quale ha espresso il ringraziamento al presidente uscente Paolo Pastorino ed al consigliere Renato Zunino, per il lavoro svolto con passione e sacrificio nel corso di questi anni. Il nuovo Consiglio direttivo risulta ora così composto dal Presidente Andrea Parodi, dal vicepresidente Federico Porrata, dal segretario Marco Macciò, dal tesoriere Alessandro Porrata. L'incarico di Direttore Generale è stato assegnato a Giuseppe Oliva mentre Direttore sportivo sarà Mario Zunino. Addeito alla sicurezza Gabriele Ottolenghi e i rapporti con il Comune saranno tenuti Giacomo Pastorino.

Infine, della manutenzione del terreno di gioco e spogliatoi se ne occuperà Francesco Ravera. Completano il quadro societario i consiglieri: Giampiero Ferrando, Santino Piccardo, Antonio Zazzu e Filippo Toscano.

**CALCIO** Tanti distinguo e tanti problemi ancora da risolvere

## L'Eccellenza ligure riparte... o almeno ci prova...

**Cairo Montenotte.** Si riparte! O almeno, ci proviamo. Questo il messaggio che arriva da Roma dopo che le parole del presidente della Figc Gravina hanno sancito il via libera per la ripresa almeno dell'Eccellenza. Tutto ok allora?

Non proprio perché da molte parti si alzano voci contrarie e non mancano i distinguo. Lo stesso presidente federale ha di fatto avallato il blocco delle retrocessioni ma, tanto per restare dalle nostre parti, Giulio Ivaldi capo della Figc ligure non ha affatto perso la speranza che il format già annunciato nelle scorse settimane venga di fatto confermato.

Di certo ne sapremo di più giovedì 11 marzo (con il giornale ormai in edicola) quando il Comitato Ligure recepirà le delibere della LND, scaturite dalla riunione di mercoledì 10 a Roma.

In tale occasione oltre che una scelta definitiva su come finire la stagione, verranno prese decisioni per ciò che concerne l'entità dei ristori alle società, sui protocolli sanitari da adottare e, (speriamo) sul destino dei campionati dalla Promozione alla Seconda Categoria che paiono avviarsi verso una sospensione definitiva.

Per ora i vari comitati regionali sembrano muoversi in ordine sparso, in Umbria il fronte



▲ Il presidente della Figc ligure, Giulio Ivaldi

del no è predominante mentre in Lombardia si va verso una partecipazione facoltativa e senza retrocessioni. In Liguria c'è la conferma, almeno a giudicare dalle parole del presidente Ivaldi, della linea stilata qualche settimana fa: «*Continuando di mantenere ciò che abbiamo già proposto, con i recuperi fissati a fine marzo. E due retrocessioni, una per girone, per dare un senso agonistico accettabile al torneo.*»

Poi sul protocollo e sulle spese sanitarie l'idea è di far intervenire la Federazione in prima persona: «*Il Comitato Regionale Ligure sosterrà in maniera attiva i club con un proprio contributo.*» Ma se in federazione tutto sembra pron-

to per la ripartenza non tutti i club sono allineati: da una parte Cairese, Ligorna, Fezzanese, RapalloRivarolese, Sestrese e, pur con qualche distinguo anche Molassana e Campomorone sono propense a cercare di terminare la stagione, ma non mancano le voci totalmente contrarie come quella del dg del Rivasamba, Ameri; «*Siamo totalmente in dissenso sul format e sulla presenza di retrocessioni, ci vogliono far ripartire per fare un piacere alla serie D.*»

Sulla stessa linea il presidente del Pietra Ligure, Fagiano che evidenzia il rischio salute «*Con i contagi in crescita mi pare una decisione assurda, mi auguro che pure in extremis prevalga il buon senso.*»

Anche a Varazze non mancano le critiche, sentite il dirigente Pongiglione: «*Era più opportuno organizzare al meglio la prossima stagione, che senso ha giocare un intero campionato in 3 mesi scarsi? Senza parlare di quanto costerà alle società dover adottare tamponi e misure sanitarie stringenti.*»

Insomma, il fronte delle 21 squadre d'Eccellenza è tutt'altro che unito e c'è da giurare che da qui a fine mese, quando teoricamente si dovrebbe tornare in campo, ne vedremo delle belle. **Red.Cairo**

**CALCIO** Eccellenza • Parlano patron Scavino e il dg Calemme

## “Il Canelli ha sempre creduto alla ripresa del campionato”

**Canelli.** «*Il Canelli è una di quelle società del campionato d'Eccellenza che durante la pausa del campionato ha sempre creduto ad una ripresa della stagione.*» Ecco le prime parole del patron del Canelli Sds, Bruno Scavino, che poi aggiunge: «*abbiamo appreso con soddisfazione ed entusiasmo della risposta della Federcalcio alla richiesta della LND di far ripartire il campionato d'Eccellenza. Ora la palla passa ai comitati regionali e siamo ansiosi di scoprire quale formula verrà adottata.*»

Abbiamo dunque posto alcune domande al direttore responsabile della prima squadra Dario Calemme, ed ecco le sue risposte.

Cosa pensi di questa ripartenza?

«*La Figc ha autorizzato la ripartenza ad un solo scopo: fornire il nome delle squadre che andranno in Serie D. Quindi a mio avviso, il campionato sarà da vivere non come la conclusione della stagione già iniziata, ma come un torneo che avrà un solo scopo: salire di categoria.*»

Come valuti la questione del protocollo sanitario? Sono stati promessi dei ristori a copertura: pensi che questi arriveranno? Sareste eventualmente disposti ad anticipare questa spesa?

«*Come ho appena detto sopra, se sarà un torneo tra squadre che sognano il campionato nazionale dilettanti*

*protocollo sanitario e trasferte non possono fare paura. Le società di serie "D" anche piccole, stanno dimostrando che il protocollo è attuabile, i tamponi? Sono un finto problema e chi lo solleva lo fa in modo pretestuoso a mio avviso.*»

Come vedi e con obiettivi si pone il Canelli Sds per questo scorcio di stagione?

«*Sono gli stessi obiettivi di inizio stagione, quest'anno abbiamo cambiato molto, non solo l'allenatore e lo staff tecnico, ma anche più di metà della rosa, inserendo tantissimi giovani. L'obiettivo resta quello di far un buon campionato e mettere basi importanti per il futuro e quindi le prossime stagioni.*» **E.M.**

**CALCIO A 5** Serie B

## I Fucsia tornano a vincere e la salvezza è più vicina

**VAL D'LANS** **FUTSAL FUCSIA** 1 7

**Castellamonte.** Era una gara da vincere a tutti i costi, un'occasione per ritrovare nuovamente la vittoria dopo sei sconfitte di fila, e il Futsal Fucsia non ha tradito le attese, battendo in trasferta a Castellamonte con un perentorio 7-1 il Val D Lans e raggiungendolo al terzo ultimo posto della classifica a quota 16 punti. Vale la pena sottolineare che, in caso di arrivo a pari punti fra queste due squadre al termine della stagione, i Fucsia sarebbero salvi in virtù del 2-0 negli scontri diretti. Ma soprattutto i nicesi hanno interrotto il digiuno di vittorie, che ormai durava dal 23 gennaio scorso, giorno del successo per 5-4 contro la Mgm.

La gara parte subito forte con il Fucsia ben calati nel match sin dal fischio d'avvio; al 3° minuto arriva il gol del vantaggio: progressione del portiere Di Ciommo e tiro forte imparabile per Gioanetti al centro della porta, il raddoppio arriva con R.Fazio un minuto più tardi, con una magia sotto porta. Nei restanti minuti di prima frazione, Di Ciommo chiude a chiave la propria porta su Strozzi, Siviero ed El Hajjam e i ragazzi di Visconti dilapidano il 3-0 con Bussetti, Fiscante, R.Fazio e poi anche con Basseggio, sul quale Gioanetti si oppone con interventi in serie miracolosi.

La ripresa vede il ritorno del Val D Lans, in rete al 5° Strozzi che servito da Cardaci in sacca con puntata vincente dal limite, 1-2. La gara sembra riaperta, Nizza manca il 3-1 con R.Fazio, Fiscante e Basseggio, con grandi risposte del portiere locale. Alla fine, però, il gol arriva all'11° minuto: tiro rimpallato di Basseggio e sulla palla vagante Torino sottomisura mette dentro. Da lì in poi il match è in discesa per i ragazzi di Visconti: il poker lo firma



**IL PROSSIMO TURNO**

### Contro Fossano una gara difficile

Il Futsal Fucsia torna tra le mura del "Pala Morino" per affrontare sabato 13 marzo alle ore 15 la formazione dell'Elledi Fossano.

Gara che si annuncia molto difficile, vista la forza della formazione ospite di mister Giuliano, che al momento sta andando a mille, avendo vinto le ultime sei gare e ha inserito in un roster già forte ad inizio stagione con Zanella Oanea, Radaelli e Regifo, anche l'olandese Charraoui.

Sul fronte nicese c'è la voglia di rimediare al pesante passivo di 10-2 subito martedì 23 febbraio proprio per mano dei cuneesi.

Coach Visconti sottolinea: «*Dobbiamo giocare la partita perfetta. Abbiamo ancora bisogno di punti e dovremo provarci contro ogni avversaria. Certo, sappiamo che il Fossano è forte, ma in casa nostra cercheremo di rendergli la vita difficile.*»

La sfida sarà visibile, come tutte le gare interne della stagione dei Fucsia, sulla pagina Facebook di Tele Nizza.

**“ HANNO DETTO**

**Visconti:** «*Abbiamo fatto una buona prestazione; eravamo un po' timorosi all'inizio della ripresa, anche per via di questa lunga serie di sconfitte. Ora non rimane che concentrarci sulle prossime gare per ottenere l'obiettivo finale che è la permanenza in categoria.*»

Bussetti che si fa tutto il campo in azione solitaria e sotto porta infila con tocco delizioso il 4-1 al 13°; tra il 14° e il 15° minuto il Nizza segna altre due reti: la prima con R.Fazio su lancio dell'estremo Di Ciommo, e quindi con Fiscante. L'ultima rete, che chiude un match dominato, la mette a tabellino

R.Fazio quando a 40" dal termine.

**Formazione e pagelle Futsal Fucsia**

Di Ciommo 8, R Fazio 8, Basseggio 7, Bussetti 7, Fiscante 6,5, Maschio 6,5, Modica 6,5, Rivetti 6,5, Torino 6,5. Ne: Ameglio, Quagliato, Laiolo. All: Visconti.

**CALCIO** Cassine • Il presidente rilancia l'attività dell'US

**Cassine.** «*È ormai chiaro e assodato che la nostra categoria, e forse non solo, fino alla vaccinazione non ripartirà più.*»

Chiaro e diretto, Roberto Cavallero, Vicepresidente del Cassine, torna a parlare della situazione attuale del calcio dilettantistico. Un pensiero, il suo, espresso a dire il vero in questi termini già da diversi mesi, quando a settembre dell'anno scorso si intraprendevano le prime partite della stagione, tra incognite e incertezze, e già si intravedeva una difficoltà di fondo nell'andare avanti e proseguire. E infatti, tutto si è fermato lo scorso 25 ottobre e tutto è ancora fermo ormai quasi a metà marzo, ovvero cinque mesi dopo.

«*Sono stato tra quelli che più si ha sollevato dubbi in quei due mesi folli e senza senso, in cui si è giocato o tentato di giocare tra settembre e ottobre. A ripensarci oggi, in quel periodo abbiamo rischiato l'impossibile. I nostri protocolli di sicurezza, come quelli delle altre squadre, erano delle semplici autocertificazioni che dicevano che stavamo tutti bene... Per fortuna ci si è fermati e siamo ancora fermi, giustamente. Nella nostra categoria quasi tutti lavorano, hanno famiglie e delle responsabilità sulle spalle. Era ed è tutt'ora assurdo rischiare il posto di lavoro per giocare in Seconda Categoria. Questo l'ho sempre detto e sostenuto, più volte anche in Lega.*»

## Roberto Cavallero: “Vogliamo fare calcio anche il prossimo anno”

Precisato e ribadito questo punto, dall'altro lato c'è la voglia di riprendere e tornare sul campo.

«*Qualora avessimo dovuto riprendere, noi come Cassine l'avremmo fatto. Anche se credo che potremo farlo, e sia più giusto farlo, solo da settembre in poi, se i vaccini verranno somministrati in larga scala. Noi la squadra comunque ce l'avevamo e ce l'avremo ancora, così come avevamo un mister che è ancora oggi il nostro mister.*»

Riprendere dopo circa due anni di inattività avrà però un costo non indifferente, che Cavallero spiega in questi termini: «*Questa pandemia cambierà forse una generazione di calciatori, nel senso che per età e altri motivi in parecchi forse decideranno smettere, dopo due anni di calcio non giocato.*»

Così come i giovani che avranno perso 18 mesi di personale crescita calcistica.

A Cassine il prossimo futuro è però fissato per fine maggio, quando scadrà il mandato dell'attuale dirigenza.

«*Il consiglio dirigenziale scade al termine di questa stagione sportiva. Ci dovrà*

*essere un nuovo accordo con il Comune, andranno valutate molte cose a partire dal progetto sportivo, ma quello che è certo è che al di là dei volti, il Cassine esiste e continuerà ad esistere. Da parte mia la passione c'è sempre, il calcio in questi mesi mi è mancato tantissimo; l'adrenalina della domenica, gli allenamenti in settimana, il rapporto con giocatori, staff e dirigenza. In questi quattro anni ci siamo spesi a fondo e devo dire che abbiamo ottenuto dei buoni risultati, siamo cresciuti anno dopo anno, ripartendo da zero. Anche a livello giovanile abbiamo cresciuto e formato i nostri ragazzi. In più abbiamo delle strutture all'altezza e una piazza alle spalle che è storica e in cui si può lavorare bene. I presupposti per ripartire ci sono tutti. Noi vogliamo farlo per migliorare ulteriormente. Certo - conclude il suo pensiero Roberto Cavallero, - andremo incontro a tante difficoltà, ci saranno squadre che magari non ce la faranno a continuare, ma con l'entusiasmo si superano criticità. Noi del Cassine vogliamo fare calcio anche il prossimo anno.*» **D.B.**

**MOTOCROSS**

## Tre piloti cassinesi ai primi posti nella stagione 2020

**Cassine.** Domenica 28 febbraio nel crossodromo di Orbassano si sono svolte le premiazioni del campionato regionale piemontese MX e sono stati premiati cassinesi: Manuel Ulivi campione regionale categoria Elite, Pietro Trinchieri vicecampione regionale categoria Elite e Matteo Ravera vicecampione regionale categoria Challenge.



▲ Matteo Ravera al secondo posto



▲ Pietro Trinchieri al secondo posto e Manuel Ulivi al primo posto

**RALLY**

## 4° Rally Vigneti Monferrini

**Canelli.** Si sono chiuse il 10 marzo le iscrizioni per il 4° "Rally Vigneti Monferrini", in programma a Canelli il 20-21 marzo. Un primo assaggio di quello che sarà l'atmosfera della gara si avrà sabato 13 quando a Canelli è in programma la distribuzione dei road book dalle 9 alle 16, con vetture di serie e nel rispetto del Codice della Strada. La competizione vera e propria sarà tutta nella giornata di domenica 21 marzo, con partenza ed arrivo al centro commerciale Il Castello rispettivamente alle 8.01 e 16.40.

VOLLEY

Serie B maschile

## La PLB torna in campo ma le assenze pesano troppo

GERBAUDO SAVIGLIANO 3  
PLB NEGRINI CTE 1  
(25/18; 19/25; 25/19; 25/19)

**Savigliano.** Dopo tre turni di stop legati al Covid-19, è ripreso sabato 6 marzo il cammino della Pallavolo La Bollente Negrini-Cte nel campionato nazionale di serie B maschile girone A1. Purtroppo la ripresa è coincisa con un risultato negativo, ma le attenuanti non mancano per gli acquisti.

La formazione di coach Astori infatti si è presentata a Savigliano contro la terza forza del campionato, che all'andata ad Acqui era stata superata per 3-2, in piena emergenza: assenti Corrozzato, Zappavigna, Perassolo, Magnone e capitano De Michelis, l'allenatore si è affidato alla coppia di centrali Cireasa e Boido e a Micco, classe 2002, all'esordio in regia, e all'unico libero a disposizione, Dispenza.

Savigliano al contrario era in gran spolvero: tutti presenti, e unica differenza rispetto alla andata la scelta di Garelli al posto di Dutto come schiacciatore di banda.

Inizio con equilibrio, nonostante qualche errore di troppo fra le fila termali, soprattutto in battuta ed in attacco, Savigliano mantiene un break di vantaggio sino a metà parziale quando gli acquisti calano di concentrazione e passano in breve dal 13/15 al 16/22. Un leggero infortunio priva Astori anche di Gavazzi, sostituito da un grintosissimo capitano Di Miele, ma in campo c'è ora un sestetto con tre bande e nes-

IL PROSSIMO TURNO

PLB NEGRINI CTE - PAVIC ROMAGNANO

A Mombarone sabato 13 marzo arriva il Pavic Romagnano nella terza giornata di ritorno del campionato di serie B girone A1.

Il Pavic all'andata fu sconfitto dagli acquisti con un rotondo 0-3, ma in un mese le cose sono cambiate, e nel caso di Acqui sono cambiate radicalmente per quanto riguarda la salute degli atleti: difficilmente per la prossima settimana Astori potrà recuperare altri giocatori e la formazione sarà con ogni probabilità la stessa, molto giovane, vista a Savigliano.

Nelle fila ospiti, se permarrà l'assenza dell'opposto Signorelli, verrà schierato nel ruolo Turchi, che nelle ultime due giornate è stato artefice di ottime prove, tanto nella vittoria contro Sant'Anna, quanto nella sconfitta risicata contro Alto Canavese. Nel ruolo di seconda banda dovrebbe essere inserito Calori con Sganzetta palleggio e le due punte Anghelov di banda e Zinetti.

Squadre in campo alle ore 18.30.

sun opposto di ruolo. Il sempre ottimo Ghibauda guida i cuneesi, e non sbaglia nei momenti importanti, fino al 25/18 che sancisce l'1-0 per i padroni di casa.

Il secondo parziale vede Gavazzi ancora fermo a bordo campo con il ghiaccio sulla caviglia e Scarrone opposto. La mossa ha i suoi effetti e nonostante un rendimento al servizio ancora deficitario, gli acquisti reggono il ritmo sino al 18/18.

Passo - classe (2004) - entra al servizio e mette in seria difficoltà la ricezione dei padroni di casa, tanto che si arriva al 24/19 per Acqui: chiusura con attacco di Bettucchi e siamo 1-1.

Il pareggio però, anziché mettere le ali agli ospiti provoca la reazione dei padroni di casa, trascinati da Ghibauda e soprattutto da Ghio che al ser-

vizio è implacabile e porta i suoi sino al 7/1, la reazione acquese è timida e tardiva e Cuneo arriva senza ulteriori break a chiudere il set 25/19.

Nel quarto set la PLB prova a giocare il tutto per tutto: Astori sparglia ancora le carte e sposta Bettucchi in linea con Micco, e Scarrone torna di banda.

Il sestetto acquese regge bene sino a metà parziale recuperando da 8/11 a 11/11, ma i turni al servizio del solito Ghibauda e di Garelli fanno sì che Savigliano prenda il sopravvento e chiuda 3-1 con un altro parziale di 25/19. Lo stop non ci voleva. Ma con tante assenze era difficile fare di più.

**PLB Negrini Gioielli-CTE**  
Micco 2, Bettucchi 11, Boido 5, Gavazzi 4, Scarrone 16, Cireasa 5, Di Miele 6, Passo. Libero: Dispenza. Coach: Astori. **M.Pr**

VOLLEY

Serie B2 femminile

LIBELLULA AREA BRA 0  
ACQUA CALIZ. CARCARE 3  
(17/25, 17/25, 17/25)

La missione poteva essere "impossibile", ma la voglia di riscatto o forse la ricerca di quei 3 preziosi punti hanno trascinato le atlete dell'Acqua Minerale Calizzano Carcare in una serata vittoriosa in quel di Bra. "Sconfiggere 3/0 a domicilio chi ti aveva sconfitto 3/1 a casa tua, ha un sapore dolce amaro irresistibile".

Nel primo set le carcaresi si presentano con: Zunino in palleggio, Cerrato opposto, Raviolo e Gulisano in banda, Giordani e Briano al centro, Moraglio libero e sin dalle prime battute di gara si è subito visto che per Bra sarebbe stata dura; le valbormidesi alternavano insidiosi servizi e prodigiose difese dando l'opportunità a Michela Zunino di servire al meglio le proprie schiacciatrici che finalizzavano con medie molto alte per la categoria, traguardando il set 17/25.

Nel secondo le piemontesi di Gianluca Testa sembrano aver preso le misure alle ospiti, la centrale Diomede e l'opposto Maccagno tengono viva la partita fin sul 12/14, l'entrata in seconda linea della n°16 Fea rende gli scambi lunghi e divertenti, ma le biancorosse riescono a portare a casa anche il secondo periodo con lo stesso risultato del primo, 17/25.

Il terzo set (si sa) è sempre il più difficile, la concentrazione a volte può calare e le forze incominciano a presentare il conto alle atlete, resta la forza mentale, quella che questa volta non è mancata alle carcaresi che, sempre con qualche punto di vantaggio, hanno controllato la partita chiudendo anche il terzo parziale sul 17/25.

«La squadra è stata quel "roccioso" gruppo ben amalgamato - commenta soddisfatto il presidente Lorenzo - le dure sessioni di allenamento infra-



## Bella vittoria a Bra per una 'frizzante' Pallavolo Carcare

IL PROSSIMO TURNO

ACQUA CALIZZANO CARCARE - BOSCA UBI BANCA CUNEO

Turno casalingo per le biancorosse che, sabato 13 marzo, ospitano le ragazze dell'Ubi Banca Cuneo, ultime in classifica. Sulla carta, la partita è alla portata delle carcaresi che, dopo la bella vittoria di Bra, sono chiamate ad un'altra bella prestazione. Squadre in campo alle ore 21.

CLASSIFICA

Normac Avb Genova 13; Serteco V.School Genova 12; Acqua Calizzano Carcare 11; Libellula Area Bra 11; l'Alba Volley 10\*; Bosca Ubi Banca Cuneo 3\* (\*una partita in meno).

mezzate allo studio delle avversarie sta portando buoni risultati, in un così duro periodo dove anche le cose più semplici si rivelano difficoltose. Questo gruppo ha atlete che, anche se non giocano titolari, si fanno sempre trovare pronte come Greta Filippini (la più giovane delle atlete valbormidesi) che chiamata a sostituire in alcuni passaggi in seconda linea la Raviolo ha saputo dare il suo prezioso contributo.

Ed allora la "mission" è diventata possibile».

Con questo risultato l'Acqua Minerale Calizzano Pallavolo Carcare agguanta al terzo posto proprio la formazione piemontese di Bra con 11, punti lasciando dietro Alba e Cuneo (con una partita in meno).

**Acqua Calizzano Carcare**  
Zunino, Cerrato, Raviolo, Gulisano, Giordani, Briano, Moraglio; Filippini. All.: Battistelli e Bianchi.

VOLLEY

Serie C femminile

NUOVA ELVA OCCIMIANO 3  
CANTINE RASORE OVADA 0  
(25/19, 25/18, 25/16)

Netta battuta d'arresto per le ragazze di Cantine Rasore Ovada sul campo di Occimiano.

Le più esperte giocatrici casalesi si sono dimostrate formazione quadrata, guidate da un tecnico, Giorgio Gombi, per quattro stagioni sulla panchina ovadese, che bene aveva studiato la tattica della gara.

Cantine Rasore in versione trasferta con qualche difficoltà di troppo in ricezione e con poche soluzioni d'attacco efficaci.

Bene al centro quando si è potuto costruire, meno sulle ali, spesso alle prese con un muro molto alto.

## Cantine Rasore in difficoltà k.o. ad Occimiano

La gara pertanto non ha avuto molta storia, Ovada in partita nella prima metà del set (nel secondo avanti anche 13/8) ma poi è stata lasciata sul posto dalle fiammate delle locali, che stanno legittimando il primato nel girone.

Le padrone di casa alla fine prevalgono sulle ovadesi per 3 set a 0.

**Cantine Rasore Ovada**  
Lanza, Fossati, Pelizza, Angelini, Grua, Ravera. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Grillo, Lipartiti, Pastorino, Bianchi. Coach: Patrone/Piacenza.

IL PROSSIMO TURNO

CANTINE RASORE OVADA CLUB 76 PLAYASTI

Per il prossimo turno, ultima gara di andata, la Cantine Rasore giocherà al Pala-Geirino di Ovada, sabato 13 marzo. Ospite il Club 76 PlayAsti, formazione piuttosto giovane, in grado di tenere bene il campo contro ogni avversario.

Per le ragazze ovadesi l'imperativo di difendere l'imbattibilità casalinga. Si gioca alle ore 17.45.

VOLLEY

Serie C maschile

MULTIMED V. VERCELLI 3  
PLASTIPOL OVADA 0  
(25/19, 25/20, 25/16)

Nuova brutta battuta d'arresto per la Plastipol Ovada, nella 4ª giornata di campionato.

Troppo arrendevole sul campo di un Multimede Volley Vercelli che era ancora privo di punti.

In casa ovadese l'inesperienza della categoria di alcuni giocatori ed il cattivo stato di forma di altri stanno creando difficoltà ad esprimersi ad un livello soddisfacente.

Vercelli si è rivelato più squadra, ha saputo essere molto più efficace al servizio degli ovadesi, troppo spesso prevedibili e poco pungenti, ed ha prevalso nettamente

## Ancora una battuta d'arresto per la Plastipol Ovada

anche nel fondamentale del muro.

Tanto che il 3-0 finale per il Vercelli si commenta da solo. Per la Plastipol c'è da non perdere la fiducia e continuare a lavorare in palestra.

I molti giovani in organico hanno ampio margine di crescita e potranno rifarsi magari già nella gara di ritorno.

**Plastipol Ovada**  
Nistri, Baldo, Nervi, Belzer, A. Castagna, Rivanera. Libero: Cekov. Utilizzati: Parodi (L), S. Castagna, Gasti, Bistolfi. Coach: Dogliero/Barisone.

IL PROSSIMO TURNO

PLASTIPOL OVADA STAMPERIA ALICESE SANTHIA

Il prossimo turno per la Plastipol è per sabato 13 marzo.

Al PalaGeirino arriva un cliente decisamente scomodo, la Stamperia Alicese Santhia ai vertici del girone, fresco vincitore del big match con il Novara.

Si gioca alle ore 21.

VOLLEY

Rinnovato il Consiglio regionale



▲ Il nuovo Consiglio regionale

**Torino.** Si sono svolte nella giornata di sabato 6 marzo le elezioni del nuovo Consiglio Regionale della Federvolley Piemonte. Dopo 20 anni di onorato servizio il Presidente uscente, Ezio Ferro, ha lasciato la carica, ricevendo i sentiti ringraziamenti delle varie società, per l'impegno, la devozione e il lavoro "di squadra" compiuto con i vari sodalizi nell'intento di mettere in luce il nome della pallavolo piemontese.

Motivo di particolare soddisfazione, per la pallavolo acquese, è stata la nomina, fra i consiglieri regionali, del vicepresidente e direttore sportivo della Pallavolo La Bollente, Stefano Negrini, che è risultato il consigliere più votato del Piemonte, davanti anche ai candidati torinesi.

Come nuovo Presidente del Comitato Regionale FIPAV è stato scelto Paolo Marangon, eletto con 5796 voti.

Con lui i consiglieri Stefano Negrini (7790), Mauro Talluto (7180), Ivan Nucci (6740), Franco Vecco Garda (6190), Livia Vercellino (4810), Giovanni Panzarasa (4610) e il revisore dei conti Francesco Angesia (6371). Grande (e comprensibile) la soddisfazione di Stefano Negrini.

«Sono soddisfatto. Non mi aspettavo tanti consensi. Forse in Piemonte mi conoscono più di quanto pensassi e apprezzano quanto fatto ad Acqui dove la società, nata dal nulla, è rapidamente arrivata al campionato nazionale. Da Consigliere nel Comitato di

## Stefano Negrini il Consigliere Fipav più votato del Piemonte



▲ Stefano Negrini

Novara negli ultimi tre anni sono stato probabilmente apprezzato dalle società novaresi, ma devo averne presi anche nel Torinese e nel Cuneese. In questi tre anni ho girato le palestre e conosciuto persone e società e questo probabilmente ha contato».

Quando gli domandiamo quale sarà la sua linea per il mandato da Consigliere più votato, ci risponde:

«Il fatto di essere il più votato al di là della gratificazione personale conta fino ad un certo punto, specie all'interno di una lista unica come la nostra. Ma darò il mio contributo costruttivo alla linea del presi-

dente Marangon, e anzi, siccome ha manifestato l'intenzione di prendere personalmente contatto con le società, spero decida di appoggiarsi a me almeno per quanto riguarda la nostra provincia. Vorrei mostrargli le nostre potenzialità e spiegargli le nostre criticità. In particolare, quelle riguardanti gli arbitri».

E per il beach volley? «Lo abbiamo sempre considerato come uno sport a parte, ma merita massima considerazione per numero di praticanti e per l'attivismo dimostrato dalle sue associazioni. Così come per lo snow volley, faremo tutto il possibile».

**L'ANCORA** INSIEME  
sempre  
OVUNQUE

IL TUO SETTIMANALE

Campagna abbonamenti 2021

## VOLLEY

## GIOVANILE FEMMINILE ACQUI



## La Under 15 sbanca Valenza

## UNDER 15

BLUBAR VALENZA	2
CAROSIO E LONGONE C.F.	3
(15/25; 20/25; 26/24; 25/18; 10/15)	

Valenza. L'importante è saper rialzare quando si cade. Questo è il sunto della prima gara dopo un anno di stop per le U15 di Luca Astorino.

Un gruppo che, nell'esordio di questa stagione, in trasferta a Valenza, si è subito messo in luce con una partenza sprint portandosi avanti di due set.

Qualche inciampo nel terzo set e subito le padrone di casa

hanno colto la palla al balzo, rimettendosi in carreggiata ai vantaggi e aggiudicandosi anche il successivo parziale.

Tutto rimandato dunque al tie-break dove, con una reazione d'orgoglio, le acquesi mettono i primi due punti stagionali in cassaforte.

«Vorrei fare i complimenti a questo gruppo - commenta coach Astorino a fine gara - perché nonostante le difficoltà hanno sempre lavorato con impegno sia a casa che in palestra. Oggi finalmente siamo tornati in campo dopo più di un anno, nel primo set una buona

partenza, poi abbiamo commesso qualche errore di troppo rimettendo in partita le avversarie. La reazione nel quinto set però mi è piaciuta, abbiamo mostrato carattere e voglia di vincere. Adesso ci aspetta un'altra lunga pausa che sfrutteremo per sistemare le cose che non hanno funzionato».

## U15 Carosio e Longone Casa Funeraria

Gotta, Gandolfi, Bazzano, Allkanjari, Barco, Satragno, Scagliola, Abergio, Marinkovska, Zunino, Parodi. Coach: Astorino.

## DANZA

## Al concorso "Danza in Broni" 4 podi per "SpazioDanza"



▲ Alexandra Cossu



▲ Elisa Marci



▲ Melissa Dealexandris

Broni. Le scuole di danza stanno attraversando un momento davvero critico, ma lo spirito di "SpazioDanzaAcqui" è quello di cercare sempre motivi per non arrendersi.

Già dall'estate 2020 le ragazze, guidate da Tiziana Venzano, hanno partecipato a concorsi on line classificandosi sempre nei primi posti.

Recentemente si è svolto il concorso "Danza in Broni", uno dei più qualificati eventi nobilitati dalla presenza di una giuria d'eccellenza e con oltre 150 scuole di danza partecipanti; l'unica differenza rispetto alle edizioni precedenti è stata la modalità con cui si è giunti alla votazione.

Gli iscritti hanno inviato il loro video e la giuria ha assegnato i punteggi.

Per "SpazioDanza" soddisfazioni da Elisa Marci, prima classificata nella categoria "assoli modern", e da Melissa Dealexandris seconda, mentre nella categoria "passi a due" Alice e Beatrice Savina sono



▲ Beatrice ed Alice Savina

giunte seconde a solo mezzo punto dalle prime ed Alexandra Cossu terza classificata nella "assoli teen".

«È davvero una gran bella soddisfazione ottenere questi risultati con tantissime coreo-

grafie in gara - commenta Tiziana Venzano - Per le nostre ragazze, quattro coreografie presentate e quattro podi! Nulla si ottiene con il caso, dietro a queste vittorie c'è tanto impegno e lavoro».

## VOLLEY

## Lo ha deciso la FIPAV territoriale

## Tornei giovanili territoriali sospesi fino al 21 marzo

Acqui Terme. Avevano ricominciato da pochissimo, e già si fermano nuovamente.

Il Comitato Territoriale Ticino-Sesia-Tanaro della Fipav, constatato il peggioramento del tasso di contagio dell'epidemia da Covid-19, e alla luce delle ulteriori restrizioni in vigore con il Dpcm del 2 marzo 2021, dopo essersi confrontato con gli altri Comitati Ter-

ritoriali, e nell'intento di tutelare l'incolumità di atleti e staff, ha ritenuto di sospendere tutte le gare dei campionati giovanili territoriali di categoria.

La sospensione, iniziata lunedì 8 marzo, proseguirà fino a domenica 21 marzo compresa. A decorrere da quella data la FIPAV farà pervenire ulteriori provvedimenti.

## VOLLEY

## GIOVANILE CARCARE

## Buon debutto per Decomar i ragazzi sconfitti da Albisola



▲ La U17 Decomar

## UNDER 17 FEMMINILE

DECOMAR CARCARE	3
CELLE VARAZZE	0

Ottima la gara d'esordio per la promettente formazione della Pallavolo Carcare under 17 Decomar che ha superato le avversarie del Celle Varazze Bianca, imponendosi con un 3-0 che non lascia molto spazio ai commenti.

## UNDER 17 MASCHILE

CARCARE	1
ALBISOLA	3

Niente da fare per i ragazzi della Under 17 maschile che nel turno infrasettimanale, opposti ai pari età dell'Albisola, hanno riportato una sconfitta piuttosto netta.

Non mancheranno le occasioni per rifarsi.

## VOLLEY

## PALLAVOLO VALLESTURA

## UNDER 15 GIRONE E

VALLESTURA AZZURRA	3
NUOVA OREGINA	0
(25/23, 25/17, 25/23)	

Vittoria in 3 set per l'Under 15 tutta della Valle. Le ragazze crescono sotto la guida di Monica Bassi e tengono alta la bandiera della Vallestura. Partita combattuta ma alla fine le ragazze hanno la meglio perché in attacco, a differenza dell'ultima partita, sbagliano poco o niente. Buona prova di Virginia Valentini, Sofia Moretti e Virginia Gesualdi in attacco e di Marta Pastorino in difesa.



▲ Under 13 girone A

## UNDER 13 GIRONE A

VALLESTURA	0
SANTA SABINA	3
(16/25, 13/25, 14/25)	

Sconfitta all'esordio per la Under 13 di Monica Bassi contro un ottimo Santa Sabina. Un po' di stanchezza per due gare ravvicinate, per le ragazze valligiane, ha fatto sì che la partita non fosse delle più semplici. Resta comunque l'ottimismo di poter fare un buon campionato a partire da sabato prossimo contro l'Amatori a Bolzaneto. Da segnalare l'esordio assoluto per Eva Ottonello le va 2008 di Masone.



▲ Under 15 girone E

## TENNIS

## Il Circolo Acli Canelli al lavoro per la stagione agonistica

Canelli. Nonostante l'annus horribilis 2020, con la diffusione del virus che ha condizionato negativamente e globalmente la sfera sociale ed economica, il Circolo Acli Canelli, grazie allo zoccolo duro, senza aver ricevuto ancora nessun ristoro da parte del governo, per i mancati introiti, ha ripreso i lavori per l'imminente inizio della stagione agonistica 2021.

Nel novembre 2019, inoltre, la Federazione Italiana Tennis ha approvato la Scuola Tennis (Basic School) sotto la direzione tecnica del 'collaudato' Maestro Nazionale Fabrizio Demaria e dell'insegnante di scuola tennis e preparatore fisico Vittorio Petrocelli, che in questo avvio di stagione ha raggiunto il massimo livello, con oltre novanta soci di cui una quarantina di under 18.

Il Circolo si propone di mantenere un ambiente sano ed accogliente capace di rispondere alle richieste dei soci e frequentatori, con lo scopo di promuovere la disciplina del tennis. Carismatico e competente gestore del circolo è il socio e consigliere Nando Papa; oltre a condurre il bar si occupa della manutenzione dei campi da tennis e in qualità di

giudice arbitro Fit (GAC) sovraintende l'organizzazione e lo svolgimento dei tornei e dei campionati a squadre.

L'attività è basata principalmente sul gioco del tennis che ha avuto in questi ultimi anni un incremento massiccio, dovuto in modo particolare ai soci che giocano a tennis e al supporto economico dei preziosi sponsor che consentono la perfetta manutenzione e gestione dei campi.

Il Circolo Acli è arrivato ad occupare un ruolo di primaria importanza nel panorama tennisistico della provincia di Asti. A causa dell'incertezza circa l'espansione della pandemia il direttivo Acli non ha ancora programmato per la corrente stagione i tornei di seconda, terza e quarta categoria anche se il tennis è uno sport che permette anche in questa fase nuovamente delicata, di fare attività fisica in totale sicurezza.

Al momento sono state iscritte le squadre ai vari campionati. Over 60 maschile regionale: Giuseppe Bellotti, Antonio Alberti e Massimo Bergamasco. D3 maschile regionale "A": Fabio Martini, Giuseppe Bellotti e Andrea Porta. D3 maschile regionale "B": Edoardo

Branda, Edoardo Bellè, Ezio Chiarle, Paolo Morando e Alessandro Chiriotti. D3 femminile regionale: Lisa Viazzi, Sara Parodi e Ilaria Pettiti. Under 14 maschile regionale: Vittorio Bianco, Andrea Ferro, Andrea Icardi, Alessandro Marchisio e Tommaso Pietragalla. Under 12 femminile regionale: Camilla Pietragalla, Matilde Rapetto e Sara Castino. Provinciali Limitate 4.3 maschile, squadra A: Fabrizio Benotti, Marco Viazzi, Paolo Visconti, Silvio Pernigotti e Ivan Sirena, squadra B: Massimo Iorri, Paolo Albanese, Fabrizio Damerio, Andrea Garavatti, Paolo Biscaldi, Andrea Pernigotti, Nathan Sconfienza e Aleksandar Trajanovski. Limitata 4.3 femminile: Hadia Akrimi, Maria Giulia Gallo, Romina Icardi, Viola Marchisio e Daniela Pit-zalis.

## Direttivo Acli

Il direttivo Acli è così composto. presidente: Paolo Lanza-vecchia, vicepresidente Vicario: Franco Sconfienza, vicepresidente: Roberto Barbero, segretario: Aldo Bocchino, consiglieri: Mario Bussolino, Michelina Cerruti, Giuseppe Faccio, Cornelia Maraffio, Paolo Morando, Ferdinando Papa e Aldo Prazzo.

## CICLISMO

## PEDALE CANELLESE

Domenica 7 marzo si è svolta la tappa d'esordio degli Internazionali d'Italia XCO Series di Andora.

Gara dominata dai francesi e con il terzo posto di Matteo Siffredi (Campione Italiano). Ha difeso i colori dell'A.S.D. Pedale Canellese Igor Biaino.

Percorso molto impegnativo: cinque giri sull'anello di Andora dove servivano gambe e grande abilità di guida.

Nonostante una foratura a 300 metri dal traguardo, l'atle-

ta canellese della categoria Juniores ha concluso in 54ª posizione con 127 partenti in griglia da diversi paesi europei e non solo.

Igor ha avuto ottime sensazioni durante la gara, in vista della stagione di enduro che comincerà fra poco.

Nella stessa domenica sono ripresi anche gli allenamenti per tutti gli atleti del Pedale: tanto impegno da parte dei ragazzi e tanta voglia di pedalare e stare insieme per tornare alla normalità.



PALLAPUGNO Dalla bozza di calendario

## Serie A: ecco in anteprima le prime due giornate

Ci siamo: manca ormai poco alla fatidica data d'inizio della nuova stagione del campionato italiano di pallapugno, che dopo lo stop della scorsa stagione con la sola disputa del torneo della Superlega, ripartirà nella serata di venerdì 14 maggio.

La Federazione non ha ancora diramato il calendario ma in qualche modo siamo riusciti a venire in possesso di una bozza del calendario.

Non è ancora la versione ufficiale, ma secondo la nostra fonte, le possibilità che venga confermato è "del 90 per cento" quindi siamo di fronte a una bozza semi-definitiva.

E per questo, pur sapendo che esiste un minimo margine di errore, ci sentiamo di dare ai nostri lettori una piccola anteprima.

L'ipotesi di calendario che prevede la disputa delle prime due gare già nella serata di venerdì 14 maggio: alle 20,30 a Canale scenderanno in campo la Canalese di capitano Battaglino contro la Virtus Langhe di capitano Paolo Vacchetto, in un match che ci si attende tirato sino all'ultimo quindici; sempre alla stessa ora, ma a Cortemilia ci sarà anche l'esordio con la nuova casacca di Massimo Vacchetto, che sarà opposto all'Alta Langa di capitano Dutto. In questo caso, il pronostico sembra chiuso e ci sono i pre-



supposti per pronosticare una vittoria di Max Vacchetto.

Il giorno seguente, sabato 15 maggio, alle ore 15 a Cuneo, l'esordio esordio della Subaluneo di capitano Raviola opposta alla Merlese di Torino con pronostico che sembra pendere verso Raviola.

Sempre sabato 15, ma alle 15, esordio interno per Augusto Manzo di capitano Gatti contro l'Imperiese di Parussa, in una gara che potrebbe essere molto più equilibrata di quello che sembra con lieve vantaggio per la formazione ligure.

A chiudere la prima giornata, l'esordio di Cristian Gatto a Castagnole Lanze domenica 16 maggio alle 15, contro l'Albese di Campagno nel match a nostro avviso più interes-

te della prima giornata.

Nella seconda giornata, si comincerà invece il 20 maggio alle 20,30 a Mondovì con l'incontro tra la Merlese di Torino e la Canalese di Battaglino; due incontri il 21 maggio: a Dolcedo alle 20,30 si affronteranno i locali ed il Cortemilia di Massimo Vacchetto, mentre ad Alba ci sarà la sfida tra l'Albese di Campagno e l'Augusto Manzo di Gatti.

A chiudere la giornata le gare del 23 maggio: a Dogliani alle 15 si scontreranno la Virtus Langhe di Paolo Vacchetto e Araldica Castagnole di Cristian Gatto e sempre al pomeriggio alle 15 a San Benedetto Belbo ci sarà la sfida tra l'Alta Langa di Dutto e la Subaluneo di Raviola. E.M.

PODISMO Tutte annullate o rinviate le gare di marzo

## Il podismo aspetta tempi migliori

**Acqui Terme.** Non ci sono molte novità in campo podistico, si potrebbe dire anche a livello nazionale.

È quasi come se tutto fosse sospeso in attesa di un qualcosa che ancora non si materializza. In provincia, al momento, non ci sono novità di rilievo.

Le gare che negli anni passati si tenevano in questo inizio di marzo sono state annullate o rinviate a tempi migliori. L'attesa è, al momento, tutta concentrata sull'edizione dei "Colli Novesi" che l'Ati Novese ha programmato per il 25 aprile.

La competizione, di oltre 14 km collinari su terreno misto, è sempre stata molto partecipata ed apprezzata per la perfetta organizzazione. L'edizione 2021, oltre ad avere valenza nazionale, dovrà vedersela con una miriade di norme atte a tutelare la salute sia degli atleti che del personale dell'organizzazione.

La speranza è che la gara si possa disputare, che vi sia una larga partecipazione e che tutto vada bene. Qui da noi ed

anche nell'ovadese è sempre tutto fermo. Solo le "virtual" tengono, si fa per dire, banco. Ma non hanno e non potrebbero avere, la valenza delle gare vere.

Il Circuito Alto Monferrato UISP, che dal 2003 al 2019 ha portato nelle nostre zone una quarantina di gare, al momento non ha le forze ed i numeri necessari per affrontare le difficoltà, i conseguenti oneri e le responsabilità di una organizzazione come ad oggi si richiede.

Si riprenderà, forse, quando gli effetti di questa pandemia saranno attenuati anche in funzione dei vaccini che avranno potuto raggiungere la quasi totalità della popolazione. Tutte cose che, ad oggi, appaiono ancora lontane.

Il nostro territorio ha delle inenarrabili potenzialità con i suoi Borghi collinari ricchi di passa-

to e di squisita gastronomia. Questi Borghi potrebbero costituire l'ossatura di un futuro "Circuito" rivolto più al "bel correre" che al "competere". Ma, come si dice, tutto a suo tempo, anche perché il movimento podistico termale si "nutre" di numeri esigui, contrapposti a tante idee molto valide, ma che, per essere realizzate, necessitano di uomini e di mezzi: due cose che ad oggi mancano. I nomi dei nostri podisti "stradaioi"? Sempre i soliti, facendoci venire di qualche dimenticanza: l'eterno Paolino Zucca, Pier Marco Gallo, Fabrizio Fasano, Paolo Abrile, Mauro Nervi e, tra le donne la "solita" Concetta Graci.

Ci sono anche i giovani ex ATA, ora Acquirunners, con i loro bravi allenatori ed allenatrici, e loro sono davvero il nostro futuro. (ha collaborato Pier Marco Gallo)

ATLETICA

**Cairo M.te.** Domenica 7 marzo 1971 - domenica 7 marzo 2021. Due date e in mezzo una vita passata sui campi di atletica. Per Flavio Bertuzzo, millesimese tesserato per l'Atletica Varazze, quella di domenica scorsa non è stata una gara qualunque; impegnato nel Campionato Piemontese di pentathlon lanci, che si è disputato a Novara nello stadio "Gorla", il valbormidese ha festeggiato i 50 anni di atletica leggera. Per festeggiare le sue "nozze d'oro" ha indossato una maglia speciale e si è fatto due regali: i primati personali di lancio del martello e del pentathlon lanci, quest'ultimo ottenuto grazie a una costanza di rendimento sulle cinque prove in programma.

Una passione nata per caso dopo una gara del Centro Sportivo Italiano, disputata e vinta il 7 marzo 1971. Da quel momento non ha più smesso di calcare piste e strade, disputando 1448 gare (ha gareggiato almeno una volta in tutte le specialità dell'atletica sia su pista che su strada) di cui ne ha vinte 540, aggiudicandosi 233 titoli, tra provinciali, regionali, nazionali, studenteschi e universitari, conquistando anche diverse medaglie internazionali e stabilendo un'ottantina di primati regionali, oltre a due italiani, con le maglie della Atletica Manfredi, A.A.A. Savona, Atletica Savona, Polisportiva Millesimo, G.S. Gillardo, Atletica Cairo e

## Flavio Bertuzzo: 50 anni di atletica festeggiati gareggiando



Atletica Varazze. Notevole la sua attività internazionale, vanta infatti 210 presenze-gara nella Nazionale Master, e singolari i due record a cui tiene di più, entrambi in staffetta, e di cui è molto fiero perché molto longevi: è di quarant'anni il record ligure della 24 x 1 ora con km. 396,433, stabilito a Asti nel 1981 dal G.S. Gillardo e di trentotto quello italiano universitario della stessa specialità con il CUS Padova con km. 400,899 stabilito nel 1983. Negli ultimi anni, da Master, si è anche tolto la soddisfazione di vincere nel 2018, a 60 anni, il titolo Ligure assoluto di decathlon e nel 2019 e 2020 quello Ligure assoluto invernale di lancio del martello.

## Atletica Cairo

**Cairo M.te.** Grande impresa di Silvio Pesce all'ultra-trail di Sanremo, il 22 febbraio. Il forte rappresentante dell'Atletica Cairo si è classificato quinto assoluto sui 62 chilometri del percorso, concluso con il tempo di 6 ore 51'20".

Bene si sono comportati la domenica successiva a Ronco Scrivia i portacolori cairesi nella seconda prova del Campionato Regionale di cross, in particolare i gemelli Bertola, ottavo Ismaele e trentaquattresimo Gioele tra i Cadetti e Marta Domeniconi sesta tra gli Junior.

NUOTO

## Asti Nuoto: ottimi riscontri per i galletti

Continuano le tappe di qualificazione al Campionato Italiano Assoluto in programma dal 31 marzo a Riccione. Nello scorso week end il programma era interamente dedicato alla categoria Ragazzi con i Campionati Regionali Ragazzi in vasca lunga. Otto i "galletti" in acqua per un totale di 18 presenze gara.

Estremamente soddisfatto il responsabile tecnico Paolo Ruscello. "I ragazzi hanno ben figurato collezionando primati personali. Molti hanno saltato la scorsa stagione estiva a causa della pandemia ma i riscontri di questo week end ci

fanno ben sperare per il proseguo visto che da questa settimana siamo riusciti ad aumentare i nostri allenamenti in acqua portandoli a 5 sedute settimanali grazie all'apertura dell'Orangym di Nizza Monferrato". Ottimo il piazzamento in "top ten" di Davide Principato nei 200 rana al personale in 3.06.54 (miglioramenti per lui anche nella mezza distanza 1.20.46 e nei 50 stile libero chiusi in 30.91). Ottimi riscontri anche per gli altri partecipanti tutti al personale partendo da Daniele Aluffi e Lorenzo Baragiani (50 stile libero chiusi rispettivamente in 34.16 e 33.02

entrambe al nuovo primato personale), Anna Capuano (100/200 rana in 1.30.16 e 3.11.98, 100 stile libero 1.13.62), Tommaso Dadone (50, 100 stile libero 28.62 e 1.03.36 oltre ai 100 dorso chiusi in 1.11.33), Emma Pintimalli (100 farfalla 1.18.00, 50 e 100 stile libero 31.94 e 1.11.34), Alessandro Perinell (50 e 100 stile libero in 27.78 e 1.00.17), Samuel Turkaj (50 e 100 stile libero 27.11 e 1.00.72).

Il prossimo week end l'Asti Nuoto sarà nuovamente ai blocchi per il campionato regionale dedicato alle categorie Juniores, Cadetti e Seniores.

CICLISMO

**Acqui Terme.** Nonostante il Covid-19, il ciclismo piemontese guarda avanti. Sono stati stilati infatti i calendari dell'attività regionale. Naturalmente si tratta di una programmazione provvisoria, che però esprime la volontà del movimento di ripartire. Detto che i calendari dettagliati sono disponibili sul sito [www.federaciclismopiemonte.it](http://www.federaciclismopiemonte.it), possiamo aggiungere che i Giovanissimi torneranno sui pedali il 18 aprile a Pia-

## Stilati i calendari regionali

sco e le MTB inizieranno l'attività il 25 aprile a Canelli. Allievi e Esordienti inizieranno a correre a Revello l'1 e il 2 maggio; l'11 aprile nella Novara Suno sarà la volta degli Juniores, mentre il 14 marzo è previsto l'esordio piemontese della categoria Elite/Under 23. I Campionati regionali Esordienti ed Allievi si disputeranno a Piatto domenica 20 giugno. Lo stesso giorno la Piasco-Montezemolo assegnerà il titolo regionale Juniores.

Per le categorie femminili strada, le Esordienti ed Allieve gareggeranno a Villadossola domenica 8 agosto e la domenica successiva a Fomarco. A Racconigi il 19 settembre corsa riservata alle Donne Open. Il 2 maggio a Rocchetta Belbo prima gara enduro per le Ebike.

PALLAPUGNO Vertici tutti al femminile alla Santostefanese

Nell'epoca delle "quote rosa", nel mondo sportivo italiano è difficile trovare presidenti donna. Forse la più famosa rimane Catia Pedrini, presidente del Modena Volley, quella che in passato era la gloriosa Panini Modena. Qui da noi, nel calcio fa scuola Patrizia Erodio, numero uno dell'Acqui FC, ma c'è un presidente donna anche nelle vicine Langhe, e precisamente a Santo Stefano Belbo, dove da qualche mese, nella pallapugno, Giulia Cocino ha rilevato il timone della società da papà Fabrizio.

Siamo andati a trovarla e rivolgerle qualche domanda.

Spiegaci come è avvenuto questo passaggio di consegne in famiglia. E perché?

«Ho sempre amato e seguito la pallapugno, e quando mio papà ha deciso di cimentarsi in un nuovo progetto in Comune, mi ha fatto questa proposta e ovviamente non potevo proprio rifiutare. Insieme alla vicepresidente Martina Alossa (il vertice societario è tutto al femminile, ndr) abbiamo deciso di metterci in gioco: prendiamo molto seriamente questo compito perché crediamo davvero che la pallapugno sia un pezzo di storia del territorio, una storia che è anche un po' nostra. Questo sport è simbolo di collaborazione, forza e tenacia, valori che ci rispecchiano e in cui crediamo fermamente».

Con te e con Martina Alossa, la pallapugno ha ricevuto una ventata di novità, anche perché siete entrambe molto giovani. Quali sono state le vostre prime decisioni prese?

«Siamo orgogliose di aver portato questa ventata di gioventù ma soprattutto di "girl power" [potere alle donne, ndr]. Anzi approfittiamo dell'occasione per ringraziare chi ha creduto in noi. Abbiamo tante idee e

## Con Giulia Cocino: il "girl power" approda nella pallapugno

stiamo già lavorando ad alcuni progetti digitali interessanti; il periodo non è dei più facili ma non ci arrendiamo e ne vedrete delle belle».

Con gli sponsor come vi state muovendo?

«Siamo sempre alla ricerca di nuovi sponsor, anzi, se qualcuno fosse interessato ci contatti pure, più siamo meglio è».

Quante squadre allestirete nella stagione che inizierà a breve?

«Due squadre di Promozionali, una Juniores che come capitano avrà Alessandro Viola, una squadra di C2 capitanata da Luca Alossa, e in ultimo, ma sicuramente al primo posto per importanza, la squadra di Serie A con capitano Gatti al suo fianco Rielia, Prandi e Veglio».

Quale sarà l'obiettivo stagionale della prima squadra?

«Vogliamo ripartire e lanciare un messaggio: la pallapugno non si ferma. Tornare sul campo e giocare rappresenta un traguardo importantissimo in questo periodo difficile, possiamo assicurare una cosa: l'Augusto Manzo c'è, e farà del suo meglio».

Farete una presentazione ufficiale?

«Non sappiamo ancora se sarà possibile fare la presentazione delle squadre in presenza ma ti qualcosa lo studieremo e sentirete parlare di noi».

Ritieni che il pubblico possa essere presente in avvio di stagione?

«La pallapugno è uno sport



▲ Giulia Cocino

che sa regalare emozioni ai suoi spettatori e non posso negare che il nostro grande sogno è quello di rivedere gli spalti pieni di gente. Al momento però non si hanno certezze al riguardo».

Il tuo sogno nel cassetto dopo aver vinto lo scudetto due volte nel femminile sarà quello di portare il tricolore a Santo Stefano?

«Io e Martina ci lavoreremo su. Sarebbe davvero fantastico».

Ultima domanda: che effetto ti farà affrontare il Cortemilia, dove da questa stagione milita tuo fratello Marco?

«Ogni sfida è un'opportunità di crescita, sono contenta che lui possa giocare per vincere lo scudetto e sarà una sfida sportivamente senza esclusioni di colpi».

PALLAPUGNO Definito l'organico

## Serie C2: al via 18 squadre fra cui Cortemilia e A.Manzo

Saranno 18 le squadre al via nel prossimo campionato di C2, due squadre rappresenteranno le nostre zone ossia il Cortemilia che avrà come direttore tecnico Massimo Vacchetto e la squadra avrà come capitano il fratello minore il giovanissimo Alessandro Vacchetto, classe 2005 al suo fianco da "spalla" agirà l'esperto Alberto Muratori e sulla linea

dei terzini al muro Gheorge Adriano e al largo molto probabilmente Marco Molinari, l'altra squadra sarà l'Augusto Manzo di capitano Luca Alossa classe 2002 al suo fianco Simone Alcalino, Simone Rosso, Riccardo Meister e Andrea Penna.

Le altre squadre in lizza per giocarsi la vittoria finale saranno: il Centro Incontri,

Pieve di Teco, Gottasecca, Bormidese, due squadre iscritte per il Ricca, Merlese, Taggese, Don Dagnino, Ceva, San Leonardo, Caraglio e quattro formazioni molto giovani che dovevano prendere parte al campionato under 25 invece verranno accorpate nella C2 ossia: Pro Paschese, Subaluneo, Neivese e Peveragno.

**Ovada.** Curare il virus da covid-19 è diventato l'imperativo dell'attualità medico-scientifica del 2021.

Ai purtroppo tanti decessi/ricoverati in terapia intensiva delle prime due ondate epidemiologiche, si è aggiunta la terza con le sue diverse varianti, a complicare un quadro già molto complesso e particolarmente preoccupante, anche nella zona di Ovada.

Ora non è più tempo di parole ma occorre mettere sul campo tutto quello che di buono e di positivo si è riusciti a realizzare nell'annus terribilis, quel 2020 che ha colto di sorpresa tutti ed ha spiazzato i governi, non solo quello italiano e messo alla prova tante Amministrazioni comunali.

I vaccini sono la soluzione finale, si dice giustamente in qualsiasi dibattito/confronto sul tema mentre il nostro comportamento lo è a breve/medio termine.

E dopo il vaccino americano-tedesco Pfizer, l'europeo Moderna e l'anglo-italiano AstraZeneca, arrivano ora l'americano J&J, il russo Sputnik e gli altri mentre si dice che diversi laboratori farmaceutici italiani possano essere in grado di produrre le fiali vaccinali in autunno. Sarebbe il toccasana e l'immunità di gregge potrebbe essere raggiunta molto probabilmente entro la fine dell'anno.

Il che significherebbe l'esaurimento della carica virale del covid-19 all'inizio del 2022.

Intanto prosegue la campagna vaccinale presso l'Ostello del Geirino, per tutta la zona: sono in corso le vaccinazioni per gli over 80, il personale delle Forze dell'ordine e della scuola. Toccherà poi ad altre categorie di persone essere vaccinate, quelle dai 75 ai 79 anni e poi dai 71 ai 74, dopo il richiamo delle prime entro 3/4 settimane. Le persone "non trasportabili" sono vaccinate a domicilio, dopo che il medico di base ha caricato sul sistema la loro situazione personale.

Questo giornale ha più volte ribadito che, nel suo piccolo ma poi non tanto visti gli svi-



“Covi a casa” è partito da Ovada-Acqui

## Si cura a domicilio il paziente colpito da Coronavirus

luppi nel corso del 2020, anche Ovada ha dato il suo contributo per la battaglia contro il terribile virus con il progetto “Covi a casa”, nato nella tarda primavera scorsa dalla sinergia del personale medico-infermieristico del Distretto sanitario Ovada-Acqui e poi promosso a protocollo regionale in autunno.

“Covi a casa” significa prima di tutto la volontà, basata su dati di fatto scientifici, di poter curare il paziente, affetto non grave da covid, a casa sua, curato dal medico di famiglia e supportato da personale infermieristico.

Ora il Piemonte è la prima regione in controtendenza rispetto alle linee guida ministeriali per le cure domiciliari anti covid, che trovano come riferimento l'osservazione vigile e la tachipirina. Già come avvenuto nelle zone di Ovada-Acqui in estate/autunno scorsi, ora a livello regionale piemontese è prevalsa l'op-

zione di visitare subito il paziente positivo e di somministrargli cure immediate (come l'antimalarico idrossiclorochina, medicinale assai utile nella fase precoce della malattia; antinfiammatori, antibiotici, cortisone) per evitare il ricovero in ospedale e anche pericolosi intasamenti specie in terapia intensiva.

Questo l'intendimento dell'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi e del direttore del Distretto sanitario Ovada-Acqui Claudio Sasso quando pensano che i pazienti malati di covid devono essere curati a casa loro, senza il ricorso alla telemedicina ma con la visita diretta del medico curante, che subito dopo provvederà ad intervenire in senso diagnostico/terapeutico.

E questo si trova nel nuovo protocollo medico redatto dal settore tecnico-scientifico piemontese e presentato a Torino il 3 marzo. La partita ora è regionale e nazionale ma tutto è

partito da Ovada (e Acqui)... e da “Covi a casa”.

La prima visita al paziente con sospetto covid può essere fatta anche dal personale dell'Usca, le Unità speciali giovanili col camice bianco che si possono notare in giro in servizio e sorte proprio per contrastare il terribile virus.

E dalla collaborazione stretta tra medico di base e Usca (Unità speciali di continuità assistenziali) possono senz'altro emergere quegli elementi molto utili per impostare la cura domiciliare efficace sul paziente affetto da coronavirus.

Curare in casa dunque e non ospedalizzare subito il paziente diventa il protocollo regionale piemontese e sembra che anche altre regioni si stiano approntando in tal senso, per assumerne il significato scientifico più profondo ed il lato più efficace della cura.

Immediatezza della visita domiciliare da parte del medico e rapida impostazione della terapia, dopo la diagnosi della situazione manifestata dal paziente, diventano dunque il metodo di cura regionale del coronavirus, dopo che i suoi primi, fondamentali passi si erano localizzati proprio ad Ovada/Acqui e da lì era partita l'intuizione giusta.

E l'autonomia regionale in materia di sanità giunge a premiare dunque quell'intuizione tutta locale, del personale sanitario del territorio... che ha appreso con soddisfazione gli sviluppi regionali di “Covi a casa”.

Intanto la settimana scorsa la giornalista Angela Camuso di Rete4 ha intervistato alcuni medici di famiglia del Distretto sanitario Ovada-Acqui ed il suo direttore dott. Sasso, in merito al progetto “Covi a casa” diventato di recente progetto della Regione Piemonte. All'incontro era presente anche il dott. Silvio Roldi, segretario dell'Ordine dei medici provinciali (nella foto).

E domenica 7 marzo “Covi a casa” ed Ovada erano anche su Rai 3...

E. S.

Affissi manifesti nei Comuni della zona

## 8 Marzo, Giornata internazionale della donna

**Ovada.** L'8 marzo, la Giornata internazionale della donna, è stato in ogni caso ricordato, anche in tempi di pandemia. Manifesti sulla Festa della donna e sul tema sono stati affissi in vari Comuni della zona, a sottolineare le tante battaglie femminili per la parità di genere e di condizione.

Il manifesto del Comune di Ovada recita: “Auguri a tutte le donne che amano, ridono, lavorano, soffrono, lottano...”. “Ogni volta che una donna lotta per se stessa, lotta per tutte le donne” (Maja Angelou). L'associazione “Insieme per Castelletto d'Orba” ha affisso per il paese dei manifesti che evidenziano delle scarpe rosse e la scritta “solo un piccolo uomo usa violenza sulle donne per sentirsi grande”.



E come sottotitolo “no alla violenza sulle donne”, a ribadire l'attualità della tragica sequenza di tanti femminicidi, che purtroppo avvengono ancora.

Da lunedì 8 marzo

## Didattica a distanza per le superiori, 2ª e 3ª media

**Ovada.** Da lunedì 8 marzo, anche ad Ovada e zona, come del resto in tutta provincia di Alessandria, ha ripreso la didattica a distanza per la seconda e terza media e per le scuole superiori. È previsto lo svolgimento della dad per almeno 15 giorni, al 100%. Questo in conseguenza dell'aumento della curva epidemiologica in Piemonte. Infatti le misure più restrittive anche in materia scolastica scattano quando l'incidenza dei contagi da covid-19 supera la soglia di allerta (250 casi ogni 100mila abitanti). Ne hanno dato comunicazione nei giorni scorsi il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore all'Istruzione Elena Chiorino. “Oltre alla soglia suddetta definita dal Governo, gli epidemiologi della nostra Unità di crisi segnalano un'allerta dove la media dell'ultima settimana è almeno doppia rispetto alle tre settimane precedenti. Il contagio in questa terza fase epidemica ha colpito maggiormente la parte occidentale della regione mentre dati migliori si registrano in quella orientale”. Osservate speciali pertanto le aree del Cuneese/Torinese/Vercellese/Vco...

Si cercherà di salvaguardare il più possibile la didattica in presenza nella fasce d'età inferiori, per gli studenti disabili ed i laboratori. Abbiamo ricevuto garanzie dal Governo sull'attivazione dei congedi parentali e dei bonus baby sitter”.

La provincia di Alessandria è classificata alla fine della settimana scorsa zona arancione 2 mentre il Piemonte occidentale è zona 1, quindi con più contagi.

Comunità parrocchiale ovadese

## A vent'anni dalla scomparsa... ricordando don Valorio

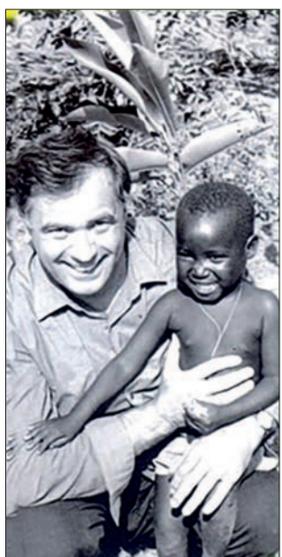
**Ovada.** “Era il 13 marzo del 2001 quando don Valorio, in Acqui per conferire con il Vescovo appena assegnato alla nostra Diocesi, mons. Pier Giorgio Micchiardi, improvvisamente veniva a mancare.

La testimonianza esemplare e il ricordo indelebile che ha lasciato nella comunità ovadese, guidata per ben 27 anni, e in quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo ci hanno accompagnato e sostenuto in tutti questi anni.

Avremmo voluto organizzare un momento di commemorazione importante per questo ventesimo anniversario ma la situazione sanitaria attuale ci impedisce una manifestazione con una numerosa partecipazione.

Lo ricorderemo quindi proprio nel suo stile: il don era solito ripeterci le parole del Salmo 115 “Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome da gloria” e questa commemorazione quasi in “tono minore”, semplice, richiama più realisticamente la sua persona, schiva dalle grandi apparizioni e dal mettersi in mostra.

Abbiamo quindi pensato, come ci ha sempre insegnato, di



ricordarlo pensando agli altri, a chi è meno fortunato di noi e di proporre un progetto contenitore di micro-progetti nel suo nome, che potesse continuare a far vivere una fratellanza concreta e creativa.

Subito ci è venuto in mente il

Burundi, la terra dove il don è stato tantissime volte, legato da profonda amicizia alle Suore Benedettine della Provvidenza di Ronco Scrivia e Paese di origine di don Salvatore Masabo, da tanti anni a servizio della comunità parrocchiale ovadese.

Anche in periodo di pandemia che chiede pochi spostamenti e responsabilità negli incontri tra persone, partecipare a un progetto che porterà aiuti alle Missioni delle Suore Benedettine e agli orfani della Diocesi di Bubanza, è possibile.

Chi volesse dare il suo contributo, lo potrà fare non solo sabato 13 marzo presso il Santuario di San Paolo della Croce di corso Italia, durante la Santa Messa delle ore 20,30 ma anche nelle settimane successive fino a Pasqua.

La cifra che verrà raccolta sarà destinata all'acquisto di presidi sanitari, materiale scolastico e cibo, secondo le necessità più urgenti.

La nostra comunità si sta adoperando per trasmettere la celebrazione in streaming, così da poter raggiungere anche persone di altri Comuni.

Ricordiamo che in città è presente l'associazione missionaria Floribert, nata da pochi anni dall'idea di tre giovani, Michele, Roberto e Francesco col “cuore missionario” ereditato da don Valorio. Le attività del gruppo sono volte a collaborare con le Missioni e, soprattutto, a sensibilizzare i giovani a una realtà di volontariato nei Paesi poveri.

Riprendendo il titolo della lettera apostolica di Papa Francesco su San Giuseppe, potremmo dire che don Valorio ha vissuto il suo ministero “con cuore di padre” verso le comunità che ha guidato e servito e verso quanti, anche se lontani, hanno beneficiato della sua presenza e del suo aiuto.

Don Valorio è stato uomo retto e giusto, che ha saputo mettere nelle mani di Dio tutta la sua vita e quella di chi gli è stato affidato.

Un padre premuroso, attento, accogliente, che si è preso cura nel nascondimento della vita ordinaria di tutti i giorni, e che ha vissuto la sua paternità come dono e “segno che rinvia a una paternità più alta”.

Di questo gli siamo riconoscenti”.



Presso l'Enoteca Regionale

## Cinque produttori alla “corte del vino”

**Ovada.** Nella foto i cinque produttori vitivinicoli che, nella mattinata del 6 marzo, erano presenti alla “corte del vino”, presso il dehors dell'Enoteca Regionale di via Torino.

Con i produttori in veste di presentatori (“Cà Bensi” di Tagliolo, “La Piria” di Rocca Grimalda, “Tenuta Gaggino” di Ovada, “Cascina Belvedere 1932” di Mornese e Cantina Sociale di Mantovana), i loro vini del territorio, rossi e bianchi.

Sabato prossimo 13 marzo, dalle ore 9 sino alle 13, presentazione dei vini di “La Maremma” di Romano Anfossi (Albareto di Molare), Castello di Grillano e ancora Tenuta Gaggino, Cascina Belvedere 1932 e Cantina Sociale di Mantovana.

Mornese

## Le truffe al tempo del Covid

**Mornese.** Il Comune di Mornese sui social: «Attenzione, truffe. Su richiesta dell'Arma dei Carabinieri pubblichiamo quanto segue. “Al fine di prevenire truffe ai danni di persone anziane ed evitare raggiri, si invitano tutti i cittadini a non aprire la porta a sconosciuti, che, sotto false parvenze di medici, infermieri, operatori sanitari, potrebbero presentarsi presso la vostra abitazione con la scusa di somministrare il vaccino anti-covid, intrufolarsi all'interno ed appropriarsi di denaro e preziosi. Prima di aprire la porta a sconosciuti e farli entrare, accertarsi che la visita corrisponda all'appuntamento fissato dall'Asl e che i sanitari siano accompagnati dal vostro medico di famiglia. Si invitano tutti i cittadini a segnalare subito al 112 eventuali persone o situazioni sospette».

Questo comunicato vale naturalmente per gli abitanti di Mornese come per tutti gli altri residenti nei Comuni della zona di Ovada.

## “Voucher scuola” per le spese da sostenere per l'istruzione

**Ovada.** Il “voucher scuola” è un buono che i cittadini, in possesso dei requisiti di reddito, possono utilizzare per sostenere spese legate alla frequenza scolastica. Il beneficiario, presentando la tessera sanitaria presso i punti convenzionati (esercizi commerciali, Comuni, scuole) potrà utilizzare il voucher per pagare direttamente beni e servizi connessi all'istruzione. Le domande saranno finanziate fino a esaurimento delle risorse. È opportuno richiedere sin d'ora l'Isce, e dotarsi di **credenziali Spid**, rilasciate dagli Identity Provider accreditati da Agid.

L'elenco dei Provider è consultabile sul sito Agid. Per la richiesta dell'identità Spid, consultare la pagina dedicata sul sito ufficiale. Per comunicazioni relative al nuovo bando voucher 2021-2022, utilizzare e-mail: bandovoucher2022@regione.piemonte.it. Per ulteriori informazioni, consultare il sito della Regione Piemonte.

## Orario sante messe Ovada e frazioni

### Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

### Festive

Padri Scolopi “San Domenico” ore 7,30 e 10; Parrocchia “N.S. Assunta” ore 8, 11 e 17,30; Santuario “San Paolo della Croce” ore 9 e 11; Grillano “S.S. Nazario e Celso”, ore 9; Chiesa “San Venanzio” (14 e 28 marzo) ore 9,30; Monastero “Passioniste” ore 9,30; Costa d'Ovada “N.S. della Neve” ore 10; Padri Cappuccini “Immacolata Concezione” ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo (21 marzo) ore 11.

### Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30; Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

**Ovada.** Le statistiche ed i dati relativi all'attività della Polizia Municipale (comandante la dott.ssa Laura Parodi, vice il commissario Luigi De Alessandri) nel corso dell'anno 2020 sono da leggere considerando l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19.

Dalla sede di via Buffa: "Questa particolare situazione ha richiesto una rimodulazione dei servizi, per potenziare i controlli derivanti dagli obblighi previsti dai vari Dpcm e dalle ordinanze regionali succedutesi.

Il personale della Polizia Municipale, che ha registrato l'ulteriore diminuzione di una unità rispetto all'anno precedente, situazione già gravata dal calo di due operatori nel 2019 (per entrambi gli anni il personale era destinato al servizio esterno), è stato pertanto impiegato prevalentemente nei controlli finalizzati ad assicurare le misure di contenimento previste, con la verifica di assembramenti, distanziamenti ed uso delle mascherine.

I servizi, nel periodo di lockdown primaverile e nell'ambito di controlli specifici svolti ad agosto, novembre e dicembre, hanno seguito una programmazione provinciale disposta con ordinanza della Questura e che ha attribuito il carattere giuridico di "ordine pubblico" all'attività di controllo eseguita. In questi ambiti le pattuglie impiegate sono state 202.

I servizi di controllo inerenti le misure urgenti per il contenimento della diffusione del virus si sono comunque svolti in maniera pressoché continuativa, a partire da marzo e fino al 31 dicembre 2020.

Nel complesso sono state controllate 1609 persone, 59 delle quali sanzionate per il mancato rispetto della normativa anti contagio.

Nel corso del 2020

## L'attività diversificata della Polizia Municipale



Sono stati effettuati 1672 controlli di natura commerciale, intensificando la presenza della Polizia locale anche durante i mercati settimanali che, dopo il lockdown, hanno ripreso la loro attività, a partire dal 6 maggio la filiera agricola e poi dal 23 maggio tutti i settori.

Le disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica ed il loro coordinamento con le ordinanze del presidente della Regione Piemonte hanno presupposto una continua attività di studio e confronto fondamentale per il personale deputato al controllo ma anche a

fornire informazioni ai cittadini spesso disorientati nel tracciare il confine tra lecito ed illecito. Per quanto riguarda l'attività istituzionale consueta, la stessa ha registrato una flessione generale sia per la prevalenza di controlli covid-19 che per una sostanziale diminuzione del traffico veicolare e pedonale, legato proprio all'emergenza epidemiologica in atto. Quest'ultima affermazione trova immediato riscontro nei dati relativi all'attività di Polizia stradale. Si registrano infatti 34 sinistri stradali rilevati, di cui 10 con feriti; 145 verbali per superamento dei limiti di

velocità, su di un totale di veicoli in transito pari a 7372. In entrambi i casi ci si è attestati all'incirca alla metà rispetto all'anno precedente.

La restante parte di verbali ha riguardato soprattutto accertamenti di conducenti che non sono stati in grado di arrestare tempestivamente il veicolo, per l'inosservanza delle distanze di sicurezza e per le mancate precedenza alle intersezioni. Gli avvisi di violazione elevati dalla Polizia municipale sono sostanzialmente relativi a sanzioni per divieto di sosta in generale (dal mancato rispetto della zona disco al

la sosta sul marciapiede, dai veicoli in sosta in area destinata al carico e scarico ai veicoli in area pedonale urbana, dai veicoli privi di autorizzazione in sosta in spazi invalidi ai veicoli in sosta su attraversamento pedonale o in prossimità dell'intersezione).

Unico dato in aumento in materia di attività esterna è quello relativo ai sopralluoghi collegati alle segnalazioni che riceve il personale, impiegato in centrale operativa o su strada. In materia amministrativa, il calo più significativo è stato registrato in relazione alle manifestazioni mentre rimane costante il dato relativo ai verbali contestati per abbandono di rifiuti.

L'esame dei dati relativi all'eterogenea attività interna conferma l'impegno costante da parte di questo Comando: gestione di 194 atti giudiziari depositati (espletamento di funzioni di mero comunale consistenti nella registrazione e consegna agli interessati); istruzione di 143 pareri per occupazione suolo (con annessi sopralluoghi); istruzione di ordinanze adottate ai sensi del Codice della strada (con annessi sopralluoghi); registrazione e gestione di 79 oggetti smarriti; istruzione di 73 pratiche di richieste di accesso agli atti; istruzione di 54 ordinanze del Sindaco/dirigente; istruzione di 51 pratiche relative al rilascio o rinnovo di permessi di sosta per invalidi; istruzione di 44 determinazioni di impegno o liquidazione spese; ricezione di denunce e stesura di notizie di reato per un totale di 26; effettuazione di 101 comunicazioni per banca dati S.D.I.; istruzione di 9 pratiche di risarcimento danni. Sono stati inoltre istruiti 582 accertamenti anagrafici ed effettuate 648 notificazioni di atti".

E. S.

Rilevate dalla Polizia Municipale

## Velocità e distanza di sicurezza le cause degli incidenti

**Ovada.** Nel corso dell'anno passato la Polizia Municipale ha svolto tra l'altro attività particolari legate all'emergenza epidemiologica in atto.

**Covid-19:** sono state controllate 1609 persone, di cui 59 sanzionate per inosservanza dei Dpcm, con una percentuale delle sanzioni sui controlli del 3,6%.

Il numero di controlli di natura commerciale (ad es. ai mercati) ammonta a 1672 mentre di 202 è stato il numero delle pattuglie in servizio di ordine pubblico.

**Polizia Stradale:** nel 2020 si sono verificati 34 incidenti (72 nel 2019, quindi più del doppio), di cui 10 con feriti e nessuno per fortuna con prognosi riservata o esito mortale. I sinistri rilevati in centro abitato sono stati 22 e 12 quelli fuori. Tra le cause prioritarie degli incidenti stradali, com sempre purtroppo: la velocità e la distanza di sicurezza. Gli avvisi di violazione: 1814 in tutto, di cui 988 comminati dagli agenti e 826 dagli ausiliari del tra-

fico. Nel 2019 erano stati molti di più, 3393, ma va naturalmente tenuto conto della diminuzione anche drastica della circolazione dovuta alle limitazioni di spostamento per via dei Dpcm ed al coprifuoco notturno.

I verbali di contestazione: 213 nel complesso, di cui 145 per la velocità misurata con l'autovelox, per un totale di 7372 veicoli in transito; percentuale di violazione: 1,97%. Nel 2019 i verbali di contestazione erano stati molti di più, 325.

**Attività varia di Polizia Stradale** nel corso del 2020: 60 i veicoli controllati; posti di controllo in via Carducci, via Voltri, via Molare, via Novi, via Rocca Grimalda, via Voltri, corso Italia e Geirino.

Veicoli rimossi 52; veicoli abbandonati rinvenuti 8; controlli presso gli attraversamenti pedonali 33; controlli nelle frazioni ed in località diverse 85.

**Polizia Amministrativa:** 452 i sopralluoghi o accertamenti, anche per animali

morti o vaganti, deposito rifiuti, manutenzione strade, liti, risarcimento danni, sorvegliabilità locale; 79 i verbali amministrativi, di cui 17 per abbandono rifiuti e 57 per violazione della normativa covid; 582 gli accertamenti anagrafici.

**Commercio su aree pubbliche:** 1014 le pratiche connesse a Fiere e Mercatini; 16 i tesserini per operatori occasionali; 6 pratiche per mercato/itineranti; 3 i provvedimenti connessi al covid-19.

**Manifestazioni:** 46 in tutto gli eventi gestiti, a fronte dei 144 del 2019; molte le iniziative annullate causa covid, tra cui "Paesi e Sapori", il Raduno interregionale delle Confraternite, Beat Circus al Parco Pertini.

**Polizia Giudiziaria:** 26 il totale delle pratiche, di cui 15 per danneggiamenti e furti contro ignoti, comprese 7 denunce per furto dei contenitori dei rifiuti; 11 varie, tra cui abusi edilizi, disturbo della quiete pubblica, minacce.

## Progettazione del nuovo marciapiede di via Gramsci

**Ovada.** Il Comune, settore tecnico, ha affidato l'incarico professionale per la progettazione definitiva esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativa ai lavori di parziale demolizione e ricostruzione del marciapiede a sbalzo su struttura in cemento armato in via Gramsci, presso l'incrocio con via Buffa.

Ricorso al Mepa di Consip spa a mezzo trattativa diretta all'a.t.p. da costituirsi tra l'arch. Alessandro Biorci dello studio tecnico Bcfr di Ovada (capogruppo) e ing. Claudio Casalegno della ditta CCI Servizi di ingegneria srl. L'incarico professionale per la progettazione ai fini della ricostruzione del marciapiede pericolante a sbalzo sullo Stura, al fine di garantire idonea protezione in elevazione per i veicoli transitanti sulla carreggiata e protezione lato fiume Stura per i pedoni, ammonta al valore complessivo di € 31 mila oltre oneri fiscali e Iva al 22%. La spesa totale è di € 39.332,80.

## Parcheggio pubblico di piazza Castello

**Ovada.** Il Comune, settore tecnico, ha affidato all'ing. Giacomo Boccacio con studio tecnico in corso Martiri della Libertà, l'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relativa ai lavori di ricostruzione di parte del parcheggio pubblico situato in piazza Castello crollato a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2019, del valore complessivo di € 15.500 oltre oneri fiscali e Iva al 22%.

Il servizio dovrà essere espletato secondo quanto dettagliatamente indicato nel documento "Condizioni particolare di servizio", parte integrante della trattativa diretta Mepa n.° 1620406 inviata il 1 marzo.

L'impegno di spesa ammonta ad € 19.666,40.

Lunedì 15 marzo alle ore 21

## Consiglio comunale on line in 15 punti

**Ovada.** Lunedì 15 marzo alle ore 21 il sindaco Paolo Lantero indice l'adunanza ordinaria del Consiglio comunale.

Questi i 15 punti all'ordine del giorno: approvazione dei verbali della seduta del 30 dicembre 2020.

Verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e a quelle terziarie che potranno essere cedute. Fissazione dei prezzi di cessione in diritto di proprietà.

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare triennio 2021-2023 - art. 58 d.l.n. 112/2008 convertito nelle leggi n.° 133/2008.

Adempimenti LR 28/2007, art. 25 e art. 31, comma 1, lett. D - diritto allo studio e assistenza scolastica - fasce di contribuzioni.

Imposta municipale propria (Imu) - determinazione aliquote anno 2021.

Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali - approvazione.

Approvazione del documento unico di programmazione 2021-2023.

Approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 207, comma 3, del decreto legislativo n.°267/2000 nei confronti della Banca Popolare di Milano spa per mutuo contratto dalla Servizi Sportivi, società cooperativa sportiva dilettantistica - proroga della durata di un anno per sospensione quota capitale.

Convenzione per la gestione associata del servizio di cattura dei cani randagi o vaganti, raccolta spoglie mortali e soccorso animali d'affezione incidentati o feriti, canile sanitario e rifugio - approvazione.

Modifica al regolamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

Società "Gal Borba - Le valli Aleramiche dell'Alto Monferrato", società consortile a responsabilità limitata - modifica quota di partecipazione al finanziamento delle azioni a regia e costi di funzionamento del Gal.

Interrogazione del consigliere di minoranza Angelo Priolo sulle somme dovute dalla Società Tsp Italia srl di Bergamo.

Interrogazione del consigliere Angelo Priolo sull'interruzione del servizio di raccolta rifiuti in alcune zone della città il 28 dicembre 2020 e 2 gennaio 2021.

Interpellanza del consigliere di minoranza Pier Sandro Cassulo su richiesta di modifica del bando relativo al "Disagio abitativo".

La seduta, in applicazione delle disposizioni assunte con decreto del sindaco Lantero, presidente del Consiglio comunale, n. 432 del 20 aprile 2020, si svolgerà in videoconferenza utilizzando la piattaforma GoToMeeting, che consente il riconoscimento facciale e vocale dei componenti partecipanti e quindi la loro identificazione.

A tale fine verrà fornito ai consiglieri comunali ed all'assessore non consigliere, in tempo utile per la partecipazione alla seduta, il codice di accesso (identificato ID).

Per la pubblicità della seduta verrà pubblicato sul sito internet istituzionale, nel giorno della seduta, apposito avviso riportante le modalità per assistere, compatibilmente con la capacità di capienza della piattaforma utilizzata.

L'epidemia europea dal 1916 al 1920

## La "spagnola" di Federico Borsari

**Ovada.** Andando su [www.nonsoloovada.it](http://www.nonsoloovada.it) si può leggere l'interessante articolo che Federico Borsari ha appena scritto sulla "spagnola", l'epidemia europea che caratterizzò gli anni dal 1916 al 1920 e che fu coeva alla Prima Guerra Mondiale.

Molto puntuale la comparazione tra la "spagnola", l'epidemia di un secolo fa, con l'epidemia di oggi, il covid-19.

Rigorosi e dettagliati, come sempre per i testi di Borsari, i riferimenti storici e le localizzazioni anche personali.

I soggetti positivi in città e nella zona

## Tutti con la mascherina contro il virus che contagia anche i giovani

La maggior parte di loro, lasciandoci, ha indossato la mascherina sul naso e sulla bocca e mi auguro che ciò sia un buon segno. Mi permetto di chiedere aiuto alle famiglie: raccontiamo costantemente ai nostri figli quanto il comportamento di ciascuno sia una delle soluzioni a questo virus che soprattutto attualmente sta contagiando molti giovani.

Durante la mia consueta visita al punto vaccinale ubicato presso l'Ostello del Geirino, ho appreso che nel pomeriggio del 5 marzo sono stati vaccinati molti insegnanti provenienti da tutta la provincia.

Un bel risultato per il nostro Di-

stretto sanitario. Non è una gara tra città a chi fa meglio ma evidentemente l'organizzazione messa in campo ad Ovada sta rispondendo positivamente non solo ai bisogni locali. Quanto è accaduto è la dimostrazione che far "rete" in sanità, è possibile ed utile, con il contributo di tutti, anche delle zone di periferia.

Mi permetto di rivolgere un accorato appello a coloro che ricoprono i vertici nel settore della sanità, che spesso propongono la centralizzazione dei servizi sanitari: mai come in questo tempo di pandemia, abbiamo potuto constatare quanto sia vero il contrario.

Grazie al personale sanitario ovadese, a chi lo coordina, alla Croce Verde e alla Protezione Civile. Tutti uniti a giocare la stessa partita» - così il sindaco Paolo Lantero.

Il numero dei soggetti positivi al Covid-19 in città alla fine della scorsa settimana, secondo la piattaforma regionale: 29. La situazione nei paesi della zona: Mornese 15, Silvano 13, Tagliolo 12, Castelletto 10, Casaleggio 6, Rocca Grimalda e Carpeneto 5, Belforte, Lerma 4; Trisobbio e Predosa 3; Montaldo 2, Molare, Capriata, Montaldeo, Bosio 1, Cassinelle, San Cristoforo, Cremolino 0.



▲ Ferrara, Baldi, Cacciola, Fornaro e Ravetti

Rocca Grimalda

## La Provinciale "delle Fontane" è nuovamente transitabile

**Rocca Grimalda.** Alla presenza del sindaco Enzo Cacciola, del vice Alfredo Ferrara e di altri componenti il Consiglio comunale, del presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, del deputato Federico Fornaro e del consigliere regionale Domenico Ravetti e di alcuni residenti in paese, opportunamente distanziati nel rispetto della normativa antipandemica, sabato mattina 6 marzo è stata ufficialmente riaperta la strada delle Fontane, la Provinciale n. 199 che collega la pianura con il millenario paese del Carevale e della peirbuieira, chiusa da oltre 16 mesi a causa dell'alluvione del 2019.

Finalmente per raggiungere il concentrato non si dovrà più fare il tortuoso, lungo giro della Piria e Rocca Grimalda dunque non sarà più semi isolata.

Era ora!

Al momento il traffico è regolato dal senso unico alternato con semaforo per circa 300 metri. In caso di maltempo e di allerta meteo il transito dei veicoli sarà impedito da una sbarra.

Ci si è impegnati (Comune e Provincia), nel corso del 2021, a mettere in sicurezza definitivamente tutto il versante instabile a monte.

Ma per fare questo occorre reperire in qualche modo almeno altri 700mila euro, dopo gli 800mila fra Regione e Comune stanziati per lo svolgimento dei primi lavori (disboscamento del versante a monte per un chilometro, barriere di cemento laterali alla strada, posizionamento di new jersey) che hanno consentito la riapertura tanto attesa della trafficata Provinciale.

**Ovada.** Gli studenti delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado di Ovada (IIS "Barletti" e Istituto Santa Caterina-Madri Pie) hanno risposto all'invito del Rotary Club Ovada del Centenario per l'annuale Premio Luigi Bovone superando ogni record di adesione precedente.

"Sono ben 59 gli studenti che hanno sottoposto altrettanti elaborati al giudizio della nostra Commissione", afferma l'avv. Pierluigi Orsi, presidente del club ovadese, che aggiunge: "Il Premio Luigi Bovone è nato 24 anni fa grazie ad Ada Bruzzo Bovone, la quale, in ricordo del marito Luigi Bovone, un imprenditore e un rotariano che ha segnato profondamente la sua Ovada, istituì un concorso destinato agli studenti delle scuole superiori ovadesi. Successivamente, il Rotary Club Ovada del Centenario, di cui Ada è socia onoraria, ha assunto l'organizzazione del concorso.

Il premio è diventato un punto di riferimento della scena culturale ovadese.

I numeri di quest'anno, che superano di gran lunga le adesioni registrate nei quasi quaranta di secolo della nostra iniziativa, testimoniano il legame sviluppato tra il Rotary e gli



Rotary Club Ovada del Centenario

## Premio Bovone 2021: record di partecipanti

Istituti scolastici superiori ovadesi" - sottolinea Orsi.

La giuria, composta dalle prof.sse Sabrina Caneva e Cristina Ferrari, dalla dott.ssa Giacomina Merlo in rappresentanza del Rotary Club ovadese e dal giornalista Gualberto Ranieri, nei prossimi giorni è chiamata a valutare quasi una sessantina di elaborati.

Tre i temi proposti quest'anno: "2020, un anno fa... Te lo racconto io, studente della "generazione Covid"; "Disturbi alimentari - io e il cibo: amici o nemici?"; "Sii il cambiamento

che vuoi vedere nel mondo", celebre citazione del Mahatma Gandhi.

"Una prima analisi degli elaborati fa emergere alcuni dati significativi", dichiara Gualberto Ranieri.

"Da una parte, una qualificata presenza di studentesse dell'Istituto Santa Caterina-Madri Pie e, dall'altra, una forte rappresentanza di allieve/i del "Barletti", in particolare del Liceo Scientifico che ha contribuito con ben 21 elaborati dei 50 provenienti dall'Istituto di via Pastorino.

Interessanti anche le scelte fatte dagli studenti: il 56% ha preferito il primo tema, un invito a raccontare un anno epocale a partire dalla propria esperienza, dal proprio punto di vista.

Il restante 44% è stato equamente ripartito tra i disturbi alimentari (il 77% degli elaborati sono di studentesse) e l'esortazione del padre dell'indipendenza indiana ad "agire" - dice Ranieri.

Questa edizione vede per la prima volta una poesia, proposta da una studentessa delle Madri Pie. Studenti hanno realizzato diversi video, fotografie e disegni.

"Il successo del Premio Luigi Bovone è soprattutto il frutto di un intenso e fruttuoso dialogo e collaborazione con i dirigenti delle due scuole superiori ovadesi, la prof.ssa Luciana Repetto e il prof. Felice Arlotta, insieme con gli insegnanti dell'Istituto Madri Pie e del Barletti.

Il loro prezioso sostegno aiuta a spiegare l'andamento del numero degli elaborati in concorso nell'ultimo triennio.

Nel 2019 furono sette, l'anno scorso 18 e quest'anno ben 59" - conclude il dott. Ranieri.

E. S.

Lunedì 15 marzo primo workshop

## Squadre di emergenza per prevenzione attacchi da lupo

**Ovada.** Aree Protette dell'Appennino Piemonte comunicano che lunedì 15 marzo, in modalità on line, nell'ambito del Progetto Life WolfAlps EU, si svolgerà il primo workshop per la formazione delle squadre Wpiu (dall'acronimo inglese Wolf prevention intervention units), ossia le Squadre di emergenza per la prevenzione degli attacchi da lupo in provincia di Alessandria.

Le Wpiu intervengono, nella maggior parte dei casi, successivamente all'accertamento del danno effettuato dal veterinario Asl competente per territorio, nel più breve tempo possibile.

Inoltre, potranno anche intervenire a livello preventivo mediante un'attività di formazione/informazione diretta agli allevatori, soprattutto in quelle aree dove il monitoraggio della specie indica una maggiore frequentazione del predatore.

Il loro compito principale è aiutare gli allevatori o i detentori amatoriali nell'individuazione della migliore strategia di protezione del bestiame, al fine di evitare il verificarsi di ulteriori perdite di capi.

In caso di immediata neces-



sità e nell'attesa che gli allevatori possano ricevere i finanziamenti per la difesa del bestiame previsti a livello regionale (es. misure del Programma di sviluppo rurale - Psr) o che si procurino l'attrezzatura, le Wpiu potranno fornire prontamente il materiale per la prevenzione (recinzioni elettrificate, elettrificatori, batterie, dissuasori, ecc).

Dove necessario, le Wpiu si occuperanno anche di allertare gli allevatori presenti nelle zone limitrofe a dove si è verificato un danno, fornendo informazioni e, eventualmente, materiale per la prevenzione.

Potranno, inoltre, fornire indicazioni sulla corretta gestio-

ne dei cani da guardia (quando disponibile un comportamentista o un esperto cinofilo) e fornire assistenza amministrativa per accedere alle misure del Psr e ad altri bandi per la protezione del bestiame da canidi e ai sistemi di compensazione dei danni.

Ulteriore importantissimo compito delle Wpiu è la valutazione dei sistemi di prevenzione al fine di valutarne l'efficacia.

A tale scopo, nella stagione estiva verranno effettuate delle visite concordate con gli allevatori, con precedenza alle aziende che hanno ricevuto sistemi di prevenzione dal progetto, durante le quali gli ope-

ratori Wpiu seguiranno un protocollo operativo dettagliato.

Questa sarà anche l'occasione per potersi confrontare con gli allevatori su eventuali problematiche o dubbi sul corretto funzionamento dei sistemi di protezione e per migliorare ulteriormente la strategia di prevenzione aziendale.

Gli argomenti trattati nel corso di formazione Wpiu: strategia operativa delle Wpiu; biologia ed etologia del lupo; distribuzione del lupo in Piemonte, con particolare riferimento all'area di intervento di ogni provincia; descrizione dei sistemi di prevenzione disponibili con riferimento alle strategie definite durante il progetto; Life WolfAlps; definizione di una strategia di prevenzione ad hoc, come da indicazioni dei documenti prodotti nel corso del progetto Life WolfAlps; misure del Psr o altri tipi di finanziamenti disponibili per la difesa del bestiame da lupo; strumenti disponibili per l'indennizzo dei danni da lupo; nozioni di base sull'accertamento del danno da canide; come effettuare un tampone per il campionamento genetico; strategie di comunicazione.

Sul portale del "Barletti"

## On line il Salone dell'orientamento post diploma

**Ovada.** L'appuntamento è venerdì 19 marzo dalle ore 14 alle 18 sul portale del "Barletti".

Si tratta di un'occasione irrinunciabile nel panorama scolastico provinciale, indirizzata a tutti gli studenti delle scuole superiori e alle loro famiglie.

Per questo, anche in un anno così difficile e contrassegnato dal coronavirus, l'Istituto "Barletti" non ha voluto rinunciare al suo Salone dell'orientamento post diploma, che giunge alla settima edizione in un'inedita modalità digitale.

"La tecnologia è una grande risorsa e ci è venuta in aiuto, anche grazie all'impegno profuso dallo staff impegnato nel progetto" - puntualizza il dirigente scolastico Felice Arlotta.

Il portale dell'Istituto Superiore di via Pastorino ospita infatti una sezione dedicata al Salone, con stanze virtuali dove sarà possibile dialogare a distanza con i rappresentanti delle numerose Università e delle realtà formative che hanno aderito all'iniziativa.

L'iniziativa fornirà agli interessati (studenti e famiglie) una panoramica ampia e approfondita delle possibilità di formazione - e di lavoro - dopo l'importante tappa del diploma. Al Salone virtuale partecipe-

ranno infatti le Università di Genova, di Pavia, del Piemonte Orientale e di Parma. Saranno presenti anche rappresentanti della Bocconi di Milano, del Politecnico di Torino, dello Ied (Istituto europeo di design), dell'Accademia di Belle Arti "Santa Giulia" di Brescia. Nutrita anche la rappresentanza degli Istituti Tecnici Superiori: i piemontesi Its Aerspazio/Meccatronica, Itc ed Energia e il lombardo Its Macchina Lonati Brescia "Le nuove tecnologie per il made in Italy".

E, come ogni anno, non mancherà la possibilità di dialogare con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Importante anche il contributo degli esperti di Obiettivo Orientamento Piemonte.

Partecipare al Salone è facilissimo: basta avere un account G Suite oppure Gmail e accedere al portale del "Barletti" o direttamente all'indirizzo <https://orientamento.barlettiovada.edu.it/come-si-partecipa/>

Tutte le istruzioni sono presenti sul sito all'indirizzo: <https://orientamento.barlettiovada.edu.it/come-si-partecipa/> Info: [raffaella.romagnolo@barlettiovada.edu.it](mailto:raffaella.romagnolo@barlettiovada.edu.it)

Tradizionale raccolta di fondi per il territorio

## Cia consegna il ricavato del calendario associativo alla Fondazione Uspidalet

**Ovada.** Si è conclusa la raccolta fondi promossa dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) Alessandria tra i propri soci, avviata con la campagna di tesseramento annuale e la distribuzione del calendario associativo "troviamo-CIAtavola".

Come tutti gli anni, la Cia sostiene una causa del territorio: lo scorso anno a favore dell'associazione Vigili del Fuoco di Alessandria e per il 2021 il ricavato (2000 euro) va alla Fondazione Uspidalet onlus, a sostegno dei progetti relativi alla sanità. Alla consegna del ricavato al presidente della Fondazione Bruno Lulani, erano presenti il presidente Cia Gian Piero Ameglio, il direttore Paolo Viarengi e la sua vice Cinzia Cottali. Puntualizza Ameglio: "Ringraziamo i soci

che hanno reso possibile la donazione. La Fondazione Uspidalet, che la nostra organizzazione affianca da lungo tempo, è una realtà importante per la nostra provincia e non solo. La sanità è stata la protagonista dello scorso anno e riteniamo doveroso contribuire per migliorare le strutture ospedaliere e il loro parco tecnologico, con il nostro piccolo appoggio".

Commenta Lulani: "La donazione di Cia andrà a finanziare il progetto Senologia 3D, cioè la mammografia secondo una tecnica che consente di acquisire un'immagine 3D della mammella, da cui deriva uno screening migliore, riducendo drasticamente la possibilità di falsi negativi. Ringrazio la Cia e spero che altri seguano l'esempio".

**Ovada.** Pubblichiamo le novità librerie della Biblioteca Civica "Coniugi Ighina" (ingresso da via Cairoli, telef. 0143 81774). I libri possono essere presi a prestito, previa telefonata per appuntamento in Biblioteca, considerata la situazione sanitaria e le restrizioni del caso. Stessa modalità per la riconsegna, che dovrà avvenire entro un mese circa. Leggere un libro è sempre utile e fa bene. Specie in questi tempi di pandemia e di limitata libertà di spostamento, è facile trovare un po' di tempo per leggere. E poi si sa che la buona lettura è il sale della mente...

**Lettura:** Carla Ida Salviati, "Il primo libro non si scorda mai. Storie e idee per innamorarsi della lettura tra 5 e 11 anni".

**Amore e psicologia:** Michela Marzano, "L'amore è tutto: è tutto ciò che so sull'amore" - vincitore Premio Bancarella 2014.

**Bullismo e criminalità:** Maria Luisa Lavarone e Nello Trocchia, "Il coraggio delle cicatrici. Storia di mio figlio Arturo e della nostra lotta".

**Donne-condizioni economiche e sociali:** Giulia Cuter e Giulia Perona, "Le ragazze stanno bene".

**Psicologia:** Lucia Giulia Picchio, "Siamo così. Vocabolario di salvataggio per donne dopo i 40".

**Puericultura:** Silvana Santo, "Una mamma green".

**Attività all'aperto:** Shane O'Mara, "Camminare può cambiare la vita".

Per il prestito gratuito

## Le novità librerie disponibili in biblioteca civica

**Narrativa italiana:** Stefano Amato, "Bastardi", "Stupidistan"; Paola Barbato, "Bilico", "Io so chi sei", "Non ti faccio niente"; Camilla Baresani, "Il sale rosa dell'Himalaya"; Veronica Spora Benini, "La vita inizia dove finisce il divano"; Giancarlo De Cataldo, "Alba nera"; Maurizio De Giovanni, "I bastardi di Pizzofalcone", "Per mano mia", "Vita quotidiana dei bastardi di Pizzofalcone"; Romano De Marco, "Il cacciatore di anime"; Fulvio Ervas, "Nonnitudine"; Catena Fiorello, "Galeano"; Gianni Di Gregorio, "Lontano lontano"; Laura Imai Messina, "Quel che affidiamo al vento"; Bruno Morchio, "Dove crollano i sogni"; Elvira Serra, "Le stelle di Capo Gelsomino"; Becky Sharp, "Penelope Poirot e il male inglese"; Penelope Poirot e l'ora blu" e "Penelope Poirot fa la cosa giusta".

**Narrativa straniera:** Tschingis Aitmatov, "Il primo maestro"; Fernando Aramburu, "Patria"; Douglas Adams, "Guida galattica per gli autostoppisti"; Suad Amiry, "Storia di un abito inglese e di una mucca ebrea"; Jeffrey Archer, "Quando sarà il momento - Il sesto capitolo dell'appassionante saga dei Clifton, che si avvicina al gran finale"; Simon Beckett, "Acque morte", "La chimica della morte", "Il rifugio"; "Dove c'è fumo"; Frances Hodgson Burnett, "La figlia di Lowrie"; Michael Curtin, "La rivincita"; David Diop, "Fratelli d'anima"; Catherine Dunne, "Come cade la luce"; Fridrich Durrenmatt, "Il matrimonio del signor Mississippi"; Anne Enright, "La strada verde"; Tibor Fischer, "La gang del pensiero"; Jasper Forde, "C'è del marcio"; Elizabeth Gaskell, "Nord e Sud"; Albrecht Goes, "Notte inquieta"; Lars Gustafsson, "Storie di gente felice"; Elisabeth Sanxay Holding, "Il figlio della vedova"; A.H. Homes, "Giorni terribili"; Arnaldur Indridason, "La ragazza del ponte"; Mary Beth Keane, "Un amore qualunque e necessario"; Khaled Khalifa, "Elogio dell'odio"; "Morire è un mestiere difficile"; "Non ci sono coltelli nelle cucine di questa

città; Jess Kidd, "Laing"; "Se scorre il sangue"; Charlotte Link, "Nemico senza volto"; Andy McNab, "Colpo a freddo"; Lena Manta, "La casa sul fiume"; Margaret Mitchell, "Via col vento"; Christopher Moore, "Anime", "Noir", "Uno stupido angelo"; Jojo Moyes, "Ti regalo le stelle"; Eshkol Nevo, "Vocabolario dei desideri"; John Niven, "A volte ritorno", "Maschio Bianco Etero"; Brendan O'Carroll, "Agnes Browne nonna", "Agnes Browne ragazza" e "I marmocchi di Agnes"; Boris Pahor e Tatjana Rojc, "Così ho vissuto. Biografia di un secolo"; Douglas Preston e Lincoln Child, "L'uomo che scrive ai morti"; Lucinda Riley, "La ragazza italiana"; "Il segreto della bambina sulla scogliera"; Hallie Rubenhold, "Le cinque donne"; Eric-Emanuel Schmitt, "Madame Pylinska e il segreto di Chopin"; Jan Philippe Sender, "La memoria del cuore"; Seo Mi-Ae, "Una brava bambina"; George Simenon, "Annette e la signora bionda"; Vladimir Solokov, "Manaraga. La montagna dei libri"; Danielle Stell, "Sulle orme di un padre"; Jodi Taylor, "Le esotiche scorribande degli storici curiosi"; Anne Tyler, "Un ragazzo sulla soglia"; Anthony Trollope, "I diamanti Eustace"; Allan C. Weisbecker, "Cosmic bandidos".

**Civiltà, Storia universale:** Yuval Noah Harari, "Homo Deus. Breve storia del futuro".

**Geografia e viaggi:** Philippe Daverio, "Grand Tour d'Italia a piccoli passi"; Mario Vattani "Svelare il Giappone".

**Storia antica-Italia:** Alberto Angela, "Una giornata nell'antica Roma".

**Storia-Europa:** Mathijs Deen, "Per antiche strade. Un viaggio nella storia d'Europa".

**2ª Guerra Mondiale:** Michael Fitzgerald, "Il tesoro occulto dei nazisti e altri misteri irrisolti della Seconda Guerra Mondiale".

**Stati Uniti-biografie:** Sam Kashner e Nancy Schoenerger, "Jackie e Lee- due sorelle, una vita splendida e tragica".

## Si delinea un secondo casello autostradale a Predosa

**Ovada.** L'idea di un secondo casello autostradale sulla A/26 Genova Voltri - Gravelone Toce prende posizione da qualche anno in diversi amministratori locali e anche regionali.

Un secondo casello autostradale dopo quello di Ovada servirebbe a snellire non di poco il traffico veicolare, specie quello pesante, che sta intasando sempre di più il centro ovadese.

Ma aiuterebbe anche ad offrire maggiore visibilità alla zona collinare turistico-vitivinicola che va da Ovada sino alla pianura alessandrina.

Per questo è tornata di stretta attualità l'idea di un casello a Predosa, a cui stanno lavorando di comune accordo i sindaci di Acqui e Predosa, rispettivamente Lorenzo Lucchini e Maura Pastorino. Il casello a Predosa sarebbe collegato ad una bretella per Strevi, che serva i collegamenti dell'Acquese con l'autostrada. E le opportunità di intervento in tal senso non mancano, dal Recovery Fund al Decreto Genova, per citare i due riferimenti finanziari più importanti.

L'idea di un secondo casello autostradale sembra far convergere intenti e programmi di più zone interessate. E anche chi, come il sindaco di Silvano Pino Coco, era sostenitore di un casello sul suo territorio, pensando all'area industriale della Carafa, ora non è contrario a quello di Predosa. "Però giungano misure di sostegno per una efficace fruizione viaria della zona, come l'intervento per il ponte sull'Orba che ci collega con il territorio roccese e che consentirebbe una maggior viabilità verso la Provinciale Rocca-Predosa per la Saiwa e altro. E anche per la valorizzazione del territorio della sponda destra dell'Orba, dal Tobbio al Colma".

**Onoranze Funebri Ovadesi**  
di Spazal e Grillo  
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776  
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

**Campo Ligure.** Domenica 7 marzo con l'esame finale presso la sede della Croce Rossa si è concluso il corso OPEM (operatori emergenza), riservato ai volontari CRI in servizio. Questo corso ha avuto un grande successo e sono stati abilitati ben 45 nuovi "esperti" in gestione di situazioni a rischio ambientale, meteorologico ecc.

Ne parliamo con Paolo Rocchi, membro del consiglio d'amministrazione del comitato campese e responsabile per la Protezione civile dello stesso.

Paolo siete soddisfatti di questo corso?

Molto soddisfatti, con questi nuovi ingressi abbiamo circa 70 persone abilitate ad operare, un numero tra i più alti di tutta la Liguria a dimostrazione di come certe problematiche vengono ancora sentite nelle nostre comunità e ci sia sempre la voglia di aiutare nei momenti difficili.

Quanto è importante la formazione dei volontari?

Nelle emergenze è fondamentale essere preparati, per la propria sicurezza e per garantire una qualità di intervento che non può essere fornita solo dalla pur apprezzabile buona volontà, inoltre, a seconda della situazione affrontata, servono mezzi, apparecchiature e tecnologie che richiedono un minimo di conoscenza per poter essere usate al meglio.

Quale è la situazione attuale della Protezione civile nel tuo comitato CRI?

Negli anni la Croce Rossa campese ha investito molte risorse sia economiche che di impegno per creare, praticamente da zero, un gruppo efficiente, dotato di mezzi e materiali adeguati, pronto ad intervenire in caso di necessità. Direi che ci siamo abbastanza riusciti anche se l'impegno a migliorarci è costante, direi quotidiano.

**Valle Stura.** Avrebbe compiuto settantasette anni lo scorso 5 marzo l'indimenticato sindaco Enrico Piccardo, deceduto alla fine di ottobre del 2020 suscitando enorme commozione in quanti lo hanno conosciuto e hanno collaborato con lui, per l'impegno profuso con indiscutibile capacità, costanza, disponibilità e profonda umiltà, a favore del territorio e dei suoi abitanti.

Numerosi sono stati gli attestati di stima e affetto nuovamente espressi da istituzioni e privati cittadini che hanno voluto ricordare un personaggio spesso affettuosamente definito "grande uomo e grande Sindaco". Ne abbiamo raccolto alcuni: ANCI Liguria: "Nel giorno del tuo compleanno ti pensiamo con affetto, caro Enrico. Era previsto che quest'anno l'aiuola di ANCI Liguria a Euroflora fosse dedicata ai piccoli Comuni e intitolata alla tua memoria. Purtroppo, la pandemia impedisce lo svolgimento della manifestazione, ma l'inten-

**Masone**

## Operativo l'ambulatorio di ginecologia

Si comunica che a partire dal mese di marzo è operativo l'ambulatorio di ginecologia presso il consultorio del Comune di Masone in via Massolo.

La giornata di servizio è il giovedì, previa prenotazione telefonica al numero CUP 010 8497650.

**Masone**

## Raccolta sangue Croce Rossa Italiana

Il Comitato della Croce Rossa ha fissato una raccolta di sangue per domenica 21 e lunedì 22 marzo dalle ore 8,30 alle 12.

È obbligatoria la prenotazione presso la sede CRI a villa Bagnara oppure telefonando al numero 010 9269319.



**Campo Ligure • Protezione civile**

## Concluso il corso per operatori di emergenza

I rapporti con gli altri Enti e istituzioni?

Noi operiamo con una convenzione con il comune, tra l'altro proprio in questi giorni, assieme all'amministrazione, ne stiamo ragionando il rinnovo con varie modifiche e adeguamenti.

Siamo anche iscritti all'albo regionale della Protezione civile e, ovviamente, facciamo parte della Colonna Mobile del Comitato Regionale CRI della Liguria.

Aggiungo che i nostri volontari, negli ultimi anni, sono sempre stati presenti nelle varie emergenze e calamità che si sono presentate: dal crollo del ponte Morandi alla gestione dei migranti, dalle problematiche aperte dall'epidemia di Coronavirus ai tanti piccoli o grandi eventi calamitosi che periodi-

camente colpiscono questa regione. Naturalmente gli sforzi maggiori sono stati concentrati sulle alluvioni nella nostra valle del 2014 e del 2019, eventi complessi da gestire ma che ci hanno dato grande visibilità e hanno attirato l'interesse di tanta gente giovane o meno giovane che poi ha ritenuto di venire a darci una mano, i numeri del successo di questo corso lo dimostrano.

Ringraziamo Paolo Rocchi per l'impegno continuo che mette nella gestione di questa importante parte delle molteplici attività svolte dal comitato della Croce Rossa di Campo Ligure, speriamo che tutti questi volontari continuino con impegno ad addestrarsi e a tenersi pronti per un impiego che, purtroppo, abbiamo visto tutti, prima o poi arriva.

Unanime ricordo

## La Valle Stura rammemora il sindaco Enrico Piccardo



zione per questo riconoscimento rimane viva in noi, la riamandiamo solo alla prossima edizione. Ciao Enrico".

Il comune di Masone: "Oggi, nel giorno del suo compleanno, vogliamo ricordare Enrico

Piccardo, scomparso lo scorso 31 ottobre 2020. L'Amministrazione abbraccia la famiglia nella memoria di colui che, in nome dell'affetto che ha saputo guadagnarsi e della dedizione profusa per il suo paese ed i masonesi, sarà sempre per noi il "nostro Sindaco".

Il sindaco di Campo Ligure Gianni Oliveri a nome dell'amministrazione comunale: "Buon compleanno Enrico, ovunque tu sia, più passa il tempo e più accusiamo il vuoto che hai lasciato in tutti noi. Oggi ancor più di ieri. Ci manca la Tua guida, la Tua passione, la Tua generosità la Tua preparazione e soprattutto la Tua disponibilità e presenza. Eri e rimani un riferimento insostituibile per noi sindaci e per tutti i cittadini di queste nostre bellissime Valli".

Festival della canzone

## La filigrana a Sanremo

**Campo Ligure.** Come succede da qualche tempo, anche quest'anno sul palco del teatro Ariston di Sanremo, accanto ai protagonisti del Festival della Canzone: conduttori, cantanti, atleti e personalità varie, è salito anche un nostro prodotto molto tipico: la filigrana d'argento. Infatti il presidente Toti ha premiato il cantante Gaudiano, vincitore della categoria Nuove Proposte, in pratica i giovani, con una splendida riproduzione in filigrana della lanterna di Genova. Il manufatto, come ha sottolineato Toti, viene da Campo Ligure ed è stato creato dalle abilissime mani degli artigiani di una delle principali ditte orafe, la FR, conosciuta a livello nazionale per le meravigliose realizzazioni di oggetti sacri in filigrana che si possono trovare in praticamente tutti i principali luoghi religiosi dell'Italia, oltre, naturalmente, essere presente in prestigiosi negozi delle città d'arte come Venezia, Roma, Firenze ecc. Purtroppo gli ef-



fetti di questo anno terribile sono particolarmente pesanti per un settore, quello dell'oreficeria, che vive sul turismo e sulla libera circolazione delle persone in ambito nazionale e internazionale. Speriamo che una vetrina prestigiosa come quella di Sanremo contribuisca a far resistere queste realtà imprenditoriali e che gli consenta di passare questa fase durissima ed arrivare, come tutti noi, a riprendere in mano la nostra vita dal punto che l'abbiamo lasciata l'anno scorso a marzo.

**Masone • Sempre più pesanti criticità**

## Penalizzanti problemi di viabilità, il vicesindaco scrive al Prefetto

**Masone.** Il vicesindaco di Masone, Omar Missarelli, ha indirizzato una lettera al Prefetto di Genova per esprimere la forte preoccupazione dell'Amministrazione comunale causata dalla disastrosa viabilità autostradale e dallo stato altrettanto precario della Provinciale 456 del Turchino, resa ancor più manifesta in seguito all'incidente occorso a un bambino masonese che ha potuto raggiungere l'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova dopo un pericoloso viaggio durato due ore.

Tra le problematiche riscontrate sono stati segnalati al Prefetto i frequenti congestionamenti e le code chilometriche sull'A26; le colonne di autoarticolati che nelle ore notturne attraversano rumorosamente il centro abitato per poi proseguire verso Genova sulla ultracentenaria strada del Turchino, nonostante i divieti disposti da ANAS, oppure all'alba si dispongono all'entrata del casello autostradale di Masone impedendo così l'accesso a tutti i mezzi, anche di quelli diretti verso il Piemonte, mentre permane il blocco in località Gnocchetto di Ovada.

L'aggravarsi della già precaria viabilità locale, sottolinea il Vicesindaco, sono da imputarsi alla chiusura per lavori di manutenzione, dallo

scorso 15 febbraio e fino alla fine di marzo, della galleria Monte Galletto sulla A7 Serravalle-Genova, che ha deviato tutto il traffico, soprattutto quello pesante, proveniente da ponente con l'A10 riversandolo sull'A26; ai restringimenti della carreggiata ad una sola corsia in più tratti; alle chiusure per lavori in orario notturno del tratto dell'A26 Masone-Genova Prà.

Le pressanti richieste sono volte quindi alla riapertura di almeno due corsie dell'A26 nel tratto Masone-Genova Prà durante i quaranta giorni previsti per la conclusione dei lavori alla galleria Monte Galletto; il severo controllo all'altezza di Novi Ligure per deviare i mezzi pesanti sull'A7 impedendo di dirigersi verso l'A26 e conseguentemente sulla SP 456 del Turchino.

La Prefettura dell'Ufficio Territoriale del Governo di Genova ha informato di aver inoltrato la comunicazione al Centro Operativo Autostradale, al Compartimento Polizia Stradale, al Compartimento ANAS ed alla Società Autostrade per l'Italia - I Tronco, affinché esprimano le loro valutazioni circa le segnalazioni inoltrate dal Vicesindaco Missarelli, e soprattutto mettano subito in pratica le soluzioni proposte aggiungiamo noi con poca fiducia però.

## Minaccia mineraria di titanio: numerose iniziative di opposizione

**Masone.** Pubblichiamo l'interrogazione a risposta immediata presentata il 3 marzo dai rappresentanti regionali del PD, per ottenere chiarimenti in merito alla oggi sconfessata deliberazione del 2018 in merito alla salvaguardia estrattiva di minerale contenente titanio sul monte Tarinè e zone limitrofe. Per rinfrescare poi la memoria a tutti, aggiungiamo un articolo tratto dal periodico del Gruppo Difesa Ambiente "Valle Stura - A Chervella", numero 26 autunno 1989. Oltre al comunicato in cui si fa riferimento alla battaglia vinta per impedire l'insediamento della ditta Cromium, si preannuncia analoga ferma opposizione contro la realizzazione della centrale di smaltimento rifiuti tossici nocivi in località Aurucchi di Masone, del "Comitato per la salvaguardia delle Valli Stura e Orba". In particolare, la fotografia mostra la popolazione di Masone che attorna il sindaco Pellegrino Imo Ottonello, recentemente scomparso, sul versante montano in cui era stata prevista la collocazione della nefasta struttura voluta dalla Regione di allora. Speriamo che l'esempio sia di buon auspicio per la ferma opposizione da mettere in atto oggi.

O.P.



## Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: Sulla determinazione in merito al conferimento del permesso di ricerca sulla terrafarma, di materiali solidi, da denominarsi "Ambito Mondamito" nei Comuni di Urbe e Sassello. Visto che il decreto dirigenziale 1211 del 26 febbraio 2021 Settore Tutela del Paesaggio, demanio marittimo ed attività estrattive ha conferito alla Compagnia Europea per il Titanio (C.E.T.) il permesso di ricerca sulla terrafarma di minerali solidi nelle aree indicate in oggetto;

Considerato che il 24 Novembre 2020 l'assessore Marco Scajola ha risposto ad un'interrogazione dei colleghi della Lista Sansa e Linea Condivisa (IRI n. 16 e 11) che "non è stato presentato nulla alla Regione Liguria al Settore Cave quindi non c'è una richiesta, non c'è un progetto" e che comunque la Giunta regionale era contraria all'apertura di un'analisi di ricerca che prevedesse attività estrattiva essendo la zona soggetta a tutela in quanto situata all'interno di un'area protetta riconosciuta come Geoparco Unesco;

Considerato altresì che già il 6 marzo 2018 il Consiglio regionale si è espresso in modo unanime

"... a mantenere una posizione di ferma contrarietà a qualsiasi proposta di sfruttamento minerario del Monte Tarinè finalizzata all'estrazione del titanio, a rafforzare le proprie politiche in campo ambientale, turistico, agricolo e forestale volte a favorire il perseguimento di un modello di sviluppo improntato alla difesa dell'eccellenza ambientale, della qualità dell'accoglienza e delle produzioni locali.";

Ricordato che il 19 febbraio 2020 il TAR Liguria ha rigettato il ricorso promosso da Compagnia Europea per il Titanio (C.E.T. srl) avverso al decreto n. 1924 del 7 luglio 2015 confermando l'inammissibilità dell'istanza relativa all'attività di ricerca mineraria per minerali di titanio, granato e minerali associati nell'area del Monte Tarinè;

Tenuto conto che: Regione Liguria ha individuato con proprie normative ai sensi della Di-

rettiva Comunitaria 92/43/CEE il Sito di Importanza Comunitaria IT1331402 Beigua - Monte Dente - Gargassa - Pavaglione, di cui ente gestore è l'Ente Parco del Beigua, e che l'area in questione è classificata tra le "zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria" ai sensi della delibera di Giunta regionale 4 dicembre 2009, n. 1687;

la medesima area è interessata da habitat definiti prioritari ai sensi della sopracitata direttiva comunitaria, nell'ambito dei quali non possono essere approvati e/o realizzati interventi, progetti e piani che prevedono o comportano la diminuzione e/o frammentazione, alterazione, ancorché temporanea, della superficie degli habitat stessi;

Tenuto conto che: i Comuni di Sassello e Urbe, le comunità dei Parchi e molte associazioni non solo ambientaliste hanno rigettato ogni ipotesi di ricerca mineraria all'evidente scopo di realizzare poi un impianto di sfruttamento minerario;

che tale impostazione contraddice le politiche economiche, turistiche e ambientali perseguite non solo nell'area del Parco ma in tutta l'area limitrofa che sarebbe interessata allo studio;

che tale iniziativa potrebbe avere conseguenze sia in termini di pericolosità per la salute delle comunità coinvolte, sia in termini di rischio idrogeologico e di squilibrio naturalistico dell'area;

Ritenuto che per le ricadute negative in termini d'impatto ambientale e di conseguenze per la salute pubblica non sia da ritenere percorribile la creazione di un distretto industriale inerario nell'area del Monte Tarinè;

INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se è confermata la posizione dichiarata dall'assessore Scajola e dal voto espresso dall'attuale maggioranza nel 2018 è confermata e quali azioni intende intraprendere per scongiurare la ricerca propedeutica all'insediamento di un'attività estrattiva limitrofa al Parco del Beigua.

**Masone**

## Nuovo negozio di ortofrutta

**Masone.** Il vicesindaco Omar Missarelli ha fatto visita al signor Youssef per portare il benvenuto e l'augurio di buon lavoro da parte dell'Amministrazione comunale, in seguito all'apertura del nuovo negozio di vendita al dettaglio di frutta e verdura in via Roma. Nell'occasione è stato sottolineato come questa nuova attività rappresenti l'ennesima coraggiosa testimonianza di chi investe nel panorama economico del nostro territorio, aggiungendo anche un forte messaggio di integrazione e speranza.



Ribaltando la sentenza del TAR della Liguria

## Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso: la cokeria dovrà adeguarsi alle prescrizioni

**Cairo M.te.** Il Consiglio di Stato ha accettato il ricorso presentato da Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Cairo, Arpal e pertanto Italiana Coke dovrà adeguarsi alle prescrizioni AIA. Brutta sorpresa per l'azienda che nel 2019 si era vista accogliere il ricorso dal Tar. Il Tribunale Amministrativo della Liguria aveva stabilito che c'era stato un vizio procedurale nell'adozione del provvedimento con il quale la Provincia aveva rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il Tar aveva anche stabilito che le prescrizioni ambientali imposte alla Cokeria - seppur pertinenti - non erano state adeguatamente motivate.

Nonostante il parere favorevole alla cokeria, questa continuava ad essere nell'occhio del ciclone a fronte di problematiche ambientali non del tutto risolte, e i controlli a camino rimangono, oggi come allora, la classica pietra di inciampo che rende difficili eventuali accordi tra azienda e istituzioni.

La vicenda sta dunque avviandosi verso la conclusione con Italiana Coke che dovrà adeguarsi alle prescrizioni come indicato in sentenza e già nei primi tre mesi dovranno arrivare i primi adeguamenti. Per le modifiche più consistenti ci sarà più tempo ma entro il primo anno l'Azienda dovrà installare gli impianti per il monitoraggio delle emissioni delle ciminiere.

Un ruolo importante è sempre stato rivestito dalla Provincia di Savona che, sempre in stretta sinergia con gli altri Enti pubblici territoriali, ha portato avanti una lunga serie di iniziative e intensificato le attività di monitoraggio, attività che si rivelano oggi nella sentenza emessa dal Consiglio di Stato. La Provincia di Savona in concerto con la Commissione Tecnica valuterà le eventuali future prescrizioni da mettere in atto ai fini della tutela di salute e incolumità pubblica.



Con 53 milioni di € di debito, in parte conseguenza della pandemia

### Forte situazione debitoria all'Italiana Coke: i sindacati esprimono le loro preoccupazioni

**Cairo M.te.** Rimodulazione dei crediti con gli istituti bancari e accesso alle opportunità offerte dal decreto "Cura Italia". Sarebbero queste le ancore di salvezza su cui farebbe affidamento Italiana Coke a fronte delle preoccupazioni dei sindacati sullo stato di salute di Italiana Coke. Secondo quanto asserito da Corrado Calvanico, sindacalista della Cisl, sarebbe condensato in 53 milioni di euro lo stato debitorio in cui versa l'azienda.

E su questa situazione quantomeno preoccupante si è abbattuta in questi giorni sull'azienda la sentenza del Consiglio di Stato che obbliga Italiana Coke ad adeguarsi alle prescrizioni dell'Aia. Un adempimento che potrebbe incidere per 4,5 milioni di euro. E vero che sarebbero distribuiti su due anni ma rappresentano comunque un notevole impegno finanziario a carico di una azienda già in difficoltà senza contare l'influenza nefasta della pandemia.

Tino Amatiello, Cgil, evidenzia una situazione economica disastrosa, al punto che i debiti sarebbero addirittura superiori a quelli che avevano causato l'apertura del concordato preventivo.

Per quel che riguarda la sentenza del Consiglio di Stato l'azienda esprime il suo stupore e attende le motivazioni della sentenza sottolineando la particolare contigenza dovuta alla pandemia: «Italiana Coke ha sempre operato secondo le migliori tecnologie (Bat) come prescritto. Pur continuando ad essere persuasa delle ragioni che l'hanno mossa a ricorrere, l'azienda - commenta l'AD Paolo Cervetti - prende atto con qualche sorpresa della sentenza, di cui non ha ancora potuto leggere la motivazione. Tuttavia, come sempre ha fatto, Italiana Coke si adeguerà alle prescrizioni, che gravano su una condizione già resa difficile sia dal concordato sia dalle difficoltà economiche dei mercati a causa della pandemia. Sarà tuttavia necessaria - proprio stante la lettera dell'Aia e le criticità già rilevate - la definizione di dettaglio degli interventi e delle correlate tempistiche con gli Enti preposti, sia per definire i necessari elementi progettuali che per renderne compatibili i tempi con l'attività produttiva e con la nota impossibilità della società di ricorrere al credito».

Il Presidente della Provincia Pierangelo Olivieri esprime tutta la sua soddisfazione per il pronunciamento del Consiglio di Stato: «Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto. - dice Olivieri - Questa è una vittoria ottenuta grazie alla stretta collaborazione tra Enti territoriali a vari livelli e che ha portato a risultati concreti. Quando abbiamo deciso di ricorrere al Consiglio di Stato sapevamo che sarebbe stata una scelta difficile e probabilmente anche non compresa completamente, ma l'abbiamo fatto con senso di responsabilità e consci di seguire la strada più corretta».

Il risultato di questa sentenza ci ripaga di questi anni di attività in sinergia con gli altri attori istituzionali e ci spinge a continuare la nostra collaborazione per tutelare sempre più la nostra salute, garantire il giusto miglioramento economico e la questione lavorativa e senza mai perdere di vista la cura ambientale. Sono certo che con l'Azienda sarà possibile avere un confronto sereno e aprire un dialogo mirato a raggiungere il miglior risultato comune per il bene del nostro Territorio».

Il confronto sarà necessario al fine di superare ataviche contrapposizioni che non giovano ad alcuno, contrapposizioni che si erano particolarmente acute un anno fa a seguito dell'incidente di pasquetta. Il 13 aprile scorso era esplosa un interruttore di media tensione in una cabina che aveva provocato un blackout con fumo e fiamme che fuoriuscivano dai camini dell'impianto. Un elettricista aveva cercato di intervenire ma era rimasto leggermente intossicato dai vapori ed era stato trasportato all'ospedale di Savona per le cure del caso.

L'azienda ha dovuto presentare una relazione sull'accaduto ma aveva spiegato che si tratta di una procedura che scatta in caso di emergenza. Lo stesso sindaco Lambertini non aveva nascosto tutta la sua irritazione per l'accaduto ed aveva espresso la sua determinazione nel ricercare e individuare al più presto soluzioni adeguate. Al di là del singolo episodio è sempre latente il conflitto tra l'attività lavorativa che va garantita e la salute non solo dei residenti ma anche degli stessi dipendenti della cokeria.

PDP

Vaccinazioni: dopo l'ASL scendono in campo anche i medici di famiglia

### Si sta organizzando la campagna con AstraZeneca nei locali delle OPES concessi dalla Parrocchia

**Cairo M.te.** Ci si sta organizzando in Valbormida per la campagna di vaccinazione con AstraZeneca. In considerazione dei tre diversi vaccini disponibili e in attesa di acquisire ulteriori dati, anche dagli studi attualmente in corso, la Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA ha suggerito un utilizzo preferenziale dei vaccini a mRNA (BioNTech/Pfizer e Moderna) nei soggetti anziani e/o a più alto rischio di sviluppare una malattia grave, e del vaccino AstraZeneca nei soggetti tra i 18 e i 65 anni di età, fascia per la quale le evidenze disponibili sono più solide.

Sarebbe utile il coinvolgimento dei medici di famiglia ma l'Asl, giovedì scorso, ha comunicato che non è consentito ai medici di famiglia l'utilizzo dei siti già predisposti e attivati per gli over 80 a Cairo (palestra Scuola Polizia Penitenziaria) e a Millesimo (Palazzetto Sport).

La situazione è, per così dire, ballerina, anche tenendo conto che molti Comuni non hanno ancora trovato una struttura idonea per questo particolare servizio. Come, ad esempio, Carcare. Queste informazioni fanno comunque riferimento a situazioni aggiornate alla settimana scorsa e all'uscita di L'Ancora nelle edicole lo scenario potrebbe aver subito modifiche.

Perplexità da parte dei medici di famiglia, tenendo presente che il loro compito non è certamente limitato a fronteggiare il covid. Le numerose incombenze a cui devono attendere non lasciano molto spazio ad altri impegni.

A quanto pare non è ancora chiarito e tantomeno definito il meccanismo che deve regolare queste delicatissime operazioni. Già la procedura per la vaccinazione degli over 80 ha comportato e sta comportando difficoltà notevoli a causa della struttura di un vaccino bisognoso di essere mantenuto a temperature molto basse. Hanno capito tutti che non si tratta di un semplice vaccino antinfluenzale, ma il trovare le soluzioni è tutt'altra cosa.

Ottimale invece l'organizzazione che ha comportato la sinergia tra Asl e Comuni nella valle Erro. I sindaci di Sassello, Pontinvrea,

Mioglia e Urbe hanno provveduto a contattare tutti gli over 80 e quelli che hanno accettato di farsi vaccinare sono stati prenotati. La procedura è stata semplice ed efficace. La spaziosa palestra della scuola di Sassello ha funzionato in maniera eccellente. Attesa, breve con posti a sedere, al coperto, sia per gli ottantenni che per gli eventuali accompagnatori. Fuori dalla struttura soltanto le forze dell'ordine, la protezione civile e le ambulanze per eventuali emergenze. Dopo la puntura si attendeva un quarto d'ora nell'area all'uopo riservata e tutto era finito, non restava che tornare a casa. E c'era anche il parcheggio dedicato.

Ma ritorniamo in Valbormida, a Millesimo, dove la campagna per gli over 80 è partita martedì scorso, al Palazzetto. La struttura è utilizzata tre giorni la settimana dall'Asl. Secondo il sindaco Aldo Picalli è auspicabile si possa mettere in atto una sinergia con i medici di famiglia per l'utilizzo anche da parte loro.

Per quel che riguarda Cairo, che si muove autonomamente, il direttore di Cairo Salute, dott. Amatore Morando, si dichiara intenzionato a vaccinare più persone possibile. È già in funzione la Scuola di Polizia Penitenziaria e il dott. Morando avrebbe voluto affiancare i medici di famiglia all'Asl presso la palestra della Scuola ma al momento ha incassato il rifiuto dell'Asl. Il Comune avrebbe messo a disposizione la parte sinistra del foyer del Teatro Chebello, un'opportunità che però è stata scartata per la non idoneità dei locali. Sono così stati richiesti, dai medici, i locali presso le Opes: la cui disponibilità è stata approvata dai Consigli Pastorale e degli Affari Economici della parrocchia San Lorenzo di Cairo convocati d'urgenza nella tarda serata di domenica 7 marzo. «Concessione sofferta - dice Don Mirco - che di fatto blocca tutte le attività dell'oratorio, degli scout e della catechesi a tempo indeterminato; siamo già senza chiesa ed ora anche senza oratorio: ma dovevamo, da comunità cristiana, dare un segno di solidarietà a tutta la popolazione della nostra città per sconfiggere il Covid».

RCM



Sotto accusa la Giustiniana

### Incompiuti i lavori di adeguamento a Palazzo di Città. Una controversia che rischia di finire in tribunale

**Cairo M.te.** Slitta ancora il trasferimento degli uffici comunali da Palazzo Pertini a Palazzo di Città. Una situazione anomala che si è venuta a creare a fronte di una serie di transazioni, tutto sommato lineare ma che ad un certo punto si è interrotta.

Si parte con l'acquisto di Palazzo Scarampi (750 mila euro), lo storico edificio di via Ospedale che, dopo i necessari adeguamenti strutturali, ospita il Ferrania Film Museum e la Biblioteca Civica con il trasferimento dei libri da Palazzo di Città dove si sono così creati gli spazi per trasferirvi il municipio dall'attuale sede di Palazzo Pertini.

Si tratta di una operazione resa possibile con l'utilizzo dei fondi Fas per un ammontare di

5 milioni di euro. Per accedere a questo finanziamento era tuttavia necessario un cofinanziamento a carico del Comune di 1 milione. Per reperire la somma è stato messo in vendita il Palazzo Pertini per un valore di 1,3 milioni. Era quindi avvenuta una permuta con la Giustiniana, che in cambio avrebbe dovuto provvedere all'adeguamento dei locali di Palazzo di Città per renderli idonei ad ospitare gli uffici comunali.

È a questo punto che il percorso si è inceppato, la ditta non ha ancora eseguito i lavori nonostante i numerosi solleciti. Avrebbero dovuto essere ultimati entro il 2020 mentre non sono neppure incominciati. Al Comune pertanto non resta che adire a vie legali.

**Cairo M.te.** «Prima riunione il 5 marzo scorso con il nuovo Commissario all'emergenza e ai vaccini Figliuolo e il nuovo Capo Dipartimento della Protezione Civile Curcio. Ho chiesto loro di semplificare il più possibile le procedure di vaccinazione per rendere più snello, rapido e chiaro per i cittadini il piano di vaccinazione».

Così il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità Giovanni Toti al termine della riunione in videoconferenza con i rappresentanti del governo, delle regioni, di Anci e Upi, il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile e il commissario per l'emergenza Covid: «È una buona notizia che l'Agenzia del Farmaco stia valutando la possibilità di estendere l'uso dei vac-

L'opinione del presidente Giovanni Toti

### In Liguria 20mila vaccini alla settimana, ma Roma dovrebbe sveltire le procedure



cini AstraZeneca anche a chi ha più di 65 anni - prosegue Toti - in modo da poter accelerare ulteriormente la protezione delle categorie più esposte. Occorre accorciare i tempi per il consenso informato, per l'anamnesi, occorre dare la possibilità di vaccinare a tante categorie che sarebbero in grado di farlo. Insomma serve una legge che semplifichi la gigantesca burocrazia che rallenta anche il mondo dei vaccini».

«Noi intanto andiamo avanti in Liguria: abbiamo vaccinato il

5,63% dei nostri cittadini, più della media italiana del 5,26% - sottolinea il governatore -. Stiamo facendo oltre 20 mila vaccini della categoria più esposta. Come promesso, tutti i cittadini più fragili avranno la prima dose entro il mese di maggio e per ora la nostra Regione è tra quelle che stanno reggendo meglio questa terza ondata, come posti in ospedale, tamponi, terapie intensive. Ma se avremo regole più facili da Roma - conclude - faremo anche di più e meglio».

Cairo Montenotte

### Info Covid-19 del 4 marzo 2021

L'Amministrazione comunale aggiorna ogni settimana sulla situazione Covid-19 nel territorio comunale. Negli ultimi sette giorni le persone isolate sono aumentate di 16 unità, mentre i positivi sono aumentati di 19 unità.

Dati aggiornati al 04/03/2021. Maggiori approfondimenti sul sito del Comune: <https://bit.ly/35weCQV>

Carcare

### Accesso alla biblioteca A.G. Barrili

**Carcare.** A seguito dell'inserimento della Liguria in zona gialla la Biblioteca A.G. Barrili è nuovamente aperta al pubblico non solo per il prestito librario ma anche per consultazioni e studio, con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì 10 -12, 14 -17,30, martedì e venerdì 14 -17,30, sabato chiuso.

Per poter accedere ai locali della Biblioteca dovranno essere seguite le regole sanitarie di contenimento per il rischio di diffusione del Covid-19.

Azienda agricola di Massimo Malfatto

# SOLFOROSA

## Vendita pulcinotti vaccinati

anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.

Pollame nostrano



Si prenotano capponi

Ponti (AL) - Reg. Acqua Solforosa, 78 - Tel. 349 5753631

DOMENICA CHIUSO

Ultimi 2 fine settimana su iniziativa di Comune e Consorzio "Il Campanile"

## Le canzoni "storiche" di Sanremo diffuse in filodiffusione in via Roma

**Cairo M.te.** Gli ultimi due scorsi fine settimana le Vie del Centro Storico si sono rallegrate con la musica di tutte le canzoni vincitrici delle edizioni passate di Sanremo.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio «Il Campanile», che rappresenta molti dei commercianti cairesi. Così, da Nilla Pizzi con «Grazie dei Fiori» a Domenico Modugno «Nel blu dipinto di blu» ad Adriano Celentano con «Chi non lavora non fa l'amore», fino ad arrivare agli ultimi anni con Roberto Vecchioni, Emma Marrone, Il Volo, Francesco Gabbani, senza tralasciare nessuno.

«Un modo per sentirvi vicino – hanno motivato l'iniziativa gli organizzatori – a uno degli eventi più importanti della nostra Regione, che è così notevolmente mutato dall'anno del suo esordio nel Salone delle feste del Casinò Municipale di Sanremo nel 1951 e che mai nessuno avrebbe pensato si potesse organizzare un doma-



ni senza pubblico. Neanche il Covid è riuscito a fermarlo... per questo la città di Cairo lo celebrerà a modo suo: per le Vie del centro si respirerà un po' dell'aria del Festival, perché Sanremo è Sanremo!»

E il 4 marzo le Vie del Centro storico si sono riempite con le note dei più celebri brani di Lucio Dalla. «Era nato il 4 marzo 1943, - si legge sulla pagina

Facebook del Comune - come il titolo di uno dei suoi brani più celebri, presentato al Festival di Sanremo del 1971 insieme all'Equipe 84. La sua straordinarietà era il modo in cui riusciva a rappresentare la realtà attraverso le canzoni: nel dettaglio, ma in maniera non convenzionale, si può dire «obliqua», mettendo al centro personaggi inusuali, molte volte scomodi, sempre significativi nell'ordinarietà dei loro gesti quotidiani. Dando risalto alle emozioni, spesso nascoste sottotraccia, spesso vissute con discrezione e con semplicità. Anna e Marco, Cara, Futura, L'anno che verrà e altri piccoli, grandi capolavori costuiranno la colonna sonora della giornata di oggi attraverso il sistema di diffusione sonora di Via Roma, per ricordare il cantautore bolognese, scomparso otto anni fa, e per il piacere di accompagnare i pensieri con un sottofondo rilassante, coinvolgente, musicalmente ricco e di qualità».

**Cairo M.te.** Lunedì 1° marzo alle ore 18,15 la SOMS G. C. Abba ha organizzato una video conferenza con i soci del sodalizio sul tema "Verità e bugie sul coronavirus" a cura del medico e socio dott. Giovanni Perdonò.

«Si è trattato di un primo tentativo di collegamento con i soci, - ha spiegato il Presidente della SOMS Giancarlo Callegaro: - noi del Consiglio lo abbiamo già sperimentato e, stante la situazione, continueremo con altre iniziative».

La video chat è stata coordinata da Matteo Callegaro, presentata ed introdotta dal Presidente Giancarlo Callegaro e con il Contributo principale del dott. Giovanni Perdonò che ha ampiamente illustrato il tema della serata.

Nella relazione resa a un nutrito numero di soci il dott. Perdonò ha sapientemente alternato riferimenti storici di pandemie legate al millesimo '20 degli ultimi 5 secoli: 1620 peste di manzoniana memoria - 1720: peste a Marsiglia - 1820: colera - 1920: spagnola - 2020: CoronaVirus.

Di seguito ha elencato i medicinali via via usati per combattere il Covid: Tachipirina - Eparina - Siero Immune - Anticorpi monoclonali - Vaccino. Il Vaccino è fondamentale

Il 1° marzo, organizzata dalla Soms G. C. Abba

## Prima video chat su "Verità e bugie sul Coronavirus"



▲ Il dott. Giovanni Perdonò

per sconfiggere la malattia: importante però è che venga somministrato a più persone possibili in breve tempo per raggiungere rapidamente la immunità di gregge.

Perdonò ha poi ricordato che a Cairo è iniziata la vaccinazione per gli over 80 e viene effettuata nei locali della Scuola di Polizia Penitenziaria: la

prenotazione può essere fatta anche nelle farmacie. Nel frattempo però è doveroso rispettare le principali norme di prevenzione note a tutti: usare le mascherine adatte (chirurgiche o FFP2) in ottime condizioni, lavarsi spesso le mani ed evitare assembramenti.

Interessanti contributi sono arrivati da alcune domande dei partecipanti, ai quali il medico dott. Perdonò ha dato ampie ed esaurienti risposte.

«Al termine della video chat - conclude il presidente Callegaro - si è concordato per un nuovo appuntamento tra un paio di mesi per un aggiornamento della situazione o anche prima qualora ci fossero importanti novità in merito. Altre video chat sono in programma, allo scopo di sollecitare ed informare i Soci e non in dibattiti e riflessioni su argomenti di attualità».

**Cairo M.te.** C'è anche un Cairese tra i cinque candidati (una guida alpina maestro d'alpinismo e quattro aspiranti) che la scorsa settimana, a Genova, agli esami di abilitazione hanno superato la prova, organizzata dall'assessorato al Turismo e dal Collegio regionale per le guide alpine svoltesi con modalità di collegamento in remoto, e sono stati quindi abilitati dalla Commissione esaminatrice nominata nei giorni scorsi dalla Giunta regionale della Liguria.

Si tratta di Enrico Sasso, di Cairo Montenotte, che con Alessandro Albicini di Genova, Alice Arata di Finale Ligure, Sabrina Zunino di Savona e Filippo Rizzo di Calice Ligure (unica nuova guida alpina) sono stati esaminati da Alberto Fantone e Daniele Maccagno istruttori guida alpina, Giancarlo Nardi e Giovanni Minuto per gli aspetti culturali, Patrizia De Salvo medico esperto in soccorso e Fabrizio Masella per il soccorso alpino.

Ad oggi, nei 14 collegi regionali presenti in Italia, si contano circa 1286 tra guide (1164) e aspiranti guide, tra queste la

Per un turismo outdoor sempre più diffuso nel nostro territorio

## Il Cairese Enrico Sasso promosso "guida alpina" nel collegio ligure che conta 13 maschi e 3 donne



presenza femminile si attesta a circa 21 unità complessive (0,016%) a fronte di un rapporto di circa il 19% (3 su 16 iscritti complessivi) per il collegio Liguria. Il collegio ligure risulta quindi quello che conta più donne in Italia.

«Guide alpine e aspiranti sono figure professionali di altis-



simo livello che accompagna escursionisti e turisti alla scoperta di luoghi difficili da raggiungere sia nella vicinanza della costa che nelle valli dell'entroterra: il turismo esperienziale outdoor è una tendenza che in questi ultimi tempi sta prendendo sempre più campo anche in Liguria - com-

menta l'assessore regionale al Turismo e al Lavoro Gianni Berrino - Esercitare la professione di guida alpina nella nostra regione, territorio fronte mare, è anche una grande opportunità lavorativa per i nostri giovani».

«Il nostro piccolo Collegio regionale è in lenta ma costante crescita - aggiunge il presidente Lorenzo Cavanna - Gli abilitati oggi sono professionisti di altissimo livello perché, dopo due anni di corso con 1600 ore di formazione, per diventare aspirante guida hanno dovuto superare le prove attitudinali pratiche (4 giorni tra arrampicata su roccia, scalata su cascate di ghiaccio, sci fuoripista), frequentare tutti i moduli formativi che comprendono le salite alpinistiche su roccia e ghiaccio in alta montagna a 4000 metri e una consistente formazione sul soccorso sia in parete che su ghiacciaio».

RCM

Referente di Cairo Montenotte Sandro Dalla Vedova  
Tel. 338 8662425

La serata finale del Festival di Sanremo ribalta la classifica delle serate precedenti

## Delude i Valbormidesi il 7° posto di Annalisa Scarrone, la trentacinquenne cantante "Nali" originaria di Carcare

**Carcare.** Ha destato un po' di delusione, a Carcare e in Valle Bormida, il settimo posto assegnato dal voto popolare ad Annalisa Scarrone nella serata finale del 71° Festival di Sanremo.

E dire che Annalisa era partita alla grande, con il primo posto in classifica della prima serata e le ambizioni di podio confermate nelle serate successive.



Articolo e foto su [www.settimanalelancora.it](http://www.settimanalelancora.it)

## Convocazione assemblea annuale AVIS

**Cairo M.te.** L'Assemblea Ordinaria Annuale degli Associati dell'AVIS è convocata per lunedì 22 marzo 2021 alle ore 18.00 in seconda convocazione, presso la Sala Consigliare del Comune di Cairo M.te con il seguente Ordine del giorno: - nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; - relazione morale del Presidente;

(cons. 2020 e prev. 2021); - elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2021 - 2024; - elezione dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per il quadriennio 2021 -2024, - nomina delegati all'Assemblea Provinciale; - nomina delegato all'Assemblea Regionale; - nomina delegato all'Assemblea Nazionale; - designazione dei candidati agli organismi collegiali dell'AVIS Provinciale/ Regionale/Nazionale; - varie ed eventuali.

## Golpo d'occhio

**Mallare.** Dopo il sopralluogo del 10 dicembre scorso, la commissione tecnica ha giudicato il campo sportivo di Mallare quale area idonea all'atterraggio e al decollo dell'elisoccorso durante le ore notturne «con la prescrizione della realizzazione di alcuni interventi necessari per la completa fruizione dell'area in autonomia da parte dei soccorsi». In questi mesi, su tutto il territorio provinciale è stata avviata, da parte dell'Asl, una capillare ricognizione allo scopo di individuare siti idonei ad ospitare questo importante servizio.

**Cengio.** Il Palazzo Rosso di Cengio è oggetto di importanti interventi di riqualificazione. I lavori, che sono già iniziati da qualche settimana, fanno parte di un progetto interamente finanziato dal bando ministeriale relativo alle aree degradate (DPCM 15 ottobre 2015). È previsto, tra l'altro anche il rifacimento del piano terra che un tempo ospitava la mensa aziendale. Saranno realizzati una nuova caffetteria, studi medici ed un salone idoneo ad ospitare eventi e conferenze. I locali saranno inoltre riscaldati da un impianto a terra di ultima generazione.

**Mallare.** Censimento dei «Luoghi del Cuore» Fai 2020: con 3.178 voti il Santuario dell'Eremita di Mallare si è aggiudicato il nono posto in Liguria, il terzo posto in Provincia di Savona e il 128esimo a livello nazionale. Soddisfazione da parte dell'Associazione per il restauro e la promozione dei beni artistici di Mallare, che ha come scopo la conservazione di questo importante e storico edificio sacro. L'associazione ha già in progetto degli interventi da realizzare nel 2021: la partecipazione al bando per la richiesta di un contributo con il progetto di restauro della navata centrale e la raccolta fondi per il restauro della volta.

**Carcare.** È morto alle Molinette di Torino, all'età di 61 anni, Angelo di Palma. La sua carriera nella fila della Polizia Stradale è durata 37 anni. L'ultimo incarico lo ha svolto in Provincia di Cuneo come comandante della Sottosezione Autostradale di Mondovì. Aveva prestato servizio anche a Carcare. Nel 2014 era stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica per meriti acquisiti nel corso della sua vita professionale al servizio della Nazione. Lascia la compagna Cristiana, il figlio Daniele, il papà e due fratelli.

**Onoranze Funebri Tortarolo & Conti**  
Cairo Montenotte - Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari  
**Armando DOTTA**  
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Feliciana, la figlia Roberta, il genero Fabio, il nipote Matteo e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 24 febbraio alle ore 10 presso il Santuario "N. S. delle Grazie" di **Cairo M.te.**

**Franca SACCONE**  
Francesca  
moglie di Giovanni Brusco  
Con profondo affetto,  
donna coraggiosa,  
ci mancherà.

Patrizia, Dorina, Mirela, Elena. Il suo amato Tobia. I funerali hanno avuto luogo giovedì 4 marzo alle ore 10 presso la Chiesa Parrocchiale di **Piana Crixia.**

**Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte**  
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Liliana MONTANO**  
ved. Caviglia  
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Enrico e Stefano con Nadia, il nipote Giacomo, la sorella, i cognati e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 2 marzo alle ore 11 presso la Chiesa Parrocchiale "Cristo Re" di **Bra-gno.**

**RINGRAZIAMENTO**  
Le famiglie BACCINO  
commosse per la dimostrazione di affetto tributata, sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro

**ROMEO**  
La Santa Messa di settimana è stata celebrata lunedì 8 marzo alle ore 18 presso il Santuario "Nostra Signora delle Grazie" di **Cairo Montenotte.**

## L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 18 marzo 2001

Cultura a tutto campo

**Cairo M.te.** Sullo slancio dei successi della prima stagione teatrale cairese, l'assessore Barlocco ha presentato i suoi programmi immediati e futuri, nell'ambito della relazione previsionale e programmatica, che ha accompagnato il Bilancio 2001 approvato nei giorni scorsi dal Consiglio Comunale.

Ma la rassegna di prosa è solo una parte del programma di spettacoli organizzato dall'assessorato in questo scorcio dell'anno. Già in questi mesi è in corso, sempre all'Abba, una rassegna cinematografica di film d'autore con cicli tematici a cadenza quindicinale e per otto sere complessive. A partire dal mese d'aprile inoltre andrà in scena una mini stagione musicale che si concluderà in luglio e che prevede l'esecuzione di 4 o 5 concerti. Per quanto riguarda le arti figurative, l'assessore prevede la realizzazione di una dozzina di mostre nel corso dell'anno, mettendo a disposizione degli artisti i locali in via Ospedale Baccino.

Fra le nuove iniziative, l'assessorato propone la realizzazione di un ufficio di informazione turistica, che potrebbe trovare posto nel locale di piano terra di Porta Soprana, in considerazione del previsto spostamento dell'Ufficio Servizi Sociali presso l'ex sede ENEL di corso Italia: «Il progetto prevede - spiega Barlocco - la creazione di un punto d'incontro vero e proprio con una persona fissa, appositamente incaricata, per dotare la struttura di un minimo di presenza organizzata».

Inoltre si intende concentrare in questa stessa struttura la raccolta e la vendita di pubblicazioni locali, il coordinamento e la biglietteria di tutte le manifestazioni gestite dal Comune. Insomma dovrebbe diventare la vetrina della città per tutte le sue rassegne con totale apertura alla collaborazione di tutte le Pro-Loco e di tutti i Comitati Festeggiamenti del capoluogo e delle frazioni cairesi.

L'assessore, infine, comunica che è in corso uno studio per la creazione di una piccola cartellonistica stradale finalizzata ad indicare i siti storici ed architettonici di maggior pregio, nonché a dare le relative informazioni. Un altro obiettivo significativo dell'assessorato alla cultura è quello di reperire i fondi necessari per effettuare le ristampe di alcuni preziosi libri di storia locale ormai introvabili.

**Carcare.** Il Comune di Carcare si appresta a celebrare il 400° Anniversario della Fondazione del Collegio Calasanziano, dovuto direttamente a San Giuseppe Calasanzio che nel 1621 proprio a Carcare aprì la sua Scuola (nel 1623 ne aprì una successiva a Savona, non più presente), non a caso tale Comune è "Città calasanziana".

Tra le diverse iniziative che, pandemia permettendo, prenderanno corpo nel corso del 2021, notevole importanza riveste il restauro della pala d'altare di Paolo Gerolamo Brusco. Tale opera, di proprietà del Comune di Carcare, è stata restaurata sotto l'egida della competente Soprintendenza che ha indicato il Laboratorio di Claudia Maritano quale atelier professionale dove compiere l'opera di restauro conservativo.

L'onere di tale intervento di ripristino, dal punto di vista finanziario, è stato assolto dall'Associazione culturale "Renzo Aiolfi", no profit Savona che ha colto l'appello del Sindaco Christian De Vecchi, e della sua Giunta municipale, impegnandosi in due anni (tempo occorso alle varie delicate fasi di recupero dell'opera anche di grandi dimensioni, cm. 152 X 200) a reperire i fondi necessari per completare l'azione di risanamento al fine di dare un nuovo futuro a quest'opera, realizzata dal pittore Paolo Gerolamo Brusco (Savona, 1742 - ivi, 1820) verosimilmente alla fine del Settecento su invito del calasanziano Padre Giuseppe Carosio, Rettore del Collegio di Carcare.

La Dr.ssa Silvia Bottaro, storica dell'arte, ha pubblicato un

Terminato, a cura dell'Associazione Aiolfi, il restauro dell'opera del Brusco

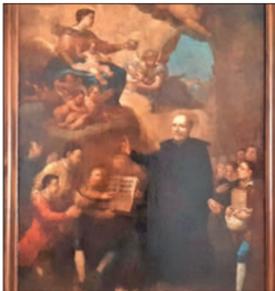
"Lezione di teologia.

San Giuseppe Calasanzio e i suoi allievi"

## Carcare: è prossima l'inaugurazione della Pinacoteca civica nella sala Consiliare del Comune



▲ La dott.ssa Silvia Bottaro e il Sindaco Christian De Vecchi



▲ Il quadro del Brusco restaurato dall'Associazione Aiolfi

articolato libro/ricerca dal titolo "Paolo Gerolamo Brusco (1742-1820)", prima fatica antologica e critica dedicata al pittore "Bruschetto", dove trova spazio l'opera di cui si parla e che ha suscitato notevole interesse. Tale libro, tra le altre cose, è stato presentato a Ro-

ma presso la Sala Spadolini del Ministero dei Beni Culturali, con la partecipazione del Sindaco di Carcare De Vecchi, oltre ad altre Autorità e storici dell'arte, stimolando un risveglio dell'interesse sull'arte del Brusco che continua tutt'ora. Infatti, lo storico dell'arte Dr.

Simone Andreoni di Roma ora sta sviluppando una ricerca sull'influenza, eventuale, nella pittura del Brusco del "segno" del pittore fiammingo Vincent Malo (Cambrai, 1585/1605 - Roma, 1649) che nel 1634 si recò in Italia e si fermò a Genova, dove risiedette a lungo, diffondendo la cultura fiamminga e la poetica di Rubens in Liguria frequentando la bottega dei fratelli Cornelis e Lucas de Wael, molto attiva a Genova nel quarto decennio del 1600. Durante il suo soggiorno nel capoluogo ligure ebbe a bottega Antonio Maria Vassallo.

Nella Sala consiliare di Carcare, quindi, saranno esposti diversi quadri tra cui alcune opere del Brusco (anche un ritratto di papa Pio VII, un tema molte volte ripreso dal vero dal Pittore savonese durante la prigionia francese a Savona di Papa Chiaramonti) che potranno essere di grande aiuto per successivi studi sulla sua poetica, sulla sua arte che ha ancora spazi e tempi da svelare, oltre ad arricchire molto l'offerta culturale che il Comune di Carcare propone ai propri Concittadini, in aggiunta alla civica Biblioteca Barrili e al Museo Barrili risorgimentale: Istituzioni entrambe collocate nella Villa Maura, già residenza di Anton Giulio Barrili.

"L'Associazione "Aiolfi" - dichiara la Dr.ssa Silvia Bottaro - è orgogliosa di aver portato a termine il sesto restauro su opere d'arte di pregio, così come inserito nel testo del proprio Atto Costitutivo, contribuendo a far conoscere meglio il talento ed il legame del Brusco con il suo Tenitorio di origine e di lavoro".



Carcare

## Lavori in corso in centro e nuova illuminazione sulla strada provinciale 29

**Carcare.** Lavori in corso nelle Vie Mascagni - Barrili - Naronti per indirizzare correttamente le acque meteoriche nell'alveo del fiume Bormida con, «a monte» dell'intervento, il ripristino della condotta fognaria. L'obiettivo dell'intervento è quello di impedire allagamenti in via Barrili e via Garibaldi. Nel frattempo finalmente «luce sia» anche in frazione Vispa, dove ora il marciapiede lungo la strada provinciale n. 29 del colle di Cadibona, tra la frazione e il paese, in uno dei tratti con maggiori intersezioni stradali laterali su entrambe le carreggiate, ha la sua illuminazione. Dopo anni di tribolazioni si sono superati gli ostacoli e la luce è arrivata.

La Liguria finanzia il benessere degli animali su settimanalelancora.it

Cuneo-Ventimiglia-Nizza: ferrovia delle meraviglie su settimanalelancora.it

Vetreteria di Dego: a causa della pandemia di Covid

## Dipendenti trasferiti "volontariamente" a Pescia? No dai sindacati: in pericolo la salute dei lavoratori

**Dego.** Si scontrano ancora una volta profitto e salute.

Il gruppo Verallia chiede ai dipendenti di essere disponibili a trasferirsi provvisoriamente in Provincia di Pistoia, nello stabilimento di Pescia, una zona particolarmente colpita dalla pandemia.

La proposta, addolcita dalla dicitura "trasferite su base volontaria", non ha per nulla convinto i sindacati e Tino Amatiello della CGIL si è dichiarato decisamente contrario ad una soluzione di questo genere, sottolineando che la salute dei lavoratori non deve essere messa in pericolo.

E il pericolo è abbastanza forte dal

momento che la zona è stata colorata di rosso.

Secondo il sindacalista il fare riferimento alla volontarietà è pura ipocrisia in quanto una proposta di questo genere non fa che mettere in difficoltà i lavoratori, soprattutto i più deboli.

L'azienda risponde minimizzando il fenomeno e dichiarando di non aver avvertito un simile atteggiamento da parte dei lavoratori. Sembrerebbe che il trasferimento sia limitato a solo due dipendenti.

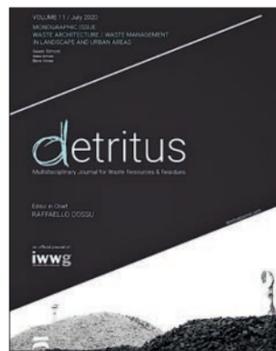
Una delle linee di produzione nello stabilimento di Pescia sarebbe già stata chiusa. La situazione sarebbe comunque abbastanza critica.

**Cairo M.te.** Il 2021 si apre con un'importante collaborazione per La Filippa: il sostegno a Detritus Journal, la rivista ufficiale di IWWG - International Waste Working Group, diretta dal Professor Raffaello Cossu, uno dei massimi esperti italiani, riconosciuto a livello internazionale, di temi ambientali e di smaltimento sostenibile dei rifiuti.

La rivista, di vocazione multidisciplinare e internazionale, ha cadenza trimestrale e ha iniziato le sue pubblicazioni nel marzo 2018. Nasce dalla convinzione che la scienza deve cooperare tanto con la società quanto con l'industria. In particolare, la rivista si pone l'obiettivo di trattare la tematica della gestione del rifiuto come risorsa in un'ottica multidisciplinare, estendendo il campo ad altre discipline correlate (medicina, scienze della terra, microbiologia applicata, scienze ambientali, architettura, arte, leggi, ecc.) e accogliendo lavori di elevato valore scientifico.

La Filippa ha nel proprio DNA l'attenzione a tutto quanto ruota intorno alla propria attività di

## La Filippa sostiene attivamente la divulgazione scientifica accessibile a titolo gratuito



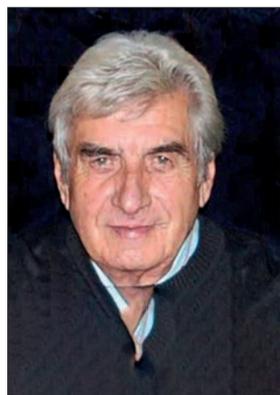
discarica sostenibile al servizio dell'economia circolare ed è da sempre consapevole dell'importanza della divulgazione culturale e scientifica di tale materia in una modalità libera e accessibile a tutti. L'azienda ha quindi scelto di sostenere Detritus nella convinzione che questo tipo di approccio, scientifico e open access (gratuito), rappresenti il miglior veicolo per offrire da un punto di vista autorevole stimoli e proposte innovative per lo sviluppo sempre più sostenibile del sistema di gestione dei rifiuti.

**Cairo M.te.** La notizia che l'Amministrazione comunale, di concerto con la Federazione gioco calcio e l'Asd Cairese, stia pensando di mettere mano al terreno del "Brin", dotandolo di un moderno campo di erba sintetica, ha presto fatto il giro della città diventando fonte di commenti e discussione.

Se ne parla soprattutto in Piazza della Vittoria (seppur dimezzata dai lavori di ristrutturazione ndr) da sempre il posto preferito dai cairese per ritrovarsi e commentare gli accadimenti locali ma non solo.

È qui che abbiamo iniziato a raccogliere le opinioni per cercare di capire cosa ne pensino i nostri concittadini di questa iniziativa.

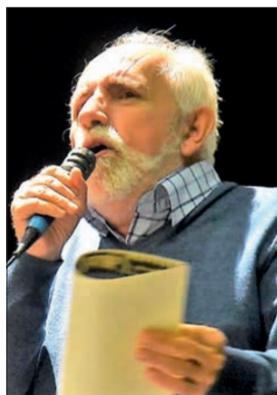
## Ai Cairesi sembra piacere l'idea dell'erba sintetica sul "Brin"



▲ Silvano Baccino



▲ Cristiano Chiarlone



▲ Pier Giorgio Crocco

Il primo che fermiamo è **Silvano Baccino**, un «ragazzino» dai capelli bianchi che con la sua immane macchina fotografica è sempre pronto ad immortalare ogni manifestazione cittadina sia essa sociale, culturale o sportiva. Lui il fondo del "Brin" lo conosce bene, dato che da alcune stagioni immortala le gesta dei gialloblù "È vero, piange il cuore a pensare di dover eliminare un tappeto erboso perfetto come quello del "Vesima" - ci dice - ma purtroppo con i sentimentalismi si fa poca strada. La realtà è che attualmente il campo principale di Cairo è sottoutilizzato, in pratica lo usiamo solo ogni 15 giorni per le gare della prima squadra, mentre la società con il suo importante settore giovanile ha biso-

gno di strutture efficienti che permettano un utilizzo continuo sia nella buona che, soprattutto, nella cattiva stagione. Quindi ben venga il campo in sintetico, che oltretutto potrebbe essere utilizzato dagli altri club calcistici cittadini e, in caso di necessità, da società valbormidesi".

Concorda con lui l'amico **Ezio Rizzolo**, ex giocatore gialloblù degli anni '70 oltre che dirigente durante l'epopea Brin: "È una trasformazione necessaria: l'importante è che la scelta definitiva ricada su un fondo sintetico di ultima generazione come quelli recentemente impiantati al "Chittolina" di Vado o al "Borel" di Finale quello che a mio giudizio è il migliore in cir-

colazione, dotato di un'erba talmente perfetta da non accorgerti che non è naturale. Un campo del genere permetterebbe di dormire sonni tranquilli per almeno 10 anni con spese di manutenzione ridotte rispetto a quelle attuali".

Essendo vicini al suo "Cafè Teatro" non potevamo non raccogliere l'opinione di **Cristiano Chiarlone** attuale ds dell'Imperia ma anche uno che di terreni da calcio se intende davvero. "La struttura del "Vesima" non mi è mai piaciuta, troppo grande e dispersiva tanto che, finisci per perdere del tutto il vantaggio del "fattore campo"; da quel punto di vista molto meglio il "Rizzo" che permette alla pala di essere costantemente in

gioco e dove senti il calore dei tifosi. Detto ciò, l'attuale terreno del "Brin" è senza dubbio il miglior fondo in erba naturale della Liguria, su questo non ci sono dubbi ma, se facciamo un rapporto tra costi e benefici, la scelta del sintetico vince alla grande perché darebbe sfogo alle centinaia di ragazzini del settore giovanile che ora come ora sono costretti ad utilizzare il "Vesima B" (attualmente l'unico campo in sintetico esistente a Cairo ndr), il "Rizzo" o emigrare a Carcare".

Della possibile "trasformazione" del fondo del "Brin" se ne parla anche sui social, diventati ormai una sorta di "piazza virtuale": ecco il commento apparso sul gruppo "Rive della Bormida" di Elio

**Giamello:** "I campi in Liguria ormai sono quasi tutti in sintetico, sono più facili da tenere in ordine" a cui fa seguito quello del noto sostenitore gialloblù, nonché opinionista **Pier Giorgio Crocco:** "Oggi i costi di manutenzione dei campi in erba sono elevati e in zone come la nostra con un clima difficile ci vogliono persone appassionate e competenti. A suo tempo avrei preferito rifare il manto del Rizzo per avere l'alternativa dei due campi. Potrebbe essere una scelta, non anteponevamo ad altre opzioni di riqualificazione urbana necessaria in materia di servizi per la comunità".

L'idea di dotare il "Rizzo" di un fondo sintetico non convince il fondatore del "Club gialloblù 1982" **Delfi Prampolini:** "L'ideale sarebbe dotare entrambi i campi da gioco di un terreno in sintetico ma mi rendo conto che è un'idea difficilmente realizzabile per via dei costi da sostenere. Dovendo scegliere non ho dubbi sull'opportunità di privilegiare il "Brin" alla luce della struttura, con 8 spogliatoi, di cui dispone e poi, il "Rizzo" per me è deve diventare una sorta di "museo a cielo aperto" dato che lì si sono scritte le pagine più gloriose della Cairese. Perché sono favorevole al sintetico? Per tante ragioni, da quella dell'utilizzo più continuo a quella dei minori costi di ma-

nutenzione, per non parlare del fatto che eviteremo di dover essere penalizzati dai rinvii o peggio ancora dalle partite in campo neutro causa neve. Ma la principale, da tifoso, è che giocare ed allenarsi sempre sul sintetico permetterebbe ai nostri giocatori di non trovarsi in difficoltà (come accade ora) quando devono giocare in trasferta visto che ormai tutti, o quasi, i campi liguri sono dotati di fondi artificiali. Questa miglioria al "Brin" sarebbe l'ideale completamente delle strutture di una città che, ricordo, qualche anno fa si meritò un riconoscimento europeo. A questo proposito, come ho fatto presente sia alla passata che alla presente Amministrazione comunale, sarebbe bello far installare agli ingressi della nostra città dei cartelli con scritto "Città europea dello Sport 2012" Un'iniziativa dal costo davvero irrisorio ma che darebbe lustro alle potenzialità sportive cittadine".

Dunque, i pareri raccolti sono sostanzialmente tutti positivi, il che non significa che non ci sia qualche voce contraria (anzi), ma che tra quelli da me interpellati nessuno ha preso posizione contro l'iniziativa. Sicuri che non mancheranno voci in dissenso, siamo in attesa che qualcuno voglia spiegarci le motivazioni e ben volentieri daremo loro spazio.

Daniele Siri

Lanfranco: "Progetti per 527 milioni di euro, per lo sviluppo del territorio"

## La tappa astigiana di "Piemonte Cuore d'Europa"

Asti. Venerdì 5 marzo il Salone Consiliare della Provincia di Asti ha ospitato la tappa astigiana di "Piemonte Cuore d'Europa", il roadshow organizzato dalla Regione Piemonte per condividere con i rappresentanti del mondo economico, sociale e degli enti locali di tutte le province documenti di lavoro per definire le priorità sui cui concentrare le risorse in arrivo - nei prossimi anni - dall'Europa, dal Recovery Plan (su cui il Piemonte ha presentato un piano del valore di 13 miliardi di euro) alla prossima programmazione dei fondi europei 2021-2027 (dal valore di quasi 4 miliardi di euro).

Paolo Lanfranco, presidente della Provincia di Asti, ha focalizzato il suo intervento sulle potenzialità delle province e l'estensione del concetto di turismo come nuova residenzialità dai grandi centri verso l'astigiano: «Le province sono state indebolite quando invece è necessario avere politiche ed enti di regia di area vasta. I progetti, infatti, devono essere calati nella realtà e gli enti provinciali possono fare questo».

E sulla nuova residenzialità: «L'attenzione del nostro territorio è giustamente rivolta al turismo ma c'è anche altro, ossia, la residenzialità: i grandi centri, specie in questo periodo di pandemia, guardano ad aree meno popolate non solo per gite fuori porta ma anche per viverci. L'astigiano deve interpretare, quindi, la sua collocazione geopolitica: siamo nel triangolo industriale Milano, Torino, Genova e questo ci offre grandi potenzialità ed opportunità che dobbiamo essere in grado di cogliere».

Concetti che il Presidente provinciale ha poi avuto modo di rafforzare al termine dell'incontro: «La Provincia di Asti consegna oggi un elenco di progetti, di opere e idee, per 527 milioni di euro, necessari allo sviluppo del nostro territorio. L'obiettivo è rafforzarlo, rendendolo competitivo e attrattivo, per interrompere lo spopolamento e promuoverlo. Per calare sul territorio le risorse va però affrontata - urgentemente - la carenza di personale tecnico qualificato che mette le Province nelle condizioni di progettare le opere e affidare i lavori, anche al servizio dei Comuni. La politica deve riappropriarsi della responsabilità delle scelte strategiche e di sviluppo e, in questo senso, ringraziare la Regione per l'occasione di confronto che, oggi, ha favorito».

Potenzialità ed opportunità che la Regione Piemonte vuole raccogliere dai territori per tradurle, quanto prima, in opere cantierabili. Lo ha precisato il presidente regionale Alberto Cirio in diversi passaggi del suo intervento: «Il Recovery Plan raccoglie le istanze dei territori, quello di cui hanno bisogno. Oggi non è una parata della Giunta regionale, è un momento di lavoro. Per spendere soldi chiediamo a voi cosa serve: farci trovare pronti significa avere progettazioni e andare in appalto subito».

Proprio in termini di appalti pubblici una notizia importante riguarda l'astigiano: come anticipato - dal vicepresidente regionale Fabio Carosso (anche lui presente ad Asti insieme a Marco Gabusi, già presidente della Provincia di Asti e oggi assessore regionale ai Trasporti) e ribadito, poi, da Cirio, la Regione Piemonte finanzia la progettazione della Tangenziale Sud Ovest.

L'intenzione è quella di procedere con un accordo di programma con Comune e Provincia di Asti ed affidare a quest'ultima la fase di progettazione dell'importante opera strategica per il territorio.

### I progetti della Provincia sul Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

A margine dell'incontro il presidente Paolo Lanfranco ha consegnato ad Alberto Cirio il corpus novero di proposte della Provincia di Asti sul Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, strumento che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea nell'ambito del "Next Generation



EU", fondo europeo istituito per sostenere gli Stati membri colpiti dall'emergenza coronavirus.

I progetti elaborati, di competenza delle istituzioni locali, vertono principalmente sull'attuazione della transizione ecologica, ossia, verso un sistema locale ambientalmente compatibile per quanto dinamico ed in evoluzione, una migliore qualità della vita e del lavoro di impresa, compresa la disponibilità per i cittadini di tutto il territorio di servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile (57% del valore dei progetti richiesti), una rinnovata attenzione alle fasce deboli della popolazione, in primis i giovani per i quali si deve garantire il loco opportunità di studio e lavoro concrete e dignitose.

Senza dimenticare gli anziani, a favore dei quali la Provincia di Asti ha già pensato a progetti che prevedano la permanenza presso la propria residenza grazie a servizi quali la digitalizzazione della medicina di base e gli anziani come l'anello attivo fondamentale per la connessione delle generazioni, vere custodi della cultura locale.

In concreto, tra le tante proposte (75 progetti proposti di cui 23 proposti dal Comune di Asti) oltre alle più tradizionali richieste di sostegno per la riqualificazione energetica e strutturale di edifici pubblici e privati, il rinnovo del parco veicolare privato e dei Comuni, il finanziamento di opere di difesa del suolo (protezione da esondazioni e consolidamento di frane), manutenzione straordinaria delle strade, si evidenziano i seguenti progetti:

estensione a tutto il territorio provinciale della banda ultra-larga quale prerequisito infrastrutturale collettivo per contrastare la desertificazione residenziale e produttiva (e dunque culturale) del nostro territorio collinare;

attivazione di progetti con l'imprenditoria locale per aiutarli a superare le difficoltà del momento e favorirle nel riprogrammare il proprio business in vista di quello che sarà l'astigiano dopo il Covid;

la richiesta di realizzare presso la Città di Asti del Campus Next Generation come cittadella innovativa (sia per gli aspetti della digitalizzazione, dell'impatto energetico-ambientale, del rapporto diretto, sia con la ricerca scientifica ed il mondo del lavoro) che permetta ai ragazzi di trovare un luogo piacevole e moderno ove possano usufruire, parzialmente anche a distanza, di tutti i servizi messi a disposizione della tecnologia per formarsi al massimo livello di approfondimento ed aggiornamento, anche in modo orientato all'inserimento nelle aziende del territorio ed in particolare della filiera locale (quali enotecnica ed agroalimentare, micromeccanica). Il progetto permetterà allo stesso tempo di risolvere la cronica carenza presso il capoluogo di provincia di spazi a disposizione per attività didattiche (comprese palestre e moderni laboratori) e che possano anche ospitare - a rotazione - gli studenti degli edifici soggetti a ristrutturazione edilizie che via via interesseranno tutto il patrimonio edilizio scolastico della Città al fine di garantirne l'adeguamento strutturale e energetico;

il recupero di immobili pubblici e privati dismessi (nei centri minori della provincia) al fine di realizzare dei Community Hub, ossia degli spazi polivalenti attrezzati dove erogare servizi a tutte le differenti fasce della popolazione in base alle differenti necessità (formazione e svago per i giovani, assistenza diurna per disabili e meno giovani, co-working e telelavoro per professionisti e lavoratori in genere, riuso temporaneo per associazioni di volontariato o altri soggetti interessati ad iniziative temporanee); allo stesso tempo, il recupero degli immobili comporterà la riqualificazione di spazi urbani circostanti ormai sempre più presenti in tutti i centri storici dei nostri piccoli comuni.

Sono inoltre stati fortemente richiesti interventi trasversali rispetto a tutte le linee individuate dal Piano Nazionale, quali:

la realizzazione di un percorso ciclabile "Terre dell'UNESCO" già studiato a livello preliminare dalla Provincia qualche anno fa per connettere Casale-Alessandria-Alba con una struttura per la mobilità dolce;

il rafforzamento dei servizi ferroviari sia per la pendolarità (su Torino e Milano) sia per l'accessibilità turistica del nostro patrimonio territoriale, con un occhio a non dimenticare le Ferrovie dismesse, pur senza approcci precocetti e anche considerando differenti soluzioni di valorizzazione delle diverse linee che transitano sul nostro territorio;

collegamenti stradali prioritari per connettere l'astigiano ai sistemi stradali di livello regionale e nazionale che attraversano o lambiscono la nostra provincia; ci si riferisce alla tangenziale Sud-Ovest di Asti, al completamento del nuovo collegamento Valle Versa-Moncalvo (oggi fermo a Portacomaro Stazione ma che deve proseguire fino a Castell'Alfero e comprendere la variante esterna all'abitato di Calliano), oltre ad interventi per il sud Astigiano e la Valbormida.

Il piano propone anche interventi definibili "micro" per dimensione ma che in realtà costituiscono gli elementi di una rete e che come tali devono essere valutati, al di là della loro apparente limitazione territoriale, potendo costituire progetti fondamentali per dare reale efficacia al Recovery Plan.

Si tratta di progetti puntuali proposti dai singoli Comuni, sulla base delle specifiche esigenze locali e che, secondo l'approccio della Provincia di Asti a questo ambizioso Piano, dovranno essere gestiti dai Comuni stessi, pur sotto la regia di un Ente preposto all'area vasta.

Il tutto, per quanto redatto in breve tempo e senza spesa alcuna, è il risultato della collaborazione con i Comuni, attivata fin dall'autunno scorso (mediante l'invio a tutte le Amministrazioni comunali di una scheda di rilevamento delle proposte) proprio in previsione della presentazione alla Regione di una proposta condivisa e ben radicata nel territorio e nelle sue reali necessità.

Per l'attuazione del Piano, la Provincia di Asti pensa ad una collaborazione stretta con tutti i Comuni, le altre istituzioni ed organizzazioni del territorio, nonché con il settore dell'imprenditoria locale.



▲ Alcuni momenti delle vaccinazioni di sabato scorso a Bubbio



Oltre 5.600 gli over 80 vaccinati nell'ASL AT

## Prosegue a ritmo sostenuto la campagna vaccinale anti-Covid

A lunedì 8 marzo sono 5.628 gli 80enni e ultra 80enni vaccinati nelle 17 sedi che l'azienda sanitaria ha individuato sul territorio (dislocate nei Comuni di Asti, Canelli, Nizza Monferrato, Calliano, Montiglio, San Damiano, Villanova d'Asti, Villafraanca d'Asti, Bubbio, Castagnole delle Lanze, Castello di Annone, Cocconato, Costigliole, Montegrosso) per rendere il più possibile capillare la rete dei punti vaccinali.

Alla luce dei dati, sono stati ampiamente raggiunti e superati gli obiettivi di vaccinazione fissati a livello regionale. Questo significa che, se continuerà ad essere la disponibilità dei vaccini Pfizer e Moderna utilizzati per gli over 80, la campagna per questa fascia di popolazione - circa 16mila persone - terminerà in anticipo rispetto alla scadenza prevista di fine mese.

Un risultato che finora è stato reso possibile anche

grazie al consistente sostegno delle associazioni di volontariato, circa una ventina per 150 volontari impiegati in due coordinamenti diversi (uno per l'area Nord e uno per l'area Sud del territorio), alla grande partecipazione delle Amministrazioni comunali e agli oltre 90 medici di famiglia che hanno risposto all'invito di presenziare e collaborare alla gestione delle attività.

Stando procedendo più lentamente la vaccinazione a domicilio per i soggetti più fragili e non in grado di raggiungere le sedi vaccinali, proprio a causa della natura stessa dell'attività e della maggiore complessità organizzativa che richiede. L'ASL AT garantisce in ogni caso che tutte le persone che hanno aderito saranno regolarmente vaccinate.

La campagna vaccinale sta, comunque, continuando non solo per la popolazione over 80. In totale dall'inizio dell'anno sono

24.928 le inoculazioni eseguite, di cui 7.462 seconde dosi.

Termineranno in settimana le vaccinazioni per il personale scolastico e le forze dell'ordine, mentre martedì 16 marzo inizieranno quelle per i soggetti disabili inseriti in struttura, cui seguiranno successivamente gli operatori dei servizi essenziali.

«Pur in un momento difficile a causa della situazione epidemiologica, stiamo proseguendo con il massimo sforzo nella campagna di vaccinazione, che è fondamentale per uscire il prima possibile da questa emergenza - commenta il direttore generale dell'ASL AT Flavio Boraso - Ringrazio il personale dell'azienda sanitaria per l'impegno che sta dimostrando e le associazioni, le amministrazioni e i medici di famiglia per l'importante collaborazione che ci sta permettendo di procedere con più rapidità».

Asti. Grazie alla generosità del territorio, l'ASL di Asti potrà contare su un Ecografo transanale 3D del valore di circa 40mila euro: un apparecchio moderno, che pochi centri in Piemonte hanno in dotazione, di estrema utilità per la cura di tutta una serie di patologie come tumori ano-rettali, incontinenza, fistole, ascessi, prolapsi.

Si concretizza, così, un progetto nato da un'idea di Apistom Asti odv, l'Associazione Incontinenti e Stomizzati di Asti, che per quasi tre anni ha creduto e lavorato con passione alla sua realizzazione, resa possibile dalle generose donazioni dell'associazione "La Via del Cuore", dell'azienda Santero, della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e della stessa Apistom Asti odv.

L'ecografo è stato inaugurato il 5 marzo al Cardinal Massaia dal personale medico dell'ospedale e dai vertici dell'azienda sanitaria, presenti l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi e i rappresentanti delle realtà protagoniste dell'iniziativa: il presidente di Apistom Beppe Gatti, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti Mario Sacco, il presidente della Santero Gianfranco Santero, Carlo Tacchi e Liliana Cuniberto (anche in rappresentanza di Silvana Basso) dell'associazione "La Via del Cuore".

Si stima che, inizialmente, il nuovo ecografo possa effettuare oltre 120 esami all'anno, diventando così un riferimento per i pazienti astigiani e non solo.

La tecnica in 3D del macchinario permette un accurato studio anatomico del canale anale, del retto, della pelvi e di effettuare un esame indispensabile e complementare nello studio funzionale del pavimento pelvico per i pazienti incontinenti, nei portatori di stomia, nel follow up dei tumori ano-rettali.



All'Ospedale di Asti

## Un nuovo ecografo, grazie alla generosità del territorio

L'esame dura circa 20 minuti, è privo di effetti collaterali perché basato su ultrasuoni e non espone a radiazioni ionizzanti dannose. È ben tollerato dal paziente, è solitamente indolore o con fastidio minimo, e non richiede una sedazione né una particolare preparazione; all'interno dell'ospedale verrà allestito un ambulatorio dedicato all'attività.

L'ecografo sarà utilizzato dal personale medico (i dottori Roberto Bona, Carlo Moro, Stefania Martina) appartenente al gruppo di proctologi della struttura di Chirurgia Generale diretta dal dottor Vincenzo Sorisio, che lavorerà in sinergia con l'Ambulatorio infermieristico di Stomatologia e Riabilitazione del Pavimento pelvico e con le specialità di Gastroenterologia, Ginecologia, Urologia, Oncologia, Neurologia e Radioterapia.

«Sono ritornato con piacere ad Asti, pochi giorni dopo l'inaugurazione dell'acceleratore lineare di ultima generazione, a dimostrazione che il Cardinal Massaia sta facendo sul serio, anche e soprattutto sul fronte della tecnologia - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi - Un caloroso ringraziamento va a tutte le realtà che hanno contribuito al progetto. Anche in questo caso, Asti diventa un centro attrattivo per un'utenza che trascende i confini provinciali. Questo sforzo ha un significato particolare e dimostra che anche in piena pandemia la sanità non si arresta, su nessun fronte, nemmeno davanti al Covid».

«I nostri professionisti avranno a disposizione un nuovo strumento all'avanguardia, in grado di aumentare l'offerta e migliorare ulteriormente la qualità dei servizi sanitari dell'ospedale - commenta il direttore generale dell'ASL AT Flavio Boraso - Questo è stato reso possibile dal sostegno ricevuto dal territorio, che anche in questa occasione ha dato prova della generosità e dell'attaccamento nei confronti della sanità astigiana».

Santo Stefano Belbo • Approvati in Consiglio comunale

## L'acquisto del vecchio mulino e nuovo sistema di raccolta rifiuti

Santo Stefano Belbo. Diviene concreto, a Santo Stefano Belbo, il piano di sviluppo locale fortemente voluto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Laura Capra.

Nel corso del Consiglio comunale di mercoledì 3 marzo – svoltosi in videoconferenza secondo i criteri stabiliti per il contenimento della pandemia da Covid-19 – la massima assemblea cittadina ha approvato all'unanimità l'acquisto del vecchio mulino di via Pistone (completo di tutte le attrezzature per la molitura dei cereali), che stava per essere oggetto di un intervento di natura edilizia che ne avrebbe cancellato la memoria storica. L'Amministrazione comunale ha preso contatto con la proprietà, formalizzando un'offerta di 180.000 euro per l'acquisto dell'immobile, spesa finanziata grazie a un avanzo di bilancio e accompagnata da una variazione di 200.000 euro sul previsionale 2021-2023.

«Si tratta del primo tassello per la realizzazione del grande progetto che abbiamo denominato 'Un paese ci vuole', attraverso il quale ci prefiggiamo nei prossimi anni di far sì che l'eredità culturale di Cesare Pavese si possa finalmente trasformare in un motore economico per Santo Stefano Belbo, tanto attraverso lo sviluppo turistico quanto attraverso la riqualificazione di diverse aree del paese, partendo con la rivitalizzazione del centro storico», commenta il primo cittadino Laura Capra.

Fra gli altri punti all'ordine del giorno, approvato anche questo all'unanimità, l'approvazione del nuovo regolamento per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, allo scopo di razionalizzare la raccolta differenziata, per perseguire una finalità di sostenibilità ambientale, per raggiungere l'obiettivo regionale di riduzione nella produzione dei rifiuti e per ottenere un vantaggio economico a beneficio dell'intera cittadinanza.

«Era uno dei punti inseriti nel programma elettorale e ci siamo impegnati per darvi attuazione il prima possibile – afferma l'Assessore con deleghe ad Ambiente, sviluppo attività produttive e reti, transizione digitale, Riccardo Rabbellino – Dal 9 giugno prossimo ci prepariamo a una 'rivoluzione verde' nel nostro paese, con l'introduzione della raccolta dell'organico e del sacco conforme per l'indifferenziata. Nelle prossime setti-



▲ Il vecchio mulino

mane lanceremo una campagna di informazione per accompagnare le persone e le aziende in questo percorso di cambiamento, che avrà grandi benefici per l'intera comunità».

Dal 1° aprile sarà operativo a Santo Stefano Belbo, per 2 giorni a settimana, l'eco sportello predisposto presso il Palazzo del Comune, a disposizione di tutti per fornire informazioni utili e supporto nella transizione.

A precedere il Consiglio comunale, la seduta della Commissione comunale per le Pari Opportunità di genere, il cui obiettivo principale è quello di raccogliere suggerimenti e pareri per ponderare al meglio le scelte effettuate soprattutto nell'ambito delle politiche sociali.

Cinque i componenti: Alexa Bevione, Francesca Zucca e Alessio Scavino (i tre nominati dal sindaco) e Maria Grazia Roggero e Daniela Alossa (individuata dalle associazio-

ni, AVAV e Circolo dell'Amicizia). Presidente della Commissione è stata eletta Alexa Bevione, sua vice Daniela Alossa.

«Santo Stefano Belbo è un Comune molto sensibile e attento a certe tematiche, soprattutto legate alla violenza di genere – precisa il sindaco Laura Capra – Nella Commissione non si parlerà soltanto di pari opportunità tra uomo e donna, ma si lavorerà per la rimozione degli ostacoli di qualunque natura che di fatto costituiscono una discriminazione diretta o indiretta nei confronti dei cittadini. Vorremmo rimuovere ogni tipo di discriminazione, nel campo sociale, professionale e culturale e parleremo di pari opportunità lavorative, di anziani, di giovani, di disabilità. La Commissione è già al lavoro su diversi temi interessanti e, non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, organizzerà eventi e iniziative a favore dei nostri concittadini».

### Canelli

## Nuove letture online della biblioteca Monticone

Canelli. Sabato 13 marzo, alle 17, ci saranno nuove letture online sulla piattaforma Zoom, a cura della biblioteca Monticone di Canelli, rivolte ai bambini dai 3 agli 8 anni, ma non solo.

Chi ha già seguito le precedenti letture, riceverà automaticamente il link dell'incontro, chi desidera iscriversi può farlo inviando una mail a [bibliotecamonticone@virgilio.it](mailto:bibliotecamonticone@virgilio.it).

«Un'occasione da non perdere - spiega lo staff della biblioteca - i libri proposti sono tutte novità editoriali rivolte all'infanzia, acquistate da poco dalla biblioteca. A tutti noi mancano i tradizionali appuntamenti di lettura ad alta voce, che erano belle occasioni di incontro e di condivisione di emozioni positive attraverso i libri».

Le lettrici volontarie Paola Malerba, Loredana Marmo e Mariangela Santi, insieme all'ultimo arrivato Gianni Perrucci, continuano a seguire i corsi di aggiornamento proposti dalla Biblioteca Astense, per supportare adeguatamente le letture, inserite nel progetto nazionale "Nati per leggere".

### Canelli

## La minoranza propone una "Sala del commiato"

Canelli. «Se c'è una cosa che strazia all'epoca del Covid-19 – scrive in una lettera aperta il gruppo consiliare di minoranza "Insieme per Canelli" –, oltre al male che porta in sé, è la solitudine di chi se ne va solo da questa terra, di chi non può sentire il calore della gente attorno al suo corpo senza vita, della mancanza di un abbraccio, di una lacrima condivisa. La cura e la memoria dei defunti stanno alla base delle relazioni e della coscienza umana».

Per rendere più umano l'ultimo saluto ai defunti stanno nascendo, in diverse parti del mondo, le cosiddette "sale del commiato", strutture destinate a ricevere, tenere in custodia per brevi periodi ed esporre il feretro per la celebrazione di riti di commemorazione laica, religiosa o, comunque, per un ultimo saluto.

«La sala del commiato può essere realizzata da soggetti pubblici o privati autorizzati, pertanto una collaborazione tra i due potrebbe permettere di rendere più fattibile il progetto – specifica Mauro Stropiana – il cimitero di Canelli ha già uno spazio proprio all'ingresso, che potrebbe essere utilmente adattato, seguendo tutte le normative di legge. È un'idea che vorremmo il Comune e le imprese del settore prendessero seriamente in considerazione, per immaginare un servizio nuovo che Canelli non ha».

In uscita il 9 settembre la nuova proposta editoriale

## Fondazione Pavese ed Emons danno voce ai "Dialoghi con Leucò"

Santo Stefano Belbo. In uscita il 9 settembre 2021 la nuova proposta editoriale (libro cartaceo più audiolibro) in occasione del compleanno di Cesare Pavese.

Alcune tra le voci più apprezzate del panorama teatrale italiano interpreteranno i "Dialoghi con Leucò" di Cesare Pavese, che saranno pubblicati dalla Fondazione Cesare Pavese ed Emons nella forma di audiolibro, in accompagnamento al volume cartaceo, con la curatela dello scrittore Marcello Fois.

Nell'anno in cui sono scaduti i diritti per la pubblicazione delle opere pavesiane, la Fondazione dedicata allo scrittore di Santo Stefano Belbo e la casa editrice leader nella realizzazione di audiolibri collaborano per portare ai lettori una nuova proposta editoriale. I ventisette racconti dei "Dialoghi con Leucò", a sfondo mitologico e simbolico, scritti da Pavese tra il 1945 e 1946, in cui divinità ed eroi della Grecia classica discutono i grandi temi universali quali il rapporto tra l'uomo e la natura, l'ineluttabilità del destino, la profondità del dolore, l'intensità dell'amicizia e l'inevitabilità della morte, diventeranno audiolibri, letti da attrici e attori italiani tra i più noti.

Il libro con l'audiolibro saranno pubblicati il 9 settembre 2021, data del compleanno di Cesare Pavese, per la curatela dello scrittore Marcello Fois, appassionato lettore di Pavese.

Per celebrare questa giornata, e se le misure di sicurezza anti-Covid lo permetteranno, il Pavese Festival, organizzato ogni anno a Santo Stefano Belbo dalla Fondazione, ospiterà le attrici e gli attori protagonisti dell'audiolibro, che leggeranno dal vivo diversi brani tratti dai dialoghi, dando così voce ai tanti personaggi dei racconti, come Edipo e Tiresia, Calipso e Odisseo, Eros e Tánatos, Achille e Patroclo. I nomi degli artisti saranno resi noti a luglio.

Fondazione Cesare Pavese ed Emons hanno scelto come prima pubblicazione editoriale la raccolta di racconti "Dialoghi



▲ Marcello Fois

con Leucò", perché la loro forma dialogica e la loro musicalità, a metà tra prosa e poesia, ben si prestano a essere trasposti in audiolibro, ma anche perché rappresentano il testo che Pavese aveva indicato come il più importante del suo percorso di scrittura e della sua attività letteraria. Il 25 agosto 1950, due giorni prima di togliersi la vita, in una lettera inviata a Parigi al critico cinematografico Nino Frank, Pavese scrive «Dico che le mandino quei miei libri che cerca, il Gallo, Paesi tuoi e L'Estate, più un libro che nessuno legge e, naturalmente, è l'unico che valga qualcosa, Dialoghi con Leucò».

Inoltre "Dialoghi con Leucò" è tra i libri dalla maggiore connotazione emotiva, in quanto sul frontespizio di una copia lo scrittore aveva voluto lasciare il suo ultimo messaggio quando si tolse la vita: «Non fate troppi pettegolezzi». Questa copia è conservata e visibile al pubblico nei locali della Fondazione Cesare Pavese che a Santo Stefano Belbo ospita diversi spazi museali dedicati allo scrittore.

La realizzazione di un audiolibro dedicato ai ventisette racconti nasce da un'idea di Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese) e di Marcello Fois, ospite affezionato al Pavese Festival, dove più volte ha dato vo-

ce ai dialoghi, accompagnato dalle musiche del cantautore Gavino Murgia, leggendo al pubblico una dozzina dei racconti pavesiani e riscuotendo enorme successo. Da qui l'intuizione di portare i "Dialoghi" in audiolibro e renderli accessibili attraverso le voci di noti artisti italiani e sempre con le musiche di Gavino Murgia.

«Nei "Dialoghi con Leucò" il lettore trova uno specchio – spiega Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese – in cui trovare e ritrovare il proprio percorso umano, attraverso il Mito e la traduzione che del Mito fa Pavese stesso. I dialoghi con Leucò sono dunque una conversazione a più voci, dove lettore, autore, personaggi e Mito sono sullo stesso piano, svelati. Dare voce a questo dialogo, attraverso l'audiolibro che assieme a Emons stiamo realizzando, è offrire a un pubblico sempre più vasto, attraverso grandi artisti italiani, una nuova opportunità di conoscenza e consapevolezza. Una sfida che la casa editrice Emons ha accolto con entusiasmo e passione, condividendo una visione inclusiva e partecipata della cultura che la Fondazione sta portando avanti con le sue diverse attività».

«La casa editrice Emons è veramente onorata di partecipare a questo progetto – aggiunge Carla Fiorentino, direttore editoriale Emons - Pavese è uno dei grandi autori italiani, i suoi libri e il suo lavoro editoriale nel nostro panorama culturale sono stati fondamentali e da tempo pensavamo di dare voce alle sue opere. Per questo abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della Fondazione Pavese di pubblicare insieme una versione celebrativa de "I dialoghi di Leucò", letta da grandi attori e col contributo inedito di Marcello Fois. Abbiamo trasformato questa occasione anche in un'opportunità per fare un passo editoriale importante: quella di portare in libreria il libro cartaceo con dentro anche l'audiolibro. Fare questo passo insieme alla Fondazione Pavese è stato un onore oltre che un grande piacere».



## Santo Stefano Belbo Progetto di fattibilità per la rotatoria di località Vogliere

Santo Stefano Belbo. Via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una nuova rotatoria in località Vogliere a Santo Stefano Belbo, nel punto dove si incrociano le strade per Calosso e per Boglietto di Costigliole d'Asti.

Il progetto, che prevede una spesa complessiva di 230mila euro è finanziato con il fondo di sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020.

Con la prosecuzione dell'iter progettuale, in seguito alla definizione più dettagliata dell'area da occupare, è sorta la necessità di includere nel piano d'esproprio alcuni terreni in più rispetto a quelli contemplati dal progetto approvato.

Per questo, a giugno 2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica aggiornato per poi decidere, in seguito a nuove analisi dei siti d'intervento e nel confronto con l'Amministrazione comunale di Santo Stefano Belbo, di rilocalizzare la rotatoria. Da qui la modifica del progetto, affidato a uno studio tecnico di Alba, con un nuovo piano d'esproprio.



## Santo Stefano Belbo Mimosa alle ospiti della casa di riposo Ravone

Santo Stefano Belbo. In occasione della festa della donna, lunedì 8 marzo, il sindaco Laura Capra e l'assessore Fabio Gallina hanno portato un rametto di mimosa a tutte le signore della Casa di riposo "Valentino Ravone".

La mimosa è stata consegnata al direttore della Rsa Matteo Brusasco.

### Santo Stefano Belbo

## Gruppo di lettura condivisa: 23 marzo 2° appuntamento

Santo Stefano Belbo. Il secondo libro, scelto dalla Fondazione Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, per il gruppo di lettura condivisa, sarà "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Erich Maria Remarque. L'incontro è aperto a tutti e si terrà, online su Google Meet, martedì 23 marzo alle 21. Info e iscrizioni: [fondazionecesarepavese@gmail.com](mailto:fondazionecesarepavese@gmail.com)



Un dossier per il riconoscimento della Regione Piemonte

## Nizza è capofila di quarantasei Comuni per il Distretto del commercio sud astigiano

**Nizza Monferrato.** La Regione Piemonte il 23 dicembre 2020 ha approvato un decreto per l'emissione di un bando per l'istituzione dei "Distretti del commercio" su tutta l'area piemontese, quale risposta alle necessità ed al rilancio del commercio sul territorio piemontese. Possono richiedere il riconoscimento singoli Comuni o Comuni in forma aggregata.

In ottemperanza al bando il Comune di Nizza Monferrato, come capofila, in sinergia con quello di Canelli avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Smartvalley di Monastero Bormida con il compito di preparare il dossier candidatura ad ottenere il riconoscimento regionale come Distretto diffuso del Commercio del sud Astigiano comprendente 46 Comuni per un totale di 63.143 residenti.

La Confcommercio di Asti è stata individuata come partner elettivo del Distretto.

Dopo alcuni incontri preliminari fra i due Comuni più grandi della Provincia di Asti (Canelli e Nizza, comune capofila) con Smartvalley per decidere strategie e modalità per l'istituzione del nuovo ente, sabato 6 marzo è stata indetta una conferenza stampa per presentare ed illustrare la richiesta alla Regione Piemonte della candidatura a Distretto del Commercio del Sud Astigiano fra i previsti 25 dal bando regionale.

Ad introdurre la conferenza stampa il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo che ha evidenziato la necessità di questo nuovo riconoscimento sul territorio "Un momento

per quest'area molto importante per rilanciare il commercio locale e per puntare al futuro con una strategia di sviluppo post Covid".

Altrettanto convinto di questa operazione è l'Assessore del Comune di Canelli, Giovanni Bocchino "Questo Distretto è un'opportunità per tutto il territorio con il coinvolgimento di tutto il sud astigiano con partner importanti ed una progettazione comune". Positiva la valutazione dei vertici della Confcommercio.

Per il presidente Aldo Pia "Questa iniziativa è un'operazione che apre nuove prospettive, un nuovo riconoscimento", mentre per il Direttore Claudio Bruno "Il Distretto si può definire una cassetta degli attrezzi dove si possono valorizzare tutti i comuni offrendo una serie di opportunità per far conoscere quello che ogni uno può offrire".

Il sindaco di Quaranti (170 abitanti), Alessandro Gabutto ha definito "strategico questo modo di lavorare e vincente portare il commercio nelle piccole realtà, uno strumento di condivisione per soddisfare le esigenze dei cittadini".

A fornire qualche indicazione in più sulle linee per la preparazione del dossier da inviare alla Regione per ottenere sul riconoscimento è la dott.ssa Nadia Biancato di SmartValley di Monastero Bormida: "Innanzitutto la necessità di recuperare il territorio e la sua valenza sociale implementando i servizi per chi viene da fuori. È necessario chiedersi quali strumenti possono servire per il territorio per far rete ed utilizzare il commercio per vendere e comunicare il territorio con una sua identità ben precisa".



La presentazione del dossier di candidatura si pone come obiettivo di essere ammessi fra i 25 Distretti del Commercio in Piemonte; ottenere i primi 20.000 euro di finanziamento (cofinanziamento 25.000 euro) per i primi interventi nel 2021/2022; progettare in termini innovativi le azioni di: comunicazione, formazione, marketing territoriale individuando servizi tecnologici utili al commercio (e al territorio) per accedere alla ripartizione di 4 milioni di euro a disposizione dei 25 distretti dal 2022.

Questo territorio del sud astigiano è molto variegato con una situazione commerciale differente, con i suoi borghi storici, ricchi di storia, i suoi prodotti d'eccellenza e la sua vitivinicoltura, accogliente e vivace ed è quindi necessaria una progettazione coordinata da condividere con tutti gli attori dei 46 comuni coinvolti dando valore all'intero contesto e alle singole peculiarità, in un contesto accogliente e professionale con i gesti quotidiani di operatori commerciali che rappresentano l'anima di un territorio che merita di essere valorizzato in modo organico.

Un territorio che va dalla bellezza del paesaggio ad iniziative culturali che non è possibile trovare altrove; motore di cultura ed aggregazioni.

Possono aderire al Distretto del commercio anche le Associazioni, fanno parte a pieno titolo e sono un valore aggiunto del territorio con il loro impegno e la loro collaborazione nel sociale, nel volontariato, nello sport, nella cultura e gli Enti di qualsiasi natura, inviando il modulo di "Manifestazione di interesse" a: distretto.commerciale@smartvalley.it.

**Nizza Monferrato.** Domenica 7 marzo sono iniziate le vaccinazioni al Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato. A partire dalle ore 10 fino alle ore 17 hanno funzionato 3 linee di vaccinazione che hanno completato il programma della giornata: vaccinate 294 persone sulle 300 convocate.

Meticolosa l'organizzazione preparata per l'occasione: fuori dal Foro l'attesa delle persone convocate via mail o via sms per essere chiamate da uno dei volontari in servizio, assicurato in mattinata dai volontari della Protezione civile e dell'Associazione nazionale Carabinieri in congedo di Nizza Monferrato.

Chi era chiamato, si presentava, all'entrata del Foro per la misurazione della febbre e poi al tavolo per la registrazione; il paziente veniva invitato a compilare il modulo di manleva ed a rispondere ad alcune domande specifiche.

Dopo la consegna del modulo per un ulteriore controllo, veniva invitato al punto vaccino assegnato.

Dopo l'inoculazione della dose, il paziente doveva attendere sulle sedie preparate per circa 15 minuti per controllare eventuali reazioni al vaccino.

Se tutto regolare poteva uscire dalla porta prospiciente il santo Spirito. Tutte le operazioni venivano svolte con la massima attenzione alla normativa del distanziamento.

Per sicurezza presente nell'area antistante una autoambulanza della Croce Verde e parecchi defibrillatori ed altra attrezzatura sanitaria.

A dare il via alle vaccinazioni al Foro boario presenti il sindaco di Nizza Monferrato, Simone Nosenzo, il vice presidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso ed il direttore del Distretto Asl At, Antonio Parisi (nella foto che pubblichiamo con la prima paziente che si accinge a ricevere il vaccino).

Per la cronaca al punto vaccini del Foro boario sono indirizzati i pazienti dei 16 paesi limitrofi a Nizza: Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Castel Rochero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Moasca, Mombaruzzo, Montabone, Nizza, Quaranti, S. Marzano Oliveto, Vaglio Serra.

In settimana proseguono le vaccinazioni secondo il calendario programmato con i singoli appuntamenti.



Domenica 7 marzo, 294 dosi inoculate

## Vaccini al Foro boario con 3 linee in funzione



## Numeri Covid della settimana

I numeri Covid della settimana (28 febbraio-6 marzo) ci dicono che i cittadini di Nizza Monferrato risultati positivi al Covid-19 sono 27, (esattamente uguali a quelli della settimana precedente), di questi 3 sono ricoverati ospedale per le cure del caso; rimangono, invece, invariati i decessi, fermi a quota 26. Da segnalare il notevole aumento dei nicesi in quarantena: dai 4 della settimana precedente passano a 27. I tamponi effettuati in settimana sono invece 125.

## Lezioni in Dad

Dopo aver comunicato i numeri Covid il primo cittadino di Nizza, Simone Nosenzo, ha voluto "spiegare" le motivazioni della chiusura delle lezioni in presenza a scuola e di procedere con le lezioni in Dad da casa.

Il Dpcm prevede la zona rossa e la chiusura delle scuole a fronte di una positività di 250 persone su 100.000 abitanti oppure l'inasprimento di misure cautelative a fronte di un raddoppio dei numeri dei positivi in una settimana in zone ben definite.

Essendosi verificato il raddoppio dei casi nel sud astigiano (ne fanno parte 41 Comuni) ecco che si verificata la situazione per cui è stato necessario dichiarare il sud astigiano "zona arancione rafforzata" con conseguente chiusura delle scuole, per ora 15 giorni, e cancellazione delle lezioni in presenza da quelle dell'infanzia fino alle Superiori. Rimangono esclusi dal provvedimento gli Asili nido con frequenza per i bambini fino a 3 anni di asili nido e micronidi.

Conseguentemente, essendo Nizza in zona arancione rafforzata è stato chiuso (per 15 giorni) anche il parco giochi di Piazza Marconi per evitare assembramenti e non essendo possibile un controllo capillare.

A seguito di queste nuove situazioni, sarà rinforzato ed ampliato il controllo da parte della Polizia locale e delle Forze dell'ordine.



Giovedì 4 marzo

## Il cardo gobbo spiegato in televisione su Rai 3 nel programma "Geo"

**Nizza Monferrato.** Giovedì 4 marzo su Rai 3 nel programma pomeridiano "Geo" è andato in onda un servizio sul cardo gobbo di Nizza. Per chi non lo avesse visto può vederlo sulla pagina Facebook dello Iat di Nizza Monferrato oppure su Replay.

Nel servizio immagini di presentazione della città di Nizza con alcuni scorci caratteristici: la via maestra, il gioco delle bocce in piazza Garibaldi, piazza del Comune con il suo caratteristico Campanone, l'Enoteca regionale con intervista al Matteo Giovine che descrive la Barbera per poi passare al "cardo gobbo", un'eccellenza del nostro territorio e la sua coltivazione sulle terre in riva al torrente Belbo.

A "spiegare" il Cardo e la sua tecnica di coltivazione Pier Carlo Albertazzi di Slow Food, direttore del Consorzio di tutela del Cardo Gobbo ed alcuni cardaroli, Paola e Pier Lorenzo ed i giovani Lorenzo e Leo.

In chiusura del servizio non poteva mancare la "bagnacauda" con il cardo gobbo ed i topinambur, altro prodotto del nostro territorio.

Programmato per il 6 marzo

## Rinviato il mini concerto per la Giornata dei Giusti

**Nizza Monferrato.** Era stato programmato per il pomeriggio di sabato 6 marzo il mini concerto per ricordare la Giornata dei Giusti presso l'omonimo Giardino di via Don Celi a Nizza Monferrato.

Per fare memoria dei "giusti" si dovevano esibire alcuni componenti la Scuola musicale Zoltan Kodaly che dovevano eseguire alcuni brani del repertorio di musica ebraica e classica, mentre alcuni giovani del Consiglio comunale dei ragazzi dovevano prestare la loro voce ad alcune significative letture.

A causa delle cattive condizioni del tempo, una pioggia insistente, il tutto è stato rimandato a data da destinarsi che al momento di andare in macchina non è ancora stata stabilita.

Sarà nostra premura dare notizia della data del recupero dell'iniziativa.

Con una delibera di Giunta

## Bando per contributo straordinario a sostegno attività in difficoltà Covid

**Nizza Monferrato.** L'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato con una delibera di Giunta ha emesso un bando per la concessione di "Contributi a fondo perduto a favore delle attività economiche residenti sul territorio di Nizza Monferrato messe in difficoltà dall'emergenza Covid-19".

In particolare il contributo a fondo perduto sarà erogato a micro imprese per la copertura dei costi fissi (affitti, utenze, ecc) sostenute, le cui attività è stata sospesa per effetto dei provvedimenti del Governo e della regione Piemonte nel periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per sostenere le spese straordinarie legate al rispetto delle misure di contrasto e contenimento dei Covid-19 (per esemplificare: approvvigionamento dispositivi di protezione individuale ad uso del personale, la sanificazione degli ambienti di lavoro, l'acquisto di attrezzature per l'adeguamento dei locali alle misure sanitarie, ecc).

Possono usufruire della misura di sostegno, una tantum, le seguenti categorie: esercizi di vicinato con una

superficie di vendita non superiore a mq. 250 (ad eccezione delle attività sempre escluse da misure restrittive); attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (ristoranti, pub, pizzerie, locande con cucina caratteristica, bar gelaterie, pasticcerie, ecc); attività artigiane di servizi alle persone e del settore dell'alimentazione (barbieri, parrucchieri, istituti di bellezza, palestre, ecc.).

Le imprese richiedenti il contributo devono operare sul territorio di Nizza Monferrato; appartenere alla categoria degli esercizi del vicinato con una superficie di vendita non superiore a mq. 250; in attività alla data del bando.

Il bando completo si potrà trovare sul sito del Comune di Nizza Monferrato.

Il sindaco Simone Nosenzo, come informa nell'illustrare il bando approvato che l'importo complessivo da destinare al contributo straordinario sarà stabilito in un secondo tempo in base alle domande pervenute ed al numero dei richiedenti.

Per articoli e fotografie contattare Franco Vacchina  
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265  
vacchinafra@gmail.com



Un progetto Pon del Pellati

## “I nuovi esploratori d'Europa”

**Nizza Monferrato.** Al Pellati volge al termine il progetto PON “I nuovi esploratori d'Europa”, mirato al potenziamento della Cittadinanza europea.

Raccontano dalla scuola: “Prevedeva la realizzazione di un progetto, articolato in 3 sotto-azioni: ‘Competenze di base’ comprendeva un modulo di Inglese e uno di Francese, propedeutici rispettivamente al modulo di ‘Mobilità transnazionale’, che è stato realizzato con il soggiorno linguistico a Cork, e al modulo di ‘Potenziamento linguistico e CLIL’. L’obiettivo di questo modulo era consolidare la conoscenza della lingua francese, come veicolo per favorire la Cittadinanza Europea degli studenti coinvolti”.

Queste le attività, divise in due sezioni: “La prima ha realizzato un output multimediale in lingua francese, dove è realizzata una mappatura delle principali aree di produzione del vino in Europa, con l’indicazione, per quelle della Francia, delle caratteristiche e delle peculiarità che attengono alle sfere afferenti ai diritti, all’economia, al senso di appartenenza, al contesto socio-culturale.”

La seconda ha riguardato il consolidamento di quanto appreso (seppur in forma destrutturata) durante la prima fase”. 22 le ore complessive del progetto, corrispondenti ad un finanziamento di 2838,48 euro, a copertura del lavoro dei docenti, della segreteria e del Dirigente.

Commenta l’insegnante Sylvia Pouzet, esperta madrelingua: “Era la prima volta che partecipavo ad un PON e nel tutor prof. Marco Forin ho trovato un collega con cui ho collaborato benissimo. Ho trovato anche un gruppo di ragazzi volenterosi.”

Abbiamo lavorato sulla pronuncia, anche attraverso gli scioglilingua e poi abbiamo iniziato a lavorare sulla preparazione della certificazione”. Commenta dal canto proprio la dirigente Matelda Lupori: “Il progetto è stato un’occasione importante per gli studenti ma anche per la scuola, che ha potuto sperimentare, in aggiunta all’attività curricolare che già è di alta qualità, un insegnamento laboratoriale del Francese, partendo dal confronto tra le caratteristiche del nostro territorio e quelle delle zone della Francia a vocazione vitivinicola”. **Red. Nizza**

## Un ricordo di Mario Pettiti

**Nizza Monferrato.** “In questo momento difficile, il mondo delle bocce della Valle Belbo perde un amico, un gioioso giocatore sempre pronto a sfide sia individuale che coppie o terne. L’unico giocatore di una categoria D Super che animava sia la bocciofila di Calamandran che quella di Nizza Monferrato. Conosciuto in bocciofile astigiane, acquesi e alessandrine. Ricordiamo così Mario Pettiti, amico caro e uomo generoso”.

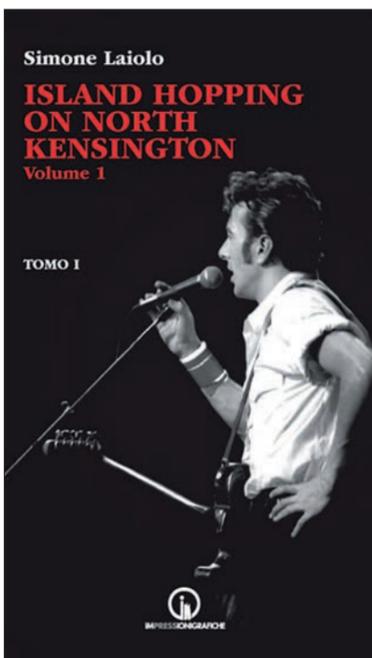


Vinchio

## Scrittori alla ribalta: Simone Laiolo un libro di musica, viaggi e impegno

**Vinchio.** L’insegnante ed esperto di musica e cinema Simone Laiolo, di Vinchio, ha appena dato alle stampe per i tipi di Impressioni Grafiche il libro *Island Hopping on North Kensington*. Ne abbiamo approfittato per scambiare quattro chiacchiere. Come nasce l’idea di scrivere questo libro e perché il titolo? “Inizialmente non volevo scrivere un libro ma proporre delle esposizioni di materiali promozionali di album, film, concerti e memorabilia in generale riguardanti Strummer, i Clash, i Pogues, i Big Audio Dynamite e altri gruppi assieme a delle fotografie che avevo fatto in Andalusia nel 2016 e a Londra nel 2017, nei luoghi legati alla musica e alla vita di Strummer e al Punk inglese.”

In particolare mi interessava documentare il periodo che va dalla metà degli anni Ottanta all’inizio degli anni Novanta della produzione di Strummer. Siccome la mia proposta non è andata a buon fine per diversi motivi ho deciso di fare il libro inserendo le fotografie dei materiali e dei luoghi, cioè di utilizzare un linguaggio diverso. Il libro poi è diventato qualcosa di molto diverso dal progetto iniziale, espositivo, non solamente nei contenuti (non ho potuto inserire i materiali per la difficoltà nel rintracciare chi detiene i diritti d’autore e deve rilasciare il nullaosta per la riproduzione) ma anche per via del linguaggio: i materiali nel libro ovviamente sono organizzati e presentati diversamente. Ad esempio le fotografie che ho inserito nel libro sono uno sproposito (tantissime) e sono “piccole”, se avessi fatto una esposizione avrei utilizzato poche fotografie di dimensioni enormi, almeno così le avevo pensate e ci sarebbe stata sicuramente la musica. Dunque il libro è parte di un progetto. Il titolo del mio libro *Island Hopping on North Kensington* nasce dall’unione del titolo di una canzone di Strummer molto bella, del 1989, con il nome della zona di West London da dove venivano i Clash. Fare “il salto dell’isola” su North Kensington è ovviamente impossibile perché non ci sono isole e tantomeno il mare o l’oceano a Londra però questo titolo mi piace molto perché contiene e unisce musica e luogo. Nel bellissimo e autoprodotta videoclip di *Island Hopping*, Strummer danza allegramente per le strade di West London durante il carnevale caraibico o giamaicano di Notting Hill che si svolge ogni anno nell’ultima domenica di agosto e il giorno successivo. Poi ho voluto aggiungere Volume 1 come sottotitolo, come avevano fatto i Clash quando hanno pubblicato la loro prima raccolta nel 1988 (*The Story of the Clash*. Volume 1) che ho consumato a forza di ascoltarla, spesso con i testi delle canzoni in mano”. Quanto tempo ti ha richiesto la stesura e il percorso che ha portato al volume finale? “Il libro l’ho completato, a più riprese, in un paio d’anni”. Cosa ti lega in particolare alla figura di Joe Strummer? “Strummer mi ha letteralmente folgorato, subito. Nel marzo del 1988, quando Strummer aveva 35 anni, è salito sul palco del Town and Country assieme ai Pogues per fare London Calling, con quel suo modo di cantare, di percuotere le



sei corde accompagnandosi ritmicamente con la gamba sinistra, era chiaro che si trattasse di un musicista straordinario. Ma Strummer rappresenta tante cose per me, alcune cose le ho scritte nel libro, altre no. Te ne dico una molto importante che non ho approfondito nel libro, a Strummer devo molto della mia passione politica e del mio impegno politico”.

Pensi che l’epoca, la musica e i luoghi raccontati siano speciali e, forse, irripetibili? “Sì, come tutte le cose che accadono, credo siano irripetibili. Per quanto riguarda la musica di quel periodo, tra la metà degli anni Ottanta e l’inizio degli anni Novanta, la cosa speciale di quegli anni, di grandi cambiamenti, credo siano stati proprio quei musicisti e quelle band di cui ho parlato nel mio libro ma era già, in un certo senso, la fine di qualcosa, di un certo modo di produrre musica, poi ne è nato un altro, più edonistico, che ha prodotto cose meno interessanti. È la società che è cambiata.”

Se pensi che tra giugno/luglio del 1979 (le prime sessioni di London Calling) e il 12 dicembre del 1980 (l’uscita di Sandinista) i Clash hanno prodotto un doppio album e uno triplo album: 10 facciate di vinile che contenevano delle canzoni straordinariamente belle, tutte, e poi erano musicisti che sperimentavano, davvero, vera sperimentazione, combattevano con la musica e la forza delle loro idee, facevano musica che faceva pensare e cercava di trasformare la società non di accettarla com’era. Tempi molto diversi da quelli di oggi. Ovviamente ci sono delle band e dei cantautori che sono un’eccezione, anche in Italia, ma sono una ristretta minoranza.

I Clash poi con la loro musica hanno fatto una cosa che non sarà mai abbastanza

ricordata per l’importanza e le conseguenze enormi che ha avuto, hanno creato un legame molto forte tra la cultura musicale nera e quella bianca che ancora oggi da i suoi frutti.

Nei luoghi di Londra di cui parlo nel libro il cambiamento è cominciato proprio verso la fine degli anni Ottanta, con la speculazione edilizia che ha cambiato radicalmente la composizione sociale di molte zone.

In riferimento all’epoca in generale ti dico solamente che in quel periodo finisce l’Unione Sovietica con tutto quello che ne è conseguito dal punto di vista dei rapporti di forza tra Capitale e Lavoro e dell’egemonia culturale nel mondo. Come hai scelto quali e quante fotografie inserire nel testo? Pensi che la parte visiva fosse fondamentale? “Sì la parte visiva è fondamentale e fa parte del progetto iniziale. Per il libro ho pensato alle fotografie come ad una specie di guida ai luoghi che hanno intrecciato la storia di Strummer e del punk, in maniera che il libro si potesse utilizzare anche come una guida per una specie di Grand Tour dei luoghi del punk, a Londra e in Andalusia (la regione della Spagna molto amata e frequentata da Strummer). Il formato del libro è pensato perché questo si possa infilare agevolmente in una valigia e portare in viaggio. Sì, sono due tomi ma la forma, le dimensioni dei tomi sono sufficientemente maneggevoli e le fotografie “a vivo”, scattate per lo più con un obiettivo grandangolare, mostrano in maniera chiara e dettagliata i luoghi. Ho inserito parecchie fotografie perché volevo che i luoghi fossero ben documentati.”

Esiste un sito ([www.Theclash.org.uk](http://www.Theclash.org.uk)) curato da Don J. Whistance che contiene un lavoro straordinario sui luoghi legati ai Clash che io stesso ho utilizzato per identificare alcuni luoghi che ho poi fotografato e inserito anche nel mio libro. Per ovvii motivi non ho potuto fare le fotografie a tutti i luoghi che avrei voluto documentare ma sono abbastanza soddisfatto del lavoro fatto.

Mentre per quanto riguarda le fotografie di Strummer (con i 101’ers, i Clash e la Latino Rockabilly War) queste sono di Julian Yewdall. Ho pensato subito a lui per queste fotografie. Yewdall è un amico di Strummer che ha suonato con lui nei 101’ers e convissuto in diversi squat (case occupate) a Londra. Di Yewdall il mio libro contiene anche alcune fotografie degli squat a West London, scattate negli anni Settanta. Avrei voluto fare alcune fotografie dall’alto di West London, ci ho provato ma non mi hanno fatto accedere alle Tower (grattacieli) perché non ero residente e non avevo permessi. Penso che sia una parte molto importante quella fotografica e penso, allo stesso tempo, che sia organica rispetto alle altre parti del libro”.

Pensi di proseguire il progetto in qualche modo? “Sì. Spero di poter presentare presto il libro di persona e magari esporre alcune fotografie e i materiali. Vorrei anzitutto che il libro diventasse un’occasione per incontrare e conoscere altre persone”.

**Sabato 13 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking percorrendo zone boschive; percorso su fondo sterrato di 12 km, fino a raggiungere Bistagno. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 8:20, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 8:40: Montabone (AT) Parcheggio adiacente al cimitero. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.693.70.20), Mimmo (335.132.36.24).

**Domenica 14 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking con sosta alla Panchina Gigante Rosa di Moasca; percorso di circa 10 km attraverso Valle Ormea, Val Calosso, Braglia, Chiesa di San Rocco e sosta alla panchina nr. 24 della Big Bench Community Project. Ritrovo alle ore 14:00: Moasca (AT) Viale S. Giuseppe, area parcheggio del Castello. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18).

**Lunedì 15 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking tra Castelnuovo Belbo e Bergamasco; percorso su fondo prevalentemente sterrato di 8 km. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 15:45, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 16:00: Castelnuovo Belbo (AT) Regione Crivelletto, area par-



## Camminate con i bastoncini in tecnica Nordic Walking

cheggio Gran Canyon Country Pub. Dare conferma di partecipazione a Donatella (347.6937020).

**Mercoledì 17 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking fino a raggiungere borgo San Michele; percorso di 8 km, su fondo prevalentemente sterrato, attraverso strada Indusia e Baglio. Ritrovo anticipato a Nizza Monferrato ore 16:55, piazza G. Marconi. Ritrovo alle ore 17:00: Nizza Monferrato (AT) Strada Baglio, parcheggio

Ecocentro. Dare conferma di partecipazione a Mimmo (335.132.36.24).

**Giovedì 18 marzo 2021**

Camminata di allenamento in tecnica Nordic Walking sulle colline tra Costigliole e Montegrosso; percorso di circa 9 km, in parte su fondo sterrato; obbligo luce e fasce alta visibilità. Ritrovo alle ore 19:30: Costigliole d’Asti (AT) Strada Madonnina 18, Santuario Beata Vergine delle Grazie. Dare conferma di partecipazione a Paolo (393.913.64.18).

**Mombaruzzo.** Tramite apposito bando del Ministero dell’Interno, il Comune di Mombaruzzo ha ottenuto un contributo di 400 mila euro da destinare a progetti per contrastare il dissesto idrogeologico. Commenta il sindaco Giovanni Spandonaro: “In questo caso la nostra priorità è nella sistemazione del fondale, sponde e deflusso delle acque di rio Cervino. Si trova nei pressi di borgata Stazione. Nel corso degli anni c’è stata erosione e gli interventi sono necessari per proteggere il depuratore nelle prossimità e rimediare ad alcune situazioni”.

Il problema era ben noto all’amministrazione comunale: “È un progetto che avevamo pronto, e che abbiamo candidato in questa occasione, in cui ci è stato finanziato. Gli interventi vanno completati entro 8 mesi dalla data comunicata di inizio i lavori, nel nostro caso penso servirà molto meno. Il progetto è pronto, dobbiamo approvare l’esecutivo, nell’estate i lavori potrebbero essere realizzati”.

Spandonaro rimarca l’utilità delle opere previste: “Già avevamo richiesto fondi in precedenza sia al Ministero che alla Regione. Ben venga, finalmente, la possibilità di metterci al lavoro su qualcosa di utile in modo particolare”.

A Mombaruzzo quello quasi

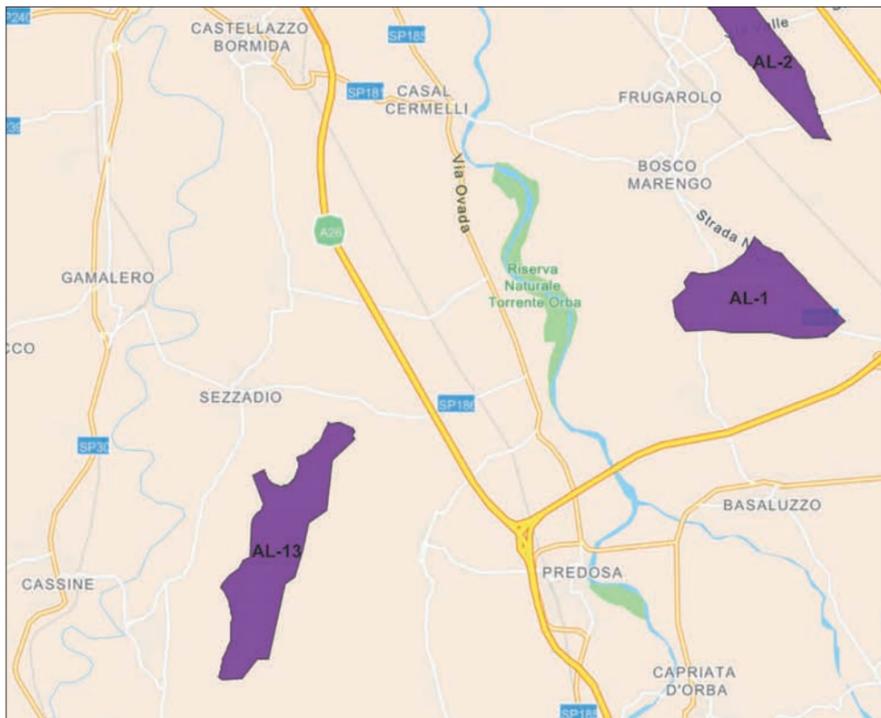


Dal Ministero dell’Interno € quattrocentomila

## Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico

pronto riguardo al rio Cervino non è l’unico cantiere in cui si rimedia alla fragilità del terreno: “Stiamo in questo momento ultimando lavori, in pronto intervento, finanziati dalla Regione via Bordina. Abbiamo avuto dei danni lo scorso anno che ci sono stati riconosciuti e finanziati”. Di cosa si trattava: “In un caso c’era transito interrotto verso un gruppo di abita-

zioni”. E se nella frazione Casalotto, alcuni interventi di consolidamento hanno già visto conclusione, il Sindaco conclude con una terza notazione: “In questo momento stiamo approvando un progetto per ripristino del transito in sicurezza su Costa Mezzana. Anche in questo caso l’opera è possibile grazie a fondi regionali”.



**Acqui Terme.** Riceviamo e pubblichiamo questo intervento di "Synthesis", piattaforma di discussione e approfondimento di questioni di interesse politico, sociale, ambientale ed economico, formata da iscritti e simpatizzanti dei Verdi -Europa Verde sulla questione del Deposito Nazionale di Rifiuti Nucleari.

"La posizione di "Synthesis" (...) parte, come è giusto che sia, dai dati scientifici e amministrativi a disposizione.

Per questo il lavoro della soc. Sogin, dell'Isin (già Ispra) e dei vari enti e centri studi collegati ai Ministeri coinvolti sulla questione, va considerato con la massima attenzione. La nostra è una presa di posizione contemporanea al giorno di pubblicazione della carta CNAPI (4 gennaio 2021) e che riporta la questione su un livello più generale. Con le assunzioni di responsabilità che ne conseguono.

Le previsioni per l'attuazione dell'iter necessario alla realizzazione del sito e alla sua messa in opera ci portano - di fatto - intorno al 2025, anche se, in questi casi, i "termini" sono sempre molto relativi. Un impatto non da poco, quello di un impianto di stoccaggio nucleare, che da sempre i Verdi italiani hanno previsto come uno dei principali problemi legati all'uso dell'energia nucleare da fissione (e in prospettiva anche da fusione). Una situazione imbarazzante che metterà a dura prova le capacità di corretta informazione, accesso agli atti fondamentali e, se del caso, delle varie amministrazioni coinvolte.

Ricordiamo che, una volta individuato il sito in cui verrà realizzato il deposito nazionale inizialmente conterrà ben 78 mila metri cubi di rifiuti a bassa e media intensità e successivamente anche 17 mila metri cubi ad alta attività (per un massimo di 50 anni). La spesa prevista per il "Deposito", affiancato da un parco tecnologico, è di 900 milioni di euro. Forse è proprio a questa "fetta di torta" che fanno riferimento, spesso i politici locali, anticipando quello che sarà un possibile tira-e-molla tra stakeholders vari e le stesse amministrazioni periferiche.

È ancora troppo evidente il vulnus prodotto dalla non-discussione in margine ai provvedimenti di sostegno ai lavori del c.d. "Terzo Valico ferroviario GE-MI" ammontanti a sessanta milioni di euro per soli undici Comuni. Un continuo rincorrersi di proposte, di spinte e contropunte che poco - o nulla - hanno a che vedere con la programmazione trasportistica. Nello specifico della proposta Sogin vi è anche, a corollario, il cosiddetto "parco tecnologico" ma, per ora, si hanno poche informazioni, vista la genericità dello specifico paragrafo che ne tratta, almeno per quanto si può capire dal sito (<https://www.depositonazionale.it/>).

Cosa ci si può attendere? Siamo di fronte ad una con-

La posizione di "Synthesis"

## Deposito nucleare: alla ricerca del sito meno inidoneo

dizione di emergenza che non può essere sottovalutata e che rende ancor più meritorie le lotte e le opposizioni fatte, in modo sempre pacifico e a termini di legge, tra gli anni Settanta e Novanta dello scorso secolo. Non c'è affatto da scherzare e tanto meno da "minimizzare". Nel "Deposito Nazionale" saranno sistemati definitivamente - come già segnalato - circa 78.000 m3 di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa attività, la cui radioattività decade a valori trascurabili nell'arco di 300 anni. Sia sulla definizione di "molto bassa e bassa attività" come su quello di "valori trascurabili" è già iniziato, anche nelle commissioni parlamentari, un confronto importante. Inoltre, di questi rifiuti, è bene ricordarlo, circa 50.000 metri cubi derivano dall'esercizio e dallo smantellamento degli impianti nucleari per la produzione di energia elettrica (chiusi definitivamente dal Referendum appositamente indetto nel 1987).

A questi cinquantamila andranno aggiunti i circa 28.000 metri cubi provenienti da impianti nucleari di ricerca e dai settori della medicina nucleare e da vari rami del comparto industriale.

Anche sui tempi e sulle prospettive future è utile fare chiarezza. Infatti, sul totale di circa 78.000 metri cubi, 33.000 metri cubi di rifiuti sono già stati prodotti, mentre i restanti 45.000 metri cubi si materializzeranno in un futuro non ben determinato (secondo gli atti pubblicati). Nel Deposito Nazionale sarà pure compreso il Complesso Stoccaggio Alta attività (CSA), per lo stoccaggio di lungo periodo di circa 17.000 metri cubi di rifiuti a media e alta attività. Una minima parte di questi ultimi, circa 400 m3, è costituita dai residui del riprocessamento del combustibile effettuato all'estero e dal combustibile non trattabile. Cioè quello che abbiamo inviato all'estero, pagando profumatamente per il trattamento specifico, e che - comunque - ci ritorna per le parti "non processabili". Una grana in più.

È vero che il Deposito Nazionale ospiterà esclusivamente i rifiuti radioattivi prodotti nel nostro Paese, sulla base del principio, affermato dalle norme vigenti, che ogni Paese ha la responsabilità di gestire i propri rifiuti radioattivi, ma l'entità del materiale da trattare e, soprattutto, il costo relativo dello stesso a fronte di un "servizio energetico limitato" cioè di un "flop" riconosciuto a livello internazionale dell'avventura nucleare italiana,

grida vendetta. In attesa della disponibilità di un "Deposito geologico idoneo" e "gestibile in sicurezza", i rifiuti a media e alta attività saranno stoccati all'interno di una diversa struttura di deposito temporaneo, denominata CSA, "Complesso Stoccaggio Alta attività", collocata sullo stesso sito del "Deposito Nazionale". Cioè, in sostanza, il "Deposito Nazionale assommerà una serie di rischi in attesa di soluzioni migliori". Incredibile...ma è proprio scritto questo nella comunicazione ufficiale.

Infatti i residui radioattivi e i materiali nucleari a media e alta attività saranno stoccati, secondo il documento Sogin, "in appositi contenitori altamente schermanti, quali ad esempio i cask, specifici contenitori qualificati al trasporto e allo stoccaggio, capaci di resistere a sollecitazioni estreme sia meccaniche che termiche (urto e incendio). Anche se questi stessi "cask" non avranno mai una garanzia illimitata ma solo e soltanto legata a parametri di volta in volta indicati dalle prescrizioni amministrative".

Quanto mai volatili e discutibili come abbiamo già verificato in mille altre occasioni. Testualmente il documento Sogin, sul dato specifico e sulle possibili contestazioni che ne potrebbero conseguire, recita: "Il CSA risponderà ai requisiti di sicurezza richiesti dall'autorità di controllo, sarà in linea con analoghe strutture già presenti all'estero e disporrà di processi e tecnologie per la gestione ottimale delle diverse tipologie di rifiuto a media e alta attività, attraverso meccanismi di movimentazione remotizzati o con operatore".

Tutto bene allora? Beh... Abbiamo avuto giustamente dubbi sulla scelta nucleare ai tempi del CNEN, di Felice Ippolito e del PEN di Donat Cattin... I fatti ci diedero (e ci danno) ragione. Ora correre ai ripari non sarà semplice e, stanti le - giuste - prescrizioni europee, non sarà affatto indolore. Quindi ribadiamo il nostro "no" a scelte forzate e frutto di scambi di vertice, ben sapendo che, ad un certo punto, si dovrà trovare una soluzione. Ma quella soluzione, l'identificazione di un sito di stoccaggio delle scorie nazionale dovrà essere una testimonianza in negativo dell'insipienza di cinquant'anni di politica economico-industriale ed energetica della nostra Italia. Con l'impegno a migliorare nelle energie rinnovabili, quelle vere, non quelle che sono state causa di disastri o peggioramento delle condizioni ambientali".

**Acqui Terme.** Paolo Enrico Archetti Maestri, voce e chitarra del gruppo musicale Yo Yo Mundi, è stato ospite della puntata de *La valigia dell'artista*, il talk show del Teatro della Juta andato in onda venerdì 5 marzo, alle ore 21 su Facebook, quindi replicato lunedì 8 marzo alle ore 21 su Radio Gold TV (canale 654 del digitale terrestre).

Presentato, come sempre, da Michele Puleio in questo ciclo di incontri, Paolo Enrico Archetti Maestri ha raccontato la sua vita artistica e musicale in compagnia di Paolo Bonfanti e Barbara Piccoli, membro della Community del Teatro della Juta.

La trasmissione, creata con l'intento di preservare e rinforzare la rete di rapporti con il pubblico durante l'emergenza Coronavirus, è stata realizzata nell'ambito del progetto "Accademia della Juta - Nuove Trame Artistiche", in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e il Comune di Gavi, con il contributo della Fondazione SociAL e della Compagnia di San Paolo.

\*\*\*  
Sempre consultabile in rete, l'intervista è iniziata dalla meraviglia degli incontri artistici, tantissimi e di prestigio, che, "tra fortuna e desiderio", la band degli Yo Yo Mundi, all'insegna di una accogliente grande famiglia, ha saputo mettere a segno.

"Già perché c'è chi, come me, da solo non se la sente": e, allora, incontro, baratto, sentirsi collettivo diventano soluzioni validissime.

Successivamente, chiamato a presentare tre oggetti emblematici, Paolo Archetti Mae-



Una bella intervista che si può sempre fruire sul web

## Paolo Archetti e la valigia Yo Yo Mundi nel talk promosso dal Teatro della Juta

stri ha introdotto con la *chess-dra* il senso e il sentimento del tempo, con *la scatola* un vuoto da riempire a piacere di possibilità; quindi *le corde sonore* sono state un tramite per recuperare intrecci di memoria e un lontano concerto del Quartetto Cetra capace, 50 anni fa, di far scattare la folle determinazione che ti fa dire "Sì, io sarò musicista".

Da quella "del battito di ciglia" (parlando dunque dell'ultimo album), a quella che coinvolge il presente e la consapevolezza del bisogno di un approccio sostenibile al mondo, ecco poi i discorsi concernenti "la rivoluzione". Filo rosso che, pur con curvature sempre nuove, attraversa tutta la carriera degli Yo Yo Mundi - band "combat folk".

## Donazioni di sangue e plasma

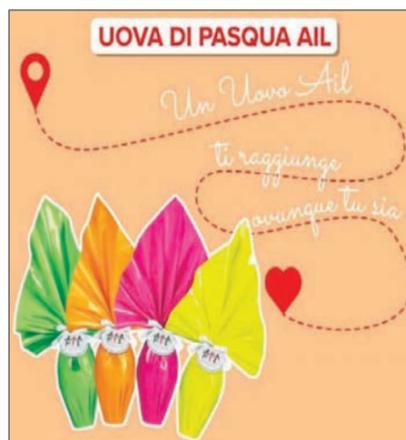
**Acqui Terme.** L'Avis Comunale di Acqui Terme «Dasma» ricorda che permane sempre la carenza di sangue e plasma. Si invitano pertanto le persone che abbiano compiuto 18 anni, non superato i sessanta e di peso corporeo non inferiore a 50 kg a voler collaborare con l'Avis per aiutare molti ammalati in difficoltà e sovente a salvare loro la vita.

Occorre recarsi a digiuno o dopo una piccolissima colazione presso l'Ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza Avis, che si trova al piano terra, dalle ore 8.30 alle ore 10 dal lunedì al venerdì oppure nelle domeniche sottolencate, allo stesso orario, al primo piano dove i nostri volontari vi assisteranno. I prossimi prelievi domenicali sono:

marzo 14, 28; aprile 18, 25; maggio 16, 30; giugno 13, 27; luglio 11, 25; agosto 29; settembre 12, 26; ottobre 10, 24; novembre 14, 28; dicembre 12, 19.

Le donazioni verranno effettuate dai nostri medici ogni tre mesi per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il prelievo è per tutti i donatori di 450 grammi di sangue intero come prescritto dalle norme nazionali. Per chi vuole donare il plasma se il donatore lo ritiene opportuno gli intervalli sono più corti. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici a tutela di chi dovrà riceverlo e del donatore stesso. Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'Ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. al n. 333 7926649 e-mail: [avisdasma@gmail.com](mailto:avisdasma@gmail.com) - sito: [www.avisdasma.it](http://www.avisdasma.it) e si ricorda che ogni donazione può salvare una vita!



## Le uova di Pasqua dell'AIL

**Acqui Terme.** Le Uova di Pasqua dell'AIL tornano a colorare di speranza i sogni dei pazienti ematologici.

Con una donazione minima di 12 euro si potrà supportare la ricerca scientifica e l'assistenza ai malati e alle loro famiglie in tutta Italia.

A causa della pandemia, l'Associazione non può garantire lo svolgimento della manifestazione in tutte le piazze d'Italia, è possibile quindi ordinare le uova tramite le sezioni provinciali.

Per contattare la sezione interprovinciale Alessandria-Asti: 334 2493692 (anche con messaggi WhatsApp), 0131 206156, [rbeia@ail.al.it](mailto:rbeia@ail.al.it)

## Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet [www.informalavorotorinopiemonte.it](http://www.informalavorotorinopiemonte.it)

**n. 1 pizzaiolo**, rif. n. 19999; ristorante pizzeria di nuova apertura dell'ovadese ricerca 1 pizzaiolo/cuoco pizzaiolo - si richiede esperienza nella mansione di pizzaiolo - preferibilmente documentabile - pat. B - automunito - tipologia contrattuale e orario da concordare - considerare impegno nel fine settimana

**n. 1 operaio addetto alla rettifica**, rif. n. 19964; ditta dell'ovadese ricerca 1 operaio addetto alla rettifica - con pat. B - automunito - preferibile esperienza o qualifica nel settore meccanico (fresatura) - preferibile patentino conduzione muletto - tipologia contrattuale di inserimento sarà valutata sulla base dell'esperienza individuale - nel caso di primo impiego sarà proposto un percorso di tirocinio

**n. 1 addetto alla produzione e posa di serramenti in alluminio e pvc**, rif. n. 19893; azienda dell'ovadese ricerca 1 addetto alla produzione e alla posa di serramenti in alluminio e pvc - indispensabile esperienza nell'ambito della produzione e della posa - disponibilità a trasferte - pat. B - automunito - serietà e affidabilità - predisposizione al lavoro in team e buona capacità al problem solving - iniziale contratto a tempo determinato mesi 3 - successiva trasformazione - orario di lavoro full-time da lun. a ven.

Per candidarsi inviare cv a [selezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it](mailto:selezione.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it) o presentarsi presso il Centro per l'impiego di Ovada.

\*\*\*  
Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in

via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 [www.facebook.com/cpi.acquiterme/](http://www.facebook.com/cpi.acquiterme/)). **Orario di apertura:** al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

Si ricorda che il Centro per l'impiego, in questo periodo di emergenza sanitaria, continua a fornire i propri servizi solo su appuntamento, via e-mail o telefonicamente. Per informazioni: [info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it); [info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it](mailto:info.cpi.ovada@agenziapiemontelavoro.it)





# ONORANZE FUNEBRI Carosio Longone



**Servizio Noleggio  
con Conducente**

*“Ringraziamo  
quanti ci hanno dato fiducia  
e hanno scelto i nostri servizi”*

## **CASA FUNERARIA ACQUI TERME**

**Strada Savona, 19 - Acqui Terme**

**Tel. 0144 325449**

**Ricordiamo che l'utilizzo di CASA FUNERARIA ACQUI TERME  
è GRATUITO  
per tutti coloro che sceglieranno i nostri servizi**